

AMMINISTRATIVE: «NON HA VINTO BERTINOTTI MA LA COALIZIONE DI MAGGIORANZA»

Prodi: governo più forte

Ora più facile la riforma dello stato sociale - Berlusconi: addio larghe intese, «forse è meglio andare a elezioni»

Corte dei conti, la «scure» sulle pensioni

COMMISSIONE BICAMERALE
La riforma elettorale:
una proposta di Rc
Stallo sulla giustizia

Boato
presenta
una terza
bozza



ROMA — I risultati delle elezioni amministrative fanno sentire il loro peso all'interno della Commissione bicamerale per le riforme. Rifondazione Comunista, forte dei consensi ottenuti, ha posto le sue condizioni presentando una proposta di riforma elettorale che prevede l'indicazione del premier (ma non l'elezione diretta) con un sistema a due turni sul modello regionale. Una proposta a cui il Polo ha subito risposto no, ma che potrebbe ottenere il consenso dei partiti minori del due schieramenti. Massimo D'Alema, presidente della Bicamerale, è così alla ricerca di un difficile accordo. L'altra sera ha avvertito tutti dei pericoli a cui si va incontro. Se fallisse lo come presidente della Bicamerale, ha detto, falliscono tutti, e anche il governo correrebbe seri rischi.

Ma il fatto nuovo è costituito dalla proposta di riforma elettorale presentata da Rifondazione. Ieri sia D'Alema che Berlusconi si erano detti a favore del sistema elettorale a doppio turno. Prima, ha precisato D'Alema, viene l'accordo sulla forma di governo. Doppio turno sì, ha puntualizzato Berlusconi, purché i cittadini vengano messi in condizione di scegliere tra due soli schieramenti e due soli candidati.

Intanto, terza proposta sulla giustizia e nuovo no di Tiziana Parenti a nome di Forza Italia. Il relatore Marco Boato è convinto che la soluzione sia ormai vicina e ha definito «aperta» la sua terza proposta presentata ieri. L'on. Parenti l'ha invece definita «un pasticcio» soprattutto per quanto riguarda la separazione delle funzioni del pubblico ministero da quelle dei giudici.

A pagina 2

ROMA — Prodi è ottimista. «La coalizione che appoggia il governo è più forte di prima», sostiene nella sua prima analisi ufficiale del dopo-voto. Ed è più facile, aggiunge, la riforma dello stato sociale: «Noi l'abbiamo preannunciata e gli elettori non ci hanno voltato le spalle». Ha fatto male il Polo a trasformare in un referendum pro o contro il governo queste amministrative. «Non ha vinto Rifondazione comunista, ha vinto la coalizione di governo e soprattutto in una situazione estremamente difficile, dopo un anno in cui abbiamo dovuto imporre al Paese sacrifici», ha dichiarato Prodi. Anche Silvio Berlusconi si è dedicato all'analisi del voto insieme agli altri leader del Polo. Ma ne ha tratto conseguenze opposte. Il governo è «incapace», punta solo all'occupazione del potere, «succube di Rifondazione comunista, non riuscirà mai a entrare in Eu-



ropa e neanche a realizzare la riforma dello stato sociale». Insomma, Berlusconi ha annunciato una forte opposizione. Non parla più di larghe intese e,

anzi, affaccia l'ipotesi di andare a votare. Ma non chiude la porta al dialogo nella Bicamerale, il cui fallimento «non è auspicabile da parte di nessuno».

Legittimi
i «tagli»
sui trattamenti
anticipati

Intanto la «scure» della Corte dei conti si abbatte sulle pensioni anticipate, che possono essere legittimamente «tagliate» attraverso provvedimenti legislativi, perché nei loro confronti non operano le garanzie costituzionali previste invece per la pensione di vecchiaia. Chi ha intenzione di lasciare anticipatamente l'attività lavorativa non può rivendicare il diritto ad avere comunque una «buona pensione», sulla base dei contributi versati, ma deve scendere a più miti pretese, tenuto conto dei supe-

riori interessi della finanza pubblica. La «scure» si abbatte sulle «baby-pensioni» ma più in generale anche sulle pensioni di anzianità, che si trovano attualmente al centro del dibattito nel nostro Paese.

E il fisco dà una mano a far quadrare i conti pubblici (servizio in Economia). Un po' a sorpresa ma in linea con le speranze del governo, sono le uscite la vera novità di quest'anno. Nei primi due mesi del '97 sono diminuite dell'11,3%, con grande soddisfazione del ministro del Tesoro. Secondo i tecnici questo andamento lascia intendere che la finanziaria e le varie misure per limitare la spesa cominciano a funzionare. E il gettito tributario ha fatto segnare introiti per 75.944 miliardi, con una crescita dell'8,1% rispetto all'anno precedente. Un risultato di tutto rilievo se messo in relazione alla lenta crescita economica ancora presente in Italia.

A pagina 2

GLI ARCHIVI SEGRETI DEL VIMINALE: VERTICE A ROMA DEI MAGISTRATI

Nelle carte nomi che scottano

Tra gli «spioni» ci sarebbero un ex capo dello Stato, giornalisti, avvocati, funzionari

ROMA — Altro che «spazzatura». Potrebbero scoppiare un altro pentolone di veleni i dossier che stanno saltando fuori dagli archivi segreti del Viminale e che i magistrati — titolari di alcune delle inchieste infinite sui misteri d'Italia (strage di piazza Fontana, Argo 16, Moro) — definiscono «interessanti» tanto per non sbilanciarsi.

Ma le voci corrono e si sussurra di una struttura parallela che operava da decenni e il cui compito era quello di raccogliere notizie su tutto e su tutti servendosi di informatori arruolati in ogni ambiente e settore della società. La caccia ai nomi è già aperta, anche perché quelli che girano (o comunque che sono stati fatti filtrare appositamente) sono di indubbia risonanza. Si fa, ad esempio, quello di un ex inquirente del Colle, di un direttore di giornale, di rappresentanti della stampa, di avvocati, di pubblici funzionari. E, secondo le indiscrezioni, peraltro non confermate, sembra che negli elenchi ci siano anche ex appartenenti alle Botteghe Oscure.

A pagina 4

LA BOMBA DI MILANO

Giallo sulla «postina» degli attentatori:
identificata la donna, poi la smentita.
Padova: un attentato contro il sindaco

A PAGINA 4

GLI AZZURRI STASERA A NAPOLI: FORMAZIONE INCERTA

Italia-Polonia, Baggio ci spera

Capello via dal Real: con veleni



MADRID — E' divorzio tra Fabio Capello e il Real Madrid. Ieri, infatti, il tecnico gortiziano ha annunciato che a fine stagione lascerà la Spagna e, in una serie di conferenze stampa incrociate, lui e il presidente si sono scambiate dure accuse che solo per un motivo non hanno portato al divorzio immediato. Grazie ad una clausola inserita nel contratto, in caso di licenziamento la società spagnola avrebbe dovuto pagare a Capello l'ammontare dell'intero contratto, vale a dire 11 miliardi sull'unguina. Il presidente Lorenzo Sanz ha dunque confermato a denti stretti Capello fino al 30 di giugno.

Ma come si è giunti a questa «separazione annunciata» nonostante i buoni risultati della

Si fa sempre
più probabile
un ritorno
al Milan

squadra? In verità è abbastanza facile capire. Sanz, infatti, ha cominciato a non vedere più di buon occhio Capello da quando questi ha deciso di non fargli mai giocare il figlio e da quando ha cominciato a sottoporre Suker ad un turn over che ha causato molte polemiche. Capello, a sua volta, ha cominciato a disamorarsi del Real da

quando ha capito che era possibile un suo grande rientro al Milan.

Oggi comunque i riflettori si sposteranno sugli azzurri. La formazione è fatta, manca solo l'ufficialità. Sarà l'Italia inglese di Zola e Ravanelli ad affrontare stasera a Napoli la Polonia in una partita determinante per la qualificazione a Francia '98. Cesarone Maldini conferma la solita difesa e il solito centrocampio, ma si riserva in attacco il dubbio-Zola (e Baggio spera di poter scendere in campo). Formazione top secret, dunque. Un tocco di giallo nella vigilia azzurra, ma Maldini per primo sa quello che tutti sanno: Zola è prontissimo e al San Paolo — salvo clamorose sorprese — ci sarà.

In Sport

UNA SECONDA AZIENDA ITALIANA PRESA DI MIRA DALLE BANDE ARMATE

Valona, altro assalto notturno

Il titolare: «Per gli imprenditori è finita» - La motovedetta naufragata: nominati i periti

L'ergastolano Cutolo vuole un figlio
e chiede l'inseminazione artificiale



VENEZIA — Raffaele Cutolo, l'ex capo della Camorra, vuole un figlio a tutti i costi, anche ricorrendo, alla inseminazione artificiale. Ed ha fatto già da qualche tempo domanda al ministero. Ma la risposta tarda ed è per questa ragione che ieri l'ex superboss, condannato a numerosi ergastoli e detenuto nel carcere di massima sicurezza di Belluno, ha rinnovato di persona al tribunale di sorveglianza di Venezia la richiesta di revoca o adeguamento del regime di carcerazione duro. In pratica, dopo quasi 14 anni di isolamento la difesa ritiene che Cutolo non possa più essere considerato capo attivo della camorra. E che, quindi, in base ai recenti pronunciamenti della Corte Costituzionale abbia diritto a un trattamento più umano. In soldoni, un fornello con cui poter preparare cibi più idonei al diabete che lo affligge, la possibilità di vedere più spesso la moglie, sposata in cella due lustri orsono e soprattutto avere un figlio anche «a distanza».

A pagina 5

VALONA — Un'altra azienda italiana di Valona è stata presa d'assalto da una banda armata, l'altra notte: un gruppo di uomini si è avvicinato alla sede della «Vlora confezioni» di Vittorio Giannetta e sparato contro le guardie per una buona mezz'ora. Poi gli assaltatori hanno fatto dietrofront. Nessun ferito. Solo tanta paura e il timore che questo secondo, grave episodio possa diventare un anello di una catena infinita. L'azienda di Giannetta è poco distante dalla «Valcon» di Luciani. «Per gli imprenditori italiani a Valona è finita», ha commentato al telefono il titolare dell'azienda presa di mira. Non si aspetta nessuna protezione dai militari italiani della forza: lo dice chiaro e ton-

do Giannetta. La Forza multinazionale, per bocca del tenente colonnello Giovanni Bernardi, ribadisce che non è «tenuta a svolgere azioni di polizia». Intanto in quasi tutta l'Albania ieri sono state riaperte le scuole.

E fra 15 giorni potrebbero essere disponibili le prime immagini della vedetta albanese affondata nel Canale d'Otranto. Mentre entro 90 i periti nominati ieri dovranno rispondere a una serie di quesiti. L'incarico è stato affidato agli ingegneri Fernando Dell'Anna e Antonio Pasculli, che con il professor Mario Maestro, docente all'Università di Trieste, cercheranno di ricostruire la dinamica degli eventi e le cause della sciagura.

A pagina 7

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia
Dipendenti, Autonomi,
Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete
«Sicuro, Semplice, Veloce»
chiedetelo al...
167-266486
Chiamata gratuita e scegli il prestito che vuoi:
«da 3 a 15 milioni anche con firma singola»
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali
e non comporta nessuna spesa né prima né dopo la concessione.
FORUS SPA
Finanziamenti in 1 ora
Aperti 365 giorni l'anno dalle 8.30 alle 20.00. Sabato, Domenica e Festività comprese.
Direzione Generale: Milano

INTERVISTA
Maurizio
Costanzo:
«Io voto Ulivo,
ma sto vivendo
parecchie
delusioni»
SABELLI FIORETTI
a pagina 7

Arriva nei pub inglesi il latte alcolico
e si scatena una furibonda polemica
LONDRA — Il lancio sul mercato in Gran Bretagna del primo latte alcolico, marca Moo e disponibile al gusto di fragola o banana con contenuto alcolico del 5 per cento, ha sollevato grande furia. L'associazione di temperanza «Alcohol Concern» è andata su tutte le furie accusando i produttori di vendere una bevanda alcolica rivolta cinicamente ai minorenni. «En-toute-caisse», una società britannica di Whitney in Oxfordshire (Inghilterra meridionale), ha proposto in via sperimentale in 12 pub della sua zona un «rinfrescante alcolico a base di latte» in bottiglia da 340 millilitri, del costo di 2,2 sterline (seimila lire). Ma presto vorrebbe estendere le forniture su scala nazionale. «E' incredibile — ha detto Mark Bennett di «Alcohol Concern» — il latte è una bevanda salutare di solito associata ai fiocchi d'avena a colazione. Sono estremamente preoccupato».

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE
3x2

SCRITTORI: FANTE

È una vita da «Wop» Senza passaporto ma fatta di passione

Recensione di

Roberto Calogieri

Per John Fante, italoamericano di «seconda generazione» (il padre era nato in Italia) gli Stati Uniti furono per davvero la terra delle opportunità. Mentre la Grande Depressione attanagliava il mondo e in Europa Hitler preparava l'avvento del nazismo e delirava di superiorità della razza, Fante, nato a Denver da un contadino abruzzese e da un'italoamericana di Chicago, scriveva storie di vino rosso e spaghetti, di orgoglio e di povertà, di vergogna per le proprie origini, del cazzotto con cui stese il padre, di quando fu arrestato all'uscita dalla messa per furto di carburante, di quando si innamorò della suora della scuola o partecipò al funerale di un cugino.

Con queste storie esordì sulle pagine di «The American Mercury», la più importante rivista di cultura e letteratura americana, nell'agosto del 1932, a ventitré anni. Più tardi sarebbero arrivati i grandi romanzi, come «Aspetta primavera, Bandini» (1938) sulla sua infanzia in Colorado; «Chiedi alla polvere» (1939), su una vocazione letteraria nella Los Angeles della Depressione; «La confraternita del Chianti» (1977), sull'odio e l'amore filiale, e «Sogni da Bunker Hill» (1982).

Fante, morto nel 1983 in California, ancora non gode di quella notorietà che meriterebbe per la sua scrittura e i suoi temi, sebbene Pier Vittorio Tondelli l'abbia definito «una grande riscoperta, forse una scoperta "tout-court"», Charles Bukowski abbia amato i suoi libri «scritti con le viscere e per le viscere, con il cuore e per il cuore», ed Elio Vittorini abbia tradotto, e introdotto in Italia, «Chiedi alla polvere» che, a proposito di romanzo di formazione e di inquietudine giovanile, sarebbe suggestivo accostare al suo «Garofano rosso».

E ora, dopo i principali romanzi, ecco i primi racconti di John Fante: «Dago Red» (Marcos y Marcos, pagg. 129, 22 mila). Sono quelli del fortunato esordio, che contengono temi e nuclei narrativi, personaggi e situazioni che mai più sarebbero stati abbandonati nell'arco di tutta una vita in un intreccio, impossibile a dipanarsi, tra fantasia e autobiografia intima e sentimentale.

«Dago Red» è il vino rosso, uno dei pochi legami degli immigrati con la propria terra; «dago» è lo spagnolo disprezzativo con cui si chiamavano gli italiani, assieme a «wop», per alcuni acronimo di «WithOut Passport», oppure distorsione anglofona di «guappo». All'inizio questa raccolta avrebbe dovuto intitolarsi proprio «Odissea di un Wop». Ma, scrisse l'autore stesso, «mi suona un po' troppo una roba di cristi che trascinano la croce su per la collina. Dago Red è più svelto e ha dell'entusiasmo. Dago Red. Bangy».

E infatti la qualità principale dello stile di Fante è di essere svelto, diretto e ironico. La parola scorre fluida, limpida e chiara. Quanto più la sintassi è semplice e distesa, tanto più è capace di scavare nelle profondità di un'anima italiana primordiale e sanguigna, fatta di grandi amori e grandi odi, tanta passione, cuore e poco cervello. Ne esce una narrativa impertinente sulla ricerca degli italoamericani di un'identità culturale, strappata dalle proprie radici religiose e linguistiche e bisognosa di integrarsi, non senza traumi, in una società anglosassone e protestante.

Da un lato la vergogna di essere un «wop»; a proposito di un «tizio» chiamato Dante, quando scopro che era italiano mi viene da odiarlo (...). Un giorno trovo il suo ritratto sul dizionario. Lo guardo e mi dico che non ho mai veduto un bastardo più brutto». Dall'altro i vantaggi di essere «wop»: il latino «assomiglia un sacco all'italiano che mia nonna m'ha insegnato tanto tempo fa; 'sto latino, dopotutto non è così difficile. Passo l'esame con un voto così incredibilmente alto che il mio insegnante sospetta qualche trucco».

Tutto tende, senza sforzo apparente, a individuare un'eredità italiana che emerge solo esprimendo senza paura le emozioni più viscerali, belle o brutte che siano; eredità che in Fante diviene identità letteraria, articolata attorno a una polarità semplice, antica e universale: la mamma e il papà, ovvero il sentimento e la legge, l'amore e l'autorità, la sopportazione e la collera, le carezze e le mazzolate.

Raramente capita di vedere trattati con tanta immediatezza e con tale senso epico e tragico della quotidianità la famiglia, la religione, la lotta per la sopravvivenza, l'amore, il dolore e la morte. Ma il segreto dei romanzi di Fante è che ci fanno vedere il mondo attraverso gli occhi di un ragazzo, quella parte di sé che Fante dovette conservare tale anche in età adulta. Questa è la garanzia di energia, naturalezza e capacità evocativa che rendono il suo stile inconfondibile, penetrante e pulito, arricchito di un'energia metaforica che a tratti diviene poesia.

È naturale che John Fante, come la maggior parte degli scrittori di romanzi di formazione («all'americana», debba molto al Mark Twain di «Huckleberry Finn» o al Jack London di «Martin Eden», se non altro per il tono picaresco con cui i loro eroi si avventurano per un mondo ostile e violento, e per la poesia che ne sanno trarre. O anche per il modo con cui solo un ragazzo può descrivere anche la teologia, liberandosi tra concretezza e idealità: «Puoi far fesso il prete, ma non è facile far fesso il Padreterno».

ARTE: ATTI

«Wienerschule» nei dintorni

TRIESTE — Un legame evidente, appariscente unisce le città che furono dominate dall'Austria, o che vi furono contigue. Trieste ha qualche cosa di Praga, e di Budapest, e di Lubiana e di Gorizia (e viceversa), mentre Vienna fu per larga parte costruita anche da italiani (e pure Praga).

Ma che cosa c'era dietro queste facciate? Dov'era il punto di partenza di una linea estetica e architettonica? Sono passati dieci anni dal convegno organizzato dall'Istituto per gli incontri cul-

turali mitteleuropei di Gorizia, a cura di Carlo Ludovico Ragghianti e Marco Pozzetto, su «La scuola viennese di storia dell'arte», e molte difficoltà hanno reso travagliata la prevista pubblicazione degli atti. Che arrivano ora: «La scuola viennese di storia dell'arte», a cura di Marco Pozzetto (Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei, pagg. 293, s. l. p.), una vasta ricognizione in quel territorio comunemente chiamato Mitteleuropa attraverso le ramificazioni di quella scuola: gli allievi ne por-

CINEMA: INTERVISTA

I briganti? Abitano il mondo

Otar Ioseliani ieri a Gorizia per la proiezione del film vincitore a Venezia del Premio della giuria

Dall'inviato

A. Mezzana Lona

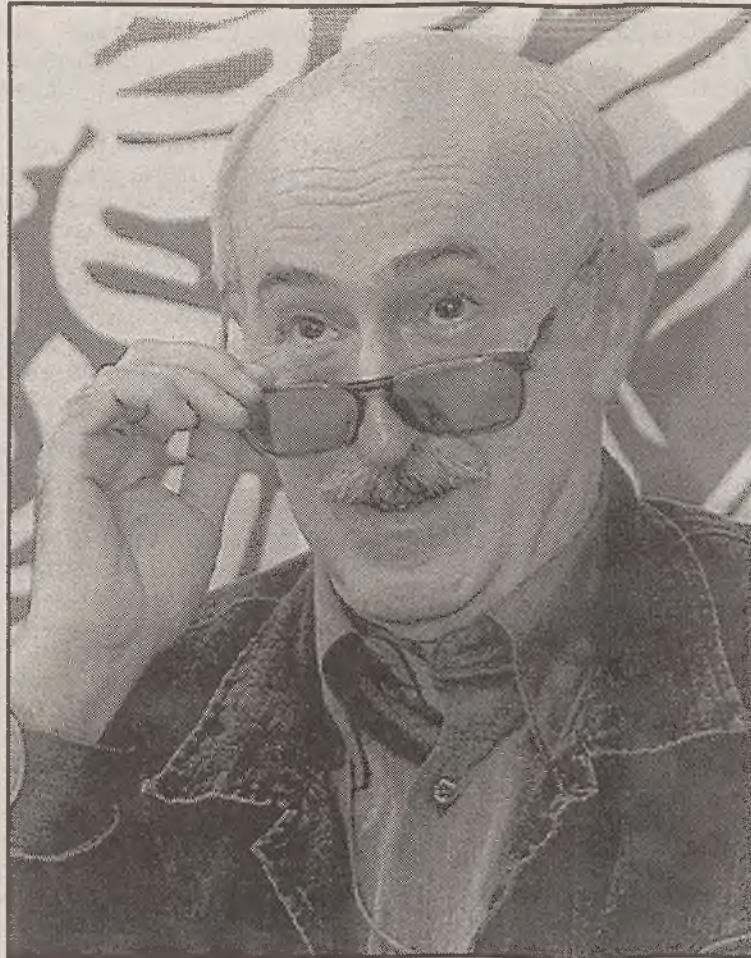
GORIZIA — È come se qualcuno gli sussurrasse: Ciak, si gira. Quando spunta una macchina fotografica, Otari Ioseliani cambia espressione. Assume un'aria sognante, pensosa, intensa. Quasi triste. Mette da parte, per un momento, il suo sorriso sornione. Entra nella parte, da uomo di cinema. E non si scompone troppo se gli fanno notare che, in fondo, sta dando troppa importanza a quel minuscolo rito. Sapete com'è il mio nome anagrammato? Italiano serio.

Ma Ioseliani non sa stare serio quando viene a sapere che la rivista italiana Ciak ha annunciato che lavorerà a un progetto in coppia con Francis Ford Coppola. Lo conosco, dice, è un ottimo bevitore. Punto e basta.

A Gorizia, ieri, Ioseliani è ritornato quattro anni dopo aver vinto il Premio Sergio Amidei. Ospite dell'Associazione che ha intitolato l'importante riconoscimento al critico e sceneggiatore triestino, il regista georgiano, con casa a Parigi, ha presentato al Cinema Vittoria il suo film «Briganti briganti», che ha vinto alla Mostra di Venezia '96 il Premio speciale della giuria.

Nato a Tbilisi, classe 1934, Ioseliani è approdato al cinema dopo aver studiato composizione, pianoforte e direzione d'orchestra. Iscritto, ma solo per due anni, alla facoltà di matematica, ha esordito al cinema nel 1958 con il cortometraggio «Akavare». Poi, ostacolato dalla censura, s'è messo a girare il mondo con la divisa di marinaio addosso, a bordo di un peschereccio. E, rientrato in patria, ha lavorato come addetto al forno di fusione di uno stabilimento metallurgico.

Ma ben presto Ioseliani ha ritrovato la strada maestra del cinema. Regalando al pubblico più attento, quello che non



Ioseliani fotografato ieri a Gorizia («Il cinema - dice - resterà come oggetto di studio»). Accanto, scena da «Briganti briganti».

si lascia incantare dalla marea di pellicole made in Usa, autentici gioielli da schermo come «I favoriti della luna», «Un piccolo monastero in Toscana», «Un incendio visto da lontano», «Caccia alle farfalle».

Dicono di lui che scrive favole per il cinema, capaci di far pensare gli adulti. I suoi spettatori. Ma nei film di Ioseliani è presente soprattutto una straordinaria forza narrativa, una grandissima sensibilità, unite alla capacità di guardare la realtà con occhi attenti e impietosi.

«I miei film vogliono dire, soprattutto ai giovani - spiega Otari Ioseliani - che il Male non l'abbiamo inventato noi. È sempre stato presente nella storia dell'umanità. Ieri come oggi. Le guerre che divampano con grande violenza sono solo la continuazione di antichissimi scontri bellici, che di tanto in tanto tornano a ripetersi. Lo stesso vale per lo strapotere della mafia. Soprattutto di quella politica, che è la più raffinata. La più pericolosa».

Il Male è insito nella natura umana?

«Certo. Accanto alla mafia politica lavora l'organizzazione che gestisce il crimine vero e proprio. E nella Storia tutto si ricollega, anche se in apparenza tutto scorre. Dalle Crociate alla dittatura bolscevica, dall'Inquisizione agli orrori del nazismo. Tentano di spacciare le Crociate per un'avventura romantica, in realtà è importante capire che si è trattato di puro banditismo. Io stesso so bene che l'albero genealogico della mia famiglia è disseminato di briganti. I Medici, i Grimaldi hanno preso il potere seminando morte».

Neanche il marxismo ha cambiato le cose?

«I banditi di ieri hanno generato quelli di oggi. Stalin costruì una "cupola" del malfare esattamente come facevano un tempo gli aristocratici. Queste analogie mi hanno permesso di trovare una logica nelle cose».

Quale?

«In «Briganti» ho voluto raccontare, in forma



di commedia, una piccola verità. Cioè che tutti i tentativi, passati e presenti, di cambiare la realtà ti portano allo stesso risultato. Prova ne sia che, oggi come ieri, siamo circondati da banditi».

E' proprio sicuro che siano tutti banditi?

«No, l'umanità è divisa in due partiti: quello di Caino e quello di Abele. Che vivono in due realtà differenti, parallele. Nei miei film mi sono sempre interessato dell'altro gruppo. Quello, cioè, che non si riconosce nei briganti. E in cui spero di rientrare anch'io con gli spettatori dei miei lavori».

Non resta che resistere?

«In apparenza, il messaggio satanico ha più forza. Perché la favola del Male esiste da sempre. E senza di lei il Bene non avrebbe ragione di esistere. Sono due elementi inscindibili. Uno permette all'altro di crescere, di rafforzarsi».

Briganti è indicato come capitolo settimo. Di che cosa? «Finora è come se avessi fatto solo un film. E questo è il set-

timo capitolo della storia. Che materializza il mio punto di vista sulla vita. E che diventa concreto nel momento in cui anche un solo spettatore seduto in sala capisce, condivide quello che io vado raccontando».

Il cinema ha un futuro?

«Il cinema, ormai, è un'arte antica. I film d'autore sono come i mobili del tempo che fu: adesso li vendono a caro prezzo nei negozi d'antiquariato. Anche la settima arte può vantare i suoi grandi maestri, proprio come la letteratura, la pittura: penso a David Wark Griffith, John Ford, Jacques Tati, Cesare Zavattini, a quel capolavoro che è «Francesco giullare di Dio» di Roberto Rossellini. C'è un ampio bagaglio per riempire il magazzino delle antichità».

Cosa ci aspetta, allora?

«Forse ci sarà ancora una generazione di persone disposte a dedicarsi seriamente al cinema. Poi verrà il tempo di Internet, delle tecnologie sofisticate. Di altre for-

me d'espressione, insomma. Parleremo di un'altra arte. Ma il cinema fatto con la pellicola, sulla pellicola, ha ormai il tempo contato».

Non resta che studiarlo...

«Sì, il cinema è pronto per essere ammesso tra le materie di studio: Accanto a Dante Alighieri, Marcel Proust, Fedor Dostoevskij, sarà giusto studiare, che so, «Nascita di una nazione» di Griffith e tanti altri capolavori da schermo. Bisognerà insegnare alle nuove generazioni, quelle che io chiamo selvagge, a capire il linguaggio dello schermo».

Perché parla di generazione selvaggia?

«Perché non capisce che il cinema è mito, è magia. E sedersi in una sala buia a guardare delle immagini, e creare una sorta di simbiosi tra persone. Lo stesso vale per la musica. Oggi non si sa più ascoltare un concerto. Certo, c'è ancora chi frequenta i teatri per snobismo. Ma non ascolta. E contento di essere lì, di partecipare. Oggi andare a un concerto vuol dire immer-

gersi in un rito collettivo in cui viene liberata l'aggressività che è in noi. E qualcosa di fisico, non di mentale. Niente a che vedere con la cultura, che è intima, profonda, interiore».

Studente di fisica, poi di matematica. Marinaio, tecnico metallurgico. Sono state, per lei, tappe di avvicinamento al cinema?

«No. Sono capitoli della mia vita. Rientrano nel mio percorso di formazione. Fellini giocando con un violino ha scoperto Nino Rota, che è stato l'anima musicale dei suoi film più belli».

I festival cinematografici le piacciono?

«Li considero un gioco. E comunque vincere una Palma d'oro a Cannes è diverso che vincere un Oscar. René Clair non ha mai portato a casa niente da un festival. E neanche Vittorio De Sica».

Al cinema va volentieri?

«Vado al cinema solo quando sono sicuro che posso vedere qualcosa di veramente bello. Che non mi dia sui nervi. E, comunque, amo le opere brevi, mi stanco se le pellicole sono troppo lunghe. A Berlino, ad esempio, ho avuto la grande gioia di scoprire «La messa è finita» di Nanni Moretti. Un'opera straordinaria. Tra l'altro, l'unico suo lavoro che io abbia visto. So che, adesso, si è messo a fare il produttore. Rischia di sparire come regista. La stessa sorte è toccata a Coppola».

A volte recita nei suoi film: perché?

«L'attore è come un colore che possiede l'esatta gradazione cromatica. Dev'essere naturale. Privo di cliché. Il non professionista, secondo me, è il migliore in assoluto. Io recito in un mio film quando non trovo la persona ideale per il personaggio che ho in mente».

Progetti in vista?

«Sì, ne ho. Ma non voglio parlarne. Il cinema va visto, non raccontato. Così, se un film ti piace poi torni a vederlo. Altrimenti, a parole, sembra tutto uguale».

CRITICA: PETRONIO

Saba come uno Charlot

Nitido ritratto del poeta in un'antologia di testi e di ritratti

«Quando ero ragazzo e poi giovane, al liceo e all'università, mi era stato insegnato che fra i poeti del primo Novecento italiano spiccava una triade: nell'ordine, Ungaretti, Montale, Saba; e io diventato professore l'ho ripetuto ai miei alunni. Poi con gli anni ho cambiato parere, e mi è parso che come in una gara Montale raggiunse e sorpassasse Ungaretti. Poi, ancora più tardi, è stato Saba con uno scatto veloce a rimontare l'uno e l'altro e ad assestarsi al comando. Dietro, a distanza, molti altri: primo, a mio giudizio, Gozzano». Lo scrive Giuseppe Petronio in un volumetto (antologico) che conclude la serie sulla letteratura italiana uscita ultimamente negli Oscar Mondadori.

In libreria in questi giorni, il libro si intitola «Il piacere di leggere. La letteratura italiana in 101 libri» (Oscar Saggi, pagg. 364, lire 15 mila). Tra gli autori triestini vi è anche appunto Saba, oggetto di un'analisi per così dire veloce e forte: in quest'operazione di sapere letterario, Petronio ha scelto infatti toni e stile ruvidi e brillanti, tesi soprattutto alla comunicazione diretta col lettore.

Ed ecco dunque che il poeta - ben noto per non essere stato né un carattere né una persona felice - viene definitivamente ridisegnato senza tanti complimenti (ma l'artificio è mostrare come una persona dotata purtroppo di così evidenti limiti abbia potuto, per converso, produrre un'arte tanto alta). Scrive Petronio: «Il Saba uomo al primo approccio deludente. Ha mille debolezze e difetti. E' fragile; un fascio di nervi e nevrosi. Non sa vivere: è un inetto come certi personaggi di Svevo, e si muove nel mondo, in questo mondo duro e difficile, con l'ingenuità spassata di uno Charlot. E' conscio del suo valore, ma ha una sensibilità morbosamente irriducibile, sicché si crede incomprenduto e avversato, un eterno frustrato. E' vanitoso e ambizioso, e gli pare, non sem-

Era un uomo ambizioso e a pezzi, che si stimava molto, e del tutto inadatto a vivere. Ma con la penna fu più che «onesto»: il migliore



voso, scontento, querulo, i nervi a pezzi».

Ma dov'è dunque l'innesto delle grandi possibilità espressive? Dove questo infelice approccio alla vita - cui nemmeno la psicoanalisi di dele reale sollievo - ebbe modo e spazio per tramutarsi in una lettura profonda (e non piccina) del mondo? Forse è questo il mistero dell'arte, o, come dice Petronio, «il frutto, come è solo nei grandi poeti, della capacità di adeguare le parole ai sentimenti, e di fare della propria poesia lo specchio della propria anima: una operazione che è anch'essa, come diceva lui di certe rime, la cosa più semplice ma più difficile del mondo».

Perché poi in effetti la dichiarata «onestà» della poesia di Saba nasce dal suo colloquio intenso proprio con se stesso, dagli occhi «fanciulleschi» e stupiti con cui sa guardare le cose, e vedere in essere il senso universale. «E questo altro Saba - nota Petronio - che è poi il vero, non è fragile, anzi, è non è querulo, e sa dire sulla vita e sull'uomo parole alte, epigrammaticamente definitive: battezza «serena disperazione» il suo stato d'animo; sillaba «ed è il pensiero della morte che in fine aiuta a vivere»; riafferma il suo «non domato spirito e della vita il doloroso amore», dice con straziante dolcezza che «nulla riposa della vita come la vita».

L'ATTENZIONE DEI MAGISTRATI SI CONCENTRA SUGLI INCARTAMENTI RELATIVI A 250 INFORMATORI

Gli «spioni» del Viminale

L'ipotesi più plausibile è che nell'ambito del ministero degli Interni funzionasse una struttura parallela

VERONA: LASCIÒ MORIRE IL NEONATO Infanticidio, farà 15 anni

VERONA — Quindici anni di reclusione per omicidio volontario. Questa la sentenza emessa ieri dalla Corte d'assise di Verona nei confronti di Maria Carolina Busti, la giovane madre di Colognola ai Colli (Verona) accusata di aver lasciato morire il figlio Lorenzo, in un bidone della biancheria sporca nella stanzetta di casa, dopo averlo partorito da sola in bagno. La corte, dopo circa cinque ore di camera di consiglio, ha così accolto in pieno le richieste del pm Giovanni Pietro Pascucci, al termine di un'inchiesta e di un processo in cui non sono emerse responsabilità di altri nella vicenda.

Il parto risale alla notte tra il 6 e il 7 agosto 1995, quando - secondo il racconto da lei reso in aula - la donna si era svegliata con forti dolori all'addome e si era recata in bagno. Qui l'imputata ha partorito il piccolo, per poi coprirlo con alcuni asciugamani. Poi, sempre secondo il suo racconto, sarebbe svenuta in bagno e sarebbe

stata risvegliata dai richiami del marito Arturo Perollo e della suocera fuori della porta. Incerta la ricostruzione emersa dal processo di quanto sarebbe accaduto successivamente: l'imputata ha detto di aver affidato ad altri il bambino, mentre veniva accompagnata in camera dal marito, la suocera ha respinto tale versione. Dietro l'intera vicenda una storia di fatiche della donna, nella trattoria che la famiglia gestiva a Colognola, per far fronte ai debiti e badare ad altre due figlie.

E a Marsala il giudice per le indagini preliminari Morena Plazzi ha rinviato a giudizio quattro delle dieci persone che nel '96 furono coinvolte nel caso di una neonata figlia di una ragazza-madre (l'allora 19enne Paola Aleci), che si tentò di cedere ad una coppia italo-francese. Saranno processati il 26 giugno la donna, sua madre, Luisa Rallo, di 49 anni, il medico Vittorio Ferreri, di 51, e l'avvocato Girolamo Biagio D'Andrea, di 52, entrambi di Mazara del Vallo.

ROMA - Solo qualche giorno fa un ex ministro dell'Interno, il leghista Roberto Maroni, aveva commentato molto ironicamente che dagli archivi segreti del Viminale sarebbero usciti fuori «dossier spazzatura» con storie di corno o poco più. Ecco che invece i magistrati - titolari di alcune delle inchieste infinite sui misteri d'Italia (strage di piazza Fontana, Argo 16, Moro) - parlano di materiale «interessante». Il che, per la verità può dire tutto e può anche non dire nulla.

Il fatto però che - tra i fascicoli esaminati ieri nel corso di un «vertice» presso gli uffici della Corte di Appello della capitale - gli inquirenti abbiano rivolto la loro particolare attenzione all'incartamento sui 250 «spioni» dell'ex dipartimento degli Affari Riservati è di per sé sintomatico di una certezza; e cioè che - senza per questo arrampicarsi sugli specchi tirando in ballo

la «Gladio» della polizia o cose del genere - al ministero dell'Interno operava da decenni una struttura parallela il cui compito era quello di raccogliere notizie su tutto e su tutti servendosi di informatori arruolati in ogni ambiente e settore della società. La caccia ai nomi è già aperta, anche perché quelli che girano lo comunque che sono stati fatti filtrare appositamente) sono di indubbia risonanza. Si fa, ad esempio, quello di un ex inquilino del Colle (il che di per sé dà già un'idea sulla macchinazione in atto), si fa quello di un direttore di giornale, si fanno quelli di rappresentanti della stampa, di avvocati, di pubblici funzionari. Nomi, per lo più, che corrono in parallelo con quelli che nel 1981 risultavano nei famosi elenchi della P2. Più che naturale, quindi il silenzio dei magistrati. Non parla il giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni che - dopo aver fatto vedere

la documentazione ai colleghi e perquisire l'abitazione di un ex funzionario dell'Ucigos Alessandro Milione - ha raccolto tutto nelle sue borse ed è ripartito in serata alla volta della città lagunare; non parla il sostituto procuratore di Milano Maria Grazia Pradella che indaga sulla nuova inchiesta per piazza Fontana (io mi occupo delle indagini sulla strage, quindi di tutto ciò che riguarda... comunque c'è collaborazione con i colleghi); non parlano infine Franco Ionta (affare Moro), Giovanni Salvi e Pietro Savio che - coordinati dal procuratore aggiunto di Roma Italo Ormanini - stanno conducendo altre indagini collegate sempre all'archivio del Viminale. E questo probabilmente per non mettere in queste ore ancora più in imbarazzo i «vertici» del ministero dell'Interno che - dopo il sequestro dei dossier nell'edificio nel quartiere Appio - avevano assi-

curato che non c'era niente altro da scoprire. E poi si è visto come stavano le cose, altrimenti il capo della Direzione generale del Viminale Carlo Ferrigno non avrebbe rimesso il suo mandato. Né si può, del resto, scaricare tutto su Federico Umberto D'Amato, già direttore degli Affari Riservati, che è morto e che troppo facilmente si qualifica come il «Grande vecchio» della intelligence. I misteri però rimangono e ci si chiede quanti di questi 250 spioni fossero anche infiltrati.

Mistero l'improvvisa convocazione a palazzo di giustizia da parte del pm Salvi dell'avvocato Fausto Tarsitano tra i più noti penalisti della capitale e parte civile nei processi contro le Br. Sembra che negli elenchi ci siano anche ex appartenenti alle Botteghe Oscure. A Tarsitano in quanto legale dell'ex Pci potrebbero essere stati chiesti ragguagli.

Piero Ferrari

IN BREVE

Rimborsi gonfiati ai militari all'estero con «giochi» contabili

ROMA — Associazione per delinquere, truffa e falso: questi i reati contestati nella prima richiesta di rinvio a giudizio che la procura di Roma ha sollecitato nei confronti di 40 degli 800 indagati nell'ambito dell'inchiesta sui rimborsi «gonfiati» ottenuti da militari trasferiti in sedi estere. Di associazione per delinquere è stata contestata al direttore dell'ufficio amministrazioni speciali del Ministero della Difesa, a due capisezione che liquidavano i mandati e al titolare della «Società di trasporti Santorini». Stando a quanto sarebbe emerso dalle indagini del pm Giuseppe Pittuto, centinaia di ufficiali e sottufficiali avrebbero ottenuto rimborsi molto più alti del dovuto attraverso «giochetti» contabili.

Pesta il figlio e lo chiude fuori casa per «educarlo»: padre denunciato

PIACENZA — Il figlio di 14 anni spesso tornava a casa tardi la notte e per fargli cambiare abitudini una sera il padre lo ha accolto a calci e pugni e poi l'ha lasciato in jeans e maglietta al freddo sul pianerottolo. I carabinieri, avvertiti forse dai vicini, hanno soccorso il ragazzo e lo hanno accompagnato in ospedale, dove è stato medicato per lesioni guaribili in 15 giorni. Il padre, un operaio di 30 anni, è stato denunciato a piede libero per lesioni volontarie e abuso di mezzi di correzione.

Il cane del vicino lo «disturba» e lui lo uccide a colpi di fucile

PIACENZA — Infastidito dal cane del vicino di casa che abbaia, per farlo tacere ha imbrocciato il fucile da caccia e lo ha ucciso. Ma ancor prima che con il proprietario del cane - un pensionato di 65 anni - ha dovuto fare i conti con i carabinieri, che dopo aver sentito l'esplosione sono accorsi e lo hanno denunciato. E' successo nella campagna intorno a Piacenza, dove un agricoltore di 56 anni, ha deciso di liberarsi una volta per sempre dell'animale che lo disturbava.

«Lasciate libero mio figlio, ormai sta morendo di Aids»

TRAPANI — Il figlio è morente di Aids in carcere e la madre si rivolge al magistrato perché gli consenta di spegnersi tra le mura di casa. Accade a Trapani, dove una donna ha chiesto al giudice di sorveglianza la liberazione del figlio, ormai malato terminale, che sta scontando un anno di reclusione per furto. «Mi auguro - dice la madre - che mio figlio almeno possa morire nel suo letto».

La valletta fotografata senza veli perde 500 milioni di risarcimento

MILANO — Aveva chiesto mezzo miliardo di risarcimento a una rivista che aveva pubblicato una sua fotografia senza veli, ma non prenderà una lira. La causa era stata avviata dalla valletta televisiva Antonella Elia, ma il tribunale non è entrato nel merito della richiesta, respingendola per una formalità: mancava la prova della procura rilasciata dalla promotrice della causa al suo legale. I 500 milioni erano stati chiesti alla rivista «Excelsior».

PALAZZO MARINO

Bomba a Milano: giallo sulla postina degli attentatori

Fonte giornalistica annuncia che i Carabinieri l'hanno identificata: ma dai militari arriva una secca smentita

MILANO - E' giallo sulla presunta identificazione della donna che rivendicò l'attentato al Comune di Milano a nome di «Azione rivoluzionaria». Da giorni gli investigatori battono la pista degli anarchici. E ieri pomeriggio sembrava che l'inchiesta fosse arrivata a una svolta: un flash dell'agenzia Ansa annunciava che i carabinieri del Ros di Roma avevano identificato la donna che, il 25 aprile scorso, lasciò una borsa davanti all'emittente milanese Radio Popolare. Dentro c'era un involucro di metallo con su la sigla di «Azione rivoluzionaria».

Nel disappunto di questa si precisa però che la persona identificata appartiene all'«Organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionalista», un gruppo su cui stanno indagando i pm romani Ionta e Marini. Pochi minuti dopo la diffusione della notizia arriva la secca smentita dei Ros: i militari del reparto speciale dei carabinieri negano di aver identificato la persona che rivendicò l'attentato. Gli investigatori hanno poi spiegato che sono ancora in corso le attività di ricostruzione dell'identikit: la donna infatti, mentre lasciava la borsa, era stata ripresa dalla telecamera a circuito chiuso poste all'esterno di Radio Popolare.

La notizia sulla pre-

sunta identificazione ha suscitato perplessità anche fra i pm milanesi che indagano sull'attentato. «Mi stupisco che questa notizia sia giunta alla stampa prima che a noi - ha dichiarato il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio che coordina il pool - I carabinieri del Ros non ci hanno comunicato nulla».

Dei cinque magistrati che indagano sull'attentato, oltre a D'Ambrosio, ieri pomeriggio in Procura c'era solo l'ida Bocassini che non ha però rilasciato dichiarazioni. In mattinata c'era stato l'ennesimo vertice al Palazzo di giustizia per fare il punto sulle indagini, presenti D'Ambrosio, la Bocassini e Stefano D'Ambrosio.

All'attenzione dei magistrati ci sono anche le rivendicazioni della Falange Armata. Una sigla ben conosciuta dai pm milanesi e che in passato si è fatta viva per altri attentati. Il messaggio della Falange è arrivato all'Ansa di Bologna. Alla stessa redazione, la notte di venerdì scorso, era giunta una telefonata di Azione rivoluzionaria che rivendicava la bomba al Comune di Milano.

I magistrati del pool hanno ribadito che stanno indagando in tutte le direzioni. Ma il giallo sull'identificazione della donna solleva nuovi interrogativi sugli autori dell'attentato.

ATTENTATO CONTRO LA CASA DI FLAVIO ZANONATO

Padova, sindaco nel mirino

Una tanica di benzina è stata versata sul portone d'ingresso dell'abitazione

PADOVA - Torna la lotta politica a colpi di attentati a Padova. L'ultima azione dimostrativa la terza nell'arco di cinque giorni, ha preso di mira il sindaco Flavio Zanonato, esponente di punta del Pds cittadino. La notte tra lunedì e martedì scorsi sconosciuti hanno tentato di appiccare il fuoco al portone del palazzo dove abita il primo cittadino; gli attentatori hanno versato una tanica di benzina contro il portone d'ingresso dell'edificio di piazzetta Conciapelli e poi hanno dato fuoco al combustibile. Le fiamme si sono subito propagate nell'atrio, il fumo denso e acre sprigionato dall'incendio ha svegliato un inquilino del primo piano, che ha dato l'allarme al 113. Polizia e vigili sono

Il gesto rivendicato da estremisti di destra

Intervenuti subito dopo per spegnere il rogo. Nella tarda mattinata l'attentato è stato rivendicato da una telefonata intimidatoria giunta alla redazione de «Il Mattino di Padova». Alle 12,10 una voce maschile ha scandito: «la parte sana della gioventù di Padova si è svegliata ed ha deciso di fermare il complotto giudeo e la marea rossa».

La zecca comunista Zanonato è stato solo il primo. Boia chi molla. Sieg Heil, attenzione giornalisti comunisti del Mattino».

Sulla rivendicazione sta indagando la Digos patavina che oltre a vagliare l'ipotesi dell'attentato di matrice nera non esclude che il gesto possa essere maturato in altri ambienti dell'estremismo. L'equazione tra competizione politica in clima di amministrative e tentativi di intimidazione viene invece dai vertici del Pds. Pietro Folena, dell'esecutivo della Quercia, ha messo in relazione l'attentato incendiario a Zanonato con la bomba fatta scoppiare qualche giorno fa a Palazzo Marino a Milano: «Non sappiamo, evidentemente, se esista una relazione fra questo

Nella città veneta è la terza azione dimostrativa in 5 giorni

episodio e l'attentato di Milano e altri segni inquietanti di violenza», ha scritto Folena nel messaggio di solidarietà fatto arrivare al sindaco di Padova. «Ma è importante che sia da parte delle autorità competenti che dell'opinione pubblica ci sia in questi giorni il massimo di vigilanza e mobilitazione». «Fin quando queste cose non si vivano in pri-

ma persona non si può comprendere il disturbo che provocano», ha commentato Flavio Zanonato. «Non sono particolarmente spaventato ma c'è la sensazione di poter diventare un facile bersaglio. Sono preoccupato per i miei vicini di casa, abito in quel palazzo da 21 anni e improvvisamente potrei diventare un pericolo per loro».

Dell'incendio che ha lasciato tracce solo nell'atrio annerito dal fumo, il sindaco non si è accorto. Le fiamme sono divampate alle tre di notte. In città quello contro il palazzo di Zanonato è il terzo attentato incendiario in cinque giorni; lo scorso 24 aprile due automobili di proprietà di simpatizzanti dell'estrema destra sono state date alle fiamme.

OGGI A ROMA SI FERMANO GLI AUTOBUS

Trasporti: voli e traghetti nel laccio della protesta

ROMA — Settimana difficile per chi si deve mettere in viaggio. Il 5 maggio aerei a singhiozzo per la protesta dei controllori di volo. L'Ente nazionale di assistenza al volo (Enav) ha infatti adottato uno sciopero contro i criteri adottati per la nomina del Consiglio d'amministrazione. La proclamazione dello sciopero è stata firmata da otto sindacati. In questo stesso giorno si fermerà il personale civile degli aeroporti, che ha intenzione di proseguire la protesta con una serie di scioperi programmati fino al 25 giugno. Problemi per chi deve utilizzare il servizio traghetti da domani al 3 maggio; saranno assicurati solo i servizi essenziali.

AEROPORTI: sono Fit-Cisl, Uilt, Anpcat, Appl, Cila Av, Cisl Av, Licta ed Ugl i sindacati che hanno proclamato lo sciopero per il 5 maggio dei controllori di volo. Si parla di mancato rispetto degli accordi nella definizione del consiglio d'amministrazione dell'Enav, che in alcuni casi è risultato «certamente non professionale». Le otto sigle spiegano che «in questa situazione non possono che prendere atto della volontà politica che, in qualche misura,

intende privilegiare altri interessi rispetto all'efficienza dei servizi». Trentasei ore di sciopero dei dipendenti di Civiltà, che raccoglie i lavoratori civili degli aeroporti, sono state indette dai sindacati confederali di settore a sostegno del provvedimento in fase di elaborazione che riforma Civiltà ed il Registro aeronautico italiano. La prima fase sarà proprio il 5 maggio dalle 10 alle 14.

TRAGHETTI: a seguito di uno sciopero indetto per 72 ore del personale marittimo e di terra aderente alla Fisasit-Cisl del primo maggio, le Fs hanno comunicato che «potranno verificare i disagi per la clientela». Saranno assicurati, domani 1, venerdì 2 e sabato 3 maggio i traghetti da Golfo Aranci alle ore 10:00 e da Civitavecchia alle 21:30.

TRASPORTI URBANI: i dipendenti Atac e Cotral, le due aziende di trasporto a Roma, aderenti a Cnl e Cobas, hanno indetto un nuovo sciopero per la giornata di oggi dalle 9 alle 17, contro i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei portavoce dello sciopero selvaggio dell'8 aprile.

La sua posizione di assoluta preminenza nel settore dei giochi pubblici, con un incremento di circa il 15% del volume di raccolta che, con 1,5 miliardi di giocate, ha superato nel '96 6.200 miliardi di incassi. L'automazione del gioco ha poi consentito d'introdurre - ricorda la nota - una seconda estrazione settimanale il mercoledì e una quota degli utili erariali raccolti con questa estrazione saranno riservati al Ministero dei Beni Culturali per le attività di recupero e conservazione dei beni.

Sull'assemblea Lottomatica ha anche diffuso un comunicato. Gli azionisti hanno rinnovato il consiglio di amministrazione confermando presidente Umberto D'Adda e amministratore delegato e direttore generale Marco Staderini. Il gioco del lotto - ha conservato

la sua posizione di assoluta preminenza nel settore dei giochi pubblici, con un incremento di circa il 15% del volume di raccolta che, con 1,5 miliardi di giocate, ha superato nel '96 6.200 miliardi di incassi. L'automazione del gioco ha poi consentito d'introdurre - ricorda la nota - una seconda estrazione settimanale il mercoledì e una quota degli utili erariali raccolti con questa estrazione saranno riservati al Ministero dei Beni Culturali per le attività di recupero e conservazione dei beni.

FUNERALE CON SORPRESA A PARMA

Nella bara una sconosciuta

«Non è la nostra zia»: l'equivoco ingenerato da un caso di omonimia

PESARO: PROCESSO MIKULA

Chiesti sedici anni per la donna della «Uno bianca»

PESARO — Sedici anni di carcere per il concorso nell'omicidio del direttore di banca Ubaldo Paci nella tentata rapina ai danni del suo istituto di credito: questa la pena chiesta ieri dal procuratore Gaetano Savoldelli Pedrocchi per Eva Mikula, imputata nel processo giunto ormai alle battute finali davanti alla Corte di assise di Pesaro.

Savoldelli, che ha già fatto condannare all'ergastolo Fabio e Roberto Savi per questo episodio e tutti e tre i fratelli rimessi per una serie di rapine nel nord delle Marche, ha spiegato il motivo per cui non chiese subito il processo anche per la donna, quando già sapeva la sua presunta partecipazione a un sopraluogo nei pressi della banca. «Il ruolo della Mikula - ha detto - l'avevo letto come quello della bambola del bandito che non conta niente e non ha potere decisionale. Ma avevo letto male il personaggio. Il pm ha riconosciuto alla giovane sca-

pacità intellettuale che cozza con l'immagine che vuole dare oggi. L'ha definita come la «dominatrice della coppia, che sottrae anche soldi al suo compagno, e chi deruba la banda della Uno Bianca non è terrorizzato dalla Uno Bianca».

Secondo il pm, i Savi («terroristi impropri, avidi di denaro e di emozioni») operavano in tre, e il ruolo di complice della Mikula, che diventa «la donna dello sparatore più accanito», li attende a bordo dell'auto «pulita» dopo i colpi e divide il bottino, è credibile. Ma Eva è anche «la fanciulla venuta dall'Est», portatrice di una «cultura segnata da sofferenza, abbagliata dalle piacevollezze dell'Italia», insomma, una «antesignana degli albanesi di oggi». Anche per quegli «inganni culturali» il pm ha chiesto le attenuanti. In precedenza, il sostituto Massimo Di Patria aveva ricostruito la vicenda sotto il profilo dei «riscontri rappresentativi».

PARMA — Erano andati per seppellire la zia, ma nella bara hanno trovato un'altra persona: la targhetta al suo posto, gli abiti giusti, ma un corpo diverso. Incredibile a Parma: i morti si cambiano di posto. Una storia alla Bunuel, ma più che un macabro scherzo una disattenzione fatale. Si chiamavano entrambe Adele (Vignali e Bozzardi) le anziane donne, spirate sabato scorso all'ospedale della città emiliana, che qualcuno ha clamorosamente confuso: l'una vestita con gli abiti dell'altra, sigillate in bare che non erano le loro.

L'errore, dovuto, a quanto pare, a un'imperdonabile leggerezza degli addetti all'autopsia è stato scoperto dai parenti della Vignali, quando, giunti in camera mortuaria, si rendono subito conto che qualcosa non è al suo posto: sulla fronte della donna che sono venuti a piangere c'è un misterioso ematoma e al dito una fede di troppo.

Scatta l'allarme, i nipoti della scomparsa fanno il giro delle altre camere ardenti per trovare la zia: niente da fare. Giungono alla fine davanti all'ultima cella, quella di Adele Bozzardi. La bara sta per essere chiusa, ma fanno in tempo a chiedere al figlio della signora se è sicuro che sia proprio

sua madre quella che si appresta a seppellire: «ma certo! Volete che non riconosca mia madre?». La salma di Adele Vignali, sigillata nella bara della Bozzardi, parte così alla volta di Corniglio, un paese della provincia, dove sono previste le esequie di quest'ultima.

Intanto i parenti della prima corrono al posto di polizia a denunciare l'episodio, poi comprendono (una volta venuti a sapere che entrambe le donne erano state sottoposte ad autopsia) cosa è successo veramente: pur increduli davanti all'errore del figlio della Bozzardi, chiedono agli agenti di bloccare il funerale. Verso le cinque del pomeriggio i nodi vengono al pettine: riconosciuta finalmente la madre, il figlio di Adele Bozzardi, visibilmente teso, attacca gli addetti delle onoranze del Comune: «ci avevano avvisato che la mamma era irrimediabilmente, tutti al funerale ripetevano che non sembrava neppure lei: pareva una frase di rito e invece...».

Dopo lo sfogo le cose tornano al loro posto, i parenti delle donne defunte si stringono la mano, l'incidente è chiuso. Requiem eterno, riposano in pace: ma qualcuno, assicura la Direzione sanitaria, per questo errore pagherà.

Rilberto Molossi

I BOTTEGHINI VENDERANNO BIGLIETTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE E ARTISTICHE

Non solo Lotto: anche concerti, mostre, calcio

ROMA - Al botteghino del lotto, e quindi dal tabaccaio, potranno essere acquistati anche i biglietti per andare al teatro o ad una mostra, ad un concerto rock oppure allo stadio per seguire la squadra del cuore. Sono queste alcune delle utilizzazioni della rete telematica del Lotto che la Lottomatica e il Ministero delle Finanze prevedono di attivare nel prossimo futuro in un'ottica di utilizzo produttivo e imprenditoriale delle possibilità tecniche del «sistema lotto».

Le prospettive di ge-

stione di questa rete telematica - la più grande a livello nazionale e una delle prime in Europa - sono state discusse nel corso dell'assemblea della Lottomatica, la società concessionaria dello Stato per la gestione del gioco del Lotto, che ha esaminato i dati di bilancio '96 che si è chiuso in pareggio con un fatturato di 396 miliardi (+14,4%) e investimenti che finora hanno raggiunto i 520 miliardi.

La novità futura riguarda comunque la «biglietteria automatica». Secondo quanto si è ap-

preso, non sono ancora state fissate date per l'utilizzo in questa nuova chiave della rete del Lotto. Contatti sono però già stati avviati con il ministero dei Beni culturali e l'acquisto di biglietti per i musei potrebbe essere uno dei primi servizi ad essere attivato, continuando così il «gemellaggio» che unisce il lotto alla valorizzazione dei beni culturali italiani. Il sistema telematico del lotto, infatti, non solo consente di acquistare a Roma un biglietto per un museo di Firenze o una mostra a

Venezia (e viceversa) ma anche di evitare le file predisponendo ingressi «prenotati» per una specifica ora. I primi contatti sono comunque stati avviati anche con alcune società sportive.

Sull'assemblea Lottomatica ha anche diffuso un comunicato. Gli azionisti hanno rinnovato il consiglio di amministrazione confermando presidente Umberto D'Adda e amministratore delegato e direttore generale Marco Staderini. Il gioco del lotto - ha conservato

la sua posizione di assoluta preminenza nel settore dei giochi pubblici, con un incremento di circa il 15% del volume di raccolta che, con 1,5 miliardi di giocate, ha superato nel '96 6.200 miliardi di incassi. L'automazione del gioco ha poi consentito d'introdurre - ricorda la nota - una seconda estrazione settimanale il mercoledì e una quota degli utili erariali raccolti con questa estrazione saranno riservati al Ministero dei Beni Culturali per le attività di recupero e conservazione dei beni.

PESANTI ACCUSE NELLA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GOVERNATIVA D'INCHIESTA

Quote latte: «Un disastro»

Gravi responsabilità da parte di Stato, ministero, Regioni, e delle associazioni di categoria

ROMA - Ritardi, gravi responsabilità di tutti i soggetti interessati. Dei governi, dello stato, del ministero delle risorse agricole e delle regioni ma anche degli acquirenti, delle associazioni di produttori (Unalat) e delle organizzazioni agricole (Confagricoltura e Cia) che hanno fino al '92 gestito in maniera inadeguata. Responsabilità del ministero dell'Agricoltura e delle foreste (Maf) che pure dell'Aima (l'azienda di stato per il controllo dei mercati agricoli) emerso dalla relazione della Commissione governativa d'inchiesta sulla gestione del sistema delle quote latte che ha terminato i suoi lavori ed ha trasmesso in Parlamento le proprie considerazioni conclusive.

Nella relazione finale della Commissione si rilevano ritardi nell'adeguamento della normativa italiana a quella comunitaria, «ulteriori responsabilità dello stato» per non aver disposto un'autorità statale di effettivo controllo, dell'Unalat (unione nazionale dei produttori di latte) «che

non è riuscita a fotografare la situazione produttiva e delle «retroscena» delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative. (Coldiretti, Confagricoltura e Cia) che hanno fino al '92 gestito in maniera inadeguata. Responsabilità del ministero dell'Agricoltura e delle foreste (Maf) che pure dell'Aima (l'azienda di stato per il controllo dei mercati agricoli) emerso dalla relazione della Commissione governativa d'inchiesta sulla gestione del sistema delle quote latte che ha terminato i suoi lavori ed ha trasmesso in Parlamento le proprie considerazioni conclusive.

Secondo la commissione governativa l'aumento della quota produttiva nazionale è stata chiesta per una sicura non autosufficienza produttiva italiana e per un'asserita sottovalutazione dei dati di produzione (1983) di riferimento, cui corrispondevano sul piano interno da un lato la mancanza di dati certi della produzione nazionale, e

dall'altro una sorta di induzione, talvolta esplicita e talvolta implicita, a far credere che la quota produttiva italiana era superiore a quella comunitaria. La commissione individua responsabilità della quasi totalità delle regioni rimaste pressoché inerti rispetto alle attività di controllo loro mandate dalla legge. Responsabilità dell'Aima chiamata nel '93 alla gestione delle quote e dopo il tentativo «disastroso» di avallare i dati Unalat, si è affidata, per l'informaticizzazione dei dati e per i controlli ad organismi privati (Ccia, Ccia) la cui partecipazione azionaria, in qualche mo-

do facente capo alle principali associazioni agricole e all'Unalat, ovvero alla massima commercializzazione produttiva possibile di latte quasi a ragione e a compenso della insistente richiesta di aumento. Ciò senza la «dovuta presa in considerazione degli effetti che una dissennata produzione avrebbe avuto sulle responsabilità del pagamento del prelievo e sulla conseguente perdita per l'intera agricoltura e non dei soli allevatori dei fondi del Feoga». La commissione individua responsabilità della quasi totalità delle regioni rimaste pressoché inerti rispetto alle attività di controllo loro mandate dalla legge. Responsabilità dell'Aima chiamata nel '93 alla gestione delle quote e dopo il tentativo «disastroso» di avallare i dati Unalat, si è affidata, per l'informaticizzazione dei dati e per i controlli ad organismi privati (Ccia, Ccia) la cui partecipazione azionaria, in qualche mo-



VENEZIA: L'EX CAPO DELLA CAMORRA CHIEDE UN TRATTAMENTO PIU' UMANO

Cutolo vuole un figlio in provetta

Nei desideri di «don Raffaele» anche un fornellino per prepararsi i pasti e sentirsi di più con la moglie

NAPOLI - Raffaele Cutolo vuole un figlio in «provetta». L'ex capo della camorra si è rivolto al Tribunale di Sorveglianza di Venezia per chiedere «un trattamento più umano». Chiede di poter parlare più spesso con la moglie, un fornellino per prepararsi i pasti e sogna un figlio. Anche attraverso l'inseminazione artificiale.

Appena la notizia si diffonde dalla Laguna, lo studio partenopeo dell'avvocato Paolo Trofimo viene preso letteralmente d'assalto. Telefonate su telefonate. E tutti a chiedere la stessa cosa: «L'ex re della camorra vuole un figlio? Attraverso l'inseminazione artificiale?».

In linea un gentile quanto paziente collaboratore del legale di don Raffaele, risponde alla medesima maniera: «Sì, il nostro assistito vuole un figlio. Magari grazie alle nuove tecniche... Ma non è da ora. A quanto mi risulta ha già presentato una domanda al ministero (di Grazia e Giustizia) qualche tempo fa».

Ed ancora: «Al Tribunale di Sorveglianza di Venezia, competente in quanto il nostro cliente è da anni nel supercarcere di Belluno, abbiamo presentato una richiesta di revoca o adeguamento del regime di carcerazione duro, quello regolato dall'ormai notissimo articolo 41/bis».

In pratica, dopo quasi



14 anni di «isolamento» la difesa ritiene che Cutolo «non possa» più essere considerato capo attivo della camorra. E che, quindi, in base ai recenti pronunciamenti

«della Corte Costituzionale o di altri Tribunali di Sorveglianza» abbia diritto ad «un trattamento più umano». In soldoni, un fornellino con cui poter preparare

cibi più idonei al diavole che lo affligge e la possibilità di vedere più spesso la moglie, Immacolata Iacone, sposata in cella dove lui orso.

«Al momento gli è consentito un colloquio ogni mese - spiegano ancora dallo studio Trofimo - Lui vorrebbe almeno poter sentire telefonicamente altre volte...». Ma sullo sfondo, come lo stesso ex superboss ha scritto in passato ad un giornalista di Telebelluno, c'è sempre lo stesso desiderio: avere un figlio. In una lettera al cronista Cutolo si sarebbe detto disposto anche all'inseminazione artificiale. Lo Stato, sempre secondo quanto l'antico capo della criminalità organizzata

avrebbe scritto al redattore della tv privata veneta, sarebbe convinto che lo Stato si stia vendicando su di lui per il suo rifiuto di pentirsi, impedendogli di avere un erede, cosa che a suo parere «va contro la religione».

Nelle lettere il boss, condannato sinora a numerosi ergastoli (cumulati ad uno), sostenerebbe di essere a conoscenza di segreti di Stato che non è disponibile a barattare con una comoda vita in una bella villa con la moglie. Cutolo, per la cronaca, ha anche manifestato la volontà di ottenere la cittadinanza di Belluno, nel cui supercarcere è detenuto da oltre sei anni.

Paolo Grassi

VOMITO E NAUSEA SOTTO CONTROLLO

La terapia si fa più dolce nella battaglia al cancro

PADOVA Muore d'infarto in carcere: indagini

PADOVA - I familiari di un detenuto, Giuseppe Ugone, 41 anni di Trezzano (Milano), morto nelle prime ore di ieri nel carcere di Padova per un sospetto infarto, hanno presentato una denuncia querelando per accertare eventuali responsabilità. Lo ha reso noto la sorella della vittima, Vincenza Ugone, dopo essersi recata dai carabinieri della polizia giudiziaria del tribunale padovano. Nella denuncia, secondo quanto riferito dalla donna, si sostiene che il detenuto avrebbe telefonato domenica scorsa al fratello Giovanni dicendogli di aver avuto problemi di salute, in particolare dolori al petto, e di essere stato sottoposto ad un elettrocardiogramma che avrebbe evidenziato segni di piccoli infarti. Il detenuto avrebbe riferito di essere stato messo in lista d'attesa per attendere per una visita specialistica il passaggio di turno in carcere del cardiologo. Ma lunedì notte è sopraggiunto il decesso.

PERUGIA - Un milione e mezzo di persone in Italia ha il cancro e ogni anno 270 mila persone vengono colpite dalla malattia. Nonostante il tumore rappresenti la seconda causa di morte nel nostro paese, grazie ai progressi della terapia cinque pazienti su dieci guariscono. Una persona su due esce dal tunnel e può tornare ad una vita normale, mentre l'altro 50% vede prolungata la propria esistenza di mesi o anni. Ma fino a pochi anni fa una percentuale significativa di pazienti rifiutava di sottoporsi ai cicli di cura con chemioterapici, a causa dei pesanti effetti collaterali, il vomito in primo luogo. La quasi totalità dei malati infatti, vomitava decine di volte al giorno, con un netto peggioramento della qualità della vita. La scuola italiana, in particolare la scuola di Perugia, è stata sempre all'avanguardia in campo mondiale sulla terapia antiemetica. Proprio per questo la città umbra ha riunito il 28 e il 29 aprile, 300 studiosi, i massimi esperti mondiali, per una conferenza il cui obiettivo è produrre linee-guida per la comunità scientifica internazionale. «Mentre nel 1983 - ha detto in una conferenza stampa il dottor Fausto Roila, aiuto presso la divisione di oncologia medica del policlinico di Perugia - il vomito e la nausea erano al primo e al secondo posto come disturbo collaterale nei pazienti sottoposti a chemioterapia,

nel 1993 il vomito si classificava al quinto posto, preceduto da altri sintomi quali ad esempio la stanchezza e la caduta dei capelli». Si possono distinguere tre tipi di emesi, cioè vomito, e derivanti da chemioterapia: l'emesi anticipatoria che insorge dopo le prime 24 ore; l'emesi ritardata che si manifesta dopo le prime 24 ore; e l'emesi anticipatoria, quella che insorge nei pazienti prima della somministrazione della chemioterapia in quanto si instaura un riflesso condizionato, scatenato dalla vista e dall'odore dell'ambulatorio.

«Negli ultimi anni - ha proseguito Roila - sono stati ottenuti rilevanti progressi nel controllo della nausea e del vomito, specialmente per quelli che si presentano nelle prime 24 ore della chemioterapia. Questi progressi sono stati ottenuti soprattutto grazie all'introduzione, in commercio, alla fine degli anni '80, dei farmaci antiserotoninergici, cioè inibitori dei ricettori 5HT₃ della serotonina. Questi antiemetici, oltre ad essere più efficaci dei farmaci precedentemente disponibili, hanno una tossicità veramente modesta».

«Una conquista medica di grande rilevanza, una vera e propria svolta - ha concluso il prof. Maurizio Tonato, primario della divisione di oncologia medica del policlinico di Perugia - che ha migliorato la qualità della vita di tutti i pazienti».

GIUSTIZIA: PARITÀ TRA DIFESA E ACCUSA

Il pentito è «credibile» solo se depone in aula

INDAGINI Potenza: uccisi marito e moglie

POTENZA - Due persone - un uomo e una donna - sono state uccise ieri sera a Potenza con colpi di arma da fuoco al volto, mentre si trovavano a bordo di un'automobile di grossa cilindrata. Il delitto è avvenuto intorno alle 21 alla periferia della città, nella zona residenziale di Parco Aurora. Le persone uccise sono Giuseppe Francesco Giannini di 39 anni, di Potenza, che aveva precedenti penali per reati contro il patrimonio e detenzione di armi, e la moglie, Patrizia Santarsiero. I due sono stati uccisi mentre erano seduti sui sedili anteriori della loro automobile, dove sono stati trovati i due cadaveri. Intorno all'automobile gli uomini della polizia scientifica hanno trovato sette bossoli di colpo per pistola calibro 7,65. Alcune persone che abitano nella zona hanno riferito agli investigatori di aver sentito sette colpi di pistola, cinque dei quali sparati in un primo momento e due poco dopo.

ROMA - Una nuova tappa è stata raggiunta nelle modifiche del processo penale di mafia: la dichiarazione dei pentiti che non si recano al dibattimento per confermare le proprie deposizioni non potranno essere utilizzate dal Pm come prova. Il principio, che si ispira a porre su uno stesso piano accusa e difesa, è stato fissato ieri in sede deliberante dalla commissione giustizia del Senato, che ha modificato l'art. 513 del codice penale.

Il provvedimento passa ora all'esame della Camera. Guido Calvi (Sd), che del provvedimento è stato relatore, ha spiegato che il principio ispiratore è quello della parità delle parti, in particolare nel momento della formazione della prova, la quale diventa tale sempre e solo nel contraddittorio. Attualmente quando il pentito, e più in generale il chiamato in causa, si avvale della facoltà di non rispondere, il Pm poteva produrre le sue dichiarazioni rese o in una fase precedente del procedimento o in altro processo, e queste costituivano prova senza che vi fosse stato il contraddittorio tra le parti e il difensore avesse avuto la possibilità di un controinterrogatorio.

Con le nuove norme se il pentito non si presenta al dibattimento o si avvale della facoltà di non rispondere, al Pm non è consentito di far acquisire come prove le sue dichiarazioni. «Per evitare che si perda una verità già acquisita - ha spiegato Calvi - abbiamo

previsto che il Pm possa utilizzare l'istituto dell'incidente probatorio (dove accusa e difesa sono presenti) per una formazione anticipata della prova nel contraddittorio tra le parti. Questo significa - ha aggiunto - che queste dichiarazioni possono essere riversate nel dibattimento e anche se il pentito non dovesse venire quelle dichiarazioni fanno prova».

Un momento delicato, anche di tensione, in commissione si è avuto al momento di decidere le norme transitorie, riguardanti cioè i procedimenti già iniziati.

Come norma transitoria nei processi di primo grado, di appello o di giudizio di rinvio, le parti potranno chiedere di riascoltare il dichiarante che si è avvalso della facoltà di non rispondere, e il tribunale deve richiamarlo e chiedere se si avvale ancora di questa facoltà. Se non se ne avvale e parla, la prova si forma nel contraddittorio; se non parla, i verbali possono essere valutati come documento di prova, però il riscontro non può essere un'altra dichiarazione di un chiamato in causa che si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Contro la modifica si è battuto ed ha votato contro il solo Raffaele Bertoni (Sd), spiegando che la norma «impedirà di tener conto di prove raccolte nella immediatezza dei fatti».

Commenti positivi, invece, sono giunti dagli avvocati, anche da quelli che assistono i pentiti. Rino Farneti

«FAMIGLIA CRISTIANA» CONTROCORRENTE

I Paolini sull'aborto: «Capire le ragioni»

Il delicato problema affrontato

nella risposta a una lettrice:

«Bisogna entrare nella prospettiva

di chi sceglie un passo tanto grave»

ROMA - Sarà anche sotto inchiesta, avrà pure un «visitatore» mandato «dall'alto», tuttavia, il settimanale dei Paolini non si priva del gusto di andare controcorrente. E per di più su una materia assai delicata che lo stesso pontefice tratta con estrema severità, non di rado lanciando il «j'accuse» contro coloro che praticano quella sorta di limitazione delle nascite un poco dappertutto nel mondo, perfino nella Polonia «fedele» che conta uno dei più alti indici di procurati aborti d'Europa. Ma «Famiglia cristiana», la rivista venduta nelle chiese e pubblicata dalla «San Paolo» non arretra davanti alla possibilità di infrangere altri «tabù» dopo quelli che hanno avuto come conseguenza la sua messa in stato d'accusa con l'invio di un moderno «inquisitore» nella persona del vescovo Buonacristini, incaricato di rivedere tutto l'insieme delle pubblicazioni paoline che sono in odore di eterodossia. Nel caso nostro, però, è stata adottata, per non incorrere nei fulmini vaticani, la tattica del colpo al cerchio contemporaneo a quello alla botte, prendendo spunto dalla lettera scritta da una signora, evidentemente sdegnata e addolorata per quel che le stava capitando, la quale aveva chiesto il parere del direttore don Leonardo Zega nei suoi «colloqui col padre», sul fatto che la fidanzatina del figlio aveva deciso di abortire. Ebbene la risposta del religioso comincia con

l'esprimere «lo sdegno morale più esplicito» nei confronti della pratica abortista (e sarebbe stato assai singolare se non lo avesse fatto), per proseguire poi con l'invito a «cercare di capire le ragioni - buone o cattive che siano - di chi decide di fare un passo tanto grave». E quindi spiega: «Si tratta cioè di entrare nella prospettiva di chi compie un gesto irraggiungibile perché, se gli aborti si assomigliano, ciascuno di essi fa anche storia a sé nelle sue radici e nelle sue motivazioni: capire questo è il presupposto per l'autentica prevenzione del male, opera infinitamente più costruttiva che cimentarsi a deprecare il «fatto» quando esso è avvenuto».

Una siffatta è destinata a sollevare un gran polverone di polemiche e contribuirà ad accentuare il sospetto nei confronti della disinvoltura con cui l'attuale direttore di «Famiglia cristiana» affronta tematiche ardue e roventi. Le prime reazioni non hanno tardato a giungere, ma sono state di laici e non di teologi, come quella del presidente della Federazione psicologi, Vera Slepj, per la quale «meglio la tolleranza che la demonizzazione» delle donne che abortiscono. Anche il ginecologo Forleo sostiene che non vuol fare il giudice ma ha precisato che l'aborto «non è un atto da giustificare». L'invito del settimanale è «condividere» anche dall'Aied filoabortista; ma dalla Chiesa giunge, soltanto un pesante silenzio. Cosa scriverà l'Osservatore?.

Emilio Cavaterra

«FAMIGLIA»

Castagna e Macao: «Dateci un taglio»

ROMA - Secondo cartellino giallo da parte di «Famiglia cristiana» per la trasmissione televisiva di Rai due «Macao». «Speravamo invano in un aggiustamento di tiro da parte di Gianni Boncompagni», si legge nella rubrica dedicata ai programmi televisivi sul popolare settimanale dei Paolini. Nei giorni scorsi, una dura polemica aveva contrapposto gli organi di informazione cattolici, in prima fila «Avvenire», al direttore di Raidue, Carlo Freccero, per una puntata di Macao, in cui Carmelo Bene aveva fatto affermazioni giudicate offensive per la religione e per il Papa. La trasmissione, osserva nel numero di questa settimana «Famiglia cristiana», continua ad avere «comici banali, provocazioni (il lungo bacio pro telecamere) di cattivo gusto». «Carlo Freccero - è la conclusione - perde le staffe ma anche la faccia». Il direttore di Raidue ieri, è stato ascoltato dalla Commissione di Vigilanza sulla Rai, a proposito del caso «Macao». «Da noi il potere è nelle mani non del governo ma delle emittenti: quantomeno lo usino senza prevaricare, e visti gli ultimi esempi, senza offendere i poveracci». Così Giorgio Vecchiato, nella sua rubrica «Teledipende» sul numero di «Famiglia cristiana» di questa settimana, si occupa di informazione televisiva riferendosi in particolare alla trasmissione «Stranamente» condotta da Alberto Castagna per dire che «forse è il caso di piantarla».

Il giorno 28 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari Palmira Prelaz ved. Tullia (Palmira) Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO e LIBERO con le nuore MIRELLA, LIVIANA e SILVANA. Un ringraziamento allo staff medico e paramedico del reparto Dialisi e V Medica del Maggiore. Un particolare grazie al dott. BONICOLI. I funerali seguiranno venerdì 2 maggio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 30 aprile 1997 Ciao nonna Palmira I nipoti ELEONORA, CLAUDIO, FABIANA, FABIO e TULLIO. Trieste, 30 aprile 1997 Affrontiamo partecipiamo al vostro dolore: BRUNO, MANUELA e BIANCA BONICOLI. Trieste, 30 aprile 1997 Nel 52.º anniversario della scomparsa del padre Nino Perizzi e nel 12.º della madre Maria il figlio TULLIO li pensa con immutato affetto e ricorda il fratello Nino che dal 19.1.1995 riposa con loro. Trieste, 30 aprile 1997	Si è spenta serenamente Alma Bertolini in Dolenc Lo annunciano con dolore i figli LILIANA con TURI, ALDO con BRUNA, i nipoti MARIO con ARIANNA e MICHELE, BARBARA e MASSIMO. I funerali avranno luogo venerdì 2 maggio alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 30 aprile 1997 Partecipa al dolore la sorella EDERA con la famiglia URSIC. Trieste, 30 aprile 1997 Partecipano al lutto la cognata GIANNINA e figli. Trieste, 30 aprile 1997 RINGRAZIAMENTO I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita dell'amato Roberto Radina Una Santa Messa, in suffragio, verrà celebrata oggi alle ore 18 nella chiesa di S. Giusto. Gorizia, 30 aprile 1997 I ANNIVERSARIO 30.4.1996 - 30.4.1997 Carlo Carboni Sei sempre nei nostri cuori. Ci manchi tanto. I tuoi cari Una Messa verrà celebrata nella chiesa di Servola alle 18.30. Trieste, 30 aprile 1997	È mancata all'affetto dei suoi cari Santa Megiorini ved. Carraro Ne danno il triste annuncio i figli, il cognato, i nipoti, con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno sabato 3 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Antonio in Bosco. Draga S. Elia, 30 aprile 1997 Partecipa al dolore per la perdita della cara Santina famiglia BALDINI. Trieste, 30 aprile 1997 Si è spenta serenamente Bogomila Kosuta in Svab Ne danno il triste annuncio il marito ALBERTO, i figli CORRADO, DUŠKO e IVI con le famiglie e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor DARIO BIANCHINI. Il funerale si svolgerà venerdì 2 maggio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Santa Croce. Trieste-Muggia, 30 aprile 1997 I ANNIVERSARIO Mariuccia Bobolini La ricordano sempre la cognata IOLANDA, MARIO, LAURA, ALESSANDRA, FURIO. Trieste, 30 aprile 1997
---	---	--

Accettazione necrologie e adesioni

SFE

Via Luigi Einaudi 3/B - Galleria Tergesto 11
Lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30; sabato 8.30-12.30

TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paoloni), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 lavoro a domicilio artigianato; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica.

sport: 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - vendite; 22 case, ville, terreni - acquisti; 23 turismo, villeggiature; 24 smarriti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- le, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati della efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere composito anticipatamente per contanti.

Impiego e lavoro richieste

QUARANTENNE signora esperta abbigliamento uomo donna bimbo conoscenza lingue slave cerca lavoro. Chiamare ore 13-15 Gina 040/213712. (A5011)

Impiego e lavoro offerte

AUTO cuoco-a con esperienza cerca serali non perditempo tel. dopo ore 17 37123. (A5141)

ASSOCIAZIONE magazzini all'ingrosso ricerca e assume per nuove sedi in Trieste, Gorizia, Montebelluna ambrosiani minimo 21.enni liberi subito. Varie mansioni, stipendio 2.500.000, possibilità carriera. Tel. 0481/410500. (C0299)
AZIENDA cerca laureato in ingegneria o in chimica o in biologia. Saranno valutate esperienze nel campo eco/ambientale. Scrivere a

IL PICCOLO è il giornale giusto

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITÀ AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolo di bilancio (omissis)

PUBBLICITÀ DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI

Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza



TRIESTE

P.ZZA UNITA' 7

Tel. (040)366565 - Fax 366046

GORIZIA (Studio Elle)

Corso Italia 54

tel. 0481/537291

fax 531354

MONFALCONE (Studio Elle)

Largo Anconetta 5

tel. 0481/798829

fax 798828

PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)

Largo S. Giovanni 9

tel. 0434/553670

fax 553710

UDINE

Via dei Rizzani 9

tel. 0432/246611

fax 246605

SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE

GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B

Tel. (040)366766 - Fax 366766



In tutti i
caselli,
in tutta
rapidità.

Telepass,
Adriacard, Viacard,
Carte di Credito,
Fast Pay (Bancomat).
Per un pedaggio senza
attese. Informati nelle Aree di
Servizio, in Banca o
direttamente nei nostri uffici.



Rappresentanti

ATTENZIONE! Spa presente sul territorio nazionale con 42 agenzie seleziona per Udine/Gorizia e province 3

cassetta n. 14/2 Published 34100 Trieste. (A5022)

AZIENDA cerca perito industriale. Saranno valutate conoscenze nel campo ambientale e della sicurezza. Scrivere a cassetta n. 13/2 Published 34100 Trieste.

AZIENDA cerca persona con provata esperienza di segreteria di direzione, buona padronanza lingua italiana e inglese, esperienza amministrativa e contabile. Scrivere a cassetta n. 15/2 Published 34100 Trieste. (A5022)

CAMERIERI esperti assume ristorante specialità pesce. "Principe di Metternich" porticiolo Grignano, fisso e stagionale. Per appuntamento telefonare 040/224189 ore 15-16. (A4975)

CERCASI fisioterapista con esperienza. Spedire curriculum a cassetta n. 3/2 Published 34100 Trieste. (A4796)

ESPERTA organizzazione lavori pulizia automunita minimo quarantenne cerca inviata curriculum a cassetta n. 24/2 Published 34100 Trieste. **GRUPPO** affermato in rapido sviluppo nel settore immobiliare selezione diplomati 22-30 anni per ampliamento organico. Richiesta massima serietà e grande entusiasmo. Tel. 040/369022 (A4843)

IMPRESA manutenzioni e costruzioni cerca geometra dinamico ed esperto nei rapporti con personale, è preferibile esperienza lavori stradali. Scrivere a cassetta n. 18/2 Published 34100 Trieste. (A5034)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383-805033. (G.MI)
MULTINAZIONALE svedese, in Italia da 80 anni, è alla ricerca per Trieste n.2 giovani ambrosiani, militesanti, volenterosi. Il nostro compito è sensibilizzare le persone sul problema relativo all'inquinamento. Cerchiamo future professionisti/e della vendita da formare e addestrare. Inizieremo con corsi teorici nella nostra sede, intervallati da esempi pratici direttamente nel campo di lavoro. Sarete affiancati da personale qualificato che vi accompagnerà in quel fantastico mondo che è la vendita. In questo periodo vi offriamo un contratto triennale per colloquio in zona di residenza allo 0421/244180. **OPERAI/E** impiegati/e aziende cercano. Lavoro domiciliare fisso. Ufficio selezione 0383/890866 (G.MI)

SOCIETÀ produttrice ricerca per l'apertura nuove filiali in Trentino, capigruppo e venditori esperti di vendita diretta. Si offrono elevate retribuzioni e possibilità di carriera in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Telefonare per appuntamento 0321/466467 - 0321/465819 - 055/6575608. (A0099)

SOCIETÀ Isy-laf propone concreta opportunità lavorativa settore ecologia del pulito. Garantisce condizioni finanziarie commisurate alle potenzialità soggettive. I tre candidati-candidati età 23-48, culturalmente preparati, finanziariamente motivabili, dovranno risultare immediatamente disponibili. Una nicchia collaborativa sarà riservata a due part-time. Telefonare ufficio 040/368410 (A5172)

VUOI lavorare stando comodamente a casa? Tel. 0383/890877. (G.MI)

agenti vendita, anche prima esperienza, per visitare propria clientela e non. Concrete prospettive carriera con un guadagno medio annuale di 55/65 milioni. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. (A00)

Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione role veneziane pitture restaura appartamenti. Tel. 040/384374. (A5069)
A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Tel. 040/384374. (A5069)

Vendite d'occasione

OCCASIONE grande assortimento fresche per legno banchi falegnamerie combinate Hobby via Conti 9/1. (A5189)

Mobili e pianoforti

A. ANTIQUARIO acquista mobili, libri, quadri, soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A5162)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A0099)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Castagneto. Arredato non residenti ultimo piano adatto a coppia 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rozzolo. Bilocale con bagno poggione recentissimo bene arredato garage 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Trissino. Non residenti bene arredato 80 mq posto macchina 800.000. 040/371361. (A00)

APPARTAMENTI piccole metrature, varie zone, per nostra clientela referenziata. Tel. 314794-311023. Immobiliare Vico.

GALLERY vicinanza Piazza Oberdan affittasi ambulatorio in palazzo signorile con portiere, composto da tre stanze e servizi. Tel. 040/7600250. (A00)

PATTI in deroga San Michele 550.000 + spese; San Francesco L. 1.300.000 + spese; Rolano L. 700.000; Cologna e Severo recenti per studenti. Casammedia, 040/941424. (A00)

VESTA 040/636234 Girando la cassetta arredata cucinotto soggiorno matrimoniale stanzetta bagno giardino contratto annuale. (A50)

VESTA 040/636234 zona marina uffici mq 80 appartamenti primingresso vuoti o arredati soggiorno due o quattro stanze servizi possibilità posto auto. (A50)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A4240)

Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa tel. 0422/422532-422527. (G.PD)

A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti qualsiasi importo e operazione. Tel. 0376/327411. (G.MI)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (COPD)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G.MI)

ACQUISTIAMO/VEDIAMO aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GPD)

AP aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfima 049/8754422. (GPD)

CERCASI collaboratore finanziere importazione materiale estero per lavorazioni speciali guadagno elevato. Scrivere a cassetta n. 10/2 Published 34100 Trieste. (A4934)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie fondi comunitari risposta immediata 049/8626190. (G00)

GABETTI Opimm 040/763325; edicola forte passaggio. Informazioni riservate. (C00)

GALLERY via Mazzini piccolo locale d'affari con licenza abbigliamento, calzature. Cedesi attività. Tel. 040/7600250. (A00)

KRONOS S.A. Svizzera finanziaria ogni categoria importo ed operazione. Tel. 0041/91/9605480 Lugano. (G.MI)

NEGOZIO articoli sportivi cicli motocicli pneumatici centralissimo grande superficie avviatissimo vendesi prezzo adeguato tel. 0335/228883. (A4739)

PRESTITI GIOTTO

Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

MUTUI CASA

Es.: 80.000.000 rata 795.000 al mese TRIESTE 040-772633

RIVENDITA giornali zona centrale forte passaggio buon reddito compresi muri 180.000.000. Trattative riservate. Quattromura 040/578944. (A5018)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita 167/311030.

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI BOLLETTINI POSTALI IN 2 ORE FIRMA SINGOLA TRIESTE 040/630992

VENDESI edicola in zona centralissima lire 140.000.000. Telefonare al 364400 ore ufficio. (A4784)

Case-ville-terreni acquisti

APPARTAMENTO piccole dimensioni max 60.000.000. Il Faro 040/639639.

APPARTAMENTO di prestigio ampia metratura, zona residenziale tranquilla, con box e posto auto, piani alti. Stabile recente, per nostro cliente. Anche se parzialmente da ristrutturare. Tel. 314794-311023. Immobiliare Vico.

APPARTAMENTO piccolo in buone condizioni zona San Giacomo cerchiamo urgente- mente per nostro cliente. RABINO 040/368566 (A009)

BARCOLA/STRADA DEL FRUILI villetta o appartamento vista mare 180 mq max 600.000.000. Il Faro 040/639639.

CUZZOT 040/636128 Cercasi appartamenti semicentrali o periferici in contesto signorile 100-120 mq con terrazza e posto auto. Definizione immediata. (A009)

PER nostro referenziato cliente cerchiamo in affitto appartamento grande metratura con giardino anche zona Opicina. RABINO 040/368566 (A009)

PER nostro referenziato cliente cerchiamo piccolo appartamento in acquisto con giardino di proprietà. RABINO 040/368566 (A009)

ROIANO e dintorni soggiorno due/tre camere cucina bagno max 250.000.000. Il Faro 040/639639.

SAN VITO/RIVE 140 mq vista piano alto max 400.000.000. Il Faro 040/639639.

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento con cucina salone due o tre camere doppi servizi terrazzi abitabili vista aperta o mare zona Romagnà Cantù. RABINO 040/368566 (A009)

VALMAURA/VIA FLAVIA soggiorno due camere cucina bagno 75 mq max 150.000.000. Il Faro 040/639639.

VISTA mare Trieste Ovest o centro salone quattro camere cucina doppi servizi box auto anche cifre impegnative purché veramente bello. Il Faro 040/639639.

Capitolina San Giusto in stabile epoca miniappartamento con progetto approvato per la ristrutturazione attualmente al grezzo: ingresso, angolo cottura, zona pranzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

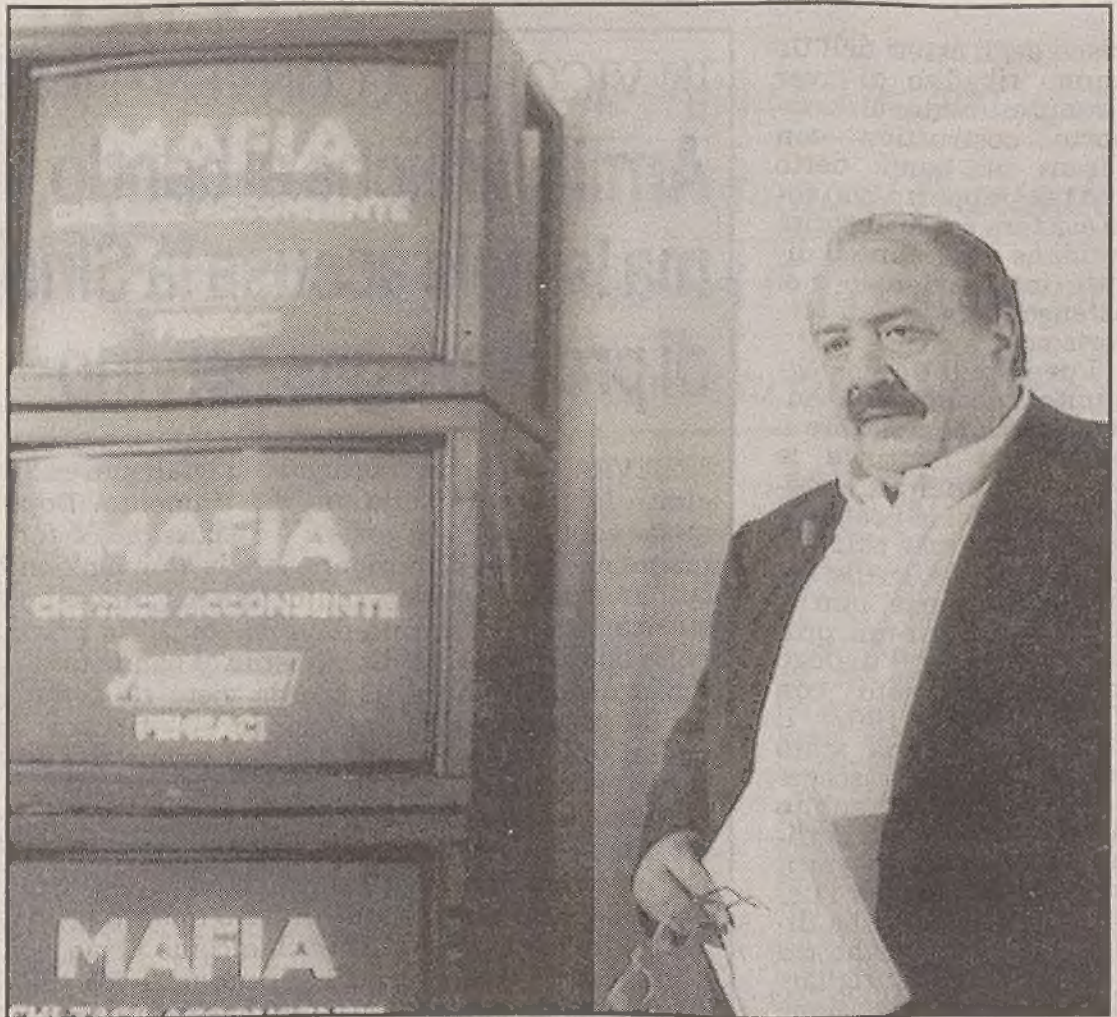
CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/368283.

CASETTA centrale a soli 125.000.000!! In luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettata 040/

INTERVISTA CON IL POPOLARE CONDUTTORE

Costanzo, «ulivista» in forza a Mediaset



Intervista di

Claudio Sabelli Fioretti

ROMA — Con l'Ulivo come le dice la passione politica oppure con Berlusconi come le dice la professione? «Né con il Polo né con l'Ulivo», chiarisce Maurizio Costanzo. «Ho votato Ulivo, lo sanno tutti. Ma lavoro da anni con Berlusconi in assoluta libertà. Quando Berlusconi disse: «Se fossi a Roma voterei Fini», io non ci misi un secondo a dichiarare: «Io a Roma ci sono e voto Rutelli». E non successe nulla, neppure una piccola lamentele.

«È passato un anno da quando ha votato Ulivo».

È sempre così convinto?

«Debo essere sincero. Così come sono riuscito a ritagliarmi la mia libertà, debbo dire che vivo nei confronti dell'Ulivo varie delusioni. È vero che hanno trovato una situazione difficile, ma è sempre così, per tutti. Lamentarsi non serve a niente. Bisogna fare».

Chi ha fatto e chi non ha fatto?

«Bersani e Bassanini han fatto bene».

E chi ha fatto male?

«Andreatta. Nei giorni di Pasqua a Brindisi non c'era lo straccio di un ministro. C'era solo Berlusconi. Andreatta era a Genova per una mostra. Io sono lieto che Andreatta abbia interesse per la cultura. Ma era nel posto sbagliato, quel giorno».

E Prodi?

«Anche Prodi ha un grosso problema di comunicazione. Quando ha dichiarato a Kuwait City che le decisioni di Bruxelles erano incomprensibili io mi sono detto: ma che ci sta a fare nel Kuwait? Questo è incomprensibile».

Altre delusioni?

«Il fatto più negativo rimane la disoccupazione giovanile. Non si può dimenticare che sei persone si sono suicidate per il dramma della disoccupazione. Sul problema del lavoro il governo non ha prestato la dovuta attenzione».

Veltromi è fra i promossi o tra i bocciati?

«Su alcune cose ha fatto bene. Il cinema di pomeriggio a 7 mila lire alla fine ha funzionato. Il lotto del mercoledì per finanziare i restauri anche. Poi ha avuto la sfiga dell'incendio di Torino».

Allora promosso.

«Mica tanto. È troppo ulivista. Crede troppo nell'aggregazione».

Tu sei più dalemiano.

«Non mi piacciono le scampagnate. Mi piace una posizione più netta».

Com'è lo stato di salute dell'Ulivo, in conclusione?

«Stazionario, con tendenza al ribasso».

«Andreatta

fuori posto

e Prodi poco

comunicativo»

E il Polo?

«Anche il Polo ha dei problemi. Soprattutto di leader».

Ma stai scherzando? E Berlusconi?

«Berlusconi sta imparando giusto ora. Gli unici leader in Italia sono D'Alema e Fini. Mi vengono i brividi a pensare che abbiamo avuto Togliatti, De Gasperi, Nenni».

Questa è una stagione carente di grandi uomini. Non solo in politica.

«Ricordi quando sulla prima pagina del "Corriere della Sera" scriveva Pasolini?».

Oggi c'è Alberoni.

«Appunto».

Come si è comportato l'Ulivo nei riguardi della televisione?

«La lottizzazione

non è mai buona.

Il Cavaliere?

Molto discreto»

«La lottizzazione è stata fatta male. L'ha detto Prodi. Apprezzo la sincerità, ma la lottizzazione è sempre un male, anche quando è fatta bene».

Bocciato anche Siciliano?

«Prima di morire vorrei vedere a capo della Rai qualcuno pratico di spettacolo, uno che conosca la macchina. Non un intellettuale, non un manager. Un professionista, uno che capisca».

Un nome.

«Pietro Garinei, l'uomo che ha inventato la commedia musicale italiana. Qualcuno gli ha mai chiesto: le interessa guidare la Rai?».

E il risultato?

«È sotto gli occhi di tutti. Il trionfo dell'incompetenza».

Dove per esempio?

«Non mi piace parlare delle cose che non mi riguardano».

Giusto un po'.

«Se si dirige un telegiornale non si può anche fare un programma».

Che cosa pensi della polemica fra l'«Avvenire» e Freccero?

«Ognuno fa il suo mestiere. Mi pare un copione già recitata».

Un giudizio su Freccero.

«È il più vivace nella Rai, si butta nelle cose, ha dato visibilità alla Rete Due. E inoltre...»

Inoltre?

«Ha un merito rispetto a Borrelli e a Berlusconi. Non dà la colpa ai giornali. Non dice: mi hanno frainteso».

Quando gli hanno chiesto chiarimenti ha rincarato la dose.

«Mi pare un clamoroso inedito».

Come vive un ulivista in Mediaset?

«Da quando Berlusconi si è allontanato si lavora meglio. L'azienda è diventata più manageriale. Ci sono meno suditanze politiche e più rapporti professionali. Se un prodotto funziona, bene. Altrimenti si chiude».

Mentre prima...

«Prima decideva tutto lui. E c'erano i più berlusconiani e i meno berlusconiani. Soprattutto nelle direzioni di rete. E non tutti i dirigenti nominati da Berlusconi erano all'altezza».

E quando se ne è andato lui tutto è diventato più facile...

«No, c'è stato un momento molto difficile. Ma Confalonieri si è comportato bene. Ha fatto crescere nuovi dirigenti. Mario Brugola, direttore generale, è una piacevole sorpresa».

Berlusconi non si impiccchia più veramente?

«Forse continua a occuparsi dei problemi finanziari. Ma a livello di programmazione sicuramente no. Ricevevo poche telefonate prima, ne ricevo pochissime ora».

L'ultima?

«Un mese fa».

Per dirle?

«Che sarebbe venuto in trasmissione. E per scusarsi di avermi dato due buche consecutive. Con il giusto tono del leader, non con quello dell'ex padrone. Il tempo è un grande medico».

Torniamo alla politica. La Bicamerale?

«Sono convinto che alcune regole vadano riscritte. Altrimenti saremo sempre in balia dei Bertinotti e dei Bossi».

Gli italiani sanno che cosa è la Bicamerale?

«No. Ma noi lo sappiamo. E alla fine sarà importante spiegarlo».

Forse la gente avrebbe preferito che l'Ulivo esordisse con una bella riforma fiscale. Pagare meno tasse e farle pagare a tutti.

«Trent'anni fa il ministro delle Finanze Luigi Preti mi portò insieme ad altri giornalisti in una stanza del ministero dove era stato installato un grosso cervello elettronico. Ci disse: «Vedete questo cervello? Da oggi evadere le tasse sarà impossibile. Sono passati trent'anni. Sono sempre tanti gli evasori e sono sempre tante le tasse che io pago. In materia fiscale io sono un deluso attento».

ALBANIA / E' LA SECONDA NEL GIRO DI POCHI GIORNI A VALONA

Azienda italiana assaltata

Nella notte di lunedì mezz'ora di fuoco contro la «Vlora confezioni» del leccese Vittorio Giannetta

VALONA - E due. Un'altra azienda italiana di Valona è stata presa d'assalto da una banda armata. E' avvenuto a lunedì notte, dopo le 23.30, in pieno coprifuoco: un gruppo di uomini si è avvicinato alla sede della «Vlora confezioni» di Vittorio Giannetta e ha cominciato a sparare contro le guardie. I colpi sono continuati per una buona mezz'ora. Poi gli assaltatori hanno fatto dietrofront. Nessun ferito. Solo tanta paura e il timore che questo secondo, grave episodio possa diventare un anello di una catena infinita.

L'azienda di Giannetta, che al momento dell'attacco si trovava a Durazzo, è poco distante dalla «Valconf» di Luciano L'imprenditore - originario di Poggiardo (Lecce), a Valona dal 1991 - è molto conosciuto in città. E' stato lui a organizzare, in collegamento con l'ambasciata italiana a Tirana, le evacuazioni degli italiani da Valona, fu nel suo stabilimento che si rifugiarono i medici della Croce Rossa italiana, presi in ostaggio da una banda armata, e che poi furono liberati grazie alla mediazione proprio di Giannetta. E adesso? «Per gli imprenditori italiani a

Valona è finita» ha commentato al telefono il titolare dell'azienda presa di mira. Non si aspetta nessuna protezione dai militari italiani della forza: lo dice chiaro e tondo Giannetta, come pure non nasconde che presto andrà in Italia. Già: la miccia sul ruolo dei militari si riaccende. Inevitabilmente. La Forza multi-

nazionale, per bocca del portavoce il tenente colonnello Giovanni Bernardi, ribadisce che non è «tenuta a svolgere azioni di polizia sul territorio di uno Stato sovrano». Poi, da Roma riecheggiano le parole del ministro della Difesa Beniamino Andreatta: la Forza deve attenersi a regole di ingaggio analo-

ghe a quelle dei caschi blu dell'Onu, diversamente si trasformerebbe in «un esercito d'occupazione». Certo è che così la missione rischia di apparire come un bluff, se è vero che non è previsto l'intervento per disarmare i civili armati né quello di bloccare gli assaltatori. Se è vero che in quasi tutta l'Albania ieri

sono state riaperte le scuole dopo quasi due mesi di interruzione, a Valona (dove ieri il prefetto è rientrato in servizio) e in altre città del sud la situazione resta instabile, tant'è che le scuole sono rimaste chiuse.

Il forum democratico che riunisce i dieci principali partiti dell'opposi-

zione albanesi ha preannunciato una denuncia contro il presidente della Repubblica Sali Berisha per «crimini politici». Lo ha detto il presidente del Partito socialdemocratico Skender Gjinushi. Del Forum fa parte anche il Partito socialista del primo ministro Bashkim Fino. Nella denuncia, «che sarà formulata entro due o tre giorni», il capo dello stato viene accusato di aver preparato azioni di guerra contro il sud del Paese e che non sarebbero state compiute per la defezione dell'esercito.

Secondo Gjinushi, Berisha verrà accusato formalmente di tutti i massacri avvenuti durante la rivolta, compreso quello di Permet, una città dell'Albania meridionale, dove una compagnia dell'esercito cadde in una imboscata e alcuni ufficiali rimasero uccisi. Secondo quanto afferma Gjinushi, i partiti avrebbero in mano le prove che il capo dello stato sarebbe stato pronto ad usare «anche materiale chimico» per attuare la repressione nei confronti degli insorti.

Il leader politico ha spiegato che tra le prove in loro possesso vi sono le dichiarazioni di due ministri della Difesa e di alcuni ufficiali dell'esercito.

ALBANIA / IL 28 MARZO MORIRONO DECINE DI PROFUGHI

Naufragio, fra 15 giorni le immagini

BRINDISI - Fra 15 giorni potrebbero essere disponibili le prime immagini della vedetta militare albanese affondata lo scorso 28 marzo nel canale d'Otranto dopo la collisione con la corvetta italiana «Sibilla», con a bordo un numero imprecisato di profughi (fra i 60 ed i 100). Lo si è appreso nel palazzo di giustizia di Brindisi dove si è tenuta dinanzi al pm inquirente, Leonardo Leone De Castaris, l'udienza per il conferimento dell'incarico ai periti che dovranno stabilire le modalità dell'incidente e le cause che l'hanno determinato.

Il robot tuttora («Rov» - di una ditta specializzata in recupero navali alla quale l'incarico verrà affidato entro pochissimo tempo - sarà dotato di numerose telecamere e di lunghe braccia con le quali potrà imbracciare pezzi della nave ed, eventualmente, resti delle salme.

Ai due consulenti nominati in avvio dell'inchiesta - gli ingegneri Fernando Dell'Anna e Antonio Pasculli - se ne aggiungerà un terzo: si tratta di Mario Maestro, titolare della cattedra di «costruzioni navali» dell'Università di Trieste.

I periti d'ufficio, ai quali si affiancheranno quelli nominati dai due indagati (il comandante della «Sibilla», Fabrizio Laudadio, ed il presunto comandante della vedetta albanese Xhafar Namik) e dalle parti civili (circa 50, finora i naufraghi ed i familiari dei profughi dispersi che si sono costituiti in giudizio) dovranno rispondere entro 90 giorni ad una serie di quesiti. Per ricostruire la dinamica della collisione si dovrà tener conto delle comunicazioni via radio fra le due navi e della loro velocità, considerate anche le differenti condizioni di stabilità e di manovrabilità della

«Sibilla» e della vedetta albanese.

L'«accertamento tecnico irripetibile» - come viene definita la perizia - dovrà inoltre considerare anche il punto nei quali gli scafi sono venuti a collisione e le condizioni meteorologiche nel canale d'Otranto. Il primo problema tecnico che sarà affrontato, quando sarà scelta la ditta specializzata nel recupero e non appena le condizioni del mare lo consentiranno, sarà quello di individuare il relitto. Immediatamente dopo l'affondamento fu rintracciato a 820-850 metri di profondità.

In questo mese le correnti marine potrebbero averlo fatto scivolare su un fondale diverso da quello conosciuto e per questa ragione il «Rov» sarà dotato di un ecoscandaglio particolare, costituito da un lungo cavo con un angolo di lettura molto obliquo.



Odio Il Superfluo. Amo Il Nécessaire.



Ultimate in piqué jacquard, anche in lino, oxford, stretch e cotone.

SI ODI. O SI AMA.



SUPERGA

handmade sportshoes

167-237188

www.superga.it

BENI IMMOBILI ANCHE AGLI STRANIERI

La Slovenia si dice pronta a cambiare la Costituzione

Servizio di

Mauro Manzin



Janez Drnovsek

**L'annuncio,
a sorpresa,
del premier
Drnovsek**

LUBIANA — Molti a Lubiana la chiamano «eurorforia» e sembra aver inaspettatamente contagiato l'esecutivo della Slovenia. Tanto che ieri il premier Janez Drnovsek ha dato l'annuncio che il governo sta per iniziare l'iter di modifica dell'articolo 68 della Costituzione. Così come chiesto dal «Piano Solana» e dalla Commissione europea. Modifica che permetterà l'accesso alle proprietà immobiliari slovene anche agli stranieri con il noto diritto di prelazione per i cittadini che hanno già risieduto per almeno tre anni nel territorio della Slovenia (leggi esuli italiani).

Come mai questa improvvisa accelerazione? Secondo quanto confermato di recente, proprio nella capitale slovena, dal presidente della Commissione europea, Jacques Santer, la modifica costituzionale poteva essere avviata (entro un termine di 4 anni) anche alla fine dell'iter di ratifica del trattato di associazione di Lubiana all'Ue da parte dei Quindici. Ma le pressioni internazionali su Lubiana si stavano intensificando. L'inerzia slovena veniva letta in chiave «euroscettica» e collegata con la presenza nel nuovo governo dei popolari, forza politica notoriamente molto guardinga nei confronti dell'Ue. Anche l'autorevole «Financial Times» aveva, nel suo numero di lunedì, «baccettato» le «ritrosie» slovene. «E' meglio non perdere tempo - ha dichiarato invece ieri il premier - anche perché un nostro ritardo su questo punto potrebbe complicarci la vita in vista dei futuri contatti che Bruxelles intraprenderà con gli Stati che puntano alla piena adesione all'Ue». E il 14 maggio il Parlamento voterà la ratifica dell'associazione.

Drnovsek non si è fermato ieri su queste tematiche, ma ha preannunciato che il

nunciato che a breve inizierà una tornata di colloqui sul tema con tutti i capigruppo delle forze parlamentari. Il premier ha sottolineato che la modifica costituzionale abbisogna dei due terzi dei voti della Camera di Stato, «bottino» che l'attuale esecutivo non possiede. Drnovsek, dunque, dovrà trovare la collaborazione anche delle forze dell'opposizione. Un'impresa non facile che sarà il primo vero banco di prova di tenuta per il suo esecutivo sorto dopo le elezioni politiche del novembre scorso.

Il compito che attende la Slovenia non è dei più facili. Il parlamento, assieme al governo, per armonizzare il proprio sistema normativo a quelli che sono gli standard comunitari, dovrà mettere le mani su 79 leggi, e alcune dovranno essere redatte «ex novo». Saranno toccati settori chiave quali la circolazione dei capitali e dei prodotti industriali (10 nuove leggi sono da varare solo in questi due campi) e sarà creato un ufficio «anti-trust». Molti cambiamenti sono in vista anche nella politica sociale, almeno sei leggi dovranno essere modificate relativamente ai temi dell'occupazione e delle pensioni (sarà mutata la soglia dell'età pensionabile) e delle invalidità. Temi che non mancheranno di innescare un grosso dibattito politico. Grandi novità in vista anche per l'agricoltura e sappiamo come questo settore sia particolarmente caro ai popolari di Podobnik (popolari), che accanto alla modifica costituzionale la Slovenia varerà una serie di norme «per tutelare gli interessi nazionali». Per ora Lubiana non ha specificato che cosa intenda per «interessi nazionali», ma secondo indiscrezioni molti, con i popolari in testa, vorrebbero con grande piacere la clausola di vietare la proprietà agli stranieri in una fascia territoriale di 10 chilometri dal confine di Stato. Il che sarebbe una beffa per i beni dei nostri esuli nell'area del Capodistria e andrebbe contro quella che è la filosofia che sostiene al contenuto del «Piano Solana».

Drnovsek non si è fermato ieri su queste tematiche, ma ha preannunciato che il

I QUINDICI DECIDONO IL RIENTRO DEGLI AMBASCIATORI MA IL DIALOGO RESTA INTERROTTO

Ue a muso duro con l'Iran

Visti però i grossi interessi economici non sono state adottate sanzioni punitive per Teheran

**Dini soddisfatto: «Abbiamo
richiamato gli ayatollah al rispetto
degli accordi internazionali
e ad astenersi da atti di terrorismo»**

LUSSEMBURGO — Tornano in Iran gli ambasciatori comunitari richiamati tre settimane fa «per consultazioni», ma il «dialogo critico» dell'Ue con Teheran rimane bloccato per «mancanza di basi». Allo stesso modo, restano sospesi gli scambi di visite ministeriali a carattere politico e la concessione di visti ai funzionari ed è confermato l'embargo sulle forniture militari al regime degli ayatollah. Riuniti ieri a Lussemburgo 20 giorni dopo la sentenza con cui un tribunale di Berlino aveva denunciato il coinvolgimento diretto dei più alti dirigenti iraniani nell'uccisione in Germania di quattro oppositori curdi, i ministri degli esteri dell'Ue hanno sostanzialmente confermato le decisioni prese il 10 aprile, nel primo momento di emozione.

Scontato, visti gli interessi economici dei paesi europei (e la dipendenza

di molti di essi dal petrolio di Teheran) che gli appelli degli Stati Uniti a più dure sanzioni economiche non sarebbero stati accolti, i Quindici hanno dato agli ayatollah quella che il ministro degli esteri italiano Lamberto Dini ha comunque definito «una risposta ferma». «Le decisioni - ha sottolineato il titolare della Farnesina - sono estremamente importanti per richiamare l'Iran al rispetto degli accordi, al rispetto delle norme del diritto internazionale e ad astenersi dal terrorismo».

Mentre i ministri erano riuniti, alcune centinaia di oppositori del regime degli ayatollah si erano dati convegno davanti al palazzo dell'Ue di Lussemburgo per una chiasosa dimostrazione contro il rientro degli ambasciatori comunitari a Teheran e per più dure sanzioni, anche economiche, come preannunciato dagli americani. In una dichiarazione congiunta dopo lunghe discussioni (il rientro a Teheran degli ambasciatori dopo un'assenza relativamente breve non ha incontrato subito l'unanimità), i mi-

nistri degli esteri dell'Ue hanno ribadito di aver «sempre voluto un rapporto costruttivo con l'Iran», ma hanno detto che tale rapporto può solo esistere «se le autorità iraniane rispettano il diritto internazionale e si astengono da atti di terrorismo».

I paesi dell'Ue - ha aggiunto il documento - sono decisi a combattere il terrorismo in tutte le sue forme, indipendentemente da chi lo pratica e dai suoi motivi e ritengono quindi che «nelle attuali circostanze, non vi siano le basi per una prosecuzione del dialogo critico ingaggiato con Teheran» nel 1992. Il «dialogo» era già stato provvisoriamente «sospeso» il 10 aprile, subito dopo la sentenza di Berlino nel cosiddetto «processo Mykonos» per l'uccisione dei curdi. Le discussioni più lunghe tra i Quindici hanno riguardato proprio la decisione di far tornare a Teheran gli ambasciatori.

IN VIGORE LA CONVENZIONE

Armi chimiche al bando, ma Israele accusa la Siria di produrre gas nervino

GINEVRA — Uno degli ordigni più letali mai escogitati dall'uomo è sulla via del tramonto. Dopo quasi vent'anni di negoziati e discussioni, è formalmente entrata in vigore ieri la Convenzione sull'interdizione delle armi chimiche: una tappa storica verso il disarmo del pianeta. E' la prima volta che si mette definitivamente al bando un'intera categoria d'armi: l'accordo vieta «lo sviluppo, la produzione, lo stoccaggio e l'utilizzo» di questi ordigni, e prevede la distruzione di tutti quelli esistenti entro il 2007.

Dei paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, solo la Russia non ha ancora ratificato la Convenzione - che firmò nel 1993 - ma si ripropone di farlo quanto prima. Tuttavia, nazioni ad alto rischio come l'Iraq e la Libia non figurano tra i 163 firmatari, e fra coloro che hanno firmato, ma non ancora ratificato, vi sono la Corea del nord e l'Iran.

Gli 87 stati che all'entrata in vigore della Convenzione avevano già depositato la ratifica diventando automaticamente fondatori dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (Oiac) che terrà la sua prima conferenza all'Aia il 6 maggio. Solo essi avranno il diritto di fare parte del Comitato esecutivo dell'Organizzazione stessa, che sarà responsabile dei controlli e avrà accesso a tutti i delicatissimi dati relativi agli stock di armi chimiche esistenti al mondo.

Sono Stati Uniti e Russia i due paesi nei quali il novanta per cento di questi ordigni sono concentrati, e mentre per i primi non vi sono problemi relativi alla conservazione di queste armi micidiali, un'ispezione recentemente effettuata in alcuni arsenali dell'ex Urss ha rivelato una realtà agghiacciante: contenitori desueti e quindi pericolosi, testate corrose dalle sostanze chimiche che vi sono contenute. Inoltre, gli altissimi costi che richiede la distruzione delle armi chimiche sono comodamente alla portata degli Usa, ma certamente non della Russia.

Le incognite - proprio ieri Israele ha accusato la Siria di avere prodotto gas nervino - sono quindi ancora molte. Secondo i detrattori della Convenzione, poi, mai controlli veramente efficaci potranno essere effettuati dato che non vi è nulla di più facile da dissimulare che una sostanza chimica. Già entro la fine di maggio, 140 ispettori dell'Oiac inizieranno ad effettuare le prime ispezioni in un centinaio di installazioni «sensibili». Che incontreranno ostacoli da parte di quei paesi che sicuramente ancora fabbricano, o almeno progettano, armi chimiche - la loro mappa è incerta - è praticamente scontato. La Cina stessa, pur tanto desiderosa di dimostrarsi al passo con gli altri membri permanenti del Consiglio di sicurezza, ha lungamente esitato prima di accettare l'idea di controlli sul suo territorio.

GLI ALTI GRADI DELL'ESERCITO PARLANO GIÀ DI UN DISASTRO

La mannaia cala sul Pentagono: gli Usa «tagliano» 50 mila soldati

WASHINGTON — Più aerei, meno soldati. L'esercito americano marcerà nel terzo millennio con 50 mila soldati in meno (perdendo un decimo delle truppe) per consentire all'aviazione e alla marina di rafforzare la potenza aerea.

La drastica riduzione, già definita «un disastro» dagli alti gradi dell'esercito, è contemplata nel «Quadrennial Defense Review», il «libro bianco» del Pentagono destinato al Congresso, anticipato ieri dal quotidiano «New York Times».

Con un bilancio della Difesa «congelato» a 250 miliardi di dollari (più inflazione), pari a 425 miliardi di lire, e con la necessità di modernizzare alcuni settori chiave, il Pentagono è chiamato a dolorose scelte. Il traguardo di fondo, poter combattere due guerre allo stesso tempo in due diversi «punti caldi» del pianeta, diventa sempre più difficile per le Forze Armate statunitensi. Specie quando l'obiettivo è di «stravincerle».

«Gli Stati Uniti non vogliono combattere guerre alla pari - ha ribadito il ministro della difesa William Cohen - noi vogliamo dominare ogni aspetto di un conflitto». Ma il programma di «robusta modernizzazione», a parità di bilancio, comporta drastici tagli nel numero dei militari in servizio attivo (che sono 1,4 milioni). Il numero delle truppe è già stato diminuito del 30% negli ultimi 10 anni.

La mannaia del Pentagono è destinata a cadere sull'esercito che, secondo il «libro bianco», potrebbe perdere 50 mila dei suoi 495 mila militari. Le riduzioni riguarderebbero solo le forze assegnate alle basi americane: il livello delle truppe in Europa e nel Pacifico resterebbe inalterato.

L'esercito è uscito così sconfitto da una feroce guerra intestina combattuta dalle quattro armi - aviazione, marina, esercito e marine - per ridurre l'impatto dei tagli. Il risparmio consentirà al Pen-

tagono di rafforzare la potenza aerea delle sue forze con nuovi velivoli: l'Air Force avrà il caccia F-22, la Navy avrà i caccia F-18 A/E e tutte le armi avranno il nuovo Joint Strike Fighter, il futuro caccia Usa.

Gli esperti militari, analizzando le sfide che il Pentagono dovrà affrontare nel prossimo secolo, esprimono perplessità sull'obiettivo delle «due guerre simultanee» che le 10 divisioni attive dell'esercito, le 346 navi della marina, le 10 portaerei e i 13 sottomarini dell'aviazione (questo il livello attuale) dovranno essere in grado di vincere.

L'obiettivo più realistico è quello di combattere una guerra in una regione e contenere (con la potenza aerea) una forza nemica in una seconda regione», afferma Michael O'Hanlon, uno stratega della Brookings Institution. La parola finale spetterà comunque adesso al Congresso.

DAL MONDO

Bombe e sparatorie: in aumento la tensione tra Russia e Cecenia

MOSCA — Due attentati dinamitardi con morti e feriti in stazioni ferroviarie del Caucaso nel giro di una settimana, una sparatoria di confine e un triplice omicidio a Grozny, hanno alimentato nuove tensioni tra Russia e Cecenia, con accuse e controaccuse di «provocazioni». Il ministro dell'interno russo Anatoli Kulikov ha lanciato ieri un minaccioso avvertimento ai dirigenti di Grozny, evocando persino, «con preoccupazione», lo spettro di possibili «pogrom dei ceceni che vivono in Russia meridionale» in caso di altri atti di terrorismo. Due donne cecene sono state arrestate con l'accusa di aver innescato l'ordigno che ha semidistrutto la sala d'attesa della stazione di Piatigorsk, non lontano dal confine ceceno) causando la morte di due persone.

I «separatisti» del Texas non mollano Nessun segno di resa dal loro fortino

FORT DAVIS — Il portavoce del Dipartimento di pubblica sicurezza Mike Cox aveva detto che le trattative con i separatisti di «Repubblica del Texas» avevano fatto registrare «qualche progresso» e che c'era spazio per «un moderato ottimismo». Nel giro di qualche ora Cox è stato smentito da un comunicato del gruppo di Richard McLaren: «Non abbiamo alcuna intenzione di arrenderci. Ci interessa soltanto cacciare gli agenti stranieri dal suolo texano». Per il terzo giorno consecutivo i militanti di «Repubblica del Texas» sono rimasti asserragliati nella località di Davis Mountains Resort, 280 chilometri circa a sud-est di El Paso. A tre chilometri di distanza, una novantina di agenti statali e federali bloccano gli intrusi e conducono il negoziato nella speranza che McLaren e i suoi si arrendano.

Colombia: un gruppo di paramilitari gioca a calcio con una testa umana

BOGOTÁ — Un gruppo di paramilitari dell'estrema destra colombiana ha giocato una partita di calcio con la testa di un contadino appena decapitato «per dare l'esempio» ad una sessantina di suoi compaesani. Lo ha denunciato il sindaco del villaggio di Rio Viejo, nel dipartimento di Bolívar, dove è avvenuto il violento episodio. Secondo il suo racconto i paramilitari, fortemente armati, dopo aver costretto almeno 60 contadini a radunarsi nel campo di calcio, ne hanno scelto uno a caso e gli hanno tagliato la testa. Al termine della macabra partita, il capo del gruppo ha avvertito i terrorizzati abitanti che avrebbero fatto tutti la stessa fine se avessero «continuato a informare i guerriglieri della sinistra» che operano nella zona.

GIUSTIZIATE UNA SUORA E DICIASSETTE STUDENTESSE DA UN GRUPPO DI SOLDATI HUTU

Ruanda: massacro tribale in una scuola

Sempre grave la crisi nello Zaire dove, su pressioni Usa, il presidente Mobutu ha accettato di incontrare il ribelle Kabila



Sono soprattutto i bambini le vittime della guerra che infuria nello Zaire.

LE BAMBINE GIÀ ALL'ETA' DI NOVE ANNI CON L'INCUBO DELLA LINEA

Francia, scatta l'allarme anoressia

PARIGI — La bilancia è già la loro croce. Quando sfiorano i trenta chili entrano in crisi: è il momento dell'acqua minerale che la televisione assicura miracolosa, della frutta esotica che «asciuga», di una dieta selvaggia dove vengono messi al bando i grassi, ma anche i farmaci, le proteine, praticamente tutto. Sono sempre più numerose le bambine di nove-dieci anni che imboccano il tunnel che rischia di portarle all'anoressia, e in Francia il fenomeno è ormai all'esame delle più alte autorità sanitarie del paese. L'allarme

è scattato quando le sconvolgenti percentuali delle ragazze che hanno problemi con il cibo (circa il 40%), provenienti dagli Stati Uniti e dall'Australia, sono state confrontate con la realtà di Parigi e delle altre grandi città del paese.

Da una inchiesta condotta dall'Osservatorio dell'armonia alimentare emerge che anche in Francia il periodo ad alto rischio è ormai quello tra i nove e i dodici anni. Le bambine, al contrario dei coetanei maschi che ci vanno pesanti con pizza, carne e Coca-cola, cominciano ad avere il

chiodo fisso della linea «muntrosi» soprattutto di messaggi pubblicitari che enfatizzano «il magro è bello», associando immagini di top-model filiformi, come Stella Tennant, a prodotti ipocalorici. Nelle scuole medie, rivela una inchiesta del Cerin, centro della ricerca e informazione sulla nutrizione, le studentesse tra di loro parlano soprattutto dei chili superflui. Anche al numero verde telefonico, «Fil Santé Jeune» (Il filo salute giovani), creato nel 1995 per i bambini e gli adolescenti che hanno bisogno di qualcuno con

cui parlare, sono fortemente cresciute negli ultimi tempi le chiamate di giovani ansiosità da problemi di «silhouette».

«Siamo sommersi da questo tipo di richieste di aiuto» rivela Brigitte Cadeac, una delle responsabili del «Fsj», precisando che quelli che telefonano sono sempre più giovani. «Alcune bambine - aggiunge la Cadeac - rifiutano soprattutto i primi segni della femminilità, le anche che iniziano ad arrotondarsi, il seno che aumenta di volume, perché temono di diventare grasse e di non piacere più».

NUOVA INTRUSIONE A BUCKINGHAM PALACE

Un pazzo a casa della Regina

LONDRA — Nuova intrusione a Buckingham Palace. Lunedì mattina, non si sa come, un paziente fuggito dal reparto di neuropsichiatria dell'ospedale di St. Leonard on Sea, 85 chilometri a sudest di Londra, è penetrato verso le 7.30 nella residenza della regina Elisabetta II, circondata da alte mura, in barba a tutti i sistemi d'allarme e alla vigilanza delle guardie. L'uomo, identificato dai giornali per il ventisettenne Alastair Coe, non sarebbe entrato nell'edificio. Se-

condo un comunicato di Scotland Yard, è rimasto nel cortile «per pochi minuti, quindi è stato condotto via e arrestato». I giornali hanno riportato versioni diverse dell'accaduto. Stando al Times, l'intruso ha lasciato spontaneamente il palazzo, ha preso un taxi e si è vantato dell'impresa con il conducente, che ha provveduto a informare la polizia che l'ha arrestato. Anche il Sun ha riferito che le guardie non si sono accorte di nulla e che i sistemi di allarme sono rimasti inat-

tivi. L'uomo, secondo la versione riportata dal tabloid, è uscito tranquillamente attraverso il cancello principale, passando davanti alle guardie che hanno pensato a un visitatore autorizzato, e gli hanno augurato cortesemente «Buon giorno».

La regina e il principe Filippo non si trovavano al palazzo al momento dell'intrusione: avevano infatti pernottato al castello di Windsor, a 30 chilometri da Londra. Il Buckingham Palace «vanta» già una lunga storia di intrusioni.

IL GOVERNO CROATO PREPARA UNA LEGGE PER IMPADRONIRSI DELLO SCALO DI POLA

L'aeroporto «scippato»

Ma i Comuni istriani hanno già speso oltre quindici miliardi di lire nell'infrastruttura

POLA — Le mani di Zagabria sull'aeroporto istriano. La proprietà del maggiore scalo della penisola andrà allo Stato, in base a un disegno di legge che sta preparando il governo Matesa. Il problema è che finora i comuni istriani hanno investito circa 15 miliardi di lire nell'impianto situato alla periferia di Pola. Una somma che darebbe diritto, in base ad alcune stime, all'85 per cento della proprietà.

E quanto sostengono anche alla Regione istriana, dove due assessori, quello all'Economia e quello ai Trasporti, intendono dare battaglia. In merito è già stata avviata, da parte dei comuni istriani, una causa presso il Tribunale amministrativo di Fiume. Le amministrazioni locali intendono infatti far valere i propri investimenti, realizzati alla fine degli anni Ottanta. All'epoca vennero costruiti, o rinnovati, parecchi edifici dello scalo, nonché alcuni costosi sistemi di sicurezza della

La Regione pronta a dare battaglia.

Presentata un'istanza al Tribunale

amministrativo di Fiume: o le azioni

oppure la restituzione dei soldi

torre di controllo. In tutto circa 15 miliardi di lire, che ora andrebbero (per il 55 per cento) in proprietà allo Stato. Il disegno di legge che sta per arrivare in parlamento, prevede infatti che la maggioranza (55 per cento appunto) della proprietà degli scali croati vada a Zagabria, il 20 per cento alle Regioni, mentre il restante 25 per cento andrebbe suddiviso tra le amministrazioni comunali.

«Bisogna distinguere la trasformazione dei vari scali, in quanto non tutti sono nati allo stesso modo» rileva Lenko Uravic,

assessore regionale all'Economia, nonché ex direttore dell'aeroporto polacco. Sulla stessa onda, a quanto riferisce Uravic, sono anche lo «zupano» Stevo Zufic, nonché tutti gli altri soggetti che hanno in passato investito i loro soldi nello scalo istriano.

«Il contributo dato dall'Istria, deve essere riconosciuto» gli fa eco l'assessore ai Trasporti, Dusan Gortan. Secondo il rappresentante della giunta regionale, vi sono due soluzioni: o l'investimento viene riconosciuto proporzionalmente, e convertito in azioni, oppure

lo Stato deve restituire i soldi.

«Il problema della proprietà ha frenato possibili investimenti negli ultimi 4-5 anni» aggiunge Uravic, rivelando che una grossa multinazionale sarebbe interessata a costruire un albergo ai margini dello scalo, vista anche la sua vicinanza alla costa. Chi difende ovviamente la proposta di legge governativa è Lukša Novak, viceministro ai Trasporti. «Il disegno è accettabile per tutti» sostiene il rappresentante di Zagabria — anche per l'aeroporto di Pola. In fin dei conti, chi ha la proprietà deve sopportare anche le eventuali perdite. E mi pare che questo sia il caso di Pola, visto che lo scalo funziona a circa il 10 per cento delle sue capacità. L'aeroporto, infatti, per quest'anno prevede 55 mila transiti (dopo un lungo periodo di magra dovuto alla guerra), mentre per produrre profitti dovrebbe registrare almeno 350-400 mila passeggeri annui.



Il centro storico della città dell'Arena.

CONSEGUENZE DELLA LEGGE ANTI FUMO

Niente più sponsor per sport e cultura

LUBIANA — A circa sei mesi dalla sua approvazione, la cosiddetta legge anti-fumo torna a far parlare di sé in Slovenia. Stranamente gli esperti non si preoccupano più di tanto per la sua mancata applicazione. In particolare non sono visibili nei ritrovi pubblici interventi per separare fisicamente le sale riservate ai fumatori da quelle destinate ai nemici della sigaretta. L'attenzione dei politici e degli addetti ai lavori va, piuttosto, agli ingenti mezzi finanziari che le norme sulla limitazione dell'uso del tabacco sottraggono a sport e cultura. Le principali fabbriche erano sempre presenti con i loro marchi nuovi o più famosi a tutte le manifestazioni più importanti.

Per quanto discutibili dal punto di vista morale, simili sponsorizzazioni erano di vitale importanza per mantenere in vita competizioni e rappresentazioni di vario tipo. Il parlamento nell'approvare la tanto contestata legge anti-fumo si era subito reso conto delle difficoltà che sarebbero insorte. Era partita immediatamente la proposta di costituire un fondo speciale nel quale versare parte degli introiti derivanti dalle imposte sul consumo del tabacco, ma lo scioglimento della Camera di stato e le successive elezioni politiche avevano impedito che venisse discussa. Il suo primo firmatario, l'ecologista Leo Sesserko, poi non è stato più rie-

letto e pertanto il documento è stato escluso dall'iter legislativo. Ora si torna alla carica. Un comitato promotore ha iniziato a raccogliere i dati necessari ad avviare l'attività del Fondo nazionale, che per il momento si è imposto il nome di «O il tabacco o la salute». In primo luogo intende stabilire quante organizzazioni sono state penalizzate dalla legge antifumo.

Da una ventina di operatori sportivi e culturali hanno già ottenuto dati molto precisi sull'ammontare dei finanziamenti che percepivano dalle industrie del tabacco. Le cifre esatte sono ovviamente tutelate dal segreto d'ufficio, ma sono certamente consistenti, se corrisponde al vero il dato che la pubblicità di sigarette per giro d'affari era seconda soltanto a quella dei derivati del petrolio. Basterebbe dirottare nuovamente queste sovvenzioni — anche se in altra forma — verso coloro che ne beneficiavano in passato. Dal punto di vista organizzativo non vi dovrebbero essere grandi problemi. Molte sarebbero già in questa fase preliminare le adesioni all'iniziativa, ormai prossima ad approdare in parlamento. Anche il governo sloveno sembra gradirla. Rileva che potrebbe giovare sia alle attività sportive che culturali, ma soprattutto potrebbe contribuire ad indirizzare i giovani verso una vita più sana.

STUDENTI STRANIERI, CONNAZIONALI ESCLUSI

Iscrizione all'università: ecco che cosa c'è da fare

CAPODISTRIA — Nuove modalità per l'ammissione alle università italiane di studenti sloveni o extracomunitari residenti in Slovenia. Nessun cambiamento invece per i candidati della minoranza italiana che, ai fini dell'immatricolazione, sono equiparati ai cittadini italiani.

Ma torniamo agli stranieri. Il termine ultimo per presentare la documentazione è il 23 maggio prossimo. Le domande vanno consegnate al consolato generale d'Italia a Capodistria (da lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12), oppure all'ambasciata d'Italia a Lubiana (previo appuntamento telefonico).

Le domande devono essere compilate a macchina o in stampatello su apposito formulario (model-

lo E) da ritirare presso le sedi diplomatiche, redatte in tre copie (originale più due copie).

Lungo l'elenco della documentazione da allegare (che deve essere tradotta in italiano). Ecco in sintesi quello che viene richiesto: diploma di scuola secondaria superiore, dichiarazione dell'università slovena competente sulla validità del titolo ai fini della prosecuzione degli studi in Slovenia in una facoltà parallela a quella italiana prescelta, tre foto di una autentica, una lettera di credito bancario (di istituto sloveno o italiano) in cui si dichiara testualmente al candidato verrà garantita la copertura economica di un milione di lire al mese dal momento del suo ingresso temporaneo in Italia, da agosto al

31 dicembre 1997, nonché un certificato di copertura assicurativa per le cure mediche.

Gli studenti le cui candidature saranno regolarmente accettate, dovranno sostenere obbligatoriamente una prova di conoscenza della lingua italiana che si svolgerà l'8 settembre.

Gli studenti che hanno frequentato scuole slovene con lingua d'insegnamento italiana sono equiparati, ai fini dell'immatricolazione universitaria, ai cittadini italiani e potranno presentare la documentazione in un periodo successivo (comunque entro la metà di agosto). Gli interessati non sono tenuti a presentare la lettera di credito bancaria, bensì il certificato di iscrizione alla Comunità degli italiani.

UN GIOCO PERICOLOSO SI E' TRASFORMATO IN TRAGEDIA IN UN CAFFE' BAR DI SPALATO

Freddato con un colpo alla testa

Vittima un cameriere ventiseienne, ucciso da un soldato che si «esibiva» con la sua arma

Il responsabile si è precipitato fuori dal locale urlando la sua disperazione. La Questura accredita la tesi della disgrazia

28 anni, spalantino e appartenente alla Quarta brigata dell'esercito di Zagabria. Meho, questo il soprannome del soldato, aveva portato con sé la pistola al «Douglas» e, come era già più volte accaduto in passato, ha voluto giocare con l'arma girandola e rigirandola, prendendo la mira e facendo finta di sparare al cameriere.

Ma domenica sera il pericoloso gioco si è trasformato in tragedia dopo che il militare si era evidentemente scordato di bloccare la sicura. A un certo punto dall'arma è esploso un colpo che ha ucciso all'istante lo sventurato Zebic, lasciando come inebetito il militare. Meho si è poi precipitato all'esterno del «Douglas», urlando

come un ossesso la propria disperazione e battendo più volte la testa contro tutto ciò che gli capitava dinanzi. Il soldato è stato subito preso in consegna dalla polizia militare e successivamente trasferito nel carcere giudiziario del Tribunale regionale di Spalato, dove lunedì pomeriggio ha avuto un primo confronto col magistrato incaricato di seguire il caso.

Intanto la Questura del capoluogo dalmata ha emesso un comunicato in cui si rileva che la pistola in questione è una «Makarov» e che si tratterebbe di una disgrazia, visto che prima dello sparo non c'era stata tensione o diverbio di alcun tipo tra Zebic e M.M.

ATTUATO UN PRIMO ARRESTO Strage di Rogaska: gli inquirenti seguono la «pista» dell'usura

LUBIANA — Dopo quasi due mesi di indagini a tutto campo in Slovenia e all'estero il giallo di Tekacevo sembra vicino alla definitiva soluzione. Stando a notizie ancora ufficiose lunedì sarebbe finita in manette una persona fortemente indiziata di aver preso parte all'assassinio, compiuto a scopo di rapina.

Come si ricorderà la notte tra il 5 e il 6 marzo, quattro persone vennero massaccrate a colpi di pistola in una casa di campagna e nell'attiguo fienile nel villaggio di Tekacevo, che si trova a una decina di chilometri dalla nota stazione termale di Rogaska Slatina.

Si tratta di un'anziana coppia di coniugi, Stefan Poharc, 73 anni e di sua moglie Francisca, 75 anni, e di due loro inquilini, la cameriera Helena Kruslin, 35 anni e sua figlia Victoria, 17 anni.

L'effettività del crimine scatenò immediatamente una ridda di ipotesi. In primo tempo sembrò che la strage fosse stata perpetrata per motivi di eredità. Era noto che i due anziani coniugi erano benestanti e girava voce che avrebbero voluto beneficiare le loro inquiline, le quali oltre a lavorare in albergo della zona, davano una mano in casa. Si fece l'ipotesi che l'assassino (o gli assassini) si fossero impadroniti di un centinaio di milioni di lire, in varie valute e di alcuni gioielli.

Nel corso delle indagini è emersa una realtà ben differente e più complessa. Gli inquirenti della questura di Celje, che ha coordinato l'inchiesta, hanno infatti comunicato che l'autore o gli autori dell'effettivo delitto sono riusciti a impossessarsi di quasi un miliardo e mezzo di lire in contanti in varie valute, e almeno di tre chilogrammi di oro e gioielli. Si tratta di una vera fortuna. Infatti il valore globale del bottino è stato valutato ad alcuni miliardi di lire. Una cifra non giustificata dall'agiatazza della coppia per cui gli inquirenti hanno cominciato a battere altre strade e sembra che Poharc già da tempo si occupasse di affari poco puliti.

Tra le ipotesi fatte c'erano quella del contrabbando (il confine con la Croazia è vicino) e quella del traffico di droga, però è emersa una terza ipotesi: alcuni conoscenti della coppia hanno dichiarato che ultimamente i due coniugi prestavano grosse somme di denaro con interessi da capestro.

Sempre stando a fonti ufficiose questa terza ipotesi investigativa si sarebbe rivelata quella giusta, che ha portato all'arresto di una persona, le cui generalità sono ancora top secret proprio per evitare di compromettere il prosieguo delle indagini. Dopo aver interrogato oltre un migliaio di persone in Slovenia e in alcuni Paesi vicini, in collaborazione con le polizie di Croazia, Italia, Austria e dell'Interpol, gli inquirenti stanno ancora cercando ulteriori riscontri su una vicenda che, per la sua effervescenza, ha fortemente colpito l'opinione pubblica slovena.

IN BREVE

Dieta democratica: in vista coalizioni con i «contadini»

PISINO — La Dieta democratica istriana entrerà in coalizione con il Partito contadino ladovve non ha ottenuto la maggioranza assoluta dei consiglieri comunali. Si tratta dei municipi di località minori quali Pedana, Barbana, Cerolje e Canfanaro, ma anche dell'importante municipio di Cherso. Lo ha dichiarato ieri Ivan Nino Jakovic, presidente del partito delle tre capre, che non ha escluso alleanze con social-liberali (Hsls), socialdemocratici (Sdp) e indipendenti. Il leader regionalista ha anche annunciato per il primo giugno la «convention» del partito, nel corso della quale chiederà la fiducia, insieme all'intera presidenza. La prima seduta costitutiva del nuovo Consiglio regionale dovrebbe tenersi qualche giorno più tardi.

Cominciano oggi le manifestazioni per il Primo Maggio a Capodistria

CAPODISTRIA — Ricco il calendario delle manifestazioni in occasione del Primo Maggio, promosse dall'Organizzazione sindacale costiera-Confederazione del sindacato 90 della Slovenia. Si incomincerà già oggi, presso la scuola «Anton Ukmari» di Capodistria, dove si terrà un torneo sportivo alle ore 18, mentre alle 20 è prevista l'accensione di un falò. Domani, la celebrazione centrale, che si terrà a Socerb (San Servolo), con inizio alle 15. Per l'occasione è prevista l'esibizione del coro partigiano triestino e del complesso «Modri Val». Domenica, invece, ingresso libero al cinema di Capodistria, per gli iscritti (e i loro figli) alle organizzazioni sindacali.

E a Cerquenzia e Selce si aspetta l'«invasione» dei villeggianti

Fiume — Tutto pronto a Cerquenzia per l'assalto turistico in occasione del lungo week-end del Primo Maggio, festa internazionale del lavoro. Il management della locale azienda alberghiera Jadran ha deciso che durante la festività restino aperti otto hotel, di cui sei a Cerquenzia e due a Selce. Stando alle prenotazioni, le due località rivierasche dovrebbero ospitare circa 1500 villeggianti, metà dei quali provenienti dalla Slovenia. Annunciata pure la presenza di vacanzieri italiani, austriaci, tedeschi e nazionali. Alla Jadran, sempre stando alle previsioni, i responsabili sono dell'opinione che durante il mese di maggio verranno registrati circa 30 mila pernottamenti.

AMBIENTE Quarnero più pulito grazie a tre spazzamare

Fiume — E' stato un affare, perlomeno dal punto di vista della tutela delle acque marine, l'acquisto di tre unità ecologiche, reso possibile grazie ad un credito italiano di quattro miliardi e mezzo di lire. L'utilizzo delle tre «spazzamare», ha contribuito notevolmente anche alla qualità della balneazione lungo la costa istriana e nel golfo del Quarnero. Sempre riguardo all'inquinamento marino, gli ambientalisti dell'associazione «Istria Verde» si sono lamentati soprattutto dell'atteggiamento, che considerano irresponsabile, del cantiere navale «Scoglio Uliv» di Pola. Il cantiere, secondo quanto sostenuto dagli ecologisti, getta direttamente in mare olii combustibili e acque impure dalle navi, con un inquinamento che finisce per danneggiare anche il Parco nazionale delle isole Brioni.

Restando in tema ecologico, esperti dell'agenzia nipponica «Jica» hanno avuto in questi giorni incontri ufficiali con la municipalità polacca al fine di raccogliere dati sulla salute dell'ambiente. Indagini analoghe riguarderanno anche le città di Fiume, Spalato e Ragusa (Dubrovnik) e serviranno alla stesura di un «Master plan» e di uno studio di fattibilità nell'ambito del Programma Oda (Official Development Assistance) promosso dal governo di Tokyo.

ARRESTATO A SESANA UNO SPELEOLOGO DILETTANTE

Spacciatore di esplosivi

Il giovane recuperava residui bellici in grotta e vendeva il «contenuto»



SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,27 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 277,32 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/93,10 = 1.105,30 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1.206,32 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/95,80 = 1.018,60 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1.114,81 Lire/l

(* Dati forniti dalla Slovenia Banka Vojna di Capodistria)

SESANA — E' stato arrestato dalla polizia nel centro della cittadina slovena un giovane speleologo dilettante mentre si apprestava a consegnare a un acquirente una trentina di chilogrammi di esplosivo, recuperato nelle grotte dell'altipiano carsico durante le sue frequenti escursioni.

Stando alle prime notizie trapelate dagli inquirenti della questura di Capodistria, già da tempo il meccanico Bruno B., 26 anni residente a Obrov, vicino a Villa Del Nevoso, perlustrava le località carsiche portando alla luce soprattutto rari reperti bellici abbandonati durante la seconda guerra mondiale.

Il meccanico-speleologo aveva la passione so-

prattutto per un particolare tipo di granate tedesche denominate «Panzerfaust». Durante le escursioni nel sottosuolo carsico ha raccolto centinaia di questi pericolosi ordigni e, dopo aver disinnescate le granate, solitamente il meccanico raccoglieva l'esplosivo in sacchetti. Nelle scorse settimane Bruno B. aveva perfino fatto brillare alcuni chilogrammi di questo esplosivo, per valutare la sua efficienza in una radura vicino a Obrov.

Qualche settimana fa, il giovane speleologo ha pensato di trasformare questa sua hobby in un business e aveva offerto una trentina di chilogrammi di esplosivo di notevole potenza dirompente, ricavato dalle vec-

chie granate denominate «Tnt» ad alcune persone, delle quali non sono state rivelate le generalità. Per una trentina di chili di esplosivo aveva chiesto 6000 marchi (6 milioni di lire).

Ma la sua attività non era passata inosservata e, sabato scorso, al momento della consegna vicino all'albergo «Triglav» di Sesana invece degli acquirenti si sono presentati gli agenti di polizia.

Durante la perquisizione della sua abitazione sono stati trovati altri 33 chilogrammi dello stesso tipo di esplosivo. Il giovane speleologo è stato denunciato alla magistratura per produzione e spaccio di sostanze particolarmente pericolose.

CELEBRAZIONI E FESTE DAL PRIMO AL 3 MAGGIO

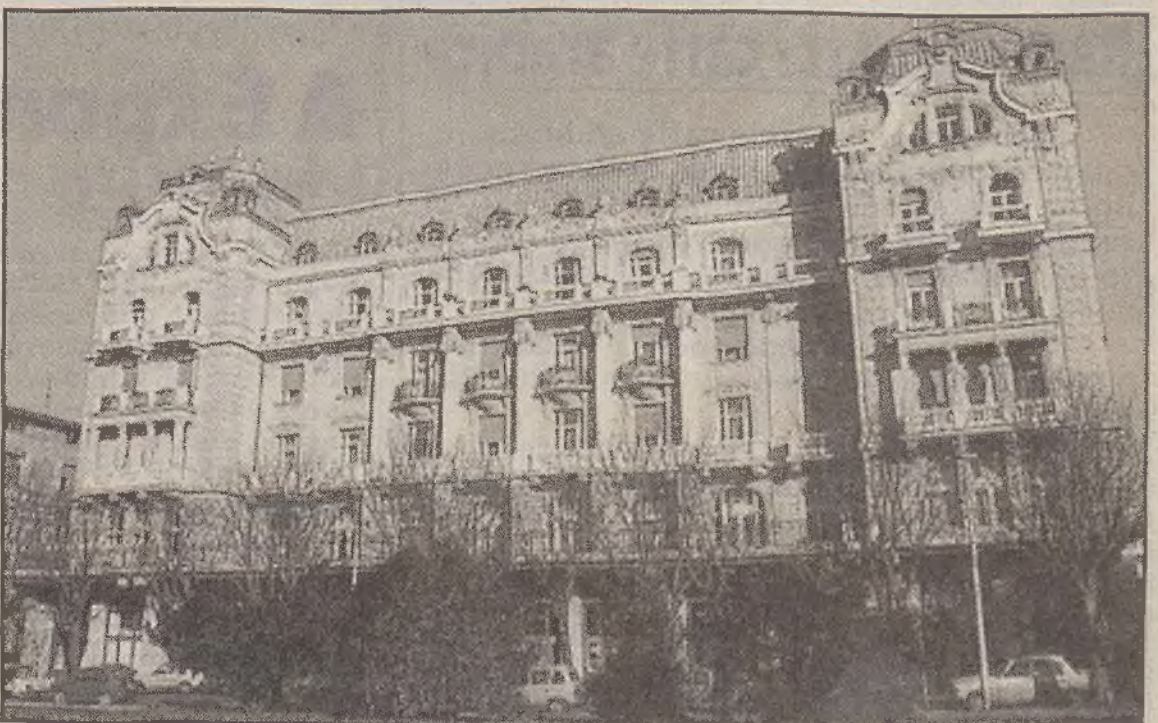
Pola ricorda la Kriegsmarine

POLA — Una serie di manifestazioni, organizzate dal Comune e dalla Croce Nera Austriaca, si svolgeranno il prossimo fine settimana nella città dell'Arena in occasione del completamento del restauro dello storico cimitero della marina militare austroungarica, ricco di memorie dei tempi in cui Pola era la principale base navale della Duple Monarchia.

I festeggiamenti inizieranno il primo maggio con una «serata istriana» all'Hotel Istria, per proseguire poi il giorno successivo con le visite guidate dell'isola di Brioni e della città. Alle 17, concerto in piazza con la banda musicale della Marina croata e di quella viennese degli «Hoch un Deutschmeister» la più famosa dell'Austria, al quale seguirà una festa popolare dedicata al folklore croato e austriaco. Le cerimonie più significative si ter-

ranno però sabato 3 maggio, e inizieranno alle ore 9.30 con una messa nella Cappella della Marina dove verrà scoperta la restaurata lapide votiva della «K.u.K. Kriegsmarine».

Alle ore 10.30 il corteo delle delegazioni partecipanti si dirigerà dalla chiesa al vicino cimitero della marina austroungarica, dove si terranno gli interventi ufficiali delle autorità presenti e la deposizione delle corone, al suono degli inni nazionali austriaco e croato. Alla sera, infine, l'ex «Casino della Marina» rivivrà per l'occasione i fasti dei tempi dell'Impero con un ballo di gala, che, alle 21, verrà aperto dal sindaco di Pola. Alle cerimonie del 3 maggio prenderà parte anche l'Associazione culturale Mitteleuropa di Trieste, presso la cui sede (via Mazzini 30, tel. 369977) gli interessati possono rivolgersi per informazioni.



L'hotel Riviera, splendido palazzo del periodo austro-ungarico.

SUMMIT IERI A UDINE DI FORZA ITALIA PER PARLARE DI NUOVA LEGGE ELETTORALE E AUTONOMIE

Il Polo accelera sulle riforme

E in materia di voto i berlusconiani propongono anche l'elezione diretta del presidente della giunta

UDINE — Forza Italia non aspetta tempo per rilanciare l'istanza delle riforme istituzionali, a partire da quella del sistema elettorale. E lo fa all'indomani della consultazione comunale e provinciale, i cui risultati hanno evidenziato il rischio, quale viene temuto per il voto regionale fra un anno, di situazioni d'ingovernabilità.

Un chiaro esempio quello di Pordenone, dove la Lega, l'Ulivo e il Polo si sono spartiti quasi equamente la torta: ebbene, se per il consiglio regionale si continuasse a votare con l'attuale sistema proporzionale, una siffatta situazione perpetuerebbe la pratica elettorale che favorisce la governabilità e la stabilità. Per sollecitare un'iniziativa in questa direzione, il gruppo consiliare di Forza Italia ha organizzato ieri sera a Udine un pubblico incontro, presieduto dal capogruppo Aldo Ariis e dal



che nasce dalle cose e di compiere conseguentemente ogni sforzo per attuare una nuova legge elettorale che favorisca la governabilità e la stabilità. Per sollecitare un'iniziativa in questa direzione, il gruppo consiliare di Forza Italia ha organizzato ieri sera a Udine un pubblico incontro, presieduto dal capogruppo Aldo Ariis e dal

coordinatore regionale del movimento, Roberto Antonione.

La manifestazione aveva lo scopo di fare il punto sulla posizione di Forza Italia in ordine ai vari indirizzi politico-programmatici da perseguire sulle riforme che caratterizzeranno quest'ultimo scorcio di legislatura. E nell'occasione il consigliere regionale Fer-

uccio Saro ha sottolineato come gli ultimi risultati elettorali rafforzino la necessità di una riforma dell'attuale sistema im-

**In materia di enti locali
chiesto invece un rapido
trasferimento di competenze
e anche di risorse economiche**

to che si vuole modificare nel punto in cui esso vincola il voto regionale al sistema proporzionale, sia attraverso una nuova legge regionale.

O si ottiene per tempo un'autonomia potestà legislativa in materia o, restando nell'alveo del «proporzionale», si riaggiusta intanto la legge regionale avendo di mira l'obiettivo della massima governabilità possibile. In quale modo? Per Saro andrebbe bene anche il «Tatartellum» (il sistema intanto applicato dalle regioni a statuto ordinario). E nello stesso tempo favorisce il plura-

lismo partitico e la governabilità, essendo un mix di «proporzionale» e di «maggioritario»: il «proporzionale» sarebbe infatti corretto da uno sbarramento del 4 per cento (al di sotto del quale nessuna lista vedrebbe eletti propri candidati) e da un premio, pari al 20 per cento dei seggi, alla coalizione vincente. Secondo Forza Italia si tratterebbe di introdurre inoltre l'elezione diretta del presidente della giunta regionale. E se l'Ulivo opponesse dure resistenze? Si ricrederebbe un compromesso — è l'opinione di Fer-

ruccio Saro — purché finalizzato all'obiettivo essenziale: quello di assicurare a chi vince la possibilità di governare.

Però c'è un'altra riforma urgente sul tappeto, quella delle autonomie locali. Già Forza Italia ha ottenuto l'inserimento nella legge finanziaria di una norma che sancisce come alla legge costituzionale n. 2, quella che appunto stabilisce il passaggio dallo Stato alla Regione della competenza primaria in tema di enti locali, debba essere data attuazione nel termine di sei mesi. Ed ecco ieri un nuovo pungolo ad affrettare almeno la legge-madre (cui far seguire i singoli provvedimenti attuativi), la quale segni il trasferimento ai comuni di tutti i poteri regionali che non siano quelli d'indirizzo programmatico. Trasferimento di competenza — insiste Forza Italia — ma anche di proporzionali risorse finanziarie.

G.P.

L'INTERVENTO

Dirigenti regionali Oltre agli aumenti anche precisi oneri

Il contratto dei dipendenti regionali non deriva da una proposta della Giunta regionale o della delegazione di funzionari cui la legge affida il delicato incarico di definire l'ipotesi di accordo di cui la Giunta autorizza la sottoscrizione, ma corrisponde in larga misura alla piattaforma sindacale della Cisl per la dirigenza, corretta ed integrata dai contributi delle altre organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo (quattro su cinque). Una piattaforma che muoveva dalla considerazione che la L.R. 18/96 ha attribuito a tutti i dirigenti responsabilità dirette (con i rischi connessi) nella gestione delle risorse pubbliche, di cui i dirigenti rispondono sia sul piano contabile sia con la non riconferma (come già avvenuto) dell'incarico quadriennale.

La Cgil non ha contestato tale fatto ma ha proposto che, anziché monetizzare i maggiori rischi, la Regione assumesse a proprio carico la copertura assicurativa degli stessi. In altri termini si sono contrapposte due filosofie: per la Cisl, le responsabilità vanno pagate ma ogni dirigente risponde di tasca propria dei propri errori — il numero di procedimenti aperti per danno erariale è stato evidenziato in occasione della inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei conti —, per la Cgil l'Amministrazione deve pagare di meno ma assicurare a spese dell'erario i danni.

Quanto all'ipotesi di graduare in modo diverso gli aumenti a seconda delle responsabilità, va detto che il contratto prevede cinque diversi livelli di differenziali per l'indennità dirigenziale che tengono conto di tale valutazione.

Infine, una nota circa la retribuzione legata al risultato. È un principio che condividiamo e che trova riconoscimento in numerosi contratti voluti e sottoscritti dalla Cisl.

Ma occorre che le «regole d'ingaggio» siano scritte prima, che siano definiti gli obiettivi ed assicurare le risorse (in primis umane) necessarie.

Questo contratto, che è il primo successivo alla L.R. 18/96, interviene purtroppo con il solito ritardo dei contratti dei dipendenti pubblici, riguarda il biennio 1996/97 in gran parte già decorso e ha quindi natura di «contratto ponte».

È nostro impegno, peraltro, avviare sin da oggi una riflessione su questi temi per far che in futuro la retribuzione di risultato — che presuppone obiettivi definiti e meccanismi di verifica — sia applicata in un contesto che dia garanzie di serietà sia all'amministrazione che ai dirigenti: proporzionalità di diventare, al di là delle buone intenzioni un sistema per premiare, più che i risultati, «gli amici degli amici».

Sono queste le ragioni per cui il direttivo della Cisl (composto da 34 dipendenti non dirigenti su 35) ha ratificato pienamente l'operato della segreteria, così come aveva approvato la piattaforma rivendicativa dell'area dirigenziale.

Un'ultima considerazione, non per smentire i dati riportati dal quotidiano, ma per integrarli: il costo di trenta milioni procapite (che include gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro) corrisponde a un aumento medio mensile netto di ottocentocinquanta lire; un importo sicuramente consistente ma forse non tale da far tremare le vene dei polsi se comparato con i livelli di responsabilità e corrispondente, in larga misura, agli aumenti concessi ai dirigenti dello Stato, ma piuttosto tale da indurre ad una riflessione sul livello di pressione fiscale e previdenziale che grava sui lavoratori dipendenti (è appena il caso di ricordare che, comunque, la dirigenza regionale non gode di alcune dei «benefits» ormai normalmente riconosciuti ai dirigenti privati anche di livello non elevato e che ormai da parecchi anni il lavoro straordinario prestato non è oggetto di una specifica remunerazione).

Renato Pizzolotto
segretario
responsabile Cisl
dipendenti regionali

IN BREVE

L'albanese omicida di fronte al giudice: «Non ricordo nulla»

UDINE — Il gip del tribunale di Udine Angelica Di Silvestre ha sentito ieri per un'ora Artur Pudja, l'albanese che sabato sera, a Manzano, ha ucciso a coltellate il vicino di casa Patrick Perissutti. Il gip ha convalidato il fermo e si è riservato di decidere nelle prossime ore la misura cautelare da adottare per l'omicida, che è assistito dall'avvocato Guglielmo Pelizzo. Al magistrato, Pudja (che è detenuto nel carcere di Udine) ha spiegato — secondo quanto riferito dal difensore — di essere andato al di là delle proprie intenzioni e, oltre a esprimere profondo rammarico per l'accaduto, ha più volte ripetuto che non era sua intenzione uccidere. Ha anche affermato di non ricordare nulla di quanto è accaduto dopo l'inizio della colluttazione.

Violenza su una prostituta Arrestati tre giovani bosniaci

UDINE — Tre bosniaci, uno di 30 anni e due di 25 anni, tutti residenti a Villaco (Austria) e dei quali non sono stati resi noti i nomi, sono stati arrestati dalla polizia a Udine per violenza sessuale e rapina ai danni di una prostituta colombiana di 25 anni. Gli arresti sono stati compiuti il 19 aprile, ma la notizia è stata comunicata solo ieri dalla polizia, che sta proseguendo le indagini.

Comelli eletto segretario del Sap del Friuli-Venezia Giulia

UDINE — Olivo Comelli, 32 anni, di Tricesimo, ispettore della squadra mobile della questura di Udine, è stato eletto segretario regionale del Sindacato autonomo di polizia (Sap). Comelli, che è già segretario provinciale di Udine del Sap, carica dalla quale rassegherà le dimissioni nei prossimi giorni, completerà il mandato quadriennale della segreteria regionale fino alla scadenza naturale del 1999.

Visita di una delegazione russa per parlare di scambi turistici

TRIESTE — E' in visita nel Friuli Venezia Giulia una delegazione russa composta da incaricati di agenzie di viaggio, rappresentanti di linee aeree e giornalisti della stampa specializzata turistica.

Ieri, a Trieste, l'assessore Tanfani si è incontrato con la delegazione, che, in precedenza, aveva visitato Lignano e che nei prossimi giorni si recherà a Grado, a Udine e a Tarvisio.

Nuova viabilità in Carnia L'appello degli industriali

UDINE — La delegazione di Tolmezzo dell'Assindustria ha elaborato un documento di proposte riguardante la viabilità in Carnia, alla ripresa dei lavori sulla variante del Vinadia alla statale 52, da Tolmezzo a Villa Santina. Gli industriali hanno rilevato che «sarebbe necessaria una nuova strada che aggiri completamente Villa Santina, per collegarsi all'attuale ponte sul Degano, ad Ampezzo, e alla statale 355».

Raddoppiati i caffè arabica

In circa cento giorni i caffè arabica sono quasi raddoppiati. Alla Borsa di New York la prima quotazione di gennaio era di 116,65 cents per libbra e il 21 aprile di 214,90. Pertanto un incremento dell'84,1%. Più modesti gli aumenti dei robusta: cioè più 30,7%.

Nel suddetto periodo anche il dollaro si è apprezzato sulla lira dell'11,11% e tende a salire.

Notevoli gli aumenti dei costi di gestione causa l'adeguamento delle imprese alle tante normative igieniche e sulla sicurezza, nonché per l'elevata pressione fiscale e contributiva.

Il Gruppo Triveneto Torrefattori di Caffè, al quale aderiscono oltre 160 Torrefazioni italiane, sta valutando la situazione per un calcolo equo degli aumenti dei listini per pareggiare gli incrementi sopra riportati e mantenere l'attuale qualità delle miscele.

MONFALCON DI RC NOMINATO PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Trasparenza e polemiche

L'opposizione accusa l'Ulivo di aver lottizzato anche l'ente controllore della giunta

Ferrovia Pontebbana Ipotizzati vari sprechi

VENEZIA — La Filt-Cgil Veneto ha reso noto di aver chiesto all'amministratore delegato delle ferrovie dello Stato di aprire un'inchiesta su un presunto «spreco» di tempo e denaro in merito ad un intervento per superare uno «strozzamento» della linea internazionale di Tarvisio. La richiesta, tendente ad accertare se esistono responsabilità dirette di alcuni dirigenti locali della società FS, riguarda — secondo la stessa nota — un abbassamento dei binari della linea in località Palsan di Prato (che è costato complessivamente più di un miliardo di lire) per superare un cavalcavia ferroviario che ostruiva «il passaggio dei treni merci per il trasporto di camion e semi rimorchi». Secondo la Filt-Cgil da costruzione di un nuovo cavalcavia ferroviario, nella stessa sede, sarebbe costata non più di 500/600 milioni di lire. «Ciò che è ancor più grave — secondo il sindacato — è il fatto che l'intervento «tampon» non ha risolto definitivamente il problema e quindi, dovrà essere realizzato un nuovo intervento».

TRIESTE — A vivaci polemiche fra il Polo e l'Ulivo ha dato luogo ieri l'esordio della commissione per la trasparenza, l'organismo consiliare che costituisce il primo frutto concreto di quel «tavolo delle regole» attorno al quale la coalizione giuntale e le forze d'opposizione hanno deciso di confrontarsi sulle riforme istituzionali (dalla legge elettorale alle autonomie locali e al sistema creditizio-finanziario) da realizzare entro l'attuale legislatura regionale.

Primo atto di questa commissione speciale — il cui compito è quello di verificare la normativa in materia di trasparenza e la congruità degli strumenti rispetto agli obiettivi di imparzialità

— è stata l'elezione del proprio presidente. Ed è stata subito bagarre. Infatti i sei rappresentanti della coalizione giuntale (Cadorini del Pds, Castagnoli della Lista Dini, Durat del Si, Martini del Ppi, Mioni dei Verdi e l'indipendente Anna Piccioni) hanno fatto convergere i propri voti su Fausto Monfalcon, di Rifondazione comunista.

I restanti tre rappresentanti dell'opposizione, peraltro divisi tra loro, hanno votato così: Zoppolatto (Lega) ha deposto scheda bianca e Ariis (Forza Italia) e Ritossa (An) hanno annullato le rispettive schede. E hanno immediatamente sottoscritto un comunicato congiunto (cui si è aggiunta la firma di Chiarotto, poiché il Cdu non era rappresentato in

commissione per l'assenza di Tomat) per protestare: «Così la commissione che dovrebbe controllare gli atti della giunta è appannaggio della maggioranza, con giochi sotterranei ha affidato la presidenza a un professor Monfalcon, chiaramente soggetto della maggioranza ulivista: un atto che di per sé sopprime qualsiasi forma di trasparenza».

Ad ogni modo alla vicepresidenza sono stati eletti Adriano Ritossa (An) e Anna Piccioni (gruppo misto), mentre alla segreteria è stato eletto Aldo Ariis (Forza Italia). La commissione — che è stata insediata dal presidente dell'assemblea regionale, Antonione — resterà in carica fino al termine della legislatura.



Virata brusca: danni sulla «Dawn»

Una brusca virata, nel canale d'Otranto, e la «Dawn Princess», la nave passeggeri che la Fincantieri ha consegnato meno di due settimane fa alla P&O, si è inclinata paurosamente su un fianco. Solo l'attivazione dei sistemi di sicurezza ha evitato il peggio: ma il violento sussulto ha provocato danni per circa mezzo miliardo alle strutture in vetro della splendida hall distribuita su cinque piani (nella foto Meta) e ad alcuni negozi. La nave ha proseguito poi il suo viaggio verso la Spagna.

INCONTRO A GORIZIA TRA I LAVORATORI TRANSFRONTALIERI

Autoporti senza confini

E l'assessore Mattassi anticipa la politica trasportistica locale

GORIZIA — Insieme ieri a Gorizia le delegazioni dei sindacati della Slovenia e del Friuli-Venezia Giulia (rappresentate nel consiglio sindacale interregionale Csi-Nord Est) per trattare il tema del «processo di associazione della Slovenia alla Ue e lo strumento dei patti territoriali integrati: ruolo e prospettive degli autoporti».

All'iniziativa hanno aderito rappresentanti degli enti locali regionali e della Slovenia, degli autoporti di Gorizia e Nova Gorica, delle associazioni imprenditoriali e degli enti economici delle camere di commercio.

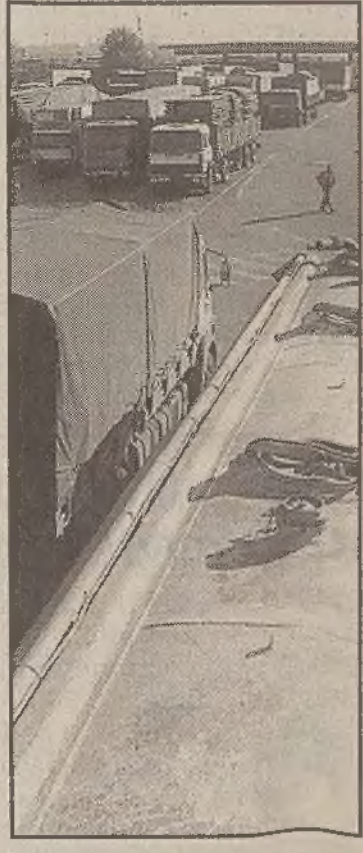
A rappresentare la Regione è intervenuto l'assessore alla viabilità e trasporti, Giorgio Mattassi, il quale ha delineato il quadro in cui la Re-

gione intende muoversi per affrontare le mutate situazioni a seguito del prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione europea.

E' importante, ha affermato l'assessore, comprendere l'evoluzione del sistema trasportistico in relazione agli impegni internazionali assunti dai governi con la firma del memorandum del 16 dicembre 1996, con il quale si è deciso di sviluppare il Corridoio n.5 che rappresenta una delle grandi strategie delle reti transeuropee, che dovrà essere confermata nella Conferenza di Helsinki che affronterà il problema degli assi d'interesse internazionale.

«Il rischio che si potrebbe correre — ha osservato Mattassi — è che si ragioni più su infrastrut-

ture stradali e ferroviarie e si dedichi poca attenzione ai servizi all'impresa che rappresentano lo strumento essenziale che consente l'incanalamento del traffico verso direttrici più efficienti. La competizione a cui bisogna far riferimento, ha proseguito l'assessore, è quella dei grandi mercati del Sud Europa rispetto a quelli del Nord, per cui bisogna offrire dei punti strategici di servizi per il trasporto merci che devono essere corrispondenti alla domanda. Si sente, pertanto, la necessità di elaborare una progettualità strategica che tenga conto di alcuni aspetti prioritari connessi alla velocizzazione del trasporto, dello stoccaggio delle merci nei magazzini, dei servizi informatizzati.



Agenti di polizia locale Al via un nuovo corso

TRIESTE — Si apriranno il 5 maggio prossimi 25 corsi di formazione per addetti alla polizia locale di quinto e sesto livello destinati a quasi settentotto vigili urbani.

Ne dà notizia la direzione regionale alle autonomie locali, ricordando che la materia oggetto delle lezioni, tenute da formatori individuati tra i vigili urbani già in servizio effettivo, è rappresentata dal nuovo codice della strada. Giascun corso, organizzato in collaborazione con l'Irfo, l'istituto regionale della formazione professionale, e con l'Elea Spa, si articolerà, per la precisione, su 30 ore di insegnamento, che saranno suddivise in otto giornate. Le lezioni, come informa una nota della regione — si svolgeranno nelle sedi Irfo e presso la Comunità montana della Carnia a Tolmezzo.

I PARTITI IMPEGNATI NELL' ANALISI DEL RISULTATO DELLE URNE E NELLE STRATEGIE PER RECUPERARE MARGINI DI CONSENSO

E' caccia aperta ai voti «in libertà»

Elettra Dorigo (Ppi): «La città sa riflettere e permetterà all'ex sindaco Illy di completare il suo progetto amministrativo»

Dove andrà a pescare altri voti Riccardo Illy? Con i primi tentativi di tessitura è cominciata la preparazione al secondo turno elettorale di domenica 11 maggio. Stelio Spadaro, segretario del Pds, forse per rispondere alle critiche di scarso impegno dell'Ulivo mosse dal cartello personale di Illy (critiche abbastanza immotivate, in verità, visto che a supportare il centro-sinistra al primo turno sono arrivati ben quattro ministri del governo Prodi...), è andato ieri a parlamentare con il segretario di Rifondazione, Jacopo Venier.

Incontro «positivo», commenta quest'ultimo, che però non ha spostato di un millimetro la situazione di domenica sera: o apparenzamento o niente. Niente indicazioni di voto da parte di Rifondazione, s'intende, con scarse possibilità quindi, da parte dell'ex sindaco, di convincere ancora qualcuno dei neo-comunisti che non l'avessero già votato. «L'apparenzamento formale è una proposta politica estrema, al limite del quadro politico - osserva Venier - e un grandissimo sforzo da parte nostra. Illy però deve riconoscere il pericolo di una candidatura di destra e quindi presentarsi come una reale alternativa. Su questo punto anche l'Ulivo deve dare un messaggio. Senza l'apparenzamento non si riconosce un ruolo politico a Rifondazione, anzi, lo si ignora del tutto. Voglio vedere poi come Illy andrà a spiegare ai nostri elettori la sua posizione».

Se i voti dell'estrema sinistra l'aspirante sindaco bis pare debba andare a guadagnarsi uno a uno, quello del segretario leghista, Massimiliano Coos, ce l'ha invece già in tasca. «Non ho nessun problema a dire che personalmente lo appoggerò. Penso che una parte dei nostri voti si siano spostati su Illy perché l'elettorato ha visto in lui quello che la Lega poteva diventare. Quanto alle indicazioni di voto, noi siamo alternativi ad An, anche per il peso che gli sloveni ci danno, quindi la conclusione logica è che indicherò di non votare una coalizione dove sia presente. Se poi questo si traduce anche in un voto a favore di Illy, bene».

Più cauto il consigliere regionale Paolo Polidori, che considera le dichiarazioni del suo segretario «viscerali e poco medita-



Venier:
«La nostra è una proposta estrema»



Coos:
«La Lega non può stare con An»



Gherisina:
«Anche a destra c'è chi vuole il rinnovamento»

te» (anche il relazione all'attacco a Bossi sulla perdita di consensi) e proclama l'equidistanza della Lega tra i candidati al ballottaggio. Su questa linea pare anche l'Ulivo, almeno nella dichiarazione di campagna elettorale, alla quale però Coos consiglia di rileggere il programma di Illy: «Sommiglia molto di più al nostro che quello di Donaggio...»

Sfogliando la margherita ancora teoricamente a disposizione di Illy, eccoci ai Socialisti italiani uniti, che rilanciano la loro proposta politica al di là del ballottaggio, «dove - si legge nella secca chiusura di un comunicato - i cittadini saranno chiamati a scegliere tra un padrone e un commerciante». A voce, l'assessore regionale Ro-

berto De Gioia, sfuma però i contorni: «Guardando al nostro retroterra dovremmo andare verso il centro-sinistra. Certo ci pare difficile sostenere chi rifiuta l'appoggio dei partiti. Comunque siamo un partito di frontiera, abbiamo all'interno molti che guardano da parti opposte, quindi un'indicazione di voto, anche se data, non so che

esiti potrebbe avere. Al limite, visto che non esiste un candidato di centro-sinistra, lasceremo a ciascuno di decidere con la sua coscienza».

Per il consigliere regionale Paolo Gherisina dei Verdi, invece, margini di recupero di voti esistono ancora, anche nello schieramento opposto. «Credo prima di tutto che l'elettorato di sinistra dovrà prendere seriamente questa tornata e saper essere presente nei momenti importanti di svolta. Ma anche a destra - sostiene - ci sono persone che vogliono il rinnovamento della politica e che sanno quanto Donaggio abbia sempre fatto compromessi di tutti i tipi e rappresentato un rapporto molto intimo tra categorie e pubblica amministrazione. Una parte degli stessi commercianti considera questo aspetto molto negativo. Illy, che noi stessi più volte abbiamo contestato duramente, ha almeno il pregio di parlare chiaro e di fare un passo indietro anche su cose su cui aveva puntato grandemente, come il parcheggio sotto piazza Unità. Chi vuole instaurare un rapporto diverso tra politica e pubblica amministrazione e garantire la crescita di una nuova classe politica in un clima di serenità - e Illy ha dimostrato di saperlo fare bloccando anche le contestazioni più esasperate di An - prenderà in considerazione seriamente la sua candidatura».

La segretaria dei Popolari, Elettra Dorigo, condivide l'appello alla responsabilità dei cittadini: «Credo - dichiara - che nell'elettorato prevalga la voglia di far concludere a Illy quello che ha iniziato. Trieste sembra indifferente, ma più volte ha dimostrato di saper riflettere nei momenti di scelta. Personalmente sono contenta del risultato dell'Ulivo e del nostro di partito all'interno della coalizione. La distribuzione delle preferenze dimostra che tutti hanno corso tantissimo, che si sono impegnati, e questo fa ben sperare per un futuro legame più solido tra amministratori e amministrati. La lista Illy? Il suo risultato l'avevamo ipotizzato. Quando il candidato e la lista hanno lo stesso nome il messaggio è subliminale e la scelta un po' condizionata. La gente è andata in cerca del nome Illy più che del simbolo. Senza questo richiamo, l'esito sarebbe stato diverso».

Arianna Boria

I LEADER PUNTANO ANCHE A VOTI OLTRE IL CENTRODESTRA

Polo in marcia compatto verso l'apparenzamento

Il Polo è pronto al ricompattamento nel ballottaggio dell'undici maggio. Ieri sia Sergio Dresti, candidato sindaco di Alleanza nazionale, sia Roberto Antonione, coordinatore regionale di Forza Italia, hanno confermato l'ipotesi emersa dopo il voto. Il centro destra dovrebbe puntare all'apparenzamento sulla scheda. Un incontro in tal senso probabilmente si svolgerà domani o, forse, già nella giornata odierna, probabilmente nel tardo pomeriggio.

Sulla scheda elettorale, secondo un'ipotesi d'intesa confermata da Antonione, comparirebbero i simboli di Forza Italia - Ccd, Cdu e di An-Patto Segni. Entro domenica si dovrà formalizzare l'apparenzamento. Nel centro destra, insomma, il tempo stringe per affrontare la votata della campagna elettorale per il ballottaggio che, in pratica, durerà una settimana, a partire da lunedì.

L'apparenzamento era previsto e auspicabile - ha sottolineato Dresti - e dà l'esatta possibilità di sconfiggere Riccardo Illy al ballottaggio, considerato che partiamo da circa il 43 per cento».

Secondo Dresti il Polo adesso dovrà parlare con la gente che non ha votato e con gli elettori che si riconoscevano nella Lega nord, Nord libero e in altri gruppi che certamente non si erano presentati in qualità di supporter del centro sinistra di Illy.

«A questo punto - ha



continuato Dresti - il programma di Donaggio dovrà essere integrato con una particolare attenzione ai problemi del sociale, ma a questo punto bisognerà chiedere il voto di quei cittadini di sinistra che non trovano nella figura di Illy i loro obiettivi». Sul sociale - ha concluso Dresti - le differenze si annullano, non occorre essere né di destra né di sinistra».

Anche Antonione di Forza Italia conferma che il dato politico immediato ed istintivo è stato l'apparenzamento con Alleanza nazionale, tanto che da Trieste partirà gente del Polo, nella sua globalità, per partecipare alla manifestazione contro il governo e le tasse che si svolgerà a Milano sabato.

L'obiettivo - ha sottolineato Antonione - è quello di battere Illy, perché il problema non è meramente amministrativo ma politico, il-

Lo stesso concetto è stato espresso da Maurizio Marzi, segretario provinciale del Ccd, che apre ovviamente a quelle forze politiche che intendono non coniugarsi con Riccardo Illy.

La campagna elettorale per il ballottaggio è insomma già iniziata. Saranno giornate all'insegna delle coalizioni: il Polo a questo punto parte da oltre il quaranta per cento e si propone come un valido antagonista per il contenitore Illy-Ulivo. Rinnovo italiano. Dalla prossima settimana torneranno a Trieste i leader nazionali. E, stando agli addetti ai lavori, si prospetta un altro ballottaggio al fotofinish. Se Illy parla ai cittadini, come era già stato rilevato, il Polo e Donaggio parlano anche ai partiti ai quali deve competere, secondo Donaggio e i leader del Polo, una dignità democratica.

Il deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia ieri era a Roma. Ma lo stesso Menia, nei commenti, aveva osservato che l'apparenzamento fra An e Forza Italia era un fatto scontato. I massimi responsabili del centro destra insomma non hanno dubbi. Dopo le cosiddette primarie interne, stavolta l'area che fa riferimento a Fini, Berlusconi, Casini e Buttiglione, appoggiata anche dal club Pannella, risulterà un tutt'uno pronto a scendere nuovamente in campo, nella votata finale, per la conquista del Comune.

Fabio Cescutti

BATTIBECCO DENTRO AN

«I Giacomelli sono due»

Altro che pubblicità «subdola». Sergio Giacomelli risponde per le rime a Sergio Dresti e non accetta che suo figlio, neo consigliere comunale di An, il più votato dopo l'onorevole Menia, sia fatto passare per quello che approfitta del nome paterno. «Comprendo l'amarezza di Dresti - dice Giacomelli - che ha guidato An in una campagna elettorale alla fine della quale, nel comune di Trieste, il partito ha perso rispetto alle provinciali il 6,5% di voti. Questo però non lo autorizza a distorcere la realtà, lanciando accuse nei confronti di un giovane consigliere comunale per il solo fatto che è mio figlio». Giacomelli padre ricorda ai colleghi di partito che il suo rampollo è già stato eletto per undici volte sempre in organizzazioni del partito: un mese fa, alle elezioni universitarie, è arrivato primo nella lista sia della facoltà di giurisprudenza che del consiglio di amministrazione e ha fatto tirocinio per cinque anni (di cui 3 come capogruppo) nelle circoscrizioni, in cui è stato eletto per due volte. «Quanto alla pubblicità - incalza il consigliere regionale - sul Piccolo per ben 10 volte, di cui 3 in cronaca e 7 negli avvisi a pagamento, era scritto chiaramente di manifestazioni in cui parlavano assieme Giacomelli Sergio, consigliere regionale e Giacomelli Claudio, candidato al Comune. Che Dresti impari almeno a leggere. Non è mai troppo tardi. E se parliamo di pubblicità subdola, si vada a vedere altri casi di omonimia, Camber per esempio...».



Trombati e premiati: è mistero sulle preferenze

Quelli che non hanno avuto neanche il coraggio di votarsi. Quelli che «mi hanno tradito». Quelli che «la città è ormai allo sbando». Quelli che, alla fine, ammettono di aver sbagliato i calcoli. A 48 ore dal voto, il verdetto più o meno drammatico legato alle preferenze fa ancora discutere. E, soprattutto, si presta alle letture più disparate. Di sicuro, dopo alcune campagne elettorali condotte all'insegna della parsimonia, stavolta qualche lira in più è stata spesa. I soldi se ne sono andati in «sentini» (che hanno marcito un clamoroso gradimento nelle scelte pub-

blicitarie dei candidati), in centri pubblici in sale che in qualche maniera si sono pur dovute pagare, un minimo di attività di pubbliche relazioni. Risultati? Scarsi, in moltissimi casi. Verrebbe quasi da dire che sono state le elezioni dei nomi più che dei cognomi, visto che quelli apparentemente più prestigiosi, facilmente identificabili, hanno mandato a referto piazzamenti a dir poco modesti. Del resto, i meccanismi che portano un elettore a indicare il suo gradimento per un candidato particolare sono imperscrutabili. Qualche esempio. Massimiliano Coos, leader loca-

le della Lega Nord, è stato ieri l'uomo del giorno. Per la sua sparata contro Bossi, reo di aver danneggiato i «lumbard» triestini, è finito su tutti i giornali d'Italia. Nel segreto dell'urna, però, a dispetto di una base che si presume numerosa, visto che lo ha eletto segretario, si è dovuto accontentare di 29 voti, praticamente la metà rispetto a un normale presidente di circoscrizione quale Galetto. E che dire della verde Elettra Rinaldi, attivissima nell'ultimo mese, per il solo, magro risultato di 70 voti?

Già detto dei deputati Menia e Niccolini, che gli elettori evidentemente

preferiscono attivi a Roma piuttosto che a Trieste, emerge la conferma di un altro dato: la rocciosa tenuta dei candidati sloveni. I casi dei vari Mocnik e Dolenc, letteralmente ricoperti di voti, confermano come l'unica certezza il cosiddetto voto «d'appartenza», nel caso specifico alla minoranza slovena.

Con la consueta ironia Giorgio De Rosa del Pds, pesantemente penalizzato dall'urna (è «dimagrito» dalle 889 preferenze dell'83 alle attuali 289), tenta una chiave di lettura. «Si possono percorrere varie ipotesi: ad esempio che la stima dei votanti sia andata progressivamente cre-

scendo in direzione dei candidati sindaci e contestualmente scemando nei confronti degli altri... O magari un'altra variante legata alla capacità di certi, che si sono creati un parco-elettori durante il periodo del loro mandato. In ultima analisi credo peraltro che il voto abbia anche riflesso il cambiamento in atto nella politica a tutti i livelli. Per capire, ad esempio, perché degli illustri sconosciuti abbiano sfondato, bisognerebbe addentrarsi in profondità nel mondo dei rioni, delle circoscrizioni, e non tutti hanno il tempo o la voglia di farlo».

Furio Baldassi

Un refuso maligno: Illy con Rc e il Polo unito

A volte, i refusi, hanno un loro perverso punto di malignità. Quello di ieri, sulla prima pagina del Piccolo, ne aveva addirittura due. Per un errore grafico, infatti, nella rappresentazione dei risultati elettorali, al candidato Illy veniva attribuito l'appoggio di Rifondazione comunista e a Donaggio, quello del-

l'intero Polo delle libertà. E' inutile ricordare che Illy è sostenuto dall'Ulivo, dalla lista Illy e da Rinnovo italiano e che di Rc, per il momento, pare non volerne proprio sapere. Donaggio, invece, non può far sua l'etichetta del Polo prima dell'apparenzamento formale con An.



Fingerma finanzia la vostra Audi A4 Avant, Audi A4 Avant 1.8*: 1781 cc 92 kW/125 CV 201 km/h - Audi A4 Avant 1.8 Turbo*: 1781 cc 110 kW/150 CV 218 km/h
Audi A4 Avant 1.9 TDI: 1896 cc 81 kW/110 CV 192 km/h. *Disponibile anche con trazione integrale quattro®.

**Ci muoviamo tutti nello stesso modo.
Ma poi, qualcuno, se ne va per la sua strada.**

Nuova Audi A4 Avant.

audosalone catullo
CONCESSIONARIA AUDI PER TRIESTE E PROVINCIA
VIA FABIO SEVERO, 52 TEL. (040) 568332 - 350863

Audi

Alf'avanguardia della tecnica

Voti di lista e per i sindaci

Numero sezione	AGNELLI	VENIER	DRESSI	DURANTI	ILLY	PRANZO	ROSENWIRTH	SEGANTI	DONAGGIO	TAMBURINI	BEZICHIERI	Contestato n. ass.	Bianche	Nulle	Voti nulli
1	4	1	19	2	32	4	0	5	22	1	2	0	2	0	0
2	5	13	88	1	166	1	1	9	93	15	2	0	2	4	0
3	11	30	66	8	108	5	2	27	92	18	3	0	3	25	0
4	5	23	66	13	77	5	1	19	70	18	8	0	8	16	0
5	1	14	53	1	77	1	0	12	63	5	5	0	2	7	0
6	6	22	37	0	86	5	0	13	45	12	3	0	4	8	1
7	4	12	59	3	139	2	1	12	56	17	2	0	5	9	0
8	3	12	45	1	99	3	0	12	50	8	3	0	3	1	7
9	6	24	103	6	147	5	0	18	108	29	13	0	6	17	3
10	1	20	93	0	133	3	0	7	73	10	4	0	5	12	2
11	4	17	53	4	89	3	1	9	55	15	1	0	5	5	1
12	7	10	82	2	100	2	1	18	70	14	3	0	5	7	7
13	5	8	33	0	73	2	0	3	64	6	2	0	2	3	0
14	3	5	32	1	81	0	0	3	41	1	0	0	2	5	1
15	5	6	37	2	78	1	2	4	40	5	3	0	3	9	6
16	5	8	47	0	84	3	1	8	65	2	4	0	7	7	0
17	6	8	126	4	112	5	0	6	83	9	5	0	5	13	0
18	1	7	49	0	61	0	0	2	51	3	2	0	2	6	0
19	2	24	83	3	117	4	1	31	44	20	5	0	6	0	16
20	2	13	44	1	81	0	0	3	67	3	3	0	2	5	0
21	5	12	55	1	64	1	1	6	43	0	0	0	5	9	0
22	6	9	47	2	93	2	1	7	74	2	0	0	3	6	3
23	8	11	41	1	85	1	1	4	54	5	3	0	2	3	0
24	5	26	99	3	203	10	1	18	95	21	2	0	3	10	2
25	4	10	36	5	58	1	0	4	39	1	1	0	1	1	4
26	5	14	88	1	111	2	4	14	58	7	5	0	4	26	0
27	3	21	85	3	205	4	1	21	82	7	7	0	5	9	0
28	9	29	81	2	164	1	1	10	106	11	7	0	5	17	0
29	3	13	73	2	95	4	0	19	59	7	4	1	4	6	0
30	2	9	44	1	61	2	1	4	41	11	1	0	3	3	1
31	8	20	72	2	142	1	1	14	87	11	0	0	2	13	0
32	0	13	74	4	130	1	0	8	51	2	6	0	5	5	5
33	4	17	76	2	124	0	2	7	94	11	4	0	8	7	0
34	1	13	83	2	104	4	3	17	77	6	4	0	2	14	0
35	4	15	131	6	180	2	0	18	83	7	7	0	2	8	6
36	5	25	55	2	259	0	1	14	83	4	1	0	5	10	0
37	1	20	65	2	107	2	2	8	72	7	5	0	5	3	5
38	3	19	70	2	105	3	1	7	49	19	2	0	4	10	0
39	4	4	54	0	87	0	1	9	62	4	0	0	1	2	2
40	4	15	74	2	148	1	0	9	67	6	9	0	1	18	0
41	4	17	49	1	83	1	1	7	66	9	2	0	4	4	1
42	3	13	73	1	88	1	2	8	70	5	5	0	6	8	0
43	0	10	56	0	87	0	1	8	64	5	1	0	4	9	0
44	0	4	49	1	89	0	1	4	60	2	5	0	2	2	0
45	2	18	81	2	97	4	0	10	76	13	7	1	6	0	15
46	2	8	66	0	110	0	0	22	55	0	3	0	3	4	0
47	4	16	61	2	100	2	2	6	60	6	2	0	2	3	0
48	2	5	38	2	64	2	0	8	34	4	2	0	3	9	0
49	5	10	97	3	128	2	1	5	120	17	10	0	8	6	0
50	5	10	78	2	77	2	1	12	70	0	3	0	2	9	0
51	0	19	58	0	115	0	2	12	74	7	8	0	2	3	4
52	14	33	143	5	191	1	3	25	110	16	7	0	5	15	0
53	6	16	100	2	165	1	1	18	76	16	5	0	5	13	2
54	2	22	64	0	85	0	0	3	59	1	0	0	2	5	0
55	3	11	66	2	126	0	1	8	87	10	3	0	3	10	0
56	4	15	69	3	155	0	1	14	70	5	2	0	3	16	0
57	2	13	56	0	123	1	2	5	75	0	5	0	6	5	0
58	4	6	56	0	96	0	0	11	59	6	2	0	3	11	0
59	1	7	32	3	66	2	1	4	40	2	2	0	0	4	3
60	6	10	94	1	98	4	1	8	71	3	3	0	1	18	0
61	6	9	58	2	105	3	4	8	54	13	2	0	1	6	0
62	2	12	67	1	116	2	1	5	63	6	0	0	3	4	0
63	8	14	83	2	128	4	2	10	75	5	4	0	3	8	7
64	2	10	54	0	94	1	1	14	60	10	5	0	6	2	3
65	0	14	52	0	106	2	1	7	46	6	2	0	4	6	1
66	1	22	82	4	120	3	3	11	78	12	5	0	5	4	3
67	3	22	62	4	169	3	2	13	76	13	4	0	1	11	0
68	2	28	62	6	78	0	1	7	50	5	4	0	5	9	10
69	1	15	61	1	88	2	0	14	47	13	2	0	1	4	3
70	2	37	11	0	120	1	1	8	18	3	0	0	4	1	2
71	2	6	53	2	94	0	1	4	58	13	2	0	2	4	0
72	1	7	54	2	119	1	2	8	64	12	3	0	3	11	0
73	9	34	67	3	126	6	1	12	69	20	4	0	3	7	4
74	2	22	69	2	127	0	2	8	70	3	2	0	3	8	0
75	10	22	53	1	156	6	2	14	73	17	7	0	2	3	0
76	10	15	120	7	182	3	0	16	77	21	8	0	6	15	0
77	4	10	59	2	86	1	0	3	75	7	0	0	3	3	0
78	3	14	70	3	99	0	1	8	73	6	2	0	6	18	0
79	1	14	89	2	122	1	2	7	78	5	1	0	5	0	4
80	3	17	83	3	72	1	1	3	51	4	5	0	5	3	1
81	12	32	88	5	134	4	2	29	107	18	9	0	11	13	8
82	0	12	28	1	75	1	0	6	44	3	5	0	3	5	0
83	2	15	45	0	94	2	0	2	37	6	1	0	3	3	0
84	7	14	72	1	116	4	0	10	62	7	6	0	5	3	4
85	3	8	60	3	72	2	1	9	59	4	4	0	3	6	0
86	2	16	62	4	90	1	2	9	81	6	1	0	4	0	25
87	1	7	43	4	95	3	1	9	44	8	2	0	1	0	7
88	12	28	73	7	184	9	1	21	59	27	3	0	5	10	8
89	3	7	49	0	132	2	1	12	52	2	4	0	3	6	1
90	2	16	81	3	78	1	3	11	58	17	5	0	3	11	0
91	1	19	71	9	99	6	0	12	80	13	4	0	3	5	3
92	2	8	47	1	59	1	1	8	30	4	5	0	1	4	0
93	1	9	35	4	86	0	0	8	44	6	3	0	3	7	0
94	2	11	5	0	90	1	0	15	9	2	1	0	1	2	0
95	3	25	54	0	79	1	1	12	50	12	4	0	7	4	5
96	2	12	35	3	54	3	0	12	31	6	0	0	5	7	5
97	0	19	74	3	105	5	1	14	67	8	3	0	5	4	0

Numero sezione	AGNELLI	VENIER	DRESSI	DURANTI	ILLY	PRANZO	ROSENWIRTH	SEGANTI	DONAGGIO	TAMBURINI	BEZICHIERI	Contestato n. ass.	Bianche	Nulle	Voti nulli
98	4	22	54	1	76	0	3	13	81	11	5	0	4	8	0
99	5	33	76	3	126	7	1	14	64	8	5	0	7	8	0
100	1	21	78	2	183	3	0	17	87	14	5	0	6	8	0
101	8	15	69	2	101	1	0	10	71	15	2	0	0	9	0
102	3	6	39	1	62	2	0	8	35	9	1	0	1	0	0
103	7	14	65	8	106	0	2	6	51	4	3	0	1	2	0
104	7	23	81	1	234	1	1	26	126	7	1	0	9	12	0
105	5	23	56	3	104	0	2	9	61	7	2	0	2	6	0
106	1	21	69	2	77	4	1	15	62	9	1	0	3	9	3
107	0	7	63	5	96	2	0	12	73	7	1	0	4	11	0
108	6	18	91	5	142	2	0	18	88	15	3	0	7	4	3
109	4	14	74	1	138	0	3	3	59	7	3	0	2	4	4
110	5	22	72	4	117	4	1	14	73	16	1	0	6	9	2
111	9	15	124	7	143	2	2	12	100	16	5	0	8	43	8
112	7	24	74	4	117	2	0	15	47	7					

nelle 388 sezioni cittadine

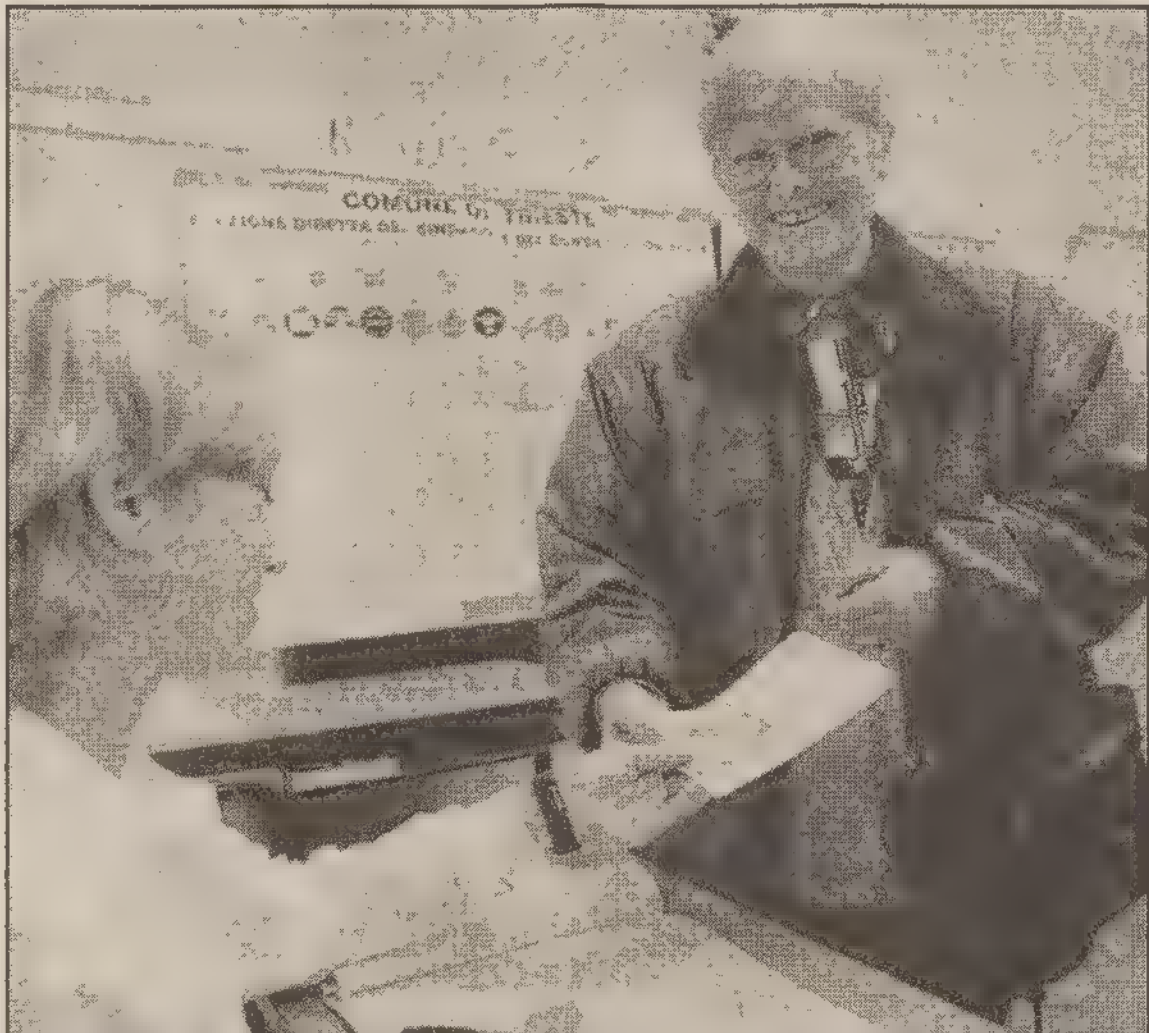
Numero sezione	SOC. IT. UNI.	REFOND.	PATTO SEGN.	ALL. NAZIONALE	LAB. TS.	CON. ILL.	LIVULLO	RINNOV. IT.	MOV. PEN.	PART. UMAN.	LEGA NORD	FORZA ITALIA	CCD CDU	NORD LIBERO	MOV. SOCIALE	Contestato n. ass.	Bianche	Nulle	Con solo voti nulli	Voti di lista nulli
1	4	1	0	13	2	12	9	2	4	0	5	12	5	1	2	0	2	0	0	0
2	4	13	2	76	1	59	49	1	1	0	9	66	9	12	2	0	2	4	0	0
3	11	27	0	42	7	34	44	1	4	2	21	66	5	18	3	0	3	2	50	0
4	5	22	0	42	2	20	28	0	5	0	16	46	6	11	7	0	8	1	60	0
5	3	13	2	40	1	20	30	5	1	0	10	45	5	6	6	0	2	7	0	0
6	5	19	0	30	0	25	33	2	5	0	10	27	3	8	4	0	4	8	1	3
7	4	11	0	49	2	48	58	3	1	1	12	34	9	17	2	0	5	9	0	0
8	3	9	2	30	0	35	34	1	3	0	13	33	9	7	4	0	3	1	7	0
9	5	21	1	75	3	31	61	4	4	0	15	60	18	19	10	0	6	17	3	0
10	1	18	1	68	0	34	50	9	3	0	5	50	13	8	4	0	5	12	2	0
11	5	16	0	43	4	30	31	0	3	1	8	37	9	13	1	0	5	5	1	0
12	7	10	11	56	1	28	33	3	2	1	15	55	8	16	3	0	5	7	7	0
13	3	7	0	27	0	23	24	0	1	0	4	47	15	6	1	0	2	3	0	0
14	2	4	7	18	1	22	26	2	0	0	3	38	6	1	0	0	2	5	1	0
15	6	7	2	24	2	22	38	2	1	2	4	26	5	4	3	0	5	9	6	0
16	3	8	3	35	0	31	23	1	2	0	7	49	6	1	5	0	7	7	0	2
17	6	7	2	94	4	48	25	3	5	0	5	52	13	7	5	0	5	13	0	0
18	1	9	0	40	1	21	20	1	0	0	2	26	11	3	2	0	2	6	0	0
19	2	24	3	64	1	33	38	2	4	1	21	18	8	15	5	0	2	6	16	8
20	2	12	1	38	1	23	33	5	0	0	2	49	13	1	3	0	2	5	0	0
21	5	9	0	43	1	17	26	1	1	1	6	33	4	1	0	0	5	9	0	0
22	6	10	4	37	1	29	34	3	2	1	6	49	8	3	0	0	3	6	3	0
23	5	11	3	26	1	25	32	1	1	1	4	40	1	3	3	0	2	3	0	0
24	3	26	4	73	3	76	70	3	8	1	15	67	10	15	4	0	3	10	2	5
25	2	9	0	28	4	26	23	1	1	0	4	31	3	1	1	0	1	1	4	0
26	5	13	1	63	0	39	31	4	2	4	13	37	8	8	4	0	4	26	0	0
27	3	22	2	61	2	54	67	2	4	1	22	66	5	1	7	0	5	9	0	0
28	8	25	4	58	1	52	66	3	0	0	7	71	16	10	7	0	5	17	0	0
29	3	12	3	51	1	35	33	4	4	0	18	39	7	7	4	0	4	6	0	0
30	2	9	0	43	1	18	24	4	2	1	4	27	2	1	0	3	3	1	9	0
31	8	20	1	61	2	41	56	8	1	2	12	68	7	9	1	0	2	13	0	7
32	0	15	4	60	3	44	40	7	1	0	8	42	5	1	6	0	5	5	6	0
33	3	17	3	60	3	51	44	1	0	1	6	66	8	6	4	0	8	7	0	0
34	1	12	4	59	2	43	31	1	3	3	17	50	15	6	3	0	2	14	0	0
35	6	13	2	104	6	56	47	6	2	0	16	68	9	5	7	0	2	8	6	0
36	5	25	3	42	15	61	50	1	0	0	12	59	9	3	1	0	5	10	0	0
37	1	22	1	47	2	33	37	2	2	1	7	52	10	6	5	0	5	3	5	10
38	4	18	1	51	1	33	35	5	2	1	6	36	3	16	2	0	4	10	0	0
39	4	14	1	47	0	29	23	0	0	1	6	45	12	3	0	0	1	2	2	2
40	4	13	1	52	1	44	57	3	1	0	6	42	15	4	7	0	1	18	0	0
41	7	16	5	30	1	28	28	1	1	1	6	44	6	6	2	0	4	4	1	0
42	3	13	5	50	0	21	42	2	1	1	7	54	4	7	0	6	8	0	0	0
43	0	8	4	45	0	16	39	5	0	2	8	39	7	4	1	0	4	9	0	0
44	0	4	2	34	1	39	23	1	0	1	4	38	3	2	5	0	2	2	0	0
45	2	18	7	59	2	25	37	0	4	0	9	50	11	11	7	1	6	0	15	0
46	0	7	0	54	0	45	35	3	0	0	21	32	8	0	2	0	3	4	0	0
47	2	1	0	35	1	34	17	0	2	2	4	34	2	6	2	0	2	3	0	0
48	2	4	0	33	2	24	17	0	2	0	6	26	5	3	2	0	3	9	0	0
49	8	9	1	79	3	46	50	0	2	0	5	78	16	15	9	0	8	6	0	0
50	5	8	3	57	1	28	29	5	2	1	9	45	10	0	4	0	2	9	0	0
51	0	16	1	48	0	37	38	3	0	2	10	52	4	9	6	0	2	3	4	0
52	12	31	4	102	5	43	90	2	1	3	22	85	11	15	6	0	5	15	0	0
53	5	15	2	84	3	65	43	2	1	1	17	60	5	15	4	0	5	13	2	0
54	3	24	0	46	0	26	23	2	0	0	2	37	10	1	1	0	2	5	0	0
55	1	12	0	50	2	49	29	6	0	1	7	67	5	8	2	0	3	10	0	0
56	3	13	4	57	2	50	46	3	0	0	11	54	8	2	2	0	3	16	0	0
57	4	12	2	51	0	45	46	3	1	2	6	61	4	4	0	0	6	5	0	0
58	4	6	2	47	0	24	46	3	0	0	11	35	12	5	2	0	3	11	0	0
59	2	7	0	21	2	23	24	2	2	1	4	19	3	2	2	0	0	4	3	0
60	6	11	1	62	1	35	35	3	5	1	6	53	6	1	3	0	1	18	0	0
61	5	10	1	45	2	41	28	3	4	4	6	44	11	2	1	0	1	6	0	0
62	2	10	2	48	1	31	50	1	2	1	4	38	5	5	1	0	3	4	0	0
63	8	14	1	73	2	43	56	0	3	1	8	43	12	5	4	0	3	8	7	0
64	1	10	3	42	0	25	39	1	1	2	13	38	12	6	5	0	6	2	3	0
65	2	16	2	45	0	32	41	4	2	0	6	31	3	5	2	0	4	6	1	0
66	1	22	0	66	3	39	46	0	2	2	10	63	6	9	5	0	5	4	3	0
67	3	22	3	50	4	44	76	6	3	3	13	53	9	12	4	0	1	11	0	0
68	2	26	1	51	5	21	27	8	0	1	4	34	8	3	3	1	5	9	10	0
69	1	15	2	55	1	24	32	1	2	0	14	28	4	10	2	0	1	4	3	9
70	3	36	0	0	0	11	88	1	0	0	8	9	4	3	0	0	4	1	2	0
71	1	5	0	41	0	29	24	4	0	0	1	35	5	10	1	0	2	4	0	0
72	1	8	1	44	1	41	44	6	1	2	8	49	4	8	3	0	3	11	0	0
73	10	30	3	49	5	26	71	2	7	0	11	53	2	18	4	0	4	3	7	0
74	3	20	2	52	0	36	44	0	0	1	5	49	8	3	3	0	3	8	0	0
75	7	20	0	43	1	60	67	4	6	2	13	40	7	14	6	0	2	3	0	0
76	12	17	7	84	6	47	78	0	3	0	17	53	3	16	9	0	6	15	0	0
77	4	6	3	38	1	31	40	0	1	0	3	52	1	4	0	0	3	3	0	16
78	3	12	2	48	0	30	37	0	0	1	9	48	9	3	3	0	6	18	0	0
79	0	15	5	68	5	48	40	3	1	1	6	51	7	4	1	0	5	0	4	0
80	2	17	1	64	2	24	32	2	1	1	4	36	3	4	5	0	5	3	1	0
81	10	30	5	61	4	46	31	1	4	0	2	66	12	13	8	0	11	13	8	0
82	0	10	2	24	1	25	24	2	0	0	6	30	5	3	5	0	3	5	0	0
83	2	2	1	31	0	30	35	1	0	0	0	26	1	5	1	0	3	3	0	0
84	6	17	1	60	1	47	38	1	3	0	8	43	7	7	6	0	5	3	4	2
85	2	8	1	48	3	26	30	5	2	1	8	40	7	4	4	0	3	6	0	0
86	2	14	2	32	4	25	31	3	1	1	7	56	7	5	1	0	4	0	25	0
87	1	6	1	34	2	24	35	1	3	0	9	30	4	6	2	0	1	0	7	4
88	13	26	1	52	6	44	84	5	7											

L'ULIVO VINCE SOLO SUL CARSO: NELLE ALTRE ZONE RESTA IN QUARTA POSIZIONE DOPO AN, PRIMO PARTITO, FORZA ITALIA E LISTA ILLY

Circoscrizioni alla destra

Altipiano Ovest

Liste	Voti	%	Voti validi
Ccd-Cdu	118	5,19	2272
Nord Libero	47	2,07	Schede bianche 58
Alleanza Nazionale	261	11,49	Schede nulle 86
Lista Illy	323	14,22	Voti nulli 0
Rif. Comunista	362	15,93	Voti contestati 0
L'Ulivo	753	33,14	
Forza Italia	237	10,43	
Laboratorio Trieste	19	0,84	
Socialisti It. Uniti	32	1,41	
Lega Nord	120	5,28	Totale 2416



Altipiano Est

Liste	Voti	%	Voti validi
Ccd-Cdu	123	2,07	5935
Nord Libero	149	2,51	Schede bianche 159
Alleanza Nazionale	945	15,92	Schede nulle 222
Lista Illy	887	14,95	Voti nulli 50
Rif. Comunista	563	9,49	Voti contestati 2
L'Ulivo	2103	35,43	
Forza Italia	778	13,11	
Laboratorio Trieste	42	0,71	
Socialisti It. Uniti	61	1,03	
Lega Nord	284	4,79	Totale 6368

Roiano-Gretta-Barcola-Cologna

Liste	Voti	%	Voti validi
Ccd-Cdu	583	2,84	20.555
Nord Libero	606	2,95	Schede bianche 713
Movim. Pensionati	213	1,04	Schede nulle 949
Alleanza Nazionale	4666	22,70	Voti nulli 290
Lista Illy	3864	18,80	Voti contestati 0
Rif. Comunista	1379	6,71	
L'Ulivo	3597	17,50	
Forza Italia	4254	20,70	
Partito Umanista	93	0,45	
Laboratorio Trieste	204	0,99	
Socialisti It. Uniti	310	1,51	
Lega Nord	786	3,82	Totale 22.507

Cittanuova-Barriera-S. Vito

Liste	Voti	%	Voti validi
Ccd-Cdu	607	3,24	18.711
Nord Libero	417	2,23	Schede bianche 680
Alleanza Nazionale	4322	23,10	Schede nulle 817
Lista Illy	3501	18,71	Voti nulli 141
M.S. Fiamma Tricol.	302	1,61	Voti contestati 0
Rif. Comunista	1167	6,24	
L'Ulivo	3188	17,04	
Forza Italia	3989	21,32	
Partito Umanista	87	0,46	
Laboratorio Trieste	166	0,89	
Socialisti It. Uniti	331	1,77	
Lega Nord	634	3,39	Totale 20.349

Barriera Vecchia-S. Giacomo

Liste	Voti	%	Voti validi
Ccd-Cdu	826	3,15	26.263
Nord Libero	940	3,58	Schede bianche 811
Movim. Pensionati	412	1,57	Schede nulle 1291
Alleanza Nazionale	5975	22,75	Voti nulli 138
Lista Illy	4761	18,13	Voti contestati 49
M.S. Fiamma Tricol.	514	1,96	
Rif. Comunista	2143	8,16	
L'Ulivo	3665	13,95	
Forza Italia	5002	19,05	
Laboratorio Trieste	359	1,37	
Socialisti It. Uniti	421	1,60	
Lega Nord	1245	4,74	Totale 28.552

CUZZOT Tel. 636128 TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA, 16

CONSULENZE E STIME GRATUITE

VIA VERGA luminosissima, vista apertissima, ottimo, rifatto a nuovo: altro soggiorno cucinotto matrimoniale bagno riscaldato poggolo posto auto condominiale. 115.000.000.

ADIACENZE BESENGHI ottimo appartamento ristrutturato finemente in una palazzina d'epoca: altro soggiorno cucina ab. camera cameretta bagno armadio a muro cantina e giardinetto. Termoautonomo serramenti in alluminio. 175.000.000.

BOTTICELLI recente ottimo appartamento luminoso esposto verso il giardino condominiale condizioni perfette: altro saloncino con terrazzo cucinotto arredato disimpegno matrimoniale bagno rip. soffitta. 128.000.000.

RUGGERO MANNA palazzina signorile d'epoca ottimo luminoso rinnovato: altro salone cucina ab. matrimoniale camera camerino bagno e servizio sep. termoautonomo. 165.000.000.

D'ANNUNZIO 30ennale signorile ottimo e luminoso piano alto rifatto a nuovo: salone cucina ab. due camere bagno e servizio sep. armadi a muro terrazzo poggolo cantina 180.000.000.

VIA TIBULLO ottimo rinnovato: altro cucina ab. con poggolo soggiorno camera bagno rip. termoautonomo 99.000.000.

POLITEAMA epoca ottimo appartamento rinnovato con materiali di pregio: altro soggiorno cucina ab. camera bagno veranda cantina termoautonomo serramenti in alluminio. 96.000.000.

SAN GIOVANNI 30ennale luminoso buono: altro soggiorno cucina due camere bagno rip. poggolo termoautonomo: 114.000.000.

GHIRLANDAIO 30ennale scorcio mare luminoso ascensore: altro soggiorno cucinotto camera cameretta bagno rip. terrazzino. 115.000.000.

VIA MASCAGNI 10ennale soleggiatissimo ultimo piano ottimo: salone cucina ab. due camere due bagni completi rip. due poggoli posto auto nel garage cantina termoautonomo. 200.000.000.

UNIVERSITA' 30ennale ottimo piano alto con ascensore soleggiatissimo vista aperta: altro salone cucina ab. due camere cameretta bagno rip. due terrazzi un poggolo. Ottime rifiniture, 100 mq 179.000.000.

TIGOR 30ennale luminoso rimesso a nuovo: altro salone cucina ab. due matrimoniali bagno rip. terrazzo. 184.000.000.

ROSSETTI (ADIACENZE BATTISTI) in signorile palazzo d'epoca con ascensore ottimo rinnovato piano intermedio di 120 mq: altro salone tre camere cucina ab. bagno rip. soffitta termoautonomo serramenti in alluminio anodizzato. 170.000.000.

ROSSETTI ADIACENZE mansarda 1.0 ingresso di un palazzo rifatto a nuovo: altro salone su due livelli cucina a giorno matrimoniale bagno termoautonomo. 118.000.000 trattabili.

MONTE CANIN (ALTURA) stupenda vista mare-città soleggiatissimo piano alto: altro salone cucina ab. due camere due bagni rip. terrazzo poggolo parcheggio. 196.000.000.

SCALA FEROLLI (VIA COLOGNA) vista aperta luminosissima ottime condizioni: altro saloncino cucina ab. camera cameretta bagno servizio sep. poggolo serramenti in alluminio. autometano. 130.000.000.

COMMERCIALE ottimo scorcio mare nel verde: altro salone cucina ab. due camere cameretta doppi servizi rip. due terrazze tre posti auto coperti cantina 249.000.000.

MUGGIA appartamento in villa trifamiliare del 1985 ottimo vista apertissima sulle colline 130 mq interni: altro saloncino con terrazzo cucina ab. due matrimoniali cameretta camerino due bagni cantina posti auto e terreno proprio di circa 650 mq 260.000.000.

REVOLTELLA (VIA TREVISANI) in palazzina recente vista città-mare ottimo piano intermedio ben rifinito: altro salone molto ampio cucina ab. camera cameretta due bagni completi rip. grande terrazza verandina grande box auto. 290.000.000.

VIA FELLUGA in palazzina 30ennale stupenda vista golfo-città ottimo piano intermedio: altro salone di 30 mq cucina ab. due matrimoniali due bagni terrazzo verandato due cantine posto auto coperto. 300.000.000.

CASE VILLE E TERRENI

SALITA DI ZUGNANO casetta da ristrutturare totalmente con progetto già approvato: cortile con accesso auto taverna cucina ab. saloncino e bagno al pianoterra; matrimoniale cameretta e bagno al primo piano. 82.000.000.

SAN DORLICO casa rustica indipendente con giardino totalmente rinnovata: salone cucina ab. soggiorno lavanderia tre camere due bagni cantina. 375.000.000.

COSTALUNGA casetta indipendente totalmente rinnovata: soggiorno cucina ab. due camere bagno cantina lavanderia giardino 2000 mq 347.000.000.

S. PELAGIO terreno edificabile di circa 1000 mq pianeggiante con progetto approvato per la costruzione di villa unifamiliare esposta a sud. 160.000.000.

MUGGIA vista mare terreni costruibili pianeggianti con accessi auto a partire da 140.000.000.

S. Giovanni-Chiadino-Rozzol

Liste	Voti	%	Voti validi
Ccd-Cdu	678	3,69	18.364
Nord Libero	602	3,28	Schede bianche 553
Alleanza Nazionale	4369	23,79	Schede nulle 897
Lista Illy	3290	17,92	Voti nulli 75
Rif. Comunista	1518	8,27	Voti contestati 5
L'Ulivo	3115	16,96	
Forza Italia	3368	18,34	
Laboratorio Trieste	254	1,38	
Socialisti It. Uniti	330	1,80	
Lega Nord	840	4,57	Totale 19.894

Soltanto in due consigli circoscrizionali l'Ulivo raccoglie il maggior numero di voti, quelli dell'Altipiano Est e Ovest. I restanti cinque della città sono feudi incontrastati di Alleanza nazionale e Forza Italia. Ccd-Cdu raccolgono invece rispettivamente 261 voti (11,49%), 237 voti (10,43%) e 118 voti (5,19%) Nella seconda invece (Altipiano Est) l'Ulivo raccoglie 2103 voti (35,43%), seguito a grande distanza da Alleanza nazionale con 945 voti (15,92%). Terza posizione per la Lista Illy con 887 voti (14,95%), quarta Forza Italia con 778 voti (13,11%) mentre Rifondazione è soltanto quinta con 563 voti (9,49%).

La terza circoscrizione (Roiano, Gretta, Barcola Cologna) vede primo partito An con 4666 voti (22,70%). Seguono a breve distanza Forza Italia (4254 voti, 20,70 %) e la Lista Illy (3864 voti, 18,80%). Per l'Ulivo, scavalcato dalla lista Illy, soltanto la quarta posizione (3597 voti, 17,50%) mentre nella quinta si ritrova Rc (1379 voti, 6,71%).

Stessa situazione per la quarta circoscrizione (Città Nuova, Barriera, Città vecchia e San Vito) e il panorama non cambia nelle restanti. Il consiglio vede in prima posizione An (4322 voti, 23,10%) seguito da Forza Italia (2132, 3989 voti), alla terza posizione la Lista Illy (3501 voti, 18,71 %). Ancora una quarta posizione per

l'Ulivo (3188 voti, 17,04%), quinta Rifondazione (1167 voti, 6,24%). Come abbiamo detto il panorama non cambia per la quinta circoscrizione (Barriera vecchia, San Giacomo). Alleanza nazionale si ritrova al primo posto (5975 voti, 22,75%). Seguono Fi (5002 voti, 19,05%), la Lista Illy (4761 voti, 18,13%), l'Ulivo (3665 voti, 13,95%) e Rifondazione (2143 voti, 8,16%).

Passiamo invece alla sesta circoscrizione (San Giovanni, Chiadino, Rozzol), la musica non cambia. Primo posto per An (4369 voti, 23,79%), seguita da Forza Italia (3368 voti, 18,34%), Lista Illy (3290 voti, 17,92%), Ulivo (3115 voti, 16,96%) e Rifondazione (1518 voti, 8,27%).

Il finale resta quello anche per la settima circoscrizione (Servola, Chiabola e Valmaura). Prima An (5977 voti, 22,54%), seconda Forza Italia (4832 voti, 18,22%), terza la Lista Illy (4395 voti, 16,57%), quarto l'Ulivo (3915 voti, 14,76%) e quinta Rifondazione (2171 voti, 8,19%).

Un panorama di forze, quello per le circoscrizioni, già delineato mentre per quanto riguarda sindaco e composizione del consiglio comunale è ancora tutto da decidere. Ed appare alquanto assurdo: per il Comune gli apparentamenti sono praticamente già decisi, il Polo unito da una parte (Fi, An, Ccd e Cdu) e l'Ulivo dall'altra con Lista Illy e Rinnovo Italiano. Rifondazione dovrebbe restare all'opposizione in ogni caso. E il problema è tutto qui: nel caso in Comune vinca un'aggregazione che rispecchia quelle delle circoscrizioni va tutto ok. Niente bene invece se in Comune vince una coalizione opposta a quelle dei consigli circoscrizionali. In questo caso, come è accaduto nella scorsa legislatura, i consigli, che tra l'altro dovrebbero rappresentare il polso della gente di quartiere, voteranno mozioni e ordini del giorno in contrasto con gli orientamenti dell'Amministrazione comunale, come accade in consiglio con le opposizioni. Una assurdità, che fa il pari con il voto disgiunto.

Giulio Garau

Casa di riposo RAFFAELLA

◆ Prezzi concorrenziali ◆

Personale con esperienza trentennale qualificata

Via S. Francesco 48
Tel. 638119

LIBRERIA TRIESTINA

Via S. Francesco 20 - Tel. 635954

OGGETTI D'ARTE

GRAFICA

GUIDE E CARTE

ESCURSIONISTICHE

LAMPADINE 40 - 60 - 100 WATT

3x2

MAIZEN

Via Giulia 5
Tel. 635328

BIBLIOTECA / IL COMUNE AVVIA LA FASE CONCLUSIVA DELL'INTERVENTO

Civica, lunedì lavori al via

Partirà il 5 maggio il ripristino della controsoffittatura: le sale saranno aperte alternativamente

Già verificata la solidità globale

della struttura: a piazza Hortis,

salvo sorprese, tutto tornerà

alla normalità entro il 25 maggio

I disagi alla Biblioteca civica non sono finiti. Ma all'orizzonte si profila una data certa: quella del 5 maggio. Partiranno infatti lunedì i lavori di ripristino del controsoffitto della sala schedari, una parte del quale è crollata il 3 marzo. Da allora, come si sa, per i frequentatori dell'importante servizio bibliotecario (e per il personale) i problemi sono stati notevoli: la sala cataloghi, ossia il cuore stesso della biblioteca, è rimasta inagibile per una cinquantina di giorni in attesa - come precisa la direttrice della Civica Anna Rosa Rugliano - di un parere tecnico sulla possibilità di accedervi o meno senza rischi. Nel frattempo, la capienza delle sale di lettura è stata limitata a cinquanta persone per impedire il collasso della struttura ridotta in condizioni non certo entusiasmanti.

Intanto, in attesa del 5 maggio, da oggi e fino a sabato la Biblioteca sarà interamente agibile: la sala cataloghi infatti è stata riaperta lunedì scorso, e almeno per pochi giorni l'attività nell'edificio di piazza Hortis si svolgerà regolarmente.

Ai lavori di ripristino si arriva dopo un intervento preventivo effettuato dal Comune. Nelle scorse settimane, come sottolinea l'assessore all'edilizia Uberto Fortuna Drossi, sono stati portati a termine degli accertamenti tecnici per verificare la solidità globale della struttura e le conseguenze portate alla stessa dai lavori di cablatura che permetteranno alla Civica di usufruire di un sistema avanzato di rete informatica in collegamento con altre banche dati e biblioteche.

Pochi giorni fa, invece, è stata conclusa la seconda parte dell'intervento, cioè l'asportazione della parte di controsoffitto crollata e l'accatastamento dei quadroni da riutilizzare: è stato anche predisposto il rifissaggio dei punti-luce, in modo da eliminare «ogni situazione di potenziale pericolosità». Da lunedì, dunque, si parte con l'ultima tranche, quella cioè della risistemazione definitiva dei controsoffitti: non solo quello crollato, precisa Drossi Fortuna, ma anche quelli delle altre sale.

Quale sarà, nelle prossime settimane, la situazione con la quale i frequentatori della Biblioteca dovranno fare i conti? «Dobbiamo fare un piano di intervento con la ditta, spiega la Rugliano: cominceremo con le sale meno frequentate. Apriremo comunque i locali alternativamente, in modo da ridurre i disagi quanto più possibile».

Quanto ai tempi che occorreranno perché la Civica torni alla normalità, per la sistemazione della controsoffittatura - mentre i lavori di cablatura si stanno concludendo - la data preventivata per la fine dell'intervento è quella del 25 maggio: una data di cui tenere conto anche in vista dell'apertura delle stanze al secondo piano destinate a ospitare il museo sveviano. «Naturalmente, conclude l'assessore all'edilizia, la previsione dei tempi potrà essere rispettata se tutto filerà liscio, ossia se non sorgessero i problemi che si potrebbero profilare in un edificio vecchio qual è quello di piazza Hortis».



Così si presentava la sala cataloghi della Civica subito dopo il crollo di parte del controsoffitto.

BIBLIOTECA / FUTURO Ristrutturazione totale, problema da risolvere con il piano museale

Erano passate da poco le 16, il 3 marzo scorso, quando un pezzo del controsoffitto della sala catalogo della Civica è crollato di schianto in mezzo a impiegati, studenti, lettori e studiosi (una ventina in tutto) che in quel momento si trovavano nel locale.

A causare il crollo - che per fortuna non ha avuto alcuna conseguenza sulle persone - sono stati due fattori: i lavori di cablatura in corso e la cattiva esecuzione (com'è stato poi accertato dai tecnici del Comune) dell'intero impianto del controsoffitto eseguito nel 1990, quando furono divisi i locali del museo da quelli della biblioteca. Il mistero del crollo è stato risolto in breve dagli tecnici comunali: a suo tempo, i pannelli del controsoffitto erano stati fissati non con le viti a espansione, ma con dei tiranti «messi in numero insufficiente».

Il crollo, in ogni caso, ha evidenziato una volta di più - come ha notato lo stesso vicesindaco Damiani - l'urgenza di perfezionare e avviare il piano museale che prevede il trasferimento del Museo di storia naturale a Palazzo Carciotti e la ristrutturazione della Biblioteca.



I lavori al controsoffitto della Biblioteca civica comprendono la posa dei cavi in fibra ottica per l'informatizzazione del servizio (Lasorte)

BIBLIOTECA / STANNO PER ESSERE ULTIMATI I LAVORI DI CABLATURA

E presto il catalogo sarà informatizzato

La sezione sveviana, potenziata con l'acquisizione di nuovi documenti, sarà trasformata a breve in un museo



La saletta della sezione sveviana della Civica che presto sarà trasformata in museo (Foto Lasorte)

«Se son rose fioriranno», afferma un detto popolare ora applicabile a una delle tante «Storie del sior Intento» triestine: la risistemazione della Biblioteca civica.

Dopo il crollo di un controsoffitto e la chiusura di una parte della struttura per più di un mese e mezzo, il principale servizio bibliotecario cittadino è tornato infatti sotto i riflettori, con i soliti problemi - così ben delineati da Slapater nel 1909 - ma con in più qualche gradita sorpresa. I lavori di cablatura, oltre che aver mostrato l'esistenza di una controsoffittatura fatiscente, hanno infatti reso nota l'operazione di un'informatizzazione del catalogo dell'istituto

attualmente in corso, che permetterà alla Hortis di entrare - a giorni - nel polo Sbn (Servizio bibliotecario nazionale) con la possibilità di collegarsi finalmente in rete con altre biblioteche cittadine e non.

«In questo modo - afferma la direttrice Anna Rosa Rugliano - la Civica potrà acquistare quella fisionomia specifica che le compete», dando maggiore spazio ai fondi della Raccolta petrarchesca-piccolomina, dell'Archivio diplomatico e della Raccolta Patria. Ma anche alla sezione sveviana che tra breve sarà potenziata e trasformata in un vero e proprio «museo» (o centro studi) con l'ampliamento delle sale dedicate allo scrittore e l'acquisizione di nuovi documenti.

Restano

insufficienti

gli spazi

di lettura

Nello stesso tempo si cercherà anche di ovviare a quei «problemucci» di cui si è accennato, e di cui si lamentano spesso studiosi e studenti. Ovvero: il numero ristretto delle richieste, che si devono limitare quando si verificano un'assenza del personale addetto al deposito (tre operatori) e la man-

canza di spazio nelle sale di lettura, occupate per la metà dei posti - secondo i dati statistici - da universitari che studiano su testi propri, costretti a ricorrere all'istituto comunale per l'altrettanto cronica mancanza di spazio nelle sale-studio dell'Università.

«Il primo problema - dice la Rugliano - è facilmente spiegabile: se qualcuno si ammala il lavoro rallenta», dunque «una possibile soluzione potrebbe essere rintracciata nell'adozione di un orario spezzato con un'aggiunta di personale part-time».

Per quanto concerne il secondo punto invece, uno snellimento si potrà avere con il completamento della nuova sala

di lettura (capace di 150 posti) della facoltà di Lettere in via del Lazzaretto Vecchio. Quindi per il momento non resta che aspettare perché, come puntualizza ancora Anna Rosa Rugliano, «la biblioteca è aperta al pubblico e la sua frequentazione fa parte del diritto allo studio». Inoltre «non si può certo indagare su cosa una persona stia leggendo qui, tant'è che gli argomenti delle ricerche sono riservati».

Così la soluzione definitiva arriverà, conclude la Rugliano, quando «si riuscirà ad attuare una politica comune del servizio bibliotecario in città, nel senso della specificità dei vari istituti collegati grazie alla telematica».

Enrica Cappuccino

Spring

NUOVO CONCESSIONARIO REGISTRATORI DI CASSA AUTORIZZATO VAR

RCH

Soluzioni per l'automazione del Punto di Vendita

I NOSTRI PREZZI...

Registratori di cassa a partire da

L. 1.100.000*

incluso chiusura fiscale del vostro vecchio registratore di cassa, apertura del nuovo con pratiche all'ufficio Iva

1 ANNO GARANZIA COMPLETA

* PIU' IVA 19%

LA NOSTRA ASSISTENZA...

Visita fiscale annuale **L. 50.000**

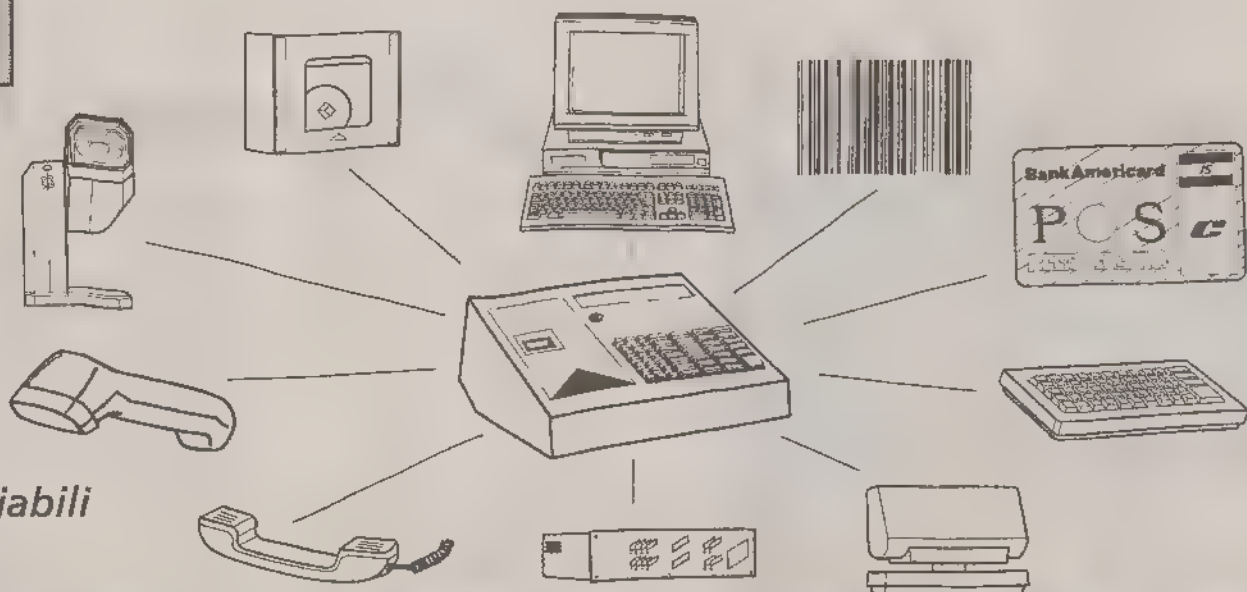
Oppure:

assicurazione annuale
comprensiva di visita fiscale,
chiamate illimitate, pezzi
ricambio inclusi

L. 190.000

SPECIALIZZATO IN...

- registratori di cassa/pos
- lettori ottici
- personal computer, stampanti e modem
- terminalini
- concentratori di dati
- software per la gestione del punto di vendita
- software di trasmissione dati
- software di gestione delle barriere casse interfacciabili con il software già installato



TRIESTE - VIA FILZI 21/1 - TEL. 040/631112 / 661592

CIFRE SBAGLIATE NELLA RELAZIONE SUL VERDI, ANCHE SE IL QUADRO GENERALE NON CAMBIA

La Corte dei conti... errati

Entrate: 33 milioni (non 373) dalla Provincia, 340 (non 244) dal Comune, 244 (non zero) da Udine

SCARCERATI

Un «affare» di droga finito in rissa

Sono stati scarcerati Zoran Dodici, 28 anni, e Francesco Monterosso, 20, due dei cinque giovani rimasti coinvolti nei giorni scorsi in una vicenda legata allo spaccio di droga. Per gli altri tre giovani coinvolti, Sheila Lokatos, 25 anni, Alessandro Roic e Luigi Di Leo, il giudice deciderà in queste ore se concedere o meno gli arresti domiciliari.

Tutti e cinque erano stati arrestati la scorsa settimana dalla squadra mobile dopo un inseguimento. Secondo le prime indagini tutto era nato da un «affare» finito male. Sheila Lokatos avrebbe contattato Alessandro Roic per vendergli una partita di 8-9 grammi di cocaina. Il giorno seguente per la consegna la ragazza assieme al fidanzato Luigi Di Leo e all'amico Francesco Monterosso si erano recati da Roic per consegnargli la merce. Con Roic c'era anche Zoran Dodici. Dopo aver «assaggiato» ed esaminato la droga, Sheila Lokatos se n'era andata con gli amici lasciando lì la «roba». Ma Roic ci avrebbe ripensato, dicendo che quella fornitura non era buona, e l'avrebbe restituita a Sheila Lokatos. Dopo un po' la ragazza e i suoi amici si sarebbero accorti che la droga restituita era stata manipolata. Da qui sarebbe scaturita la decisione di organizzare una «spedizione punitiva» nei confronti di Roic e Dodici. Ad avere la peggio è stato quest'ultimo, rintracciato presso l'albergo in cui lavora e riempito di botte.

E' stata proprio la rissa a far intervenire la polizia, che dopo un inseguimento ha bloccato l'auto sulla quale viaggiavano i presunti aggressori. Prima che l'auto si fermasse in piazza Sansovino gli occupanti hanno gettato dal finestrino un borsello contenente quattro bustine di cocaina e un telefonino. In breva la polizia ha ricostruito l'accaduto, rintracciando anche Roic e Dodici. Tutti e cinque sono finiti al Coroneo.

Ieri il Gip Morway ha esaminato le istanze di scarcerazione presentate dagli avvocati Sergio Mameli, Cinzia Torre e Rossella Giadrossi. E per il momento hanno lasciato il Coroneo Zoran Dodici e Francesco Monterosso, i quali avrebbero avuto solo un ruolo di «comparsa» nella vicenda.



La Corte dei conti sbaglia... i conti. Il witz è fin troppo scontato, quando in una relazione ufficiale frutto di una puntigliosa analisi i magistrati contabili riportano delle cifre errate in merito al teatro Verdi. Le cifre in questione sono contenute nelle nove cartelle che la Corte dei conti, nella relazione sugli esercizi '94 degli undici enti lirici italiani e delle istituzioni concertistiche, ha dedicato all'ente cittadino.

A correggere il tiro è il sovrintendente Lorenzo Jorio, che annuncia fra l'altro di volersi rivolgere anche alla stessa Corte per chiarire l'equivoco (che peraltro non cambia di molto il quadro finanziario generale) finito dritto dritto, nero su bianco, in Parlamento, dove la relazione è stata appunto inviata. I dati errati sono quelli relativi alle entrate di cui il teatro ha goduto nel '94 grazie agli stanziamenti degli enti locali: Comu-

Jorio:

«Niente pasticci sul conteggio del personale»

ne e Provincia di Trieste e Comune di Udine.

Nella tabella redatta dalla Corte dei conti (e pubblicata ieri dal Piccolo) si legge che il Comune di Trieste ha elargito al Verdi 244,9 milioni di lire e la Provincia 373; il Comune di Udine invece resta fermo a quota zero. Ma «come si può evincere dal bilancio '94 del nostro ente, dal quale i dati sono estratti, il contributo della Provincia non è stato di 373, ma di soli 33 milioni. Per contro, il contributo del Comune di Trieste ammontava a 340 milioni

e non a 244,9 milioni. Infine, il Comune di Udine ha contribuito, sempre nel '94, per 244,9 milioni mentre nella relazione della Corte dei conti non emerge alcun contributo».

Jorio inoltre ribatte a un'osservazione della Corte in merito ad alcuni pasticci nel conteggio del personale, sul quale «anche per il '94 l'ente ha offerto dati non del tutto omogenei». «Il Verdi - puntualizza il sovrintendente - non ha commesso alcun pasticcio nel conteggio del personale e non ha fornito dati discordanti. La Corte dei conti chiede la consistenza del personale al 31 dicembre di ogni esercizio e tale dato viene correttamente fornito. Altrettanto correttamente, in sede di bilancio di esercizio, l'ente fornisce il dato delle presenze medie verificate nell'anno in esame. I due dati non possono essere omogenei per la loro stessa natura e quindi non sono confrontabili».

OPERAZIONE CONTRO L'EVASIONE FISCALE

I mercati ortofrutticolo e ittico al setaccio Blitz all'alba della Guardia di finanza

Mercati ortofrutticolo e ittico sono finiti nel mirino della Guardia di finanza. Il blitz è scattato all'alba dell'altra notte e ha riguardato non solo i centri all'ingrosso di Trieste ma anche quelli di Udine, Grado e Marano Lagunare. I controlli si sono conclusi solo verso mezzogiorno. La documentazione prelevata sarà oggetto di indagini di natura fiscale.

Lo scopo è stato quello di verificare la documentazione contabile e la regolarità delle compravendite. Proteste a anche accese da parte dei commercianti ma fortunatamente non ci sono stati strascichi.

Una ventina di militari tra uomini della tribuna e «berretti verdi» sono entrati a notte fonda nell'area del mercato orto-

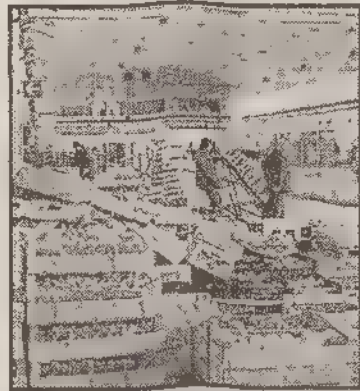


frutticolo all'ingrosso in via Ottaviano Augusto. I finanzieri si sono piazzati nei pressi di ogni banco e a ogni compravendita hanno verificato la regolarità contabile dell'operazione. Non solo: sono stati identificati tutti i lavoratori presenti. Questo nell'ambito dei controlli sul lavoro nero.

Ma il blitz più spettacolare è stato senza dubbio

Impiegati oltre cinquanta militari

quello messo a segno al mercato del pesce in riva Nazario Sauro al quale hanno partecipato una trentina di finanzieri. Prima i militari hanno bloccato all'esterno la zona delle rive adiacente allo stesso mercato. Ogni auto e ogni pedone che proveniva dalla zona è stato fermato e controllato. Poi i finanzieri sono entrati nel salone principale. Sono



stati controllati uno ad uno i banchi di vendita e la relativa documentazione contabile e sanitaria. Ma non solo. Alcune vedette hanno bloccato al momento dell'attracco i pescherecci per verificare, anche in questa circostanza, se a bordo ci fosse qualche lavoratore non in regola.

I controlli della Guardia di finanza hanno ri-

guardato, come detto, anche altri mercati della regione. I risultati saranno resi noti tra qualche giorno. E meno di un mese fa il mercato ittico era rimasto indirettamente coinvolto in un'indagine della stessa Guardia di finanza. Era finita nel mirino dei militari la «Cooperativa pescatori Venezia-Giulia» alla quale era stata attribuita una presunta evasione fiscale per 18 miliardi. Il sostituto procuratore Raffaele Tito aveva presentato la richiesta di rinvio a giudizio per i vertici della cooperativa ipotizzando reati che vanno dal falso in bilancio, alle false comunicazioni sociali, alla truffa allo Stato. In un container dimenticato proprio nei pressi della peschiera centrale erano stati trovati alcuni libri contabili della cooperativa.

GLI APPUNTAMENTI DI DOMANI

Un Primo maggio con cortei, comizi e la consegna delle «Stelle al merito»

Si svolgeranno anche quest'anno le tradizionali celebrazioni del Primo maggio con cortei, comizi e con la consegna da parte della Camera di commercio di riconoscimenti a chi si è distinto nei vari settori produttivi.

Le iniziative principali sono state organizzate dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, che hanno programmato cortei e comizi a Trieste, Muggia e Aurisina. Il primo appuntamento, a Trieste, è alle 8.30: ritrovo in Campo San Giacomo, mentre alle 8.45 si riuniranno i pensionati in Piazza Garibaldi. Il corteo partirà alle 9 da via San Giacomo in Monte, e sfilerà poi per via Caprin, via Molino a Vento, piazza

Garibaldi, via Oriani, largo Barriera Vecchia, via Carducci, piazza Oberdan, piazza Dalmazia, via Ghega, via Roma, piazza Ponterosso, via Mazzini, Riva III Novembre, piazza dell'Unità, dove alle 10.30 si terrà il comizio conclusivo. Parleranno Roberto Di Mauro, membro della direzione nazionale Uil a nome delle segreterie nazionali Cgil, Cisl e Uil, e Renato Kneipp, membro della segreteria Ncdi-Cgil di Trieste, in lingua slovena.

Questo per quanto riguarda gli appuntamenti a Trieste. A Muggia, invece, il ritrovo è alle 10 in viale XXV Aprile. Il comizio si terrà alle 11 in Piazza Marconi. Parleranno Bruno Zvech a nome delle segreterie pro-

vinciali di Cgil, Cisl e Uil, e Vladimira Vodopivec in lingua slovena.

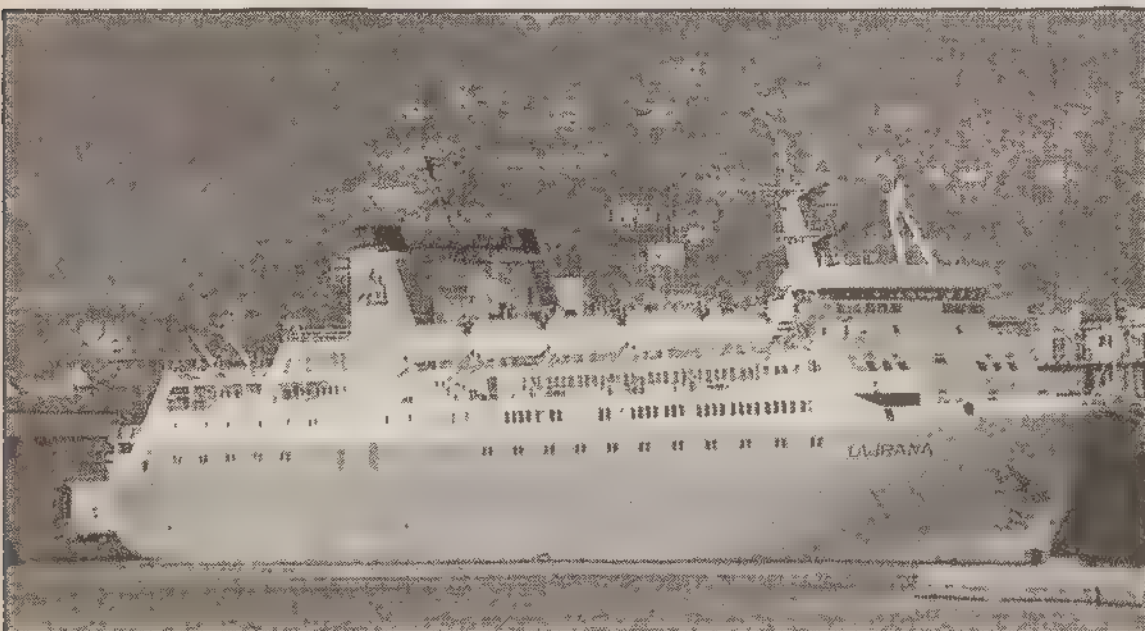
Anche Aurisina si appresta a festeggiare il Primo maggio. Il ritrovo per la manifestazione organizzata dai sindacati è alle 9.30. Alle 10 partirà il corteo che raggiungerà Santa Croce, dove alle 10.45 si terrà il comizio. Parleranno Giorgio Ubini a nome delle segreterie Cgil, Cisl e Uil e Betty Rebuta in lingua slovena.

Ma domani, come da tradizione, è anche la giornata delle «Stelle al merito». Alle 10.30, alla Camera di commercio, verranno consegnate le «Stelle» a quei lavoratori che o per anzianità di servizio o per particolari meriti si sono distinti nel loro lavoro.



DOPO UNA SOSPENSIONE DI PIÙ DI UN MESE E MEZZO

Parte il «Laurana», ripristinati i collegamenti con Durazzo



Sono ripresi da ieri i collegamenti marittimi, effettuati dai traghetti della Società Adriatica di navigazione con sede a Venezia, tra Trieste e il porto albanese di Durazzo.

La linea era stata sospesa più di un mese e mezzo fa, per il precipitare della situazione in Albania. Questa mattina, alle 10, dall'ormeggio 22 di Porto vecchio è partito alla volta dell'Albania il traghetto «Laurana», che raggiungerà Durazzo questa sera. I collegamenti con il porto albanese sono bisettimana-

li, con partenze da Trieste il martedì e il venerdì, mentre da Durazzo le partenze avvengono il mercoledì e il sabato.

Secondo l'agenzia «Agemar», alla quale si appoggia l'«Adriatica», l'unica variazione è l'anticipo della partenza, portata dalle 13 alle 10, per motivi legati alla sicurezza. Il nuovo orario consente alla nave di giungere a Durazzo e procedere alle operazioni di scarico, carico e doganali con la luce diurna, come prevedono, per motivi di sicurezza, le disposizioni delle autorità locali.

Ieri la «Laurana», a dispetto della situazione albanese ancora fluida, è partita a pieno carico: tutti i veicoli commerciali mentre si sono imbarcati a più bassa del solito anche poiché la notizia della partenza è stata data all'Agemar con brevisimo anticipo. Un risultato comunque positivo, che fa ben sperare per la prosecuzione della linea e dei rapporti con la repubblica schiettata.

L'«Adriatica», la scorsa settimana, aveva già ripristinato i collegamenti da Bari e da Ancona, anche se non ancora a pieno servizio.

GLI ORARI RESI NOTI DALL'ACT

Così il servizio bus ridotto nella festa dei lavoratori



L'Azienda consorziale trasporti informa che come ogni anno, domani nella giornata del 1.º maggio il servizio festivo ridotto. Il servizio avrà inizio alle 7 del mattino.

Il servizio delle linee «2 - 7 - 12 - 18 - 19 - 21 - 40 - 43 - 50 - 60 - A - tratto p. Goldoni - Campi Elisi» verrà sospeso e il servizio serale (A - B - C - D) inizierà a partire dalle 20.30.

Il percorso di alcune linee verrà modificato come di seguito elencato:
LINEA 2: SERVIZIO TRANVIARIO SO-
SPESO: in vigore servizio sostitutivo «Linea 4/», con i medesimi orari e con percorso lungo via Commerciale.

LINEA 3: ANDATA: (da Conconello): deviata per via Commerciale Alta. RITORNO: percorso normale.

LINEA 5: prolungata in via Cumano lungo il seguente percorso: ... via Conti - piazza Perugino (edicola) - viale D'Annunzio - percorso linea 18 - via Cumano - percorso linea 18 - v.le D'Annunzio - percorso linea 5.

LINEA 20: deviata per Borgo San Sergio.

LINEA 27: alcune corse da Muggia per Muggia Vecchia deviate per strada per Lazzaretto - Lazzaretto - San Floriano.

LINEA 41: alcune corse «dirette» da Trieste per Bagnoli - San Dorligo e prolungate a Prebenico - Garesana (percorso linea 40).

LINEA A: tratto piazza Goldoni - Ferdinando - Cattinara: percorso normale. Tratto piazza Goldoni - Campi Elisi: SOSPESO (vedi linea D).

LINEA D: tratto piazza Goldoni - via Cumano: percorso normale. Tratto piazza Goldoni - Campo Marzio: ANDATA: percorso normale. RITORNO: da C.p. Marzio per le Rive - v. Mazzini - P.zza Goldoni.

Ecco le prime e ultime partenze dai capolinea di tutte le linee aziendali e le relative frequenze.

LINEA 1: Sottoservola 7.20 - 20; Stazione C.le 7.20 (frequenza 20'-25').

LINEA 2: SOSPESO (servizio regolare effettuato con autobus).

LINEA 3: SERVIZIO REGOLARE.

LINEA 4: Villa Car-
sia 19.30-23.45; P.zza Oberdan 20.0-20; (P.zza Borsa 21.0-15).

LINEA 4: Opicina 7.40-20 (frequenza 20').

Prime partenze alle 7.

Alcune linee sospese

LINEA 5: via Cumano 7.30-20; Roiano 7.20 (frequenza 30').

LINEA 6: p.le Gioberti 7.19-50; Barcola 7.20-20.15 (frequenza 18').

LINEA 7: SOSPESA (vedi linea 27).

LINEA 8: Roiano 7.15-20; Valmaura 7.15-19.30 (frequenza 35').

LINEA 9: p.le Gioberti 7.09-20; Campo Marzio 7.20-20 (frequenza 18').

LINEA 10: Valmaura 7.10-20.15; P.zza Borsa 7.12-20.15 (frequenza 12').

LINEA 11: Ferdinando 7.20-20; P.zza Borsa 7.20 (frequenza 24').

LINEA 12: SOSPESA.

LINEA 15: P.zza Oberdan 7.30-20.20; C.p. Marzio 7.10-20.10 (frequenza 30').

LINEA 16: P.zza Oberdan 7.15-20.10; C.p. Elisi 7.25-19.55 (frequenza 30').

LINEA 17: S. Cilino 7.30-19.30; P.zza Borsa 7.19-30 (frequenza 30'); N.B.: DOPO LE ORE 19.30 VEDI LINEA 4A.

LINEA 18: SOSPESA (vedi linea 5).

LINEA 19: SOSPESA (vedi linea 20).

LINEA 20: Muggia 6.45-24; Stazione C.le 7.15-0.15 (frequenza 20'-25').

LINEA 21: SOSPESA (vedi linea 20).

LINEA 22: Cattinara (ospedale) 6.50-20.15; Stazione C.le 7.15-19.45 (frequenza 28').

LINEA 24: S. Giusto 8.19-20; Campo Marzio: ANDATA: percorso normale. RITORNO: da C.p. Marzio per le Rive - v. Mazzini - P.zza Goldoni.

Ecco le prime e ultime partenze dai capolinea di tutte le linee aziendali e le relative frequenze.

LINEA 26: Cattinara (ospedale) 7.25-23.35; L.go Osop-
po 7.10-23.35 (frequenza 25'-30').

LINEA 27: Muggia 6.55-22.10; (Lazzaretto 8-19.50); Muggia Vecchia 7.10-22.30.

LINEA 28: Cologna 7.20-20; P.zza Borsa 7.19-40 (frequenza 20'). N.B. DOPO LE ORE 20 VEDI LINEA 30.

LINEA 29: P.zza Goldoni 7.20-15; Sottoservola 7.20 (frequenza 13').

7.25-21.45; S. Barbara 7.35-22.

LINEA 33: Campanelle 7.20-19.55; L.go Barriera 7.20-10 (frequenza 40').

LINEA 34: via Paisiello 7.40-19.33; L.go Barriera 7.20-20 (frequenza 45').

LINEA 35: Longera 7.25-19.25; Sottolonga 7.30-20.05; P.zza Oberdan 7.19-45 (frequenza 45').

LINEA 36: P.zza Oberdan 7.20; Grignano 7.30-20.30 (frequenza 30').

LINEA 37: Raute 7.05-19.40; L.go Barriera 6.40-20 (frequenza 50').

LINEA 38: P.zza Oberdan 7.22.05; Satorio 7.18-22.30 (frequenza 25').

LINEA 39: Opicina Stazione. 7.35-22.45; Stazione C.le 7.35-23.35.

LINEA 39: SERVIZIO REGOLARE.

LINEA 40: SOSPESA (VEDI LINEA 41).

LINEA 41: S. Dorligo 8.20-40; S. Giuseppe 9.38-19.33; Stazione C.le 8.30-20.05.

LINEA 42: SERVIZIO REGOLARE.

LINEA 43: SOSPESA.

LINEA 44: Duino 7.30-21.33; Aurisina centro 7.05-23; P.zza Oberdan 6.50-6.50; Opicina 7.45-22.35.

LINEA 45: Opicina Trenovia 8.40-18.40; Prosecco 8.10-20.10 (frequenza 120').

LINEA 46: Samatorza 9.40-19.40; Prosecco 9.10-19.10 (frequenza 120').

LINEA 47: Muggia 8.25-20.10; Rabuiese 8.45-20.30.

LINEA 48: Cattinara (ospedale) 7.15-20; L.go Barriera 7.15-19.30 (frequenza 35').

LINEA 49: SERVIZIO REGOLARE.

LINEA 50: SOSPESA.

LINEA 60: SOSPESA.

LINEA A: P.zza Goldoni 20.30-24; Ferdinando 20.45-0.15; Cattinara 20.30-0.25 (frequenza 30').

LINEA B: P.zza Goldoni 20.30-24; Sottolonga 20.45-0.15; P.zza Goldoni 20.30-24; Servola 20.45-0.15 (frequenza 30').

LINEA C: P.zza Goldoni 21-24; Altura 20.35-0.20; (frequenza 60'); P.zza Goldoni 20.30-24; Valmaura 20.45-23.45 (frequenza 30'); P.zza Goldoni 20.30-24; Barcola 20.45-0.15 (frequenza 30').

LINEA D: P.zza Goldoni 20.30-23.30; via Cumano 20.45-23.45 (frequenza 60'); p.zza Goldoni 21-24; C.p. Marzio 21.15-23.15 (frequenza 60').

MONRUPINO-SGONICO / ENTRAMBI I COMUNI CHIEDONO I CONTRIBUTI REGIONALI

La metanizzazione avanza

Il gas arriverà nelle frazioni di Zolla e Rupingrande, e di Borgo Grotta Gigante e Gabrovizza

PROVINCIA

Servizi sociali e sanitari: una maggiore integrazione

Su iniziativa della Provincia di Trieste, si è svolto un incontro con i sindaci (o loro delegati) dei Comuni del territorio e con la direzione regionale dell'assistenza sociale. Nel corso della riunione - si legge in una nota - si è sviluppato un ampio e articolato dibattito, dal quale sono emerse numerose difficoltà nel dare attuazione alla normativa regionale in materia di integrazione fra servizi sociali e sanitari. Il Comune di Trieste, rappresentato dall'assessore Peol Cominotto, in particolare, pur ribadendo la volontà unanimemente condivisa dai presenti, di giungere all'auspicata integrazione dei servizi nei confronti dei cittadini, ha evidenziato i problemi connessi alla prevista nuova distribuzione sul territorio degli attuali ambiti socio-assistenziali.

L'assessore Poillucci, nel concludere la riunione, ha assicurato l'interessamento della Provincia, proponendo un incontro congiunto con la competente commissione consiliare della Regione (che sta esaminando i provvedimenti di legge in materia) e assicurando una convocazione dei presenti, possibilmente alla presenza dell'assessore regionale Degano. Alla riunione erano presenti, fra gli altri, il sindaco di Duino Aurisina Depanther, l'assessore alla Sicurezza sociale di Duino Aurisina Todero, l'assessore alla Sicurezza sociale di Muggia Grotto, l'assessore alla Sicurezza sociale di San Dorligo della Valle Brajnik.

Anche i Comuni di Monrupino e Sgonico chiedono i finanziamenti regionali per la metanizzazione. I due consigli comunali hanno approvato l'altra sera la richiesta, presentata tramite uno studio di fattibilità realizzato dall'Acega. Era stata proprio la Regione a contattare i due enti, per evidenziare la disponibilità ad erogare contributi destinati alle opere di metanizzazione comprese nei due territori comunali.

Il progetto presentato tramite l'Acega, del quale Sgonico e Monrupino risulteranno tra i soci fondatori alla fine dell'iter di formazione in società per azioni, prevede una serie di interventi proprio sul confine tra i due Comuni.

Per quanto riguarda Sgonico la richiesta di finanziamento interessa la frazione di Borgo Grotta Gigante e in particolare del centro residenziale



I consigli comunali di Sgonico e Monrupino hanno approvato le richieste di finanziamento regionale per la metanizzazione.

le delle Girandole. Solo in seguito è previsto l'arrivo del gas anche a Gabrovizza e a Sgonico. Prosegue nel frattempo la metanizzazione di Devincina, realizzata nell'ambito delle opere riguardanti la frazione tridentina di Prosecco. Sempre con il medesimo accordo è probabile che gli interventi proseguano

anche nella piccola frazione di Campo Sacro, considerato che il Comune di Trieste intende continuare la metanizzazione verso Santa Croce.

Nell'ambito del progetto approvato l'altra sera dai due consigli comunali, la Snam si è detta favorevole alla messa in opera di «cabine di derivazione», inserite direttamente sul metanodot-

to principale. Agevolando così tutta la serie di interventi.

Nel Comune di Monrupino le due frazioni interessate dovrebbero essere quelle di Zolla e Rupingrande, mentre a Ferneti già esiste una condotta principale che serve l'autoporto. Ma qual è l'interesse della popolazione per questo tipo di interventi?

«Un tentativo in questo senso è già stato promosso alcuni anni fa - spiega Alessio Krizman, sindaco di Monrupino - e forse all'epoca la popolazione residente era più interessata al progetto. Comunque vedremo in seguito quale sarà l'effettivo gradimento».

Va ricordato che il prezzo del metano è simile oggi a quello del gasolio del riscaldamento, ma i vantaggi di altra natura sembrano evidenti. In primo luogo la comodità d'utilizzo e il minor impatto ambientale dei prodotti di combustione. La richiesta di finanziamento è passata all'unanimità, ma a Monrupino i consiglieri dell'Unione slovena hanno chiesto che l'amministrazione si adoperi affinché l'Acega possa gestire anche la fornitura d'acqua e di energia elettrica, per un servizio più completo e presumibilmente più vantaggioso.

Riccardo Coretti

S.DORLIGO

Deposizione delle corone ai monumenti ai Caduti

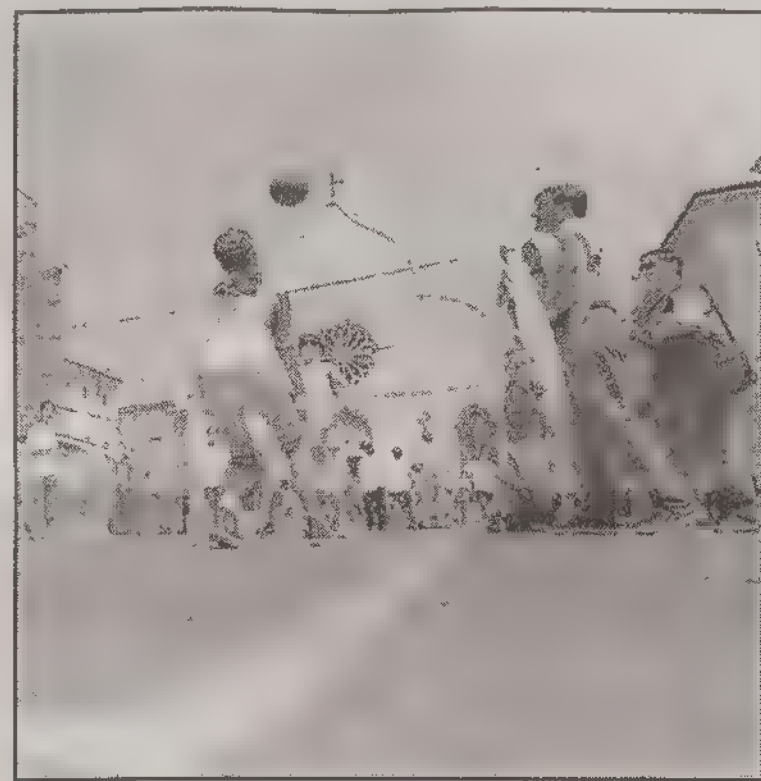
L'amministrazione comunale di San Dorligo della valle organizza oggi pomeriggio (raduno alle 16.45 vicino al municipio) la deposizione delle corone ai monumenti in ricordo dei Caduti per la libertà.

Un'analoga manifestazione, nel cinquantunesimo anniversario della Liberazione, è organizzata con inizio alle 18 dal Comune di Sgonico.

MUGGIA / QUARTA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE SPORTIVA DELL'UISP

«Città senz'auto» per 200 bambini

Domenica si comincia con il torneo di minivolley, si prosegue con minibasket e tennistavolo



Un'immagine dell'edizione dell'anno scorso.

Saranno almeno duecento i bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni che domenica a Muggia prenderanno parte a «Città senz'auto», la manifestazione sportiva organizzata per il quarto anno consecutivo dall'Uisp, Unione sport per tutti, che si svolgerà contemporaneamente in altre sessanta città italiane. Ricco il programma agonistico, di sicuro interesse quello collaterale, fatto di spettacoli itineranti e di altre attrazioni che per un giorno restituiranno ai cittadini, grandi e piccoli, strade, contrade, calli e piazzette.

«Lo spirito dell'iniziativa - ha confermato Giuliano Gelci, presidente dell'Uisp provinciale che ha presentato la manife-

stazione insieme a Eric Milkovich, presidente della Lega montagna dell'Unione - è duplice: portare alla loro funzione originaria di luogo di aggregazione e di vita in comune i centri urbani invasi dalle auto e avviare allo sport ragazzi e ragazze escludendo ogni forma di selezione e di specializzazione».

Questo il programma: alle 10 in piazza Marconi prenderà il via il torneo di minivolley (all'edizione dello scorso anno presero parte 120 ragazzi) coordinato dalla lega pallavolo Uisp Trieste; in calle Pancera si potrà giocare a tennistavolo su quattro tavoli messi a disposizione dalla Federazione italiana tennistavolo; in piazzetta Galilei i bambini potranno pro-

vare l'ebbrezza dell'arrampicata sportiva su una parete allestita dalla Lega montagna; nel campo di pallacanestro dei giardini Europa si disputerà infine un torneo di minibasket con la partecipazione di piccoli atleti delle classi 1984 e 1985 delle società Club Pallacanestro Portorose, InterMuggia, Società Ginnastica Triestina e Libertas.

Il costo dell'iscrizione, comprensivo di assicurazione e maglietta ricordo, è di 5 mila lire. La domenica successiva, la manifestazione verrà riproposta con analogo programma a Dignano d'Istria. «Città senz'auto» inaugura di fatto l'attività per la stagione estiva che l'Uisp presenta già da tredici anni nel-

l'ambito del progetto nazionale «Sport, gioco, avventura».

Questo il calendario 1997: dal 16 al 27 giugno, centro estivo diurno al campo di Cologna; dal 23 al 25 giugno, crociera in barca a vela; dal 30 giugno al 6 luglio, campeggio Green sport in Val d'Arzino (Pn); dal 12 al 17 luglio, campeggio marino all'isola dei frati (Pola); dal 21 luglio all'1 agosto, campeggio montano a Collina; dal 18 agosto al 5 settembre, centro estivo diurno al campo di Cologna. Ulteriori informazioni sia sulla manifestazione di domenica, sia sulle attività estive si possono avere in sede dell'Uisp in piazza Duca degli Abruzzi, 3 (numero telefonico 639382).

TUTTI I DATI E LE VARIAZIONI DEI PROSSIMI TRENTUNO GIORNI

I mari e le maree del mese di maggio

TRIESTE - Alte e basse maree

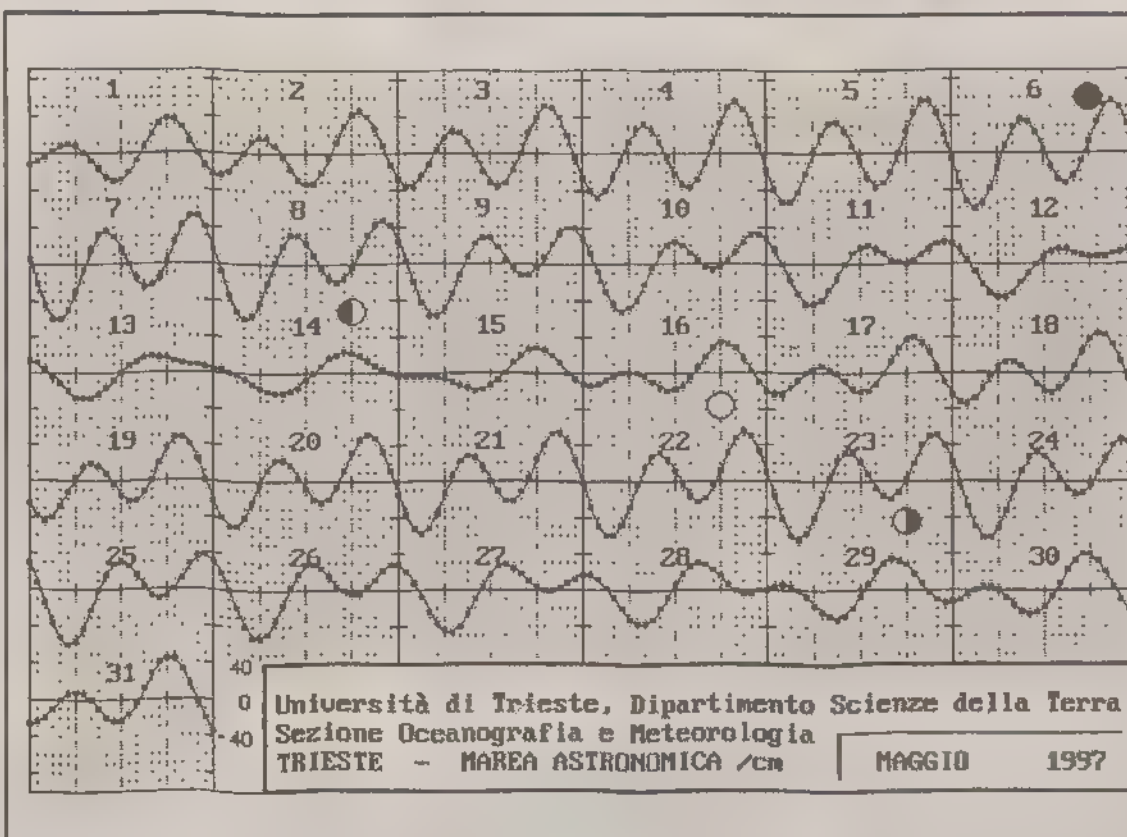
MAGGIO 1997

		ora	cm	ora	cm	ora	cm	ora	cm
LN	1 G	05:04	10	11:16	-31	18:12	38		
	2 V	00:45	-25	06:22	17	12:15	-34	18:52	46
	3 S	01:24	-37	07:15	25	13:02	-36	19:27	52
	4 D	01:59	-47	08:00	31	13:43	-37	19:59	56
	5 L	02:33	-55	08:41	35	14:20	-36	20:30	58
	6 M	03:05	-60	09:19	37	14:54	-32	20:59	57
	7 M	03:38	-62	09:57	36	15:27	-27	21:27	54
	8 G	04:10	-61	10:35	33	15:59	-21	21:53	49
	9 V	04:42	-58	11:14	29	16:30	-14	22:18	42
	10 S	05:14	-52	11:58	24	17:02	-6	22:40	34
PQ	11 D	05:48	-46	12:51	20	17:38	1	22:59	25
	12 L	06:26	-38	14:07	17	18:40	8	23:08	16
	13 M	07:14	-30	16:03	18				
	14 M	08:31	-23	17:20	23				
	15 G	01:18	-5	03:51	-4	10:13	-20	17:57	29
	16 V	01:05	-15	06:03	1	11:25	-20	18:25	34
	17 S	01:19	-25	06:56	8	12:14	-21	18:50	40
	18 D	01:39	-34	07:34	14	12:52	-22	19:15	45
	19 L	02:02	-44	08:08	21	13:27	-23	19:41	50
	20 M	02:28	-52	08:41	26	14:00	-24	20:08	54
LP	21 M	02:55	-58	09:14	30	14:33	-24	20:36	55
	22 G	03:25	-63	09:48	32	15:07	-22	21:06	55
	23 V	03:56	-65	10:25	33	15:43	-19	21:38	52
	24 S	04:30	-64	11:05	33	16:23	-15	22:11	47
	25 D	05:07	-60	11:51	32	17:08	-10	22:48	39
	26 L	05:47	-55	12:44	30	18:06	-5	23:30	29
	27 M	06:34	-47	13:50	29	19:32	-2		
	28 M	00:26	17	07:33	-38	15:09	30	21:39	-4
	29 G	02:05	7	08:49	-31	16:25	35	23:22	-15
	30 V	04:23	4	10:15	-27	17:24	40		
UQ	31 S	00:22	-27	06:01	9	11:28	-25	18:12	46

Grafico della marea astronomica. Nel grafico è rappresentato l'andamento della marea astronomica a Trieste. Le singole giornate, indicate con la data, sono separate da righe verticali continue in corrispondenza della mezzanotte; righe verticali tratteggiate indicano rispettivamente le ore 6, 12 e 18 (ora solare; quando è in vigore l'ora legale o estiva gli orologi segnano un'ora in più). Gli assi orizzontali continui indicano il livello medio; sono riportati i livelli orari, uniti da una linea continua. La scala delle altezze è indicata nella figura; la distanza tra le righe tratteggiate orizzontali corrisponde a un dislivello di 10 cm. Sono indicate anche le fasi lunari.

Tavola con le alte e basse maree. Nella tavola sono riportati gli istanti e le altezze delle alte e basse maree successive, relative a ogni giornata del mese e riferite alla componente astronomica della marea calcolata per Trieste. Gli istanti, in ore e minuti, si riferiscono all'ora solare. Le altezze, espresse in centimetri, sono relative al livello medio del mare (valori positivi al di sopra, valori negativi al di sotto). Le fasi lunari sono indicate con LN, PQ, LP, UQ (luna nuova, primo quarto, luna piena e ultimo quarto).

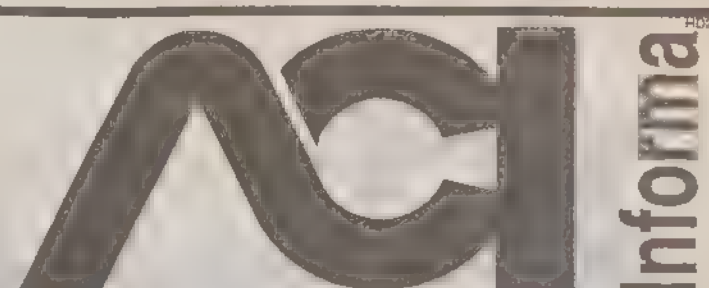
Correzioni del momento. Il livello del mare effettivo a Trieste si ottiene sommando alla marea astronomica riportata nelle previsioni la marea meteorologica del momento, che può essere stimata in base alle seguenti indicazioni. Il livello del mare si innalza (si abbassa) di circa 2 cm per una diminuzione (un aumento) di 1 hPa (un ettopascal, pari a



un millibar) della pressione atmosferica. Venti sciroccali persistenti per alcune ore sul bacino Adriatico causano un innalzamento del livello marino, mentre la Bora produce un abbassamento; l'effetto è pari a circa 15 cm per una velocità media del vento di 10 m/s (36 km/h). Le perturbazioni meteorologiche inoltre producono delle oscillazioni del livello marino chiamate sesse: i venti meridionali innescano la sassa fondamentale del mare Adriatico, che ha un periodo di 21,5 ore e un'ampiezza che può raggiungere, a Trieste, 50 cm nei casi più intensi.

Previsioni di marea in località diverse da Trieste. Le previsioni di marea per Trieste sono valide, con differenze di pochi minuti, in tutto il golfo.

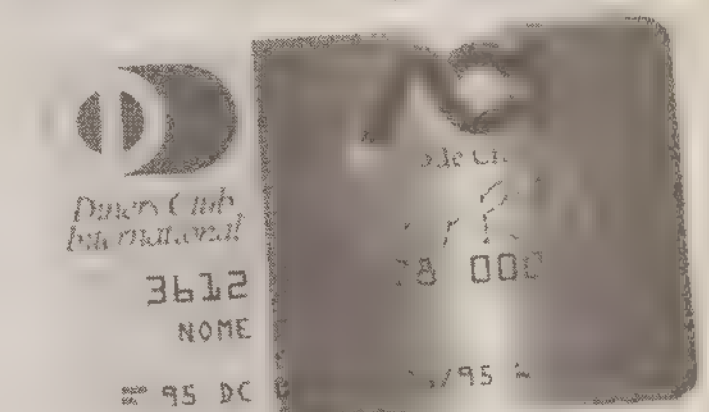
Franco Stravisi



A CURA DELL'AUTOMOBILE CLUB DI TRIESTE TRIESTE - VIA CUMANO 2 - Tel. 393222



LA CARTA DI CREDITO DELL'AUTOMOBILISTA



DI ESSERE SOCIO ACI!

L'Automobile Club d'Italia, per essere sempre più vicino alle esigenze dei propri soci e degli automobilisti, ha realizzato ACI Charta, la Carta di Credito dell'automobilista. ACI Charta è stata espressamente concepita con più funzioni d'uso per soddisfare in modo razionale e globale, esigenze di carattere sia ordinario che straordinario o imprevisto.

PER TE

ACI Charta è associazione all'Automobile Club d'Italia e quindi offre al Socio la tranquillità e la sicurezza di essere sempre assistito 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, da una qualificata assistenza tecnica e medico-sanitaria ACI. Inoltre è uno strumento di pagamento comodo, conveniente, sicuro e benvenuto ovunque nel circuito Diners Club, in tutti i punti di vendita ACI e in particolare nelle stazioni di servizio Agip abilitate al «Servizio Soci ACI»; si potrà sia usufruire di un abbuono che verrà accumulato nel corso dell'anno e riaccreditato in occasione del rinnovo che partecipare alle promozioni ACI-Agip. In aggiunta a ciò, sono previste agevolazioni su polizze assicurative Sara.

PER LA TUA AUTO

Tutti i servizi tecnici riguardanti il veicolo, dall'intervento di primo soccorso, ossia l'assistenza al veicolo sul luogo di fermo, il traino o il trasporto alla più vicina officina autorizzata ACI, fino a un'auto sostitutiva per 3 o 7 giorni.

Richiedi ACI Charta all'Automobile Club Trieste: scoprirai quanto sia comodo e conveniente averla sempre con te, sia in viaggio che nella vita di tutti i giorni.

ACI Charta dà diritto a tutti i servizi ACI e la quota associativa per il 1996 è di sole 130.000 lire!

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
Via Cumano 2, tel. 393333

Delegazioni:

Piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 363856
Via Campo Marzio 12 c/o Fiat, tel. 300942
Via Flavia 120 c/o Fiat, tel. 828267



SERVIZIO URBANO PER TRIESTE



Non fare perdere tempo. E' con questo spirito che l'ACI ha deciso di dare vita, nella città di Trieste, al Dépannage.

SERVIZIO IN CITTA' DI ASSISTENZA RAPIDA E SUL POSTO riservato in esclusiva ai propri Soci.

Il servizio, realizzato da ACI 116, consiste nell'invio, in alternativa al carro attrezzi, dopo una valutazione per telefono del tipo di guasto, di un meccanico specializzato al volante di una Fiat Tipo allestita come una vera e propria officina mobile, dotata di tutte le attrezzature necessarie a risolvere le cause di "panne" più frequenti (forature, rottura manicotti e cinghie, batteria scarica, ecc.). Una volta sul posto, il meccanico ACI effettua gli interventi necessari per mettere il socio in condizione di ripartire. Se ciò non fosse possibile, interverrà rapidamente un carro attrezzi per un intervento tradizionale di traino in officina. Ma, come insegna l'esperienza di decenni di soccorso stradale ACI, nella maggior parte dei casi le chiamate cittadine sono motivate da piccoli problemi immediatamente risolvibili.

RISPARMIO DI TEMPO PER IL SOCIO A COSTO ZERO.

Gli unici costi da sostenere sono quelli degli eventuali pezzi di ricambio.

VECTA
CLIMATIZZATORI

SOPRALLUOGO GRATUITO

A PARTIRE DA 1.980.000 !!!

Panasonic GENERAL

Via F. Severo 22/E ☎ (040) 633.006

Erresse★Notte

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI ^{by} bedding
A TRIESTE IN VIA MILANO 25 - TEL. 040/365040



VI INVITIAMO A DORMIRE BENE
SUI NOSTRI MATERASSI IN LATTICE NATURALE

PERCHE' SCEGLIERE NOI:

- QUALITA' E CORTESIA
- SERVIZIO ASSISTENZA E GARANZIA IMMEDIATA
- ESECUZIONI SPECIALI ANCHE SU MISURA
- VASTO ASSORTIMENTO A DISPOSIZIONE
- PREZZI PIU' CONVENIENTI IN ASSOLUTO
- RITIRO USATO E CONSEGNA GRATUITI
- SALA PROVE PER TROVARE IL CONFORT IDEALE

I NOSTRI MATERASSI
SONO GARANTITI CON

DOPPIO CERTIFICATO
GARANZIA
CON POLIZZA DELLE
GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

PAGAMENTO PERSONALIZZATO



LA «GRANA»

Alloggi ex Enlrp
Per tutti i profughi
stessi canoni di affitto

Care Segnalazioni

dal 1979, dopo la soppressione dell'Enlrp perché «Ente inutile», la Regione, assunta la proprietà degli alloggi, ha applicato erroneamente i canoni d'affitto ai profughi in base ai parametri larp. Legge 75/80. Con la legge regionale 34/93, dal 1.1.1995 la gestione separata è passata in toto allo stesso canone d'affitto. Dall'1.1.1997 con delibera del Consiglio d'Amministrazione larp, gli inquilini di via Gortan che avevano presentato domanda di patto di futura vendita in base alla legge 70/80, riaperta dalla legge 34/93 hanno ottenuto l'applicazione del canone con i parametri più bassi spettanti ai profughi in rispetto alla Legge 137/52. Pertanto si deduce che detti parametri spettano a tutti gli assegnatari che si trovino nelle stesse condizioni degli inquilini di via Gortan.

Franco Tulliani

Il fiore più bello

Nell'aprile del '53 la bimba nella foto arrivò tra le prime al concorso «Tra i bimbi di Trieste: il fiore più bello». Auguri a Liviana Giuliani, bella come allora, per il suo compleanno dal figlio Christian.

Durante la guerra

Silverio, soldato a Padova ritratto nel 1943, ha festeggiato i suoi ottantotto anni. Tanti auguri dalla moglie Sofia, da Nevla, Elio, Maurizio, Moreno, Erika, Sandra e dalla piccola Micol.

PROTESTA / RIONE DI SERVOLA

Degrado e «regalini» dei cani

Mi piacerebbe poter fare qualcosa, qualsiasi cosa, per risolvere la situazione di degrado sociale in cui stiamo vivendo un po' dovunque. Mi riferisco però in particolare al rione di Servola, nel quale vivo da quando sono nato. Vedendo ridotto così mi rattristo e mi deprime.

Non molto distante da casa mia, in via del Pano bianco, c'è la scuola materna, l'unica della zona. A sentir parlare le persone che la frequentano, è una scuola bella e ben curata, un po' trasandata forse, ma ora in fase di restauro.

La zona in cui è situata potrebbe essere considerata bella e abbastanza tranquilla se non fosse per un grave inconveniente. Chiunque passi da quelle parti non può assolutamente permettersi di camminare osservando il paesaggio mentre deve ben prestare attenzione a dove mette i piedi per non rischiare di calpestare le feci dei cani.

Evidentemente non tutti sono così educati da portare il loro amico più fedele a «sporcare» da un'altra parte, possibilmente non dove camminiamo e certamente non su un marciapiede davanti ad una scuola materna. I bambini, sappiamo, sono distratti e se lo possono pure permettere, visto che sono solamente dei bambini. Non possiamo assolutamente pretendere che si concentrino su dove mettono i piedi e facciano lo slalom per andare alla scuola materna.

Gli adulti, invece, non sono assolutamente scusabili, dovrebbero rendersi conto dell'assoluta mancanza di rispetto che dimostrano nei confronti degli altri nel momento in cui lasciano la «cacca» del loro cane sul marciapiede che invece è di tutti.

Si noti inoltre che solitamente i padroni di

questi poveri animali, colpevoli, loro malgrado, di grave danno alla comunità, scelgono sempre un marciapiede distante dalla loro abitazione. Probabilmente si vergognano di essere riconosciuti. Tra l'altro, tutto ciò è perseguibile per legge, tutti i padroni degli animali dovrebbero portare al seguito la famosa «paletta» per raccogliere i «frituli» dell'amato cagnolino.

È stata anche affissa al muro perimetrale della scuola materna, vicino al portone d'entrata, una tabella, perfettamente visibile a chiunque, con la quale si rammenta agli «shadati» che sono perseguibili per legge. Stiamo quindi attenti a trasgredire: un giorno qualcuno si arrabbierà moltissimo e chiamerà un vigile che darà la multa. Poi non si lamentano. Hanno torto, torto marcito.

Marina Milocco e
altre 54 firmeDivieto
da far rispettare

Una visibile tabella posta all'ingresso del parcheggio del Centro turistico - biblioteca di medicina, vieta l'accesso ai cani. Nonostante questo, la suddetta zona è continuamente frequentata da cani del rione e non, che, accompagnati dai loro proprietari, hanno ridotto lo spiazzo in un autentico letamaio.

Chiedo sia fatto rispettare questo divieto, in particolare dagli addetti, sempre presenti, all'ingresso della biblioteca, davanti ai quali transitano tranquillamente a tutte le ore, decine di cani.

Francesca Baldin

Poveri
gattini

L'altra mattina la mia collega netturbina Barbara aveva il compito di

svuotare i bottini verdi presso il Molo Pescheria ed è qui che avvenne il fattaccio; al momento di aprire con l'apposita chiave il bottino senti dei rumori alquanto strani. In quel momento ella pensò a qualche «spantigan» ed istintivamente urlò; immediatamente dopo si rese conto che quei rumori non erano altro che quattro gattini, affamati e spauriti, ancora con gli occhi chiusi! La mia collega li tirò fuori piano piano e li mise in una scatola di salvataggio e li portò al custode del mercato coperto, il quale li mise vicino alla stufetta e cercò di prestargli le prime cure. Ma nonostante i nostri aiuti non riuscirono a sopravvivere in quanto troppo piccoli. Come si può avere il coraggio di abbandonare creature così dolci?

Sabrina Turk

L'Act
risponde

In risposta alla segnalazione apparsa il 2 aprile dal titolo «Appello per via Contino», corre l'obbligo di far presente al signor Antonio Pirchio, firmatario della stessa, che l'Act adegua il suo servizio in relazione anche alla viabilità della strada stabilita dall'ente preposto. Lo fa anche quando avvengono modifiche dovute a lavori o altre cause, e con assoluta tempestività. Si rigetta quindi con forza la gratuita accusa di ingenuità che non trova riscontro, e tanto più per i problemi legati alla via Contino-piazza Perugino.

Siamo anche convinti di non peccare di presunzione nel ritenere che con le sue 56 linee, 6000 copie giornaliere, 1370 fermate distanziate circa 200 mt l'una dall'altra e il servizio dalle cinque del mattino all'una di notte, l'Act «avvicini davvero».

Azienda consorziale trasporti

Entusiasmo e vitalità
alla scuola Biagio Marin

In riferimento alla segnalazione del signor W. Weiss relativa alla scuola B. Marin apparsa sul Piccolo del 16 aprile intendiamo fare alcune precisazioni.

Leggendo la lettera del signor Weiss si ha l'impressione di una scuola cadente e in disfacimento, ma ciò non corrisponde a verità. È senz'altro vero che la scuola Marin non può accogliere le cinque classi del plesso De Marchi, ma questo perché è strutturata per contenere solo dieci classi di alunni, quelle attualmente funzionanti. Non concordiamo invece con le motivazioni addotte dal signor Weiss che parla di stato di degrado igienico e logistico della B. Marin: i problemi infatti non riguardano le condizioni igieniche dell'edificio o la sua funzionalità, ma piuttosto la manutenzione dell'intera struttura.

A questo proposito sono state fatte più volte le segnalazioni necessarie agli uffici di competenza che hanno garantito un tempestivo intervento. Per quanto riguarda la «pulizia» dell'edificio essa viene garantita quotidianamente e in modo ineccepibile dalle signore Luciana e M. Grazia; per ciò che attiene alla sua funzionalità esistono, oltre alle 10 aule propriamente dette, altri spazi utilizzati per attività di gruppo (laboratori di musica, scienze, biblioteca, audiovisivi...) indispensabili per l'attuazione di moderne didattiche modulari e di tempo pieno, di cui non si può non tener conto.

Vorremmo aggiungere che la scuola Marin è una scuola vitale, dove bambini e personale lavorano insieme con entusiasmo, in un clima sereno e di collaborazione. Le insegnanti e i bidelli della scuola B. Marin

Volontari:
appello

Siamo un gruppo di volontari che opera dal 1966 organizzando campi di lavoro estivi. Abbiamo lavorato nel Friuli

dopo il terremoto e costruito case per anziani e privati bisognosi, comunità e centri per handicappati. Quest'anno lavoreremo a Palermo, Pontassieve, Bologna e Assisi per ristrutturare edifici di diverse comunità che si interessano dell'assistenza a persone handicappate ed emarginate. Per questo chiediamo l'aiuto di chiunque voglia dedicare una settimana delle proprie vacanze a un'esperienza di lavoro e di vita comunitaria. Non chiediamo alcuna qualifica professionale o pratica di lavoro di cantiere, né poniamo preclusioni ideologiche o religiose. L'età minima di partecipazione è di 16 anni. In tutte le località lavoreremo, nei mesi di luglio e agosto 1997. I campi sono autofinanziati con quote settimanali per il vitto, l'alloggio e l'assicurazione. Chiunque voglia saperne di più scriva a: Università costruttori, via Donatello 24, 35100 Padova; fax 049/8753092 o telefoni al n. 049/651444 (segreteria telefonica). Da quest'anno, inoltre, abbiamo anche un sito Internet: <http://www.geocities.com/Baja/2941/uricost.htm>

Violenze
allo stadio

Ho visto alla televisione la partita Fiorentina-Barcellona e ho assistito al teppismo dei fans della Fiorentina (oggetti di ogni tipo lanciati in campo, con alcuni di essi che hanno colpito i calciatori catalani). A questo proposito voglio dire due cose: a) la partita doveva essere interrotta al primo lancio di oggetti (invece di minacciare ciò vanamente per tre volte attraverso gli altoparlanti); b) il campo della Fiorentina dovrebbe essere squalificato per un anno. Ciò se si vuole veramente combattere la piaga della violenza allo stadio, vergogna dello sport e dell'Italia.

Gian Giacomo Zucchi

25 APRILE / I FISCHI ALLA RISIERA

Il tempo di far tacere le fazioni

Mi riferisco al «commento» di Livio Missio su quanto accaduto alla Risiera in occasione dell'intervento di Codarin alla celebrazione del 25 aprile. Dal titolo (che io ho letto così: «ma quei fischi, anche se - FOSSERO - giusti, non sono civili») fino all'ultima parola dell'articolo, pacato e chiarissimo, ho colto una forte delusione.

Un sentimento che condivido pienamente, non soltanto perché quei fischi hanno leso la sacralità del luogo e delle sue memorie, ma perché c'è ancora di che temere per l'inascoltato senso di quei tormenti, di quelle morti. Che senso avrebbe la memoria di quei sacrifici se i vivi che la richiamano la violano per farne uno strumento di contrasto, di conflitto, di parte? Che senso avrebbero tutti quei martiri se i vivi non avvertano l'orrore per le cause che li hanno determinati e non sentono, quindi, di voler vivere uniti e in pace?

Tre secoli prima di Cristo, lo stoico Zenone scriveva nella sua «Repubblica»: «non dobbiamo vivere nazionalmente o municipalmente suddivisi in vari gruppi con convinzioni private; dobbiamo considerare tutti gli uomini come concittadini e la nostra vita e il nostro mondo devono diventare una sola vita e un solo mondo, un unico gregge che vive unito in un unico ovile». Questa non dovrebbe essere l'utopia di un filosofo ma, alla fine del ventesimo secolo, l'aspirazione di ogni uomo onesto.

Come Missio ha detto, non importa molto giudicare se l'interven-

to di Codarin sia stato o meno strumentale in vista delle elezioni, la cui data, per contro, fu sospettata di essere a sua volta strumentale per le manifestazioni «di parte» del 25 aprile. Il fatto è che, come Missio ha osservato, «ieri non è partito un messaggio di alta civiltà per i nostri giovani, ma un brutto esempio di ritorno alle fazioni del passato».

Eppure questo brutto episodio può rivelarsi un bene. Codarin ha ricordato oltre alle vittime delle Foibe e della Risiera, anche le vittime dell'Esodo. È sembrato «provocatorio» perché «la vita è la vita, i beni sono beni». Ma è anche vero che il dolore è dolore, la violenza è violenza e per quanto tutte queste vittime hanno subito, morti e ancora vivi, si deve loro soltanto pietà e rispetto umano.

Quindi il disagio che l'accaduto ha provocato nelle nostre coscienze è il segno positivo che non è utopia credere che sia venuto il tempo di far tacere le fazioni e di far sentire forte il richiamo alla comune celebrazione delle nostre memorie e dei nostri valori (senza temere strumentalizzazioni: male fa chi male pensa).

Roberto Nicolini

Impresa
simentificata

Ho letto il 19 aprile l'articolo relativo alla notizia divulgata dall'Amministrazione provinciale di Trieste con la quale si dà risalto alla futura consegna della sede ristrutturata del Provveditorato agli studi. Premesso che attualmente sono l'assistente

tecnico di cantiere alle dipendenze dell'impresa esecutrice dei lavori appaltati per conto della Provincia, ho letto con particolare interesse l'articolo, anche perché alcuni giorni or sono mi era stata preannunciata la visita delle personalità citate nell'articolo. In particolare citate per nome con il rispettivo ruolo di competenza, tutte, tranne l'azienda di cui faccio parte. A fine lettura è nata una spontanea delusione che devo confessare, si è trasformata in stizza, per la forma riduttiva con cui è stata trattata l'impresa non riportandone il nome. Non menzionandola non è essa ad essere stata offesa ma l'intero comparto edile.

Mi chiedo se ciò sia dovuto a divieto di rendere pubblicità gratuita trascuratezza di chi ha passato la notizia o negligenza; qualunque sia la causa, sembra che non si voglia cogliere la valenza del ruolo svolto dall'impresa.

È da tempo ormai che le imprese edili fanno notizia e vengono nominate solamente per evidenziarne i lati negativi o per rimarcare che i loro obiettivi sono indifferibili in merito a deplorevoli speculazioni immobiliari, mentre non si comprende per quale oscuro disegno non si riporti con altrettanto vigore l'importanza dell'esistenza del settore e non se ne favorisca la ripresa e la crescita. Io sono fiero, e credo anche i miei trentadue colleghi, di far parte dell'azienda e del comparto edile nel suo insieme, perché operanti in un settore vivo, produttivo e trainante.

Perito, edile,
Daniele BucioAPPARTAMENTI
IN VENDITA

70.000.000 SAN GIACOMO OTTIME CONDIZIONI: una stanza cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo.
70.000.000 CASERNA ROSSETTI ZONA appartamento composto da 2 stanze stanza abitabile cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo condizionamento d'aria ascensore.
70.000.000 PASCOLI adiacenze da rimodernare 80 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno cortile.
85.000.000 BAIAMONTI LUMINOSISSIMO moderno camera matrimoniale tinello con cucinino bagno poggolo riscaldamento autonomo.
90.000.000 SALITA TRENTOVA zona silenziosissima luminoso composto da soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina.
92.000.000 VIA SCOMPARINI adiacenze silenziosissime nel verde una stanza tinello cucinino ripostiglio cantina ascensore riscaldamento.
95.000.000 AFFARONE VIA CONTI moderno soleggiatissimo 80 mq soggiorno cucinotto 2 ampie stanze bagno.
100.000.000 D'ANNUNZIO ADIACENZE VISTA APERTA NEL VERDE moderno luminosissimo soggiorno una stanza cucina bagno poggolo ripostiglio ascensore riscaldamento.
110.000.000 VIA CARLI VISTA TOTALE APERTA appartamento in ottimo stato d'epoca 70 mq 2 ampie stanze cucina abitabile bagno poggolo ripostiglio.
120.000.000 VIA VOLTA ZONA appartamento di 80 mq soggiorno 2 stanze cucina servizi separati armadio a muro poggolo cantina riscaldamento autonomo.
125.000.000 SEMICENTRALE PANORAMICO SETTIMO ULTIMO PIANO moderno luminosissimo vista città soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio poggolo riscaldamento ascensore.
130.000.000 MANSARDA TOTALMENTE RISTRUTTURATA centralissima 75 mq salone con angolo cottura camera matrimoniale bagno zona ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore.
140.000.000 PANORAMICO VIA DELL'ISTRIA adiacenze moderno 78 mq 3 stanze cucinino bagno poggolo e veranda riscaldamento autonomo ascensore.
140.000.000 FABIO SEVERO ALTA moderno soleggiatissimo 70 mq composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno armadio a muro poggolo cantina riscaldamento ascensore.
160.000.000 POLITEAMA ROSSETTI moderno silenzioso 80 mq composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno soffitta riscaldamento ascensore.
160.000.000 VIA CASTELLI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA 100 mq 3 stanze soggiorno cucinotto bagno poggolo riscaldamento ascensore.
170.000.000 ADIACENZE VIA DI CHIADINO inizio appartamento luminoso vista nel verde 150 mq salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo.
175.000.000 OCCASIONE PAM ottime condizioni moderno soggiorno 3 stanze cucinotto bagno poggolo ripostiglio riscaldamento ascensore.
250.000.000 VIA CATTOLLO adiacenze appartamento uso studio ufficio tranquillissimo 140 mq composto da salone 3 stanze doppi servizi spogliatoio riscaldamento.
280.000.000 VIA DELL'ERENO zona in palazzina moderna e signorile appartamento composto da salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo posto auto condominiale e possibilità acquisto posto auto in garage.
290.000.000 GIARDINO PUBBLICO appartamento perfetto in stabile signorile composto da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo.
380.000.000 SPLENDDO APPARTAMENTO ZONA TRIBUNALE in area pedonale appartamento signorile ampia metratura composto da 4 saloni cucina abitabile doppi servizi ripostiglio armadi a muro balcone adatto anche a studio legale, poliambulatorio medico.
PRENOTASI APPARTAMENTI STRADA FRIULI PANORAMICISSIMI CON GIARDINO PROPRIO IN PALAZZINA DI PROSSIMA COSTRUZIONE.

VILLE E CASETTE

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 2 casette adiacenti con cortile in comune e accesso auto composte una da soggiorno 2 stanze cucina bagno veranda 2 grandi cantine riscaldamento autonomo e l'altra da 2 stanze cucina e 2 cantine.
NUOVO PREZZO BRIGATA CASALE zona villetta moderna composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina bagno cantina e garage ampio giardino.
CAPODISTRIA periferia casetta da ristrutturare su due piani composta da soggiorno 3 grandi stanze cucina bagno soffitta cantina giardino di 700 mq.

AFFITTANZE
PATTI IN DEROGA

CENTRALISSIMO epoca arredato 3 stanze cucina wc esterno in comune 400.000.
ZONA CONTI 3 stanze cucina bagno con wc separato 500.000.
VIA PANE BIANCO soleggiatissimo vuoto appartamento composto da 2 stanze cucina abitabile con balcone bagno posto auto 600.000 libero fine giugno '97.
VIA MAZZINI ampio appartamento 5 stanze cucina wc con doccia 800.000.
REVOLTELLA ZONA PANORAMICO tinello con cucinino camera e cameretta bagno 2 poggoli riscaldamento ascensore 650.000.
SAN GIOVANNI soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggoli riscaldamento soffitta box auto riscaldamento ascensore 700.000.
PIAZZALE ROSMINI ottimismo arredato 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 800.000.
VICOLO SCAGLIONI SIGNORILE 100 mq moderno appartamento arredato o vuoto patti in deroga composto da salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo posto auto condominiale 1.000.000.
LOCCHI ZONA SPLENDDO appartamento panoramico composto da salone doppio 4 stanze stanzino cucina doppi servizi ripostiglio armadi a muro 3 balconi riscaldamento ascensore 2.200.000.
STRADA DEL FRIULI VISTA INCANTEVOLE appartamento in villa soggiorno 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazzo ampia taverna con caminetto una stanza giardino proprio 2.200.000.

AFFITTANZE
NON RESIDENTI

MANSARDA RINNOVATA via Giulia monolocale arredato con angolo cottura e bagno riscaldamento 400.000.
VIALE SANZIO adiacenze arredato per non residenti soggiorno una stanza cucinino bagno poggolo riscaldamento ascensore 670.000.
SAN GIACOMO arredato per non residenti soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggoli ripostiglio riscaldamento ascensore 850.000.
COMMERCIALE arredato per non residenti appartamento di 95 mq soggiorno 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo arredato 1.000.000.
SAN LUIGI PERFETTO appartamento recentemente rinnovato arredato ottimismo soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo posto auto in garage riscaldamento 1.000.000.
OPICINA arredato soggiorno 3 stanze tinello con cucina riscaldamento autonomo 1.000.000.
SISTIANA APPARTAMENTO IN VILLA arredato per non residenti soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina giardino riscaldamento autonomo 1.500.000.
VIA ROMAGNA arredato per non residenti perfetto signorile composto da salone 4 stanze doppi servizi poggoli riscaldamento.

UFFICI

POSTA CENTRALE signorile 42 mq una stanza con poggolo riscaldamento ascensore 550.000.
FABIO SEVERO IN OTTIMO STABILE ufficio in buonissime condizioni composto da 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore 700.000.
VIA PALESTRINA ufficio perfetto appena restaurato lussuoso ambiente con ascensore e riscaldamento adatto 1 o 2 professionisti.
VIA MAZZINI ufficio di 300 mq in stabile d'epoca signorile adatto professionisti terzo piano con ascensore e riscaldamento.
VIA ROMA in stabile prestigioso ufficio di 300 mq primo piano con ascensore e riscaldamento 10 stanze doppi servizi cucina 3.000.000.
VIA ROMA ufficio composto da 3 stanze bagno ascensore riscaldamento 82 mq 1.030.000.
CENTRALISSIMO ufficio di 132 mq composto da 3 ampie sale ingresso bagno riscaldamento ascensore 1.670.000.

LICENZE E ATTIVITÀ

NEGOZIO CENTRALISSIMO ABBIGLIAMENTO forte passaggio con vasta licenza vendesi licenza arredamento avviamento muri in affitto 54 mq con 2 fori wc e anti wc riscaldamento.
PUB ZONA PIAZZA GARIBOLDI ampia metratura avviamento cedesi con licenza e arredamento. Informazioni previo appuntamento.
PANINOTECA MUSICA PUB conosciuto ottima rendita perfette condizioni vendesi con licenza arredamento e arredamento informazioni previo appuntamento.
NEGOZIO RIONALE VENDITA ANIMALI, MANGIMI ED ACCESSORI OTTIMA RENDITA FORTE AVVIAMENTO CEDESI CON LICENZA ARREDAMENTO E INVENTARIO 100.000.000 più inventario.



Reduci dal campo di Buchenwald

Tre concittadini reduci dal campo di concentramento di Buchenwald, quali deportati politici. La foto, dall'archivio Barison, è del giugno 1960, in occasione della mostra allestita a Trieste sulle «Atrocità naziste». Da sinistra Zidar, presidente dell'Aned; Pecorari, da tempo scomparso; e A. Barison presidente della Casa d'Europa triestina. Un ricordo a oltre mezzo secolo dalla prigionia.

LE ORE DELLA CITTA'

Tempi & cultura

Oggi, nella sala Baroncini (via Trento 8) delle Assicurazioni Generali, alle 18, il centro culturale «Diego de Henriquez» presenta il primo numero della rivista «Tempi & cultura» dell'Istituto regionale per la cultura istriana. Ospiti dell'incontro il direttore e gli autori. Ingresso libero.

Il Fai ancora a palazzo Tonello

Il Fai - Fondo per l'ambiente italiano - delegazione di Trieste informa che la mostra «Antologica della Manifattura Richard Ginori 1735» visto il grande successo riscosso nei giorni scorsi, a grande richiesta, proseguirà ancora per questa settimana. Orari: fino a sabato 3 maggio, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30; domenica 4 maggio dalle 10 alle 12.30. Entrata libera.

Video watching

Venerdì 2 maggio, alle 20, ha inizio, nella sede della Cappella Underground (piazza Benico 4, IV piano) la rassegna dedicata alle produzioni video Videowatching. In programma un incontro sulla storia della videocarte con proiezione di materiali inediti. L'ingresso è riservato ai soci. Per ulteriori informazioni, tel. 363637.

Circolo Generali

Il circolo organizza un ciclo di conferenze del prof. Sergio Moles sul tema: «Organicità e vitalismo dell'arte etrusca» che si terranno nella sala conferenze di piazza Duca degli Abruzzi 1 (6.º piano) con il seguente orario: oggi dalle 17.30 alle 18.15 e dalle 18.30 alle 19.15.

Amici della lirica

Questa sera, in sede, alle 17.30, la prof. Laura Segre presenterà l'opera Hamlet di Ambrose Thomas.

Università Terza età

Oggi, aula A, 9.30-11.20 prof.ssa G. Maurer, la lezione è sospesa; aula A, 15.30-17 prof. F. Nesboda, F. Schubert - Le ultime serenate per pianoforte; aula A, 17.10-18 sig.ra M. de Gironcoli, Irlanda: dove l'inevitabile non accade mai l'inaspettato sempre; aula B, 16.16-50 prof. B. Maier, Letteratura istriana dalle origini all'800.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13, (sala P. Alessi, 1.º p.), Ettore Campailla e Gabriele Crozzoli presenteranno con il supporto di immagini il loro libro «Il Castello di Duino». Ospiti le socie dell'Inner Wheel club di Trieste.

CRONACHE SPE

La più grande scelta della città

Sempre 300 divani pronti in tessuto, pelle, alcantara, a partire da L. 486.000 da O. Krainer, arredamenti, via. Flavia 53, tel. 826644.



«I bambini per i bambini» a favore dell'Agmen

Grande successo ha riscosso lo spettacolo «I bambini per i bambini» che si è svolto al teatro Miola. Allievi delle scuole elementari e medie di tutta la regione, coordinati dalla professoressa Antonella Fonda e presentati dall'attrice Michela Vitali, hanno messo in scena applauditi saggi di musica e danze. Nell'occasione è stato devoluto un contributo all'Agmen. La manifestazione è stata una delle prime iniziative della neocostituita associazione di volontariato «Petra» presieduta da Alda Paoletti.

Scienze politiche

Oggi, alle 14.30, nell'aula O (pianoterra edificio centrale dell'università, piazzale Europa 1), il prof. Domenico Conci, ordinario di Filosofia teorica nell'università degli studi di Siena parlerà sul tema: «I riti di passaggio».

Cantieristica in immagini

Oggi, alle 11.30, nella sede della Lega rionale Campi Elisi-S. Vito Spi Cgil, in viale Campi Elisi 36/a, si inaugura la mostra fotografica itinerante «...là dove si costruivano a ri riparavano le navi... (immagini della cantieristica triestina)». Le fotografie e i documenti provengono dall'Archivio storico dell'Istituto regionale studi e documentazione della Nccdl-Cgil di Trieste.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale dell'associazione, oggi, venerdì e sabato sarà in piazza Garibaldi con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Conferenza Italia Nostra

Oggi, per iniziativa del Settore educazione di Italia Nostra, sezione di Trieste, il dott. G. Gregori parlerà sul tema «Il consolidamento degli edifici antichi. Una ristrutturazione in via Cavazzani». La conferenza sarà tenuta alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di Trieste in via Trento 8, alle 17.30.

Consolato Paesi Bassi

Oggi, in occasione del genellio della Regina madre Giuliana d'Olanda, il consolato dei Paesi Bassi per il Friuli-Venezia Giulia, organizza un brindisi a cui sono invitati tutti i cittadini olandesi, alle 18.30, all'Hotel Duchi d'Aosta.

Viaggiando per il mondo

Oggi, alle 18, al club Zyp, associazione di aiuto e volontariato, via Beccherie 14, ci sarà una proiezione di diapositive, musiche e impressioni di viaggio sul Pakistan, a cura di Carmela Vasta. Saremo lieti di incontrare viaggiatori, esploratori o turisti disposti a presentare i propri viaggi con l'ausilio di diapositive o video. Per informazioni telefonare al 365687, dalle 16 alle 18 da lunedì a venerdì.

RISTORANTI E RITROVI

L'Uvapassa

Oggi aperto 662200.

Asparagi Delizia di stagione

Il Cjant dal Rusignol di Mernico (Go) organizza venerdì 2 maggio p.v. un convivio tutto a base di asparagi. Per informazioni tel. 0481/60452.

Mambo e merengue

Stasera all'Hip Hop si balla e si mangia sudamericano. Telefono 946894.



Ragazzi dell'International School in visita al giornale

Viaggio guidato nella redazione del nostro giornale per i ragazzi dell'International School che hanno trascorso una interessante mattinata alla scoperta del mondo della carta stampata. Sorridono all'obiettivo nella foto Lasorte, Odino Ambrosi, Nicol Belci, Gianluca Berlasso, Emanuele Bin, Federica Chesi, Kristian Efremov, Federica Esposito, Deborah Fanin, Erik Fumi, Mihela Kralj, Oriol Pecchiari, Luca Perenich, Valentina Rossetti de Scander, Jacopo Sivitz, Alessio Spadoni, Jennifer Stark, Simonetta Torre e Jasmina Znidarec. Il gruppo era accompagnato dagli insegnanti Geraldine Pike e Sandro Garofolo.

COOPERATIVA TRA SPAZZACAMINI



RILASCIO SCHEDA TECNICA

per rilievo camini per il libretto dell'impianto della vostra caldaia

Trieste via Zandonai 12 - Tel. 040/830543

ITALNOVA

tutto donna

TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI

Jeans, impermeabili, tempo libero.

Piazza OSPEDALE 7.

Pro Senectute

Oggi, alle 16, al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepez di via Mazzini 32, e al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, pomeriggio sarà dedicato ai giochi. Sempre oggi, alle 16, il gruppo di Auto-aiuto si riunirà in via Valdirivo 11; per le persone vedove che per la prima volta si avvicinano al gruppo l'assistente sociale Alessandro Sicora introdurrà i presenti nelle problematiche della vedovanza.

Cultura sociale per stranieri

Ogni mercoledì, a partire da oggi, con orario 16-17 nella sede provinciale delle Acli in via S. Francesco 4/1, scala A (tel. 370408) si svolgerà un corso di cultura sociale italiana per stranieri.

Incontro di poesia

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato oggi l'incontro di poesia con autori vari del Gruppo Zip dal titolo: «Questa sera cantiamo l'amore» con intermezzo musicale del prof. Antonio Macchi alla chitarra. Allieterà la serata anche il coro del «Gruppo vocale amici della musica». L'incontro si terrà alle 18, alla Galleria d'arte «disis» via Corti 3/A.

Conferenza Andis

Oggi alle 20, nella sede dell'Associazione nazionale divorziati e separati (Andis) di via Foscolo 18, Diego Krsac, autore di «Lettura morta, 1996», parlerà su: «L'uomo oggi: possibilità e difficoltà». Ingresso libero.

Incontri della Sai

Oggi, alle 18.30, nella sede dello storico caffè Tommaseo, si terrà un incontro con il poeta veneziano Gino Pastega. Interverrà il critico prof. Bruno Rosada.

Circolo amatori piante succulente

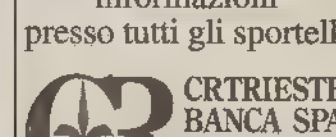
Il Gras in collaborazione con il Museo di Storia naturale, organizza per venerdì una conferenza con proiezione di diapositive su: «Malattie delle piante e rimedi biologici». L'incontro è fissato alle 20 nella sala conferenze del Museo di via Camician, l'ingresso è libero.

AUGURI AI NUOVI NATI

Pensate fin d'ora al loro futuro con una polizza



informazioni presso tutti gli sportelli



CR TRIESTE BANCA SPA

STATO CIVILE

NATI: Serschen Lorenzo, Tullich Robert, Crescente Ebe, Canciani Emanuele.

MORTI: Frassinetti Roberto, di anni 87; Milazzi Romano, 63; Flego Bruno, 77; Daneu Daniele, 85; Loss Emilia, 82; Baccigiorio, 57; Marchetti Felice, 81; Skabar Carlo, 80; Altin Lucia, 59; Meggiorini Santa, 94; Prelaz Palmira, 73; Pecar Pasquale, 85; Grillo Laura, 77; Rodella Olivia, 76; Logar Floriana, 66.

AGENTI MARITTIMI IN ASSEMBLEA

Rinascita del porto e qualità dei servizi

VOLUME «Spine di confine» e beni abbandonati

Oggi, alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva, in via San Nicolò 20 (primo piano), Paolo Rumiz presenta il libro di Mauro Manzin «Spine di confine», appena pubblicato dalle edizioni Lint.

Dedicato al problema dei beni abbandonati e del contenzioso fra Italia e Slovenia negli anni compresi fra il 1991 e il 1997, «Spine di confine» è, come osserva lo studioso Angelo Ara nella sua prefazione, un testo a metà fra la cronaca, per la vicinanza degli avvenimenti seguiti nella loro immediatezza e quotidianità, e la storia, per la ricchezza della documentazione e la tensione narrativa. Triestino, non ancora quarantenne, Manzin è giornalista de «Il Piccolo» e corrispondente da Trieste del quotidiano «La Repubblica»: si è occupato fin dal suo nascere del contenzioso bilaterale fra Italia e Slovenia e di altri problemi legati al mondo balcanico.

Campodónico sui problemi e le prospettive della categoria

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea generale dell'Associazione agenti marittimi che raggruppa 37 aziende che operano nei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro.

Nell'occasione è stata modificata la ragione sociale da «Associazione agenti marittimi della Venezia Giulia» (risalente all'anno di fondazione 1945) ad «Associazione agenti marittimi del Friuli - Venezia Giulia».

Il presidente dell'associazione Mario Campodónico, (nella foto), ha letto ai soci una circostanziata relazione nella quale ha trattato tutti i temi che riguardano il campo dei servizi marittimi, con particolare riferimento alla realtà portuale locale.

«Nell'attuale fase di cambiamento che la portualità italiana sta vivendo - ha detto - il nostro porto è ancora indietro nel raggiungimento di quell'assetto organizzativo da tanto tempo auspicato, adeguato cioè alle esigenze delle moderne tecniche del trasporto intermodale di cui esso stesso rappresenta lo snodo focale».

Campodónico ha dato atto, tuttavia, della ferma volontà da parte dell'autorità portuale di voler risanare il nostro porto sul piano organizzativo, operativo, gestionale e infrastrutturale, per renderlo più concorrenziale sia per quanto riguarda la

voro sia per i settori destinati alla privatizzazione e ha aggiunto che il porto di Trieste, dopo anni di stagnazione, ha compiuto passi significativi in avanti con un più 9,88 di merci manipolate rispetto all'anno precedente. Ma affinché lo scalo triestino si avvii decisamente sulla strada della rinascita, il presidente dell'Associazione agenti marittimi raccomandati indica le questioni da risolvere in: il riordino del lavoro in porto, la privatizzazione del molo VII, la realizzazione di infrastrutture portuali, peraltro già inquadrate nel piano operativo triennale 1996/1998.

Una parte della relazione è stata poi destinata ai porti di Monfalcone e Porto Nogaro ove nel 1996 i traffici hanno subito una contrazione sia per effetti congiunturali sia per inadeguatezza delle infrastrutture, soprattutto per carenza di fondali.

Il relatore si è soffermato infine su problemi e prospettive della categoria, evidenziando come la figura dell'agente marittimo raccomandato stia subendo un processo di trasformazione. «La via della continuità e sopravvivenza di questo tradizionale operatore - ha detto - deve passare sulla qualità dei servizi offerti e sull'ampliamento, della sua funzione».

INCONTRI I problemi della tutela e il ruolo delle associazioni

Continuano gli incontri culturali organizzati da Italia Nostra e dal Provveditorato agli studi sul tema «Il patrimonio storico-artistico-archeologico della città di Trieste e i problemi di conservazione».

Oggi è in programma l'intervento dell'architetto Antonella Caroli, che parlerà su «I problemi della tutela e il ruolo delle associazioni». All'incontro interverranno anche la dottoressa Tina Campailla per il Fai, Fondo ambiente italiano e la dottoressa Caterina Oriani Prioglio per gli Amici dei musei.

L'appuntamento per la conferenza è nell'aula magna del liceo Dante Alighieri di via Giustiniani, alle 17.30.

Farmacie di turno

Dal 28 aprile al 3 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via L. Stock 9 - Roiano, tel. 414304; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via L. Stock 9 - Roiano; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

ELARGIZIONI

— In memoria della cara santola Maria nell'anniversario (4/4) da Mariagrazia 25.000 pro Ass. volontari ospedalieri.
— In memoria di Angela Macchiarella nel XXVII anniversario (23/4) dal figlio, nuora e nipoti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Marco Marcovich nel VI anniv. (29/4) dalle fam. Tomadini-Schiano di Zenise 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Baumer (30/4) da Lidia ed Emma Pahor 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Astad.
— In memoria del prof. Carlo d'Ambrosi nel V anniversario della figlia Anita 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Innocente Franzin nel trigesimo (26/4) dalla famiglia Ceriani 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Roberto Gall nell'XI anniversario dalle fam. Milani, Dapretto e Bandelli 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 10.000 pro Agmen.
— In memoria di Carmen Peteani ved. Pardi nel IV anniversario da Elda e Berto Ruzzer 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ottavio Petronio nel XV anniversario dalla moglie Bruna, cognata Cici 50.000 pro Astad.
— In memoria di Daria Stok nel trigesimo (30/4) dalla sorella Pia 350.000 pro Ist. fratelli Sacra Famiglia, Chieri (To).

— In memoria di Carlo Tosti nel XX anniversario dalle nipoti Cici e Bruna 20.000 pro Astad.
— In memoria di Emilia Morzan ved. Vuk dalle amiche della figlia Maria: Gianna, Giorgio, Sonia, Giovanna, Gabriella, Lucia, Lilli, Loredana, Liliana, Nerina, Sandra e Nazarina 100.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi); dalle amiche ginnastice di Maria: Antonella, Leda, Maria, Mariuccia, Rita, Noris, Rita, Alessandra, Nives e Rosi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruna Ruggiero ved. Palamari dalla famiglia Ruggiero Miani 50.000 pro Croce Azzurra Abbiategrasso (Milano).
— In memoria di Ramiro Russian dalla mo-

glie Noemi Russian 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Massimiliano Savron da Mary e Silvio Zemanelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marina Scabbia da Cestra 50.000 pro Cro.
— In memoria di Carlo Tagliaferro da Glauco e Nevla Tagliaferro 100.000, da Serena Tagliaferro 50.000 pro Pro Senectute (anziani), da G. Sacchi 100.000 pro Ass. volontari ospedalieri, da Ferruccio Canale 25.000 pro Ana sez. G.

Corsi, dal dott. Erida Fortuna 50.000 pro Cai Alpina delle Giulie.
— In memoria di Marcello Travan dal nipote Claudio e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Venier da Gigliola e Giorgio Prasol 50.000 pro oratorio suore Maria ausiliarie.
— In memoria di Marcello Zanini in Petracco da Bruno e Gemma Zani 100.000 pro Chiesa San Antonio Taumaturgo.
— In memoria di Norma Zonta da Viviana 50.000, da Marina 20.000 pro Cro di Aviano.

— Dagli amici della pressione 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Rosa Zox dalla sorella Remigia e nipoti Loredana, Claudio e Gianfranco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valeria Cester in Benvenuti dalla figlia Ondina 200.000 pro Frati minimi Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mafalda Chiodini dalle famiglie De Luca-Brescia 100.000 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Marina Cacci Armilli dai cugini Daniela e Walter Tisma 50.000 pro Astad.
— In memoria di Tullio Cralli da Lucio Fragiaco 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Alfredo Fabbro da Silvio e Wanda Movia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Norma Forno ved. Zonta da Nerina Zonta e famiglia 100.000 pro Cro Aviano.
— In memoria della senatrice Gabriella Gherbez e di Marisa, Silvano, Giorgio Oeser, Firenze Samani e Bruno Tassan da Ervino Sbisa 70.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria La schizza ved. Bernini dalla figlia e genero Lina e Antonio Poselli 40.000 pro Umago viva, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fabio Marangoni da Nina e Liliana 50.000 pro Airo; da Cassandra Bon Kuch 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Giulio Martelli dagli amici di Nino 20.000 pro Airo.
— In memoria di Maria Marussini Cernia da Aurelia e sorelle 100.000 pro Associazione G. de Banfield.
— In memoria di Danilo e Bruno Miot dalla moglie e cognata 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Miot dalle fam. Cadelli 20.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Pertot dalle famiglie Burla e Bartole 50.000 pro Frati di Montuzza; dai coniugi Maraschiello 50.000 pro Airo.
— In memoria di Marcella Petracco da Madi Torresella 100.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Roberto Prekop da Lisetta dalla Palma 100.000 pro Cri - Sezione femminile.
— In memoria di Pietro Protti dalla famiglia Sullini 50.000 pro Airo; dagli amici e condomini di Opicina campagna 340.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Rak da Lida Konic 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro div. Cardiologica.
— In memoria di Giacomo Rauber da Antonietta Beltrame 50.000 pro Astad.
— In memoria di Alessandro Roberti da Rosanna 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Duilio Scrobogna dalla moglie Neva 100.000 pro Astad.
— In memoria di Daria Stock dalla famiglia Grdina 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

ESULI DA TUTTO IL MONDO La Lega Nazionale verso il raduno del cinquantenario



Un passato incontro alla Lega nazionale.

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea generale dei delegati della Lega Nazionale, convocata per la disamina dei documenti contabili e della relazione morale, relativi all'anno appena trascorso.

In apertura di seduta il presidente della Lega nazionale, avv. Paolo Sardos Albertini, ha rivolto un affettuoso saluto all'indirizzo del delegato dott. Gianfranco Gambassini, ancora in convalescenza dopo un intervento chirurgico, al quale tutta l'assemblea ha tributato un caloroso applauso di saluto e un augurio di pronta guarigione.

Inoltre è stata consegnata al delegato Aldo Secco, presidente della Sezione di Fiume della Lega Nazionale, l'onorificenza di Cavaliere ufficiale concessagli dal Presidente della Repubblica nel febbraio scorso.

I lavori sono proseguiti con la lettura della relazione morale sull'attività svolta nel 1996 da parte del segretario centrale, dott. Livio Marchetti.

Da segnalare, inoltre, per quanto riguarda la relazione programmatica per l'anno

in corso, la prosecuzione dell'attività del Circolo e del Centro studi «Alfieri Serio», della Rassegna corale di canti triestini per i bambini delle scuole materne ed elementari, della Polisportiva che partecipa al Campionato di basket di serie D, dei corsi in sede, della campagna scolastica, dell'attività delle sezioni di Fiume, Gorizia e Muggia (quest'ultima di recente ricostituita), della colonia estiva di Aurisina.

Particolare attenzione è stata e sarà riservata inoltre alle celebrazioni per il 50° anniversario del Trattato di Pace e della cessione dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, culminanti con il Raduno mondiale degli esuli, previsto per il mese di settembre.

Inoltre, in segno di attenzione per l'elevata percentuale di soci di origine istriana, fiumana e dalmata e accogliendo le numerose sollecitazioni che pervengono in tal senso, verrà creato uno speciale osservatorio orientato sulle vicende che si svolgono in Slovenia e in Croazia aventi attinenza con le finalità statutarie della Lega Nazionale.

CONGRESSO INTERNAZIONALE IL 9 MAGGIO ALLA MARITTIMA

Si aprono nuove frontiere alla chirurgia del freddo

Spiegare ai chirurghi generali ed ai gastroenterologi l'uso della criochirurgia nell'aggressione ai tumori operabili radicalmente e non: questo, detto in soldoni, lo scopo principale del convegno internazionale che si svolgerà nella nostra città il 9 maggio prossimo al Centro congressi della Stazione Marittima.

La criochirurgia è una tecnica operatoria ormai «antica». Le prime sperimentazioni della chirurgia del freddo risalgono ai tempi delle guerre napoleoniche, un autentico «laboratorio» di sperimentazione medica. All'epoca, il barone Larrey, chirurgo dell'imperatore, dimostrò l'efficacia del congelamento nell'amputazione degli arti. Ma l'effetto anestetico del freddo era già noto molti secoli prima, ai tempi di Ippocrate.

Per tornare ai giorni

nostri, nel campo della criochirurgia sono stati raggiunti nuovi traguardi, frutto di sperimentazioni sempre più avanzate: il campo di applicazione varia dalle metastasi epatiche agli epatocarcinomi, dal cancro della prostata ai melanomi di difficile approccio chirurgico, fino al cancro del retto e dell'ano, che costituisce uno dei principali argomenti di questo congresso, intitolato appunto «La criochirurgia nella patologia ano-rettale».

A Trieste si farà dunque il punto su questi traguardi nell'asse scientifico, organizzato dal «Comitato AlpeAdria» per la promozione e l'aggiornamento della ricerca in chirurgia e patrocinata dall'Università degli studi.

Perché a Trieste? Perché nella nostra città opera da tre anni uno dei pochi centri naziona-

li di criochirurgia nell'ambito dell'Istituto di Chirurgia generale di Cattinara, diretto dal prof. Tendella. Centro costituito dal dottor Alessandro Delbello, che si è accollato l'organizzazione scientifica del convegno.

Delbello, che è membro di diverse associazioni mediche del settore, internazionali, nazionali e regionali, ha invitato a Trieste medici specializzati francesi, inglesi, tedeschi e cechi, oltre ad un nutrito gruppo di luminari italiani e concittadini, tra i quali il direttore del Centro oncologico prof. Giorgio Mustacchi. In tutto oltre una trentina di medici che offriranno con le varie relazioni e opinioni (corredate anche da video-proiezioni) un'ampia panoramica sul tema oggetto dell'intensa giornata triestina.

Citiamo soltanto i pre-

sidenti ed i moderatori delle varie sezioni nelle quali si articola l'assise, che sarà aperta dai professori Tendella e Tonelli, quest'ultimo presidente della «Società italiana di colon-proctologia».

Dopo i saluti delle autorità e l'introduzione dei lavori di J.P. Homsin (Chevilly Larue) e di Delbello, la prima tavola rotonda sarà moderata da B. Tristano (Perugia) e A. Nemeth (Trieste). Seguirà un Forum, che vedrà come moderatori M. Lise (Padova) e M.A. Lattari (Piemonte).

La seconda tavola rotonda in programma sarà presieduta da P. Barzan (Palermo), moderatori P. Le Pivert (Nizza) e G. Rosa (Verona). Ma troverà spazio anche la chirurgia tradizionale dell'ano e del retto, che sarà illustrata nella «lettura magistrale» del prof. Aldo Leggeri, preside della facoltà di medicina del nostro ateneo.

CICLO DI INCONTRI PER GENITORI E DOCENTI

Il tempo dei bambini Libero e di qualità

VOLUME Centro Schweitzer

Verrà presentato oggi, alle 17.30, nella basilica di San Silvestro, il libro «Il lungo cammino del popolo di Cristo», contributo a un consuntivo di due millenni di storia del cristianesimo occidentale, a cura di U. Gastaldi, G. Carrari e T. Soggin. Il volume sarà presentato da Giovanni Carrari, curatore della pubblicazione. Dopo la presentazione del libro seguirà un libero dibattito. L'appuntamento è promosso dal Centro culturale elvetico valdese «A. Schweitzer» e dalla Chiesa evangelica metodista di Trieste.

Qual è il tipo di vita che i bambini conducono nell'attuale società? Quali sono i momenti critici che possono favorire l'insorgenza di forme di disagio e di sofferenza infantile? Sono questi i problemi presi in esame dai docenti del Gruppo di lavoro per la prevenzione del primo Circolo didattico e sui quali, con la collaborazione del Consiglio di circolo si è deciso di organizzare una serie di incontri, allargando la partecipazione ai genitori.

Gli argomenti, riuniti sotto il tema più generale «La qualità del tempo libero del bambino», saranno trattati con l'aiuto di alcuni specialisti in un ciclo di tre incontri, aperto a docenti, operatori e genitori degli alunni, che inizierà lunedì 5 maggio.

Il primo argomento di

discussione sarà appunto «La qualità del tempo libero dei bambini» e sarà svolto dalla dottoressa Irene Fontanot, psicologa del Servizio di psicologia e psicoterapia dell'età evolutiva. Si concluderà poi lunedì 12 maggio con «Le proposte del Comune di Trieste», relatrice la dottoressa Ada Murkovich, dirigente del settore 16°, Attività educative e ricreative del Comune.

L'ultimo appuntamento è fissato per lunedì 19 maggio. Tema: «Le risorse degli ambienti sportivi», relatore il professor Ernesto Mari del Coni, specialista in educazione fisica e sportiva.

Tutti gli appuntamenti in programma si svolgeranno alle 17.30, nella sala-auditorium della scuola Saba, sede della Direzione didattica del primo Circolo.

«LE SFIDE DEL QUOTIDIANO»: UN LIBRO FOTOGRAFA CHIADINO

Una parrocchia... si racconta

L'analisi sociologica del territorio per affrontare i fenomeni emergenti



Poillucci, don Salvadè e Le Mura alla presentazione del libro (foto Sterle).

Quattrocento persone

hanno risposto a un questionario

Dato di rilievo la carenza di strutture

che rende difficile l'aggregazione

In occasione della festa di Santa Caterina, che si è tenuta ieri, è stato presentato il volume «Le sfide del quotidiano», un'analisi sociologica compiuta sulla parrocchia di Chiadino in monte che porta il nome della santa patrona d'Italia.

I motivi di questa iniziativa sono stati riassunti da don Pier Emilio Salvadè: «Per operare sul territorio nel modo più efficace bisogna conoscere le istanze dei cittadini, sapere quali sono i problemi maggiormente sentiti dalla gente che vive in un ambito ristretto ma importante. Si tratta quindi di uscire dalla parrocchia per mettersi a disposizione, in modo umile ma serio, del territorio».

Il volume è stato consegnato ai parrochiani di Santa Caterina già la scorsa domenica e ha suscitato un immediato interesse, ha detto Grazia Le Mura, sociologa che dirige il Laboratorio di teologia pastorale (una sezione delle Edizioni Chiesa-Mondo che hanno pubblicato il libro) che si propone di studiare i fenomeni socio-culturali emergenti e investigare le trasformazioni socio-religiose in atto mettendosi a servizio delle comunità parrocchiali e delle diocesi d'Italia.

Le Mura ha quindi sottolineato la novità dello studio, che fotografa la realtà della parrocchia.

«Le persone che hanno risposto al questionario, 400 su una popolazione complessiva della parrocchia di circa duemila abitanti, hanno manifestato un forte senso di religiosità, anche se più debole è stata l'affermazione di fede». L'analisi svolta nel volume intende analizzare contestualmente da una parte la domanda dei parrochiani e dall'altra l'offerta della comunità. Quali sono i dati che emergono con più rilievo? «Innanzitutto si lamenta una carenza di strutture sul territorio - dice la sociologa - in mancanza delle quali la parrocchia diventa un centro aggregante, in grado di offrire servizi ricreativi, sociali, sportivi».

Infine l'assessore provinciale alla cultura, Manfredi Poillucci, in questa occasione in veste di rappresentante del consiglio pastorale diocesano, ha detto come il volume rappresenti non solo una mappa delle esigenze, ma anche un tracciato per dare delle risposte, e ha elencato alcuni dei problemi della parrocchia, tra cui l'alto indice di anzianità e di disoccupazione.

Il volume, che ha una presentazione del vescovo Eugenio Ravignani e un'introduzione di don Salvadè, contiene inoltre degli interventi dello stesso Poillucci, di Maurizio Lozei, Narciso Fumo e Dario Ulcigrai.

p. mar.

APPUNTAMENTI DI MAGGIO

Un omaggio a Dudovich e la scuola viennese alla Società di Minerva



Un manifesto di Marcello Dudovich.

La società di Minerva chiude a maggio, con una serie di conferenze e con l'assegnazione del premio Minerva d'Argento, il primo ciclo di attività culturale dell'anno Accademico 1997. La commissione del premio, di cui fa parte il rappresentante del sindaco di Trieste e dell'assessore regionale alla cultura, sta esaminando i lavori pervenuti alla terza edizione del concorso. Nel frattempo è fissata una serie di incontri.

La prima conferenza del mese, tenuta dal «minervale» prof. Giuseppe Gusco, è dedicata all'Università, illustre storico dell'arte cristiana, tratta il tema: la pittura Paolina, la chiesa d'Aquila e il concilio di Gerusalemme, di cui lo scorso anno ricordava il millecentesimo anniversario. Appuntamento in sala Benco della Biblioteca civica sabato 3 maggio, in piazza A. Horis 4 alle 17.45.

Alla seconda conferenza del mese, i «minervali» prof. Marco Pozzetto e Sergio Tavano, dell'Ateneo triestino, parlano su: La scuola viennese di storia dell'arte e il Lirale. Occasione dell'incontro è la recente uscita di una pubblicazione che raccoglie i contributi di studio di un importante convegno internazionale svolto a Gorizia. Appuntamento sabato 10 maggio, sem-

pre alle 17.45 in sala Benco.

La terza conferenza porta ancora alla ribalta il più grande cartellonista che la Città abbia avuto: Marcello Dudovich. Il dott. Roberto Curci, noto critico d'arte e profondo conoscitore dell'artista, dedica un omaggio a Dudovich. Conferenza, con diapositive, sempre in sala Benco alle 17.45 di sabato 17 maggio.

La dr. Patrizia Fasolato porta, con la competenza per la storia dell'arte che la distingue, gli echi di una mostra che si è chiusa in questi giorni, proponendo la conferenza dal titolo: Il sindacato fascista delle Belle Arti e le esposizioni nella Venezia Giulia (1927-1940). La conferenza, con diapositive, sempre in sala Benco, è fissata per sabato 24 maggio alle 17.45. Il mese si chiude con la consegna del premio Minerva d'Argento.

Nel pomeriggio di sabato 31 in sala Benco, all'appuntamento delle 17.45 il «minervale» prof. Bruno Maier, illustre critico e scrittore, dell'Università di Trieste, parla dei suoi recenti impegni di studio su: Un poemetto di Giovanni Quarantotto e la poesia istriana del primo Novecento. Alle riunioni, organizzate dalla Società di Minerva sono, come sempre, graditi ospiti amici dei soci e simpatizzanti.

LIBRO Ex deportati testimoni degli anni dei lager

Secondo una recente inchiesta condotta fra i giovani dai sedici ai 24 anni, emerge che il 60 per cento ignora che in Italia vi siano state le leggi razziali; il 70 per cento ignora cosa sia la Risiera di San Sabba; il 10 per cento non sa fare un solo nome di un lager nazista. Il testo di Marco Coslovich «Racconti dal lager», che in questi giorni esce nelle librerie per i tipi di Mursia, e che sarà presentato oggi, alle 17, nell'aula magna del liceo Petrarca di via Rossetti 74, si pone il problema non solo di raccontare ma anche di come raccontare il lager.

Il volume, una antologia di testimonianze di ex deportati che l'autore ha raccolto in anni di indagini, è strutturato in modo tale da poter essere consultato per settori ed aree tematiche senza necessariamente seguire il solo classico percorso di lettura dalla prima all'ultima pagina, ed è corredato da una serie di note che allargano l'orizzonte verso i grandi avvenimenti storici del '900. Il libro verrà presentato, a cura dell'Istituto di storia del Movimento di liberazione, intervengono Anna Grattarola (Laboratorio nazionale di didattica della storia), Liliana Amendola (la scuola media Campli Elisi) e Fabio Francoscato (liceo Petrarca).



Il sindaco di Lienz riceve «Cammina Trieste»

Nell'ambito della visita alla città del Tirolo orientale Lienz, il gruppo di «Cammina Trieste», Comitato per la sicurezza e i diritti del pedone, è stato ricevuto in municipio dal sindaco, frau Helga Machné, per un confronto sui problemi e per uno scambio di messaggi e regali inviati dai rappresentanti del nostro Comune e dall'Azienda di promozione turistica. Il sindaco di Lienz, al quale Cammina Trieste ha donato un manifesto con le firme di tutti i partecipanti, ha poi accompagnato la delegazione nella visita alla città. In comitiva, anche un triestino della comunità giuliana di Sydney (Australia). Nella foto il gruppo in visita con il sindaco Machné.

Acqua pura di Aurisina per evitare il colera

Il ricordo delle violente epidemie di colera, il terribile malanno contagioso che per secoli a ondate successive infurò l'Europa e, nel corso dell'Ottocento, colpì parecchie volte anche la città di Trieste, era ancora tanto vivo e paventato agli inizi del '900, al punto che le autorità sanitarie diramarono spesso delle ordinanze, divieti, consigli e istruzioni alla popolazione, allo scopo di prevenire il micidiale flagello.

Alcune di queste epidemie sono ricordate in

maniera vistosa e duratura, come sulle colonne esistenti nel giardino della villa di Cedàs, già proprietà della nobile famiglia Conti.

Infatti, nelle stesse sono incise le date 1836, 1849 e 1855, a memoria delle epidemie e dello scampato pericolo per la famiglia.

Una serie di «consigli per evitare il colera» venne diffusa, forse per l'ultima volta, dal «Fisicatore Civico» di Trieste, addirittura nel mese di luglio del 1911. Tra l'altro, nella circolare, si

raccomanda: «Curate anzitutto la pulizia della casa; le immondizie vengano con ogni cura allontanate, evitando che restino ammassate nei cortili».

Ancora più avanti si ricorda: «Abbiatenevi ad una buona e costante nettezza della persona. Il germe del colera si introduce nel nostro organismo si può dire esclusivamente per via della bocca; con l'aria mai, o quasi mai; infatti il bacillo del colera, qualunque amante dell'aria, non può essere

portato in giro che allo stato secco, vale a dire privo dell'involucro che lo attornia».

Nella circolare del 1911 vi è un'altra raccomandazione che riguarda l'uso degli alimenti, e in particolare: «Fate uso molto raro di cibi crudi, e per qualche prima accuratamente con acqua pura (Aurisina), che a Trieste è ineccepibile e controllata giornalmente dalle autorità». Dopo altre istruzioni, che oggi appaiono

ovvie e del tutto sorpassate, se ne aggiunge anche questa: «Temete il germe del colera, ma non troppo. Siate persuasi che esso è poco resistente. Alla temperatura dell'ebollizione dell'acqua esso muore istantaneamente, sopportando invece le temperature basse. Nel ghiaccio si mantiene vivo e capace d'infettare per 4 giorni».

Infine nel vecchio documento è riportato un consiglio che può, in senso allargato, essere tenuto sempre presen-

te: «Non celate gli ammalati sospetti di colera. Abbiate fiducia nei provvedimenti d'isolamento in caso di malattia. La segregazione dell'ammalato, oltre che renderlo innocuo ai suoi, riesce di vantaggio alla cura dell'ammalato stesso».

Costatato l'enorme progresso raggiunto negli ultimi decenni anche in questo campo dalla medicina e dall'igiene collettiva, oggi non vi è più bisogno di tali autorevoli consigli.

Pietro Covre

FEDI
MATRIMONIALI
classiche
con diamanti
collier per sposo

La tua gioielleria
OROLINEA
Via XX Settembre 10 - Tel. 040/568585

SE VUOI CAMBIARE
GUSTO PROVA LA NUOVA
GASTRONOMIA CINESE
DI VIA COLOGNA 75
Servizio per asporto
a domicilio
TRIESTE 040/568585

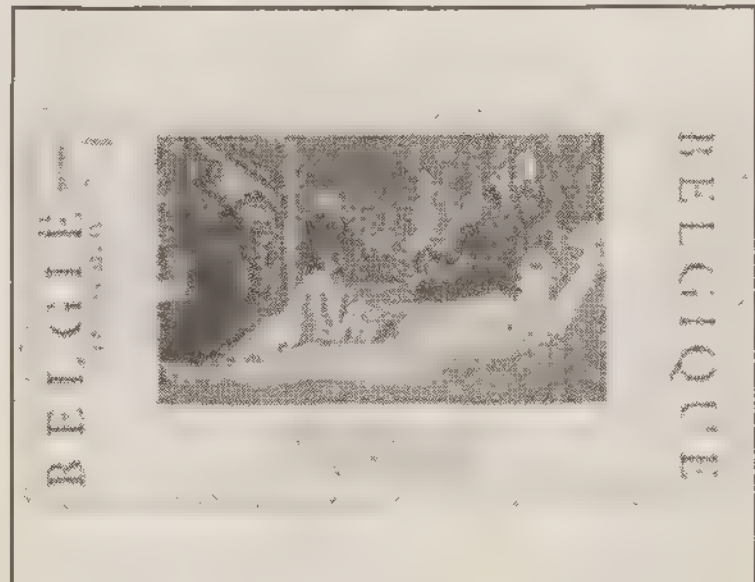
BIECKER
PARCHETTI
Riparatoni in genere
Raschiatura
Verniciatura
Prevenzione, gratuiti
Trieste
Via Gambini 27/A
Tel. 040/32250

Finalmente
la leggerezza
ha il peso
che si merita
Viale XX Settembre 10
TRIESTE - Tel. 366275

FILATELIA

Lo stile surrealista di un pittore belga

La Germania emette il 5 maggio l'usuale contemporanea; un 100 pf per il 50° anniversario delle «unioni» fra le città gemellate (simbologia con tono unitario); foglietto (300 pf) per la protezione dei boschi tedeschi (albero, boschi e animali attivi); due pezzi (1.80 pf) per l'Europa - Sept «Mitte e leggende» riferiti a «Il pescatore e la moglie» e «Riebezabel» (tratti da Grimm e riferimento verbale di impronta demoniaca). Policromie.



pografia Fortuna, Cavalino pacchi 1000 lire, Tasse Fortuna e altri di modestissimo ritocco; la Zona B (Stt-Vuja) appare nel complesso statica. Per contro abbiamo notevoli aumenti per Venezia Giulia 1918, e per le serie - già note - di occupazione (Lubiana, occupazione tedesca esclusa). La «pausa di riflessione» - cui abbiamo accennato in passata rubrica - viene quindi confermata dal catalogo di Ferrara, edito - anticipatamente agli altri cataloghi nazionali - che saranno presentati a Riccione a fine agosto, ripetiamo - apprezzandone i contenuti - proprio per non «spingere» oltre il necessario.

Il catalogo enciclopedico italiano 1997/98 di Augusto Ferrara si presenta su tre volumi in cui sono evidenziati i periodi: Antichi Stati, Regno, Repubblica, Occupazione prima e seconda guerra, Rsi, Trieste (A e B), Colonie. L'esame dei cataloghi conferma con positivo riscontro all'attuale situazione di mercato. In generale si notano ritocchi di prezzo nei diversi comparti, ritoc-

chi modesti (nella maggior parte) o di maggior segno per talune particolari emissioni. Stante la situazione del mercato nazionale (pur rivolto a quello di altri Paesi) l'Enciclopedia procede - giustamente - con accorta prudenza, segnando i giusti aumenti e mantenendo statici quei francobolli non usufruibili di spinte al rialzo.

Ciascun filatelista potrà vagliare - autonomamente - le varianti presenti rispetto alla passata edizione, per settori di suo specifico interesse. Limitandoci al settore di Trieste (Tit), sia zona A che B, osserviamo: Zona A (Amg-Ftt) pochi aggiustamenti, più o meno contenuti, per Democrazia Poligrafica - Roma, Aerea per la serie Ti-

Il pittore Paul Delvaux (1897 - 1994) viene celebrato dal Belgio il 21 aprile scorso con tre esemplari (facciale 64 frb) ispirati alle opere: «L'uomo della strada», «La voce pubblica», «Il messaggero della sera». Eliogravura pluricolore in fogli da 25 pezzi. Nivio Covacci

LOTTO

Su Venezia 10, 15 e 60

Ma vanno tenute in evidenza anche altre combinazioni su Cagliari

Tante volte si è parlato di lotto come di un gioco pieno di fascino, alimentato da quell'alone di mistero che lo circonda e che nei molti decenni di esistenza ha costituito una vera e propria sfida che il lottamatore ha condotto non solo contro l'urna e i suoi novanta numeri, ma anche e soprattutto con se stesso per riuscire a mettere a punto dei pronostici attendibili. Con il passare del tempo però questo tipo di fascino è andato spostandosi d'orizzonte per una serie di ragioni che sarebbe lungo elencare, ma anche e soprattutto perché si è compreso che il vero amatore non è un indovino, bensì un cultore che analizza con la massima attenzione possibile ogni situazione numerica di interesse, che giudica correttamente gli

eventi verificatisi e quelli presumibili, che cerca di dare una spiegazione ai continui avvicendamenti, che cerca di stabilire orientativamente i ritardi di attesa delle varie combinazioni, che sa obiettivamente e fondatamente proporre una combinazione di gioco. Ecco perché si parla sempre meno di fascino misterioso e sempre più di interesse specifico di questo gioco, in un processo di studio e di analisi che è motivo culturale, oltre che di conoscenza su come interpretare il tutto.

L'importanza della statistica nel gioco del lotto. La statistica è una interessante disciplina che può definirsi la dottrina dei fatti, in quanto il metodo che la caratterizza è quello di una osservazione analitico-induttiva, che dai fatti particolari e concreti va a ricercare la causa e le leggi di ordine più generale. Spesso i lottomatori limitano l'applicazione statistica alla sola osservazione di elementi quantitativi, basandosi su proporzioni, ma questo è fortemente riduttivo in quanto non esiste un metodo statistico vero e proprio, ma un metodo la cui trattazione fa parte di una speciale e distinta metodologia statistica.

cupero, con preferenza alle seguenti: Venezia 10 15 60, Palermo e tutte 6 63 83, Firenze 60 66 55 6. Per quanto attiene il comparto di Cagliari sono da tenere in evidenza, oltre i gemelli (che per la sorte di ambo sono prossimi al massimo storico), le formazioni radicali (con capogiochi i gemelli), le terziarie parassimetriche, che sono otto 11 80 7 - 22 68 69 - 33 57 58 - 44 46 47 - 55 36 35 - 66 24 25 - 77 13 14 - 88 2 3 (anche per questa formazione sono da scegliere come capogiochi i gemelli). Preferite le coppie 3 33 - 10 11 per i gemelli, 33 58 - 66 25 - 22 68 - 3 38 per e parassimetriche e quindi il gioco può tentarsi come segue: 3 33 25 66 - 3 33 58 55 - 3 33 22 68 - 3 33 88 - nonché 10 33 22 66 88 77 55 11 3.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI				TRIESTE - PARTENZE			
Data	Ora	Nave	Prov.	Data	Ora	Nave	Destinaz.
30/4	6.00	Eg NUWAYBA	Alexandria	30/4	13.00	Ue SEA ROVER	Venezia
30/4	8.00	Tu UND DENIZOLIK	Istanbul	30/4	13.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa
30/4	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	30/4	16.00	Gr SERENO	ordini
30/4	8.00	It CAPO NOLI	Ancona	30/4	19.00	Tu UND DENIZOLIK	Istanbul
30/4	9.00	Rc EVER GROWTH	Valencia	30/4	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme
30/4	10.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	30/4	21.00	It SOCAR 101	Venezia
30/4	12.00	Gy GEORGIOS P.	Santa Maria	30/4	22.00	Sv IPOCRATIS	ordini
30/4	13.00	Gr NISSOS KYTHOS	Bejaia				
30/4	14.00	Cy KOMARNO	Marini				
30/4	20.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia				
30/4	24.00	Gr PARIS II	Mar. El Brega				

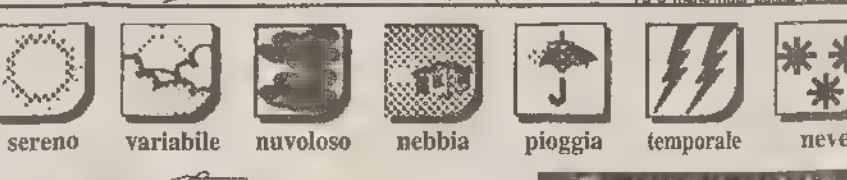
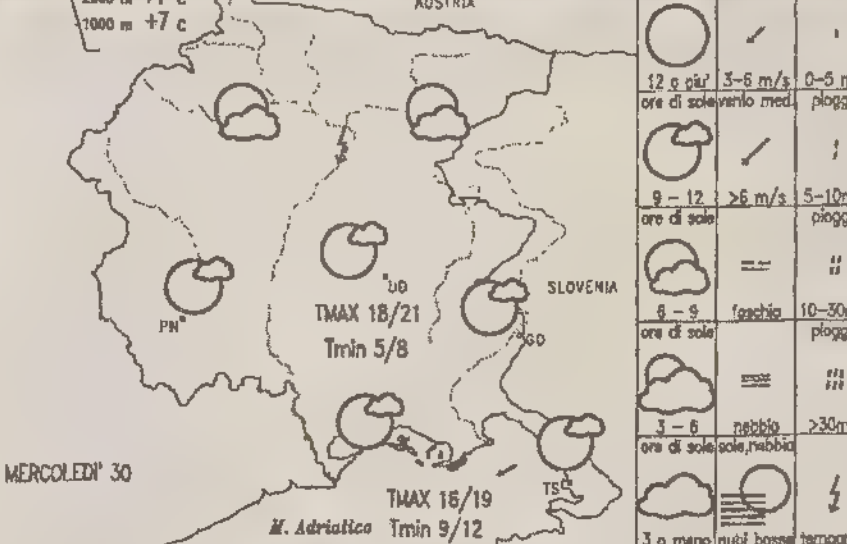
MOVIMENTI

30/4	6.00	SEA ROVER	da rada a ormeggio 40
30/4	14.00	SOCAR 101	da ormeggio 38 a ormeggio 52.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

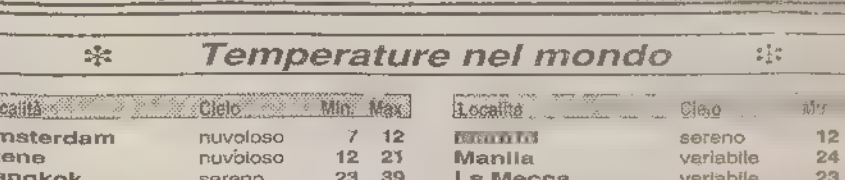
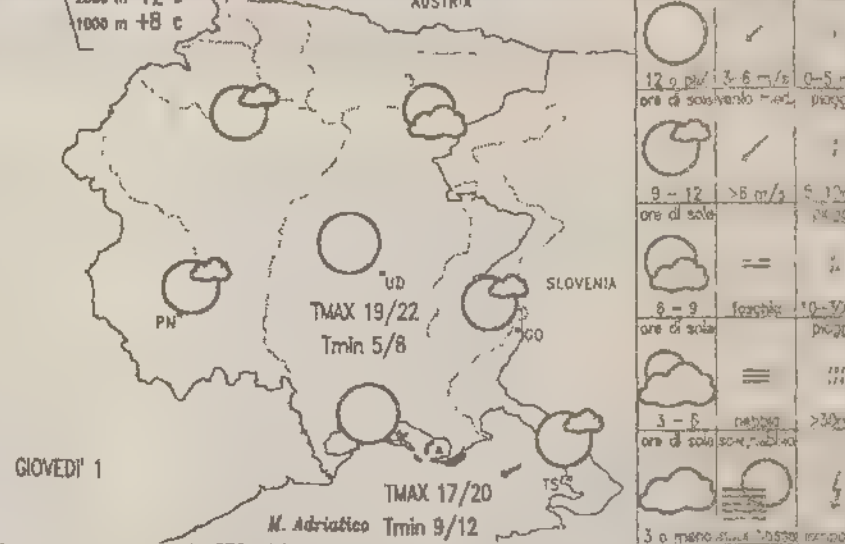
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



Temperatura prevista
 OGGI: sui monti cielo variabile, su pianura e costa cielo poco nuvoloso. Su tutte le zone, nel pomeriggio, possibili locali rovesci o temporali. Sulla costa soffierà vento da Nord-Est moderato.
 DOMANI: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, salvo maggiore nuvolosità sulle zone orientali. Sulla costa soffierà Bora moderata.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo			
Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	7	12
Atene	nuvoloso	12	21
Bangkok	sereno	23	39
Barbados	sereno	23	31
Barcellona	sereno	11	20
Belgrado	nuvoloso	11	17
Berlino	nuvoloso	10	17
Bruxelles	nuvoloso	15	22
Buenos Aires	sereno	8	15
Caracas	sereno	10	17
Chicago	sereno	17	32
Copenaghen	nuvoloso	8	19
Frankfurt	nuvoloso	7	13
Ginevra	sereno	10	16
Helsinki	sereno	5	15
Hong Kong	sereno	24	29
Honolulu	sereno	23	30
Istanbul	pioggia	8	16
Il Cairo	variabile	13	25
Johannesburg	sereno	7	17
Kiev	sereno	5	17
Londra	nuvoloso	12	16
Los Angeles	variabile	16	22

LE MERCERIE

VIA di ROIANO 2 - TRIESTE

Sono arrivati tutti i COSTUMI...

CARRELLI ELEVATORI: VENDITA - ASSISTENZA E NOLEGGI

TRANSPALLET SEMOVENTE IDEALE PER IMPIEGHI NON CONTINUATIVI E PARTICOLARMENTE GRAVOSI, IN SUPERMERCATI, MAGAZZINI ALIMENTARI, ADEGUAMENTO LEGGE 626

CARRELLI ELEVATORI

Batterie DI TRAZIONE - STAZIONARIE NAUTICHE

RUOTE INDUSTRIALI MONTAGGIO IN SEDE

MUGGIA (TS) - VIA COLOMBARA DI VIGNANO, 17 • TEL. 040/232650 FAX 040/231417

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Levato, rimosso - 4 La bella Derek - 6 Fu caro a Galatea - 9 Ultime di Vaduz - 10 Recipienti... per la benzina - 12 Si concede replicando - 14 Segno che moltiplica - 15 Sport di slalomisti - 16 Scrivono per i giornali - 20 Il celebre autore de La dodicesima notte - 22 Uno che fa poco moto - 24 Condizione di sofferenza - 26 E causa di offese - 27 - Il cuore... in pace - 28 Lo teme il pugile - 29 Un tipo di verso - 34 Un luogo di detenzione - 36 Motoscafo da guerra - 38 Un Bill dei fumetti - 39 Sostano alla fonda - 40 Ovest Sud-Ovest - 41 L'arte di Cicerone.

VERTICALI: 1 Elemento di condotta - 2 Lunghi riposi - 3 Sigla di Terzi - 4 Preparano espressi - 5 In... zona - 6 Viene temprato - 7 L'inizio di molti proverbi - 8 Centro di Chieti - 10 Un giovane ufficiale - 11 Malati di nervi - 13 Limitato agli elementi essenziali - 14 Gioco di carte - 17 Un seno di mare - 18 Aprile il fuoco - 19 Non si beve a pranzo - 20 Strada Statale - 21 Fondo di baratro - 23 Ha la corteccia biancastra - 25 E fatta di versi - 30 L'io latino - 31 Una cultura orientale - 32 La bella Osa - 33 Il noto Sivi - 35 Cosa latina - 37 Li vantava il nobile - 39 Esprime rifiuto.

INDOVINELLO

Misticismo
 Il programma, condotto dal Pastore, trasmette un'onda di tensione a quanti si vedono, a bocca aperta, ascoltare una parola di Fede.

INDOVINELLO
 Chiesetta alpina
 In una chiesetta tra il verde dell'edera e il fiorire di rose e garofani rossi, si riuniscono gli eletti. In occasione di messe di suffragio per uomini le cui spoglie sono raccolte in urne con semplici iscrizioni e un segno di Croce. Una corrente d'aria fresca talora si insinua fra le crepe.

SOLUZIONI DI IERI
 Indovinello:
 La palestra
 Cambio di consonante:
 Barca/Barba
 Cruciverba

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4 In ufficio sforzatevi di assumere atteggiamenti meno provocatori. Gestite con occlusione le finanze. Un incontro decisivo, forse determinante in serata.	Gemelli 20/5 - 20/6 Fate bene i vostri conti prima di accettare un cambiamento di attività. Solo frequentando ambienti nuovi potrete trovare la persona che cercate.	Leone 22/7 - 23/8 Se avrete pazienza vedrete notevoli cambiamenti nella vostra professione. In amore non sognate a occhi aperti, il risveglio potrebbe essere brusco.	Bilancia 23/9 - 22/10 Appoggi non indifferenti vi aiuteranno ad arrivare al successo più in fretta. All'inizio di una storia d'amore non fatevi sopraffare dall'ansia.	Sagittario 23/11 - 21/12 Gli avvenimenti odierni non comprometteranno i vostri programmi di lavoro anche se li ostacoleranno. Una relazione vi pone molti interrogativi.	Aquario 21/1 - 19/2 Se qualcosa non va per il verso giusto nel lavoro cercate di scoprire in fretta di che si tratta. Non lasciatevi coinvolgere in una storia incerta.
Toro 21/4 - 19/5 Non lasciatevi distrarre da dettagli secondari, nel lavoro mirate direttamente all'obiettivo. Il successo in amore non è scontato come sembra.	Cancro 21/6 - 21/7 Negli ultimi giorni la situazione professionale vi sta assicurando vantaggi economici insperati. Seguite l'istinto nei rapporti sentimentali.	Vergine 24/8 - 22/9 Cercate di essere sempre aggiornati e aspirate a ricoprire incarichi di un certo rilievo. In amore dovrete essere convinti per fare colpo.	Scorpione 23/10 - 22/11 Vi sentite pieni di entusiasmo e di voglia di esplorare nuove strade nel lavoro: fate comunque attenzione. Tutto il meglio in amore.	Capricorno 22/12 - 20/1 Le circostanze propizie di questi giorni oggi vi faranno fare il primo passo avanti nella direzione sperata. Relazioni sociali estremamente gratificanti.	Pesci 20/2 - 20/3 Affrontate con calma qualche piccolo problema di lavoro: in fondo le cose vanno come avete progettato. Sentite il bisogno di stringere un legame.



UMAGO — La sagoma in rilievo sul coccio calcareo è evidente: sotto a due corna vistose, si allunga il muso inconfondibile di un bovino. Si narra che l'immagine fosse posta all'ingresso di Ca' toro, la casa del toro, che in tempi romani sorgeva tra Umago e Punta Salvore. Antichi reperti rinvenuti sotto l'acqua, bassorilievi, resti di galeoni, persino tracce di sedimenti di «castro» latini e di costruzioni tipiche della rigorosa geometria imperiale, narrano di una storia nobile, di un passato glorioso che gli uomini e il tempo non riusciranno a cancellare.

Su questa terra rossa, chiazze verdi dei pini, orlate dal bianco delle scogliere e bagnate dall'azzurro del mare, Umago gioca oggi la carta del turismo: questa che va a iniziare potrebbe essere l'estate

TRA UMAGO E PUNTA SALVORE

Catoro, una storia di antica nobiltà

del definitivo rilancio dopo gli anni bui del conflitto e quelli difficili della ripresa. Tre i poli geografici nei quali si snoda l'offerta dell'ente comunale per il turismo di Umago: il centro storico, il citato comprensorio di Catoro, Punta Salvore, estrema scheggia di terra che si protende nel blu dell'Adriatico a Ovest della cittadina. Il centro è quello tipico delle cittadine istriane della costa, con l'immane leone di San Mar-

co, le stradine strette lastricate, i piccoli negozi di merletti e filigrana; un microcosmo chiuso al traffico delle auto, un labirinto di viuzze dove s'intrufolano il sibilo della bora e il mugghiare delle onde vicine.

Catoro, dopo i fasti di due millenni fa, sta conoscendo una seconda giovinezza: l'area ha due cuori pulsanti, uno vicino all'altro, entrambi immersi in una pineta odorosa di salso e di resina; il primo è Stella Maris, villaggio turisti-

co con una capienza di duemila ospiti su un'estensione di cento ettari sui quali sono costruiti seicento appartamenti in bungalow di varia metratura e con una marina di ottanta posti barca. Stella Maris è sorto attorno all'avveniristico «centre court», il campo da tennis nel quale ogni anno si svolge il torneo di tennis del circuito internazionale Atp; in totale i campi sono una quindicina. Erba dei prati tirata come un tavolo da biliardo, pizze-

rie, ristoranti, spiaggia attrezzata, mare cristallino, finiture degli appartamenti moderne e funzionali: Stella Maris è un po' il fiore all'occhiello del turismo umagheso; gli fa da contraltare l'hotel Koraj, mezzo chilometro oltre, con piscina coperta e scoperta, sauna, massaggio, palestra, casinò, campi da tennis e da calcetto.

Più selvaggia Punta Salvore: un campeggio, un ristorante, un piccolo approdo dove i pescatori locali usano ancora sistemare le loro imbarcazioni su sostegni in legno sospesi sull'acqua. Ma turismo significa anche offerta gastronomica particolarmente curata: chi ama la cucina a base di pesce con un buon bicchiere di malvasia, senza dar fondo al portafoglio, non perda l'occasione di verificare di persona gusti, sapori e aromi. L'Istria è anche questo.



PER LA PROSSIMA ESTATE SI PREANNUNCIA UN «BOOM» DI VACANZIERI ITALIANI NELLE ISOLE DELLA CROAZIA

Istria e Dalmazia, un ritorno alla grande

Un ventaglio impressionante di proposte per tutte le località della costa - Nella scorsa stagione le presenze dei nostri connazionali sono state 470 mila

IN CARINZIA

E con la «card» non c'è bisogno di spiccioli

VELDEN — Un giro sui laghi in battello, una visita ai tanti castelli della regione, una salita in funivia... senza la preoccupazione di tirare fuori il portafoglio, di cambiare denaro, di non avere scellini. Piccoli problemi che a volte però indispettono, ma ora con la Kärnten Card tutto è più facile. Che cos'è la Kärnten Card? Si tratta di una tessera a microchip che vi permetterà di usufruire come e quanto vorrete di tutte le strutture turistiche più interessanti e piacevoli della Carinzia. Per acquistarla basta rivolgersi a tutti gli uffici di Promozione turistica o direttamente al vostro albergo, e pagando 345 scellini (circa 48.000 mila lire) vi verrà consegnata la vostra Kärnten Card. Per i ragazzi dai 6 ai 14 anni il costo è dimezzato: 170 scellini (circa 24.000 lire). I bambini sotto i 6 anni hanno ingresso gratuito. Potrete utilizzare la Card a vostro piacimento per un massimo di tre settimane nel periodo dal 17 maggio al 5 ottobre 1997. Con la nuova Kärnten Card quasi tutte le funivie della regione vi porteranno gratuitamente nel mondo alpino della Carinzia.

Avrete libero accesso in più di 60 strutture turistiche: musei, parchi, malghe, piscine all'aperto o coperte per conoscere a fondo la cultura della Carinzia, la bellezza della sua natura e la varietà dei servizi turistici che, a questo punto gratuitamente, vi verranno offerti durante la vostra vacanza. Potrete godervi indimenticabili gite in battello sui bellissimi laghi di Wörth, Millstatt, Ossiach e lungo la Drava.

Viaggerete gratis su tutti i mezzi di trasporto pubblici della regione. A tariffa zero sia con la vostra auto alla scoperta delle strade panoramiche della Carinzia sia per assaporare il fascino di un nostalgico viaggio su di un treno a vapore. Senza limitazioni: il risparmio è dunque garantito. Inoltre la Kärnten Card vi dà diritto a numerose offerte speciali nelle boutique della Carinzia e all'abbonamento gratuito al giornale Kärnten Club News e a tante altre sorprese. Finalmente liberi e in vacanza con la Kärnten Card.

PARENZO — Sarà, questo, l'anno della grande «esplosione» turistica in Croazia? Tutto lascia prevedere di sì, dopo un 1996 già positivo, ma di chiaro approccio e con qualche residua, comprensibile titubanza. E soprattutto dopo un quinquennio contrassegnato da eventi bellici che hanno interessato direttamente o di riflesso buona parte del territorio croato. Se per ogni Paese la voce «turismo» rappresenta un punto fermo per l'attivo nel proprio bilancio economico, per la Croazia tale voce è sempre stata fondamentale. Immaginabili, quindi, le conseguenze del lungo periodo di guerra che ha portato disoccupazione nel settore e creato un fenomeno di emigrazione di personale specializzato, in parte ora ridimensionato. I dati in ripresa del 1996 dimostrano però che la destinazione potrà contare già da quest'anno sui grandi numeri del mercato turistico. «Un mercato nel quale siamo tornati — ha affermato recentemente Nino Bulic, ministro del Turismo croato — e questa volta per rimanere». Lo scorso anno, curiosamente, sono stati i turisti italiani a essere i più numerosi in Croazia (quasi 470 mila), superando le legioni di vacanzieri inglesi e tedeschi. È un dato da prendere con le molle, in quanto nel 1996 i più importanti operatori europei non si erano ancora



Una veduta dell'hotel Pical di Parenzo, una meta del catalogo Utat.

mossi seriamente sulla destinazione Croazia. Un movimento che pare invece si stia concretizzando per questa stagione estiva, e che potrebbe portare, come hanno recentemente paventato alcuni operatori del Friuli Venezia Giulia, a una presenza di overbooking (la vendita del prodotto oltre la sua reale disponibilità) nei periodi di maggiore richiesta. È un pericolo concreto, considerato che solo in Italia sono ora oltre venti gli operatori che propongono la Croazia, rispetto allo spa-

ruto manipolo di un paio d'anni fa. Per l'utente c'è ora un ventaglio impressionante di proposte e di prezzi per numerose località, da scegliere sulla base della conoscenza e della serietà dell'operatore proponente. Tra questi va annoverato anche Utat, che recentemente ha presentato a Parenzo l'hotel Pical, commercializzato per l'Italia con la formula club. Grazie alla tessera club i clienti Utat, oltre ai servizi già presenti nella valida struttura alberghiera di

proprietà della Riviera Holding, potranno contare su altri vantaggi, quali riduzioni su determinati extra, compresi i trattamenti per la salute del fisico, cene speciali e accesso gratuito ai campi di tennis. Dunque un boom calcolato — ma forse non in tempi così immediati — anche sulla base di interventi governativi rivolti a tutti i settori, che a più riprese sia Bulic che il vice ministro del Turismo Vinka Cetinski, hanno messo in rilievo. Anche per quest'anno infatti sono previste particolari

agevolazioni e sovvenzioni agli operatori che si occupano della destinazione Croazia. Per rimanere al mercato italiano, sono in corso attivi contatti per migliorare le comunicazioni sia marittime che aeree, in particolare verso le isole e la costa della Dalmazia. Massima disponibilità da parte croata è stata anche ribadita da Antun Plankovic, membro del consiglio ministeriale, nei confronti di investimenti esteri sul territorio, sia per la ricostruzione in breve di quanto distrutto dagli eventi bellici, sia per il riadattamento delle strutture già esistenti. Il fine è raggiungere un livello di maggiore qualità nella offerta turistica, secondo una ferma volontà espressa dal ministero del Turismo e dal governo croato. Punto delicato rimane ancora quello del caro-prezzi extra soggiorno. È certo un problema — ha riconosciuto lo stesso Bulic — che viene creato da alcuni esercizi privati i quali, in quanto tali, sfuggono al controllo degli organi centrali. Ma anche per questo, per evitare tali situazioni, è viva la volontà ministeriale e governativa di intervenire. Croazia alla grande, quindi, nel 1997, grazie a una corretta e programmata condotta governativa, che punta a rilanciare in particolare le località dalmate, escluse da tempo dai grossi flussi turistici.

Mario D'Arrigo

IN BREVE

Concerti e mostre nei castelli del Trentino

TRENTO — Da nove anni l'Azienda per la promozione turistica del Trentino cura un grande cartellone di appuntamenti con l'arte, la storia, le tradizioni e lo spettacolo che ha come caratteristica principale l'ambientazione unica negli affascinanti castelli del Trentino, luoghi d'incanto e tesori di memorie profonde. L'estate castellana '97 sarà caratterizzata da quattro eventi di respiro europeo: i concerti spettacolo del violinista Gidon Kremer in omaggio alla musica di Astor Piazzolla (al castello di Arco il 15 giugno), del Kronos Quartet in omaggio a Philip Glass (a Castel Besenò il 20 luglio) e della cantante-attrice tedesca Ute Lemper (a Castel Besenò il 2 agosto), nonché la grande mostra «Gli Ori delle Alpi» che dal 20 giugno sarà visitabile al Castello del Buonconsiglio di Trento e in cui saranno esposti monili preziosissimi provenienti da tutto l'arco alpino e risalenti a varie epoche, dalla preistoria fino all'alto medioevo. Il programma sarà completato da una fitta serie di altre iniziative organizzate da enti, associazioni, comunità locali, tutte realizzate e promosse con l'intento di valorizzare attraverso i castelli le testimonianze secolari di una terra ricca di cultura e tradizioni.

Le nuove rotte di «Meridiana»

CAGLIARI — È attualmente la principale compagnia aerea italiana a capitale interamente privata, un vettore che da trentatré anni, ormai, solca ininterrottamente i cieli della nostra penisola e di molti Paesi europei. Si tratta della compagnia Meridiana, alla sua origine denominata Alisarda, il cui azionariato è oggi composto per il 62,9 per cento delle quote di Airfin Spa, per il 21,3 per cento dell'Agia Khan, per l'11,7 per cento da Fimpar Spa e per il rimanente 4,1 dalla Cariplo. E proprio a trentatré anni dalla sua costituzione, avvenuta proprio nel marzo del 1963, Meridiana presenta il suo nuovo programma estivo, le proprie iniziative future e le novità tariffarie valide per tutto il 1997. L'operativo primavera-estate prevede, innanzitutto, l'attivazione di nuovi collegamenti Cagliari-Bergamo (un volo settimanale in alta stagione), Catania-Bergamo (un volo settimanale in alta stagione) e la nuova tratta internazionale Olbia-Lione esercita settimanalmente in alta stagione. Ma Meridiana, anche per il 1997, continuerà a operare su tratte ormai considerate storiche, come possono essere quelle che partono da Olbia per Bergamo, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Pisa o Roma e quelle che, decollando da Cagliari, portano i passeggeri a Bergamo, Bologna, Firenze, Olbia, Verona, Pisa e Milano. Ma non solo. Da tempo, ormai, il vettore sardo ha aperto una seconda base operativa allo scalo di Firenze-Peretola, dal quale si può partire con destinazioni Amsterdam, Barcellona, Londra e Parigi. Proprio per la stagione estiva, poi, Meridiana ha ampliato le proprie proposte tariffarie introducendo una serie di interessanti novità, soggette a disponibilità di posti nelle rispettive classi di prenotazione, che vanno dalla formula «Map 7», che prevede sconti dal 25 al 35 per cento, alla formula «Midday», con sconti sino al 45 per cento sui voli di centro giornata (dalle 10 alle 15), fino alla tariffa «Weekend», applicabile esclusivamente il sabato e la domenica. Grazie alle formule «Wap 14» e «Wap 14RT», poi, lo sconto sulle tariffe intere di andata e quelle di andata-ritorno è tra il 35 per cento ed il 54 per cento. Tra le formule ormai consolidate viene riproposto l'abbonamento aziendale su diversi servizi nazionali e su tutti i collegamenti internazionali da Firenze in business class. Con la «Meridiana Card», infine, la compagnia propone gli abbonamenti di linea singola, multilinea e per mercato. In questo caso l'abbonamento è strettamente individuale e consente sconti del 25-30 per cento sulla tariffa intera.

Una «notte da fiaba» tra laghi alpini

RIVA DEL GARDA — La bellezza dei 297 laghi trentini e in particolare del Garda sarà celebrata la sera del 21 giugno, solstizio d'estate e notte più breve dell'anno, a Riva del Garda con un concerto di Michael Nyman, considerato uno tra i maggiori autori contemporanei. L'appuntamento apre la stagione estiva del turismo sui laghi del Trentino che quindi si articolerà in un interessante programma di iniziative su tutto il territorio provinciale e si concluderà il 30 agosto, sempre a Riva del Garda, con lo straordinario spettacolo pirotecnico della «Notte da fiaba».

STORIA, TRADIZIONE E SPORT LA FANNO DA PADRONE A RIVA DEL GARDA

La Costa Azzurra della Mitteleuropa

La meta ideale per un weekend sulle tracce di Goethe - Nella zona la temperatura è mite anche in inverno

RIVA DEL GARDA — «Quanto bramerei d'aver qui con me per un istante i miei amici, affinché potessero godere della scena che mi si spiega dinanzi!... Nella stanza dove mi trovo c'è una porta da cui si scende nel cortile; io vi ho accostato la tavola e ho disegnato con pochi tratti la veduta». È il dopopranzo del 12 settembre 1786, quando Goethe da Torbole scrive queste righe del suo Viaggio in Italia, affascinato dalla bellezza del lago di Garda che aveva sognato leggendo Virgilio. Il giorno dopo a Malcesine Goethe rischierà di essere scambiato per una spia, tutto intento a disegnare il castello che segnava il confine con la Repubblica della Serenissima. Ma il fatto verrà chiarito grazie a un abitante del luogo che aveva prestato servizio a Francoforte.

Dalla terrazza di una comoda camera dell'Hotel Du Lac et Du Parc a Riva del Garda, un mo-

demo albergo a quattro stelle che si affaccia sul lago e su 70 mila metri quadrati di parco privato (il più bello della zona, con duecento specie di fiori e di piante da scoprire, provenienti da tutto il mondo) la mente vola leggera sfiorando la storia di queste terre. E proprio l'Ora (il vento da Sud) che di giorno ti accarezza il viso ricorda la sosta forzata a Malcesine di Goethe, partito la notte da Torbole con il vento del Nord e bloccato dal quotidiano alternarsi delle due brezze.

Riva del Garda con il mondo nordico ha legato la sua storia recente. Dalla seconda metà dell'Ottocento è diventata, assieme ad Arco, un luogo di cura per le malattie respiratorie e di villeggiatura. A cavallo del secolo gli austriaci la trasformarono in una località «mediterranea», riuscendo a farvi crescere le palme ma i limoni che si fermano poco più a Sud, proprio a Limone, che

prende tuttavia il nome dal latino «limen» (confine). Poco dopo Limone, fino al 1918, c'era fra l'altro il confine con l'Austria. È sulla temperata «Costa Azzurra» della Mitteleuropa, viene a curarsi anche Kafka (nel 1917 gli diagnosticavano la tubercolosi). Vi ambienta «Il cacciatore Gracco», racconto autobiografico che si riferisce al ricovero a Riva del Garda. Il secondo viaggio, quello del 1913, era stato una vera e propria fuga («desiderio d'incoscienza solitudine... l'avrò forse a Riva»).

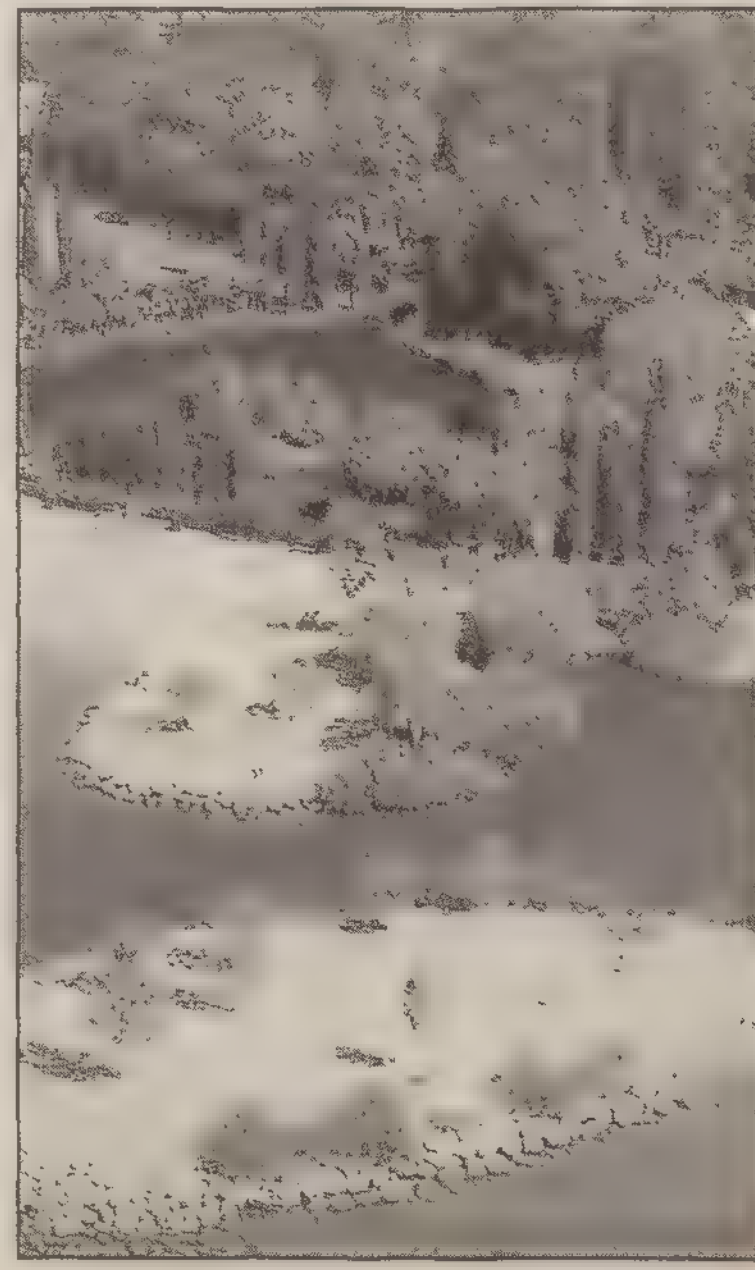
Nietzsche nella raccolta di lettere del 1880 scrive invece: «...Abito in un giardino sempre verde sulla sponda del lago e questa natura mi dona di nuovo la felicità...». La storia è dunque passata per Riva e Arco, il cui castello era stato dipinto da Albrecht Dürer rientrando dall'Italia (quasi tre secoli prima di Goethe), spinto anche lui dal desiderio di capire le nostre arti.

Oggi Riva è ancora meta di turismo, in particolare tedesco, che continua a vedere sulle sponde del Garda il primo contatto con il Sud e il clima mediterraneo. Solo il parco dell'Hotel Du Lac et Du Parc giustificerebbe un soggiorno o un «week-end» per un viaggio culturale nella botanica. Il «Taxodium distichum» di sei metri di circonferenza fu piantato, seguendo la moda del tempo, dal conte Von Torressani, dignitario degli Asburgo, antico proprietario della casa. Altra rarità sono i «Ginkgo Biloba», considerati fossili viventi, essendo gli unici superstiti di una famiglia che ebbe il massimo sviluppo nell'era mesozoica. Altra rarità sono l'elegante «Metasequoia Gleditsioides» che in Cina fu ritenuta un fossile fino al 1941, il maestoso «Ginkgo Cashmer» e la vecchia e piangente «Sophora Japonica», il profumato «Canforo» o la grande «Paulownia».

Riva è un centro importante per il windsurf, grazie al clima ventilato e, nel contempo, è ad un'ora dalle Dolomiti. L'Hotel Du Lac et Du Parc ha 170 camere divise in cinque categorie, dalla standard alla superiore, 33 bungalows in muratura nel parco, tre ristoranti di cui uno sulle sponde del Garda. Ed inoltre un porticciolo per le imbarcazioni da diporto, scuola di vela e windsurf, piscina coperta e scoperta, campi da tennis, palestra, sauna, beauty center, sei sale congressi e aree per esposizioni. L'albergo che garantisce un servizio elegante e discreto ha 150 anni di storia. Negli anni '50, rilevato da Roberto Zontini, attuale proprietario, è stato ampliato e abbellito, valorizzando in particolare il sontuoso parco.

La leggenda del piccolo mare adesso è pronta per il terzo millennio.

Fabio Cescutti



NAZIONALE

ITALIA / STASERA A NAPOLI L'IMPORTANTE INCONTRO CON LA POLONIA, «CODINO» TENUTO SULLA CORDA

Una vittoria tutta da costruire

Per non offuscare l'impresa di Wembley, gli azzurri sono condannati ad arrivare ai tre punti attraverso il gioco

NAPOLI — Allons enfants! Francia '98 è a due passi. C'è da allungare quello di oggi perché la marcia azzurra sul mondiale sia pressoché compiuta. Ad appena quattro settimane dallo 0-0 di Chorzow, riecco la Polonia. Pare un ritorno di Coppia. C'è da vedere se l'Italia vale le italiane che, in due su tre, hanno raggiunto le finali delle rispettive competizioni internazionali. Ha un bel dire Maldini che le imprese europee di Juventus e Inter soltanto in parte sono da considerare un boom italiano per via del fondamentale apporto degli stranieri alle loro fortune. Tra qualche ora infatti sarà inevitabile per molti telespettatori stabilire paragoni tra ciò che hanno saputo fare nerazzurri e bianconeri pochi giorni fa e quello che sarà in grado di offrire l'Italia.

Gli azzurri tornano a Napoli dove hanno perso le ultime due volte che vi hanno giocato: mondiale '90, Maradona, i maledetti rigori; quattro anni dopo la Francia nel test pre-America (1-0).

Ma l'ostacolo maggiore per l'Italia non sta nell'infrangere la cabala, che pur gode di largo credito da queste parti. La difficoltà sta nel dover produrre gioco contro un avversario che fa del calcio di rimessa la sua arma, come gli azzurri hanno verificato passando più di un brivido in Polonia. Quella odierna, del resto, è la prima vera sfida interna della squadra di Maldini che in patria si è esercitata finora soltanto su un paio di avversari (Irlanda del Nord e Moldavia).

Per il calcio nudo del ct, basato sulla difesa e sul fate il vostro gioco, programmare la creatività non è il massimo. E' anche in questa ottica che si spiega il ritorno di Baggio smarrito in America e avvilito nel Milan di Sacchi. Da Codino, palpitante in panchina ma pronto a cogliere l'occasione della rinascita, Maldini si aspetta, se fossero necessarie correzioni in corsa, una buona risposta ad eventuali problemi di fantasia e persino di costruzione del gio-

Probabili formazioni

(Raiuno, 20.40)

ITALIA

Peruzzi, Ferrara, Maldini, D. Baggio, Cannavaro, Costacurta, Di Livio, Di Matteo, Ravanelli, Albertini, Zola. (12 Toldo, 13 Panucci, 14 Benarrivo, 15 Eranio, 16 Fuser, 17 R. Baggio, 18 Inzaghi).

POLONIA

Wozniak, Zielinski, Waytala, Skrzypek, Ledwon, Waldoch, Swierczewski, Nowak, Baluszynski, Sokolowski, Citko. (12 Szamotulski, 13 Hayto, 14 Warzycha, 15 Kowalczyk, 16 Kaluzny, Kuchski, Mayak).

Arbitro: Garcia Aranda (Spagna)

co. Il ct, del resto, cercando d'inventare per Francia '98 il terzo Baggio dopo quello di Italia '90 e l'altro di Usa '94, potrebbe anche essere tentato di accelerarne il rilancio.

L'incontro odierno nasce così sotto l'emozione Codino. E' fuori dubbio che per molti questa Italia-Polonia è la partita Baggio-Sacchi, anche se la sfida velenosa vivese

solo uno scampolo di gara. Ferme restando tutte le apprensioni per le condizioni fisiche di Zola e per quelle psicologiche di Baggio3 che farebbe all'occorrenza il suggeritore dietro le punte, la creatività azzurra pare garantita dal rientro di Albertini, il play di centrocampo la cui assenza tanto pesò a Chorzow. L'assortimento del settore, col geometra rossone a fare da bussola, è assicurato dall'incontrasta Di Matteo e dall'impetuoso Dino Baggio (e uno dei due potrebbe far posto a Codino nella ripresa), oltre che dal moto perpetuo di Di Livio sulla fascia destra con vocazione al triangolo e al cross. La ripromessa di Paolo Maldini sul corridoio sinistro aggiunge vigore alla spinta che la squadra dovrà mantenere per fare gioco. Un gioco costruito dal basso visto che la difesa è il reparto azzurro più affidabile come attesta il dato che non subisce gol da 407 minuti. Fra i pali e fuori, Peruzzi non si discute per prontezza e sicurezza, doti con cui ha rinfrancato persino Costacurta dietro i mastini napoletani Ferrara e Cannavaro. Le apprensioni si nutrono in attacco dove, assente gol-mille Vieri, il ct porrebbe gli inglesi Zola e Ravanelli che insieme non giocano da un anno.

Il sardo è reduce da un guaio muscolare, il perugino da peso ma è consegnato affaticato dalla Premier League e potrebbe avere smarrito le cadenze azzurre. Il più svelto Inzaghi, in sgarzo, sarebbe il correttivo se la difesa polacca si svenasse grave. A Echniack basterebbe il pari per giocare la qualificazione con gli inglesi. La Polonia non è granché ma fa contropiede sotto dettatura del 'tedesco' Nowak, pur senza mini Boniek Juskowiak. Agli azzurri il successo non darebbe gloria ma la serenità della promozione mondiale virtualmente raggiunta. Non è poco. Una mancata vittoria, invece, renderebbe vana l'impresa di Wembley. Per questo l'Italia deve affrontare i polacchi con fiducia ma anche con umiltà. Il risultato dovrà sudarselo.

MERCATO / VIERI FA GOLA AL REAL MADRID

L'Inter corteggia Batistuta

MILANO — Da due settimane Massimo Moratti ha bloccato la doppia trattativa che sta conducendo con Parma e Atalanta per Pippo Inzaghi. Il motivo? Il presidente dell'Inter vuole verificare le possibilità di acquistare Gabriel Batistuta. Il legame tra il campione argentino e la Fiorentina si sta sficiando, Batistuta - vincolato con Cecchi Gori fino al Duemila - chiederà di essere ceduto se la squadra non dovesse tagliare il traguardo della zona Uefa. E l'Inter, al di là delle sempre più numerose richieste arrivate dall'estero, è la soluzione preferita dal giocatore. Che vuole restare in Italia, ma vuole anche una squadra che gli permetta, a ventotto anni suonati, di lottare per traguardi ambiziosi e per il Pallone d'Oro. Moratti, che dovrebbe spendere circa diciassette miliardi per Inzaghi, preferisce aggiungere tre e tentare l'assalto al campione di Cecchi Gori. Batistuta, secondo il presidente nerazzurro, sarebbe il giocatore che consentirebbe all'Inter di colmare il divario che ora esiste con la Juventus. Il problema è convincere Cecchi Gori, che pare poco propenso a cedere il suo gioiello. Non solo: se il presidente-pro-

dotore entrasse nell'ottica di lasciare Gabriel, vorrebbe comunque cederlo a una squadra straniera. Comprendibile.

L'Inter, però, non si arrenderà tanto facilmente. I nerazzurri hanno chiesto alla Fiorentina anche il prezzo di Stefan Schwarz, che nei piani di Gigi Simoni potrebbe sostituire Paul Ince, sempre più vicino al Liverpool che per averlo ha deciso di investire quindici miliardi. Le due società, quindi, potrebbero mettere insieme una maxi-operazione. Ai viola, infatti, piacciono diversi giocatori nerazzurri, soprattutto il centrocampista argentino Zanetti e l'attaccante Maurizio Ganz. Entro un mese sapremo.

Intanto la Juve ha ricevuto un'offerta dal Real Madrid per Christian Vieri. Ma l'attaccante, destinato a diventare il centravanti titolare della nazionale, è fuori mercato: Luciano Moggi lo ha spiegato con molta fermezza al presidente Lorenzo Sanz. Sartor, terzino del Vicenza, sta prendendo in seria considerazione le proposte del Parma. Se dovesse finire in Emilia, l'Inter - che lo segue da tempo - ripiegherebbe su Petit, jolly difensivo del Monaco.

COMPIUTO IL PRIMO PASSO VERSO IL MILAN

Capello divorzia dal Real

Ma il presidente Sanz non lo caccia - La reazione di Panucci

ROMA — Domenica nel campionato spagnolo c'è in programma Real Madrid-Sporting Gijon e tutti si chiedono quale sarà l'accoglienza che riserverà il grande pubblico del Bernabeu a Fabio Capello. Ieri, infatti, il tecnico di Pieris ha annunciato che a fine stagione lascerà la Spagna e, in una serie di conferenze stampa incrociate, lui e il presidente si sono scambiati dure e reciproche accuse che solo per un motivo non hanno portato al divorzio immediato. Capello, infatti, al momento di firmare il contratto col Real per tre anni, aveva fatto inserire una clausola che, nel caso di un licenziamento, la società spagnola gli avrebbe dovuto pagare l'am-

montare dell'intero contratto, mentre Lorenzo Sanz, presidente della stessa, non si era cautelato di fronte ad un eventuale rottura decisa dall'allenatore. Correndo quindi il pericolo di dover sborsare 11 miliardi sull'ungheia, il presidente ha conferito Capello fino al 30 di giugno, sostenendo che società e tecnico hanno un importante obbiettivo comune, quello cioè di portare nuovamente il Real a vincere la Liga. I bianchi di Madrid a sette partite dalla fine hanno, infatti, 8 punti di vantaggio su Barcellona e il loro cammino, in questo campionato, è stato indiscutibilmente positivo.

Ma come si è giunti a

questa «separazione annunciata» nonostante i buoni risultati della squadra? I due grandi contendenti, Capello e il presidente Sanz, hanno cercato di spiegarlo prima a Radio Cope e poi nel corso di conferenze stampa separate che non hanno chiarito i veri motivi del dissidio in quanto gli stessi contendenti si sono riservati di dare ampie spiegazioni quando il Real avrà vinto il campionato. Capello ha ribattuto: «Sono più madridista di certa gente che siede in tribuna d'onore, ma è da gennaio che qualcosa non funziona. Soltanto in questi giorni, però, mi sono deciso a lasciare il Real ed è una cosa che faccio con molto dolore,

perché amo questa città e questa gente. Non capisco, del resto, perché qualcuno abbia detto che non ero abbastanza legato alla Spagna».

Capello ha parlato alla Ciudad Sportiva, vale a dire la Milanello del Real, e c'è stato anche un pò di traboccamento tra i giornalisti. Pare addirittura sia voluta qualche botta. Il giudizio generale, però, è rinvio a domenica quando il geometra di Pieris schiuserà nel grande catino del Bernabeu per la partita con lo Sporting Gijon. Solo allora si capirà da che parte veramente stanno i tifosi i quali non riescono a rendersi conto che tecnico e presidente siano giunti ai ferri corti e quindi alla rottura. In



Fabio Capello

verità è abbastanza facile capire. Lorenzo Sanz, infatti, ha cominciato a non vedere più di buon occhio Capello da quando questi ha deciso di non fargli mai giocare il figlio. Capello, a sua volta, ha cominciato a disamorarsi del Real da quando ha capito che era possibile un suo grande rientro al Milan.

ITALIA / NON HA DECISO

«Maldini affascinato dall'idea di far giocare Baggio dall'inizio»

NAPOLI — Se Roberto Baggio fa sognare Napoli, che lo vorrebbe adottare inseguendo i ricordi dell'era Maradona, ora induce in tentazione Cesare Maldini che, al primo impatto consistente in casa, teme che non bastino le due punte tradizionali, una alta e forte e l'altra piccola e vivace, per chiudere la pratica polacca. E considerando che sono cambiati i tempi, per cui le tre sostituzioni consentono di mutare pelle in corsa senza rischi, Cesare Maldini ha preso tempo rifiutandosi di comunicare la formazione per studiare meglio strategicamente la partita. Gli inglesi Ravanelli e Zola continuano ad essere favoriti per la maglia di titolare in partenza.

«Su difesa e centrocampo non ho dubbi - afferma Maldini - mentre ho qualche perplessità sull'attacco. Mi auguro che Zola sia in campo, mentre Ravanelli ultimamente ha giocato molto e si è allenato poco. Voglio fare una ancora verifica». Ma tra Inzaghi e Roberto Baggio Maldini fa capire di contare soprattutto su quest'ultimo. «Inzaghi è in forma, sta molto bene - afferma Maldini - ma in queste gare conta soprattutto l'esperienza internazionale e Inzaghi non ne ha molta. Ciò non toglie che potrebbe rendersi utile».

«Non credo che i polacchi giocheranno chiusi, del resto anche a Londra hanno fatto la partita e meritavano di più. Dovremo essere accorti, basta mezzo passo falso per ritrovarci gli inglesi alle costole».

TRIESTINA / IL CAMMINO DELLE SQUADRE PERICOLANTI

Alabarda in fuga dai play-out

Molta incertezza in seguito a una classifica corta con dieci squadre in sette punti

Triestina 37	Vis Pesaro 37	Sandonà 37	Fano 37	Rimini 36	Ponsacco 34	Pontedera 34	Massese 34	Iperzola 33	Forlì 30
TERNANA	Tolentino	Pontedera	GIORGIONE	LIVORNO	BARACCA L.	SANDONA	Arezzo	PISA	MACERATESE
Massese	IPERZOLA	FANO	Sandonà	Pisa	Livorno	Baracca L.	TRIESTINA	Vis Pesaro	Ternana
VIS PESARO	Triestina	Rimini	TERNANA	SANDONA	PISA	Giorgione	Forlì	MACERATESE	MASSESE

TRIESTE — E' bagarre. Preparatevi a un finale di stagione da inferno perché la Triestina con ogni probabilità terrà tutti con il fiato sospeso fino all'ultima giornata. Magari non scivolerà mai al quintultimo posto, ma la certezza matematica per la permanenza in C2 potrebbe essere raggiunta solo in fondo. La Triestina chiude il campionato con due impegni casalinghi (Ternana e Vis Pesaro) e con in mezzo una trasferta a Massa che diventerà uno scontro-diretto a tutti gli effetti. Difficile prevedere quanti punti potrà fare l'Alabarda nelle restanti partite: quattro potrebbero anche bastare.

Sono dieci le formazioni - senza contare il Tolentino che è a quota 38 - che sono coinvolte nella lotta per la sopravvivenza. Il Forlì, ultimo, è quasi spacciato nonostante il pareggio conquistato con il Giorgione nel recupero di lunedì. Pontedera e Massese hanno un calendario difficile, specie la prima che è costretta ad emigrare a Pietrasanta per le partite casalinghe causate da una vertenza con il Comune. Ma anche il Rimini ha poco da scherzare: dovrà vedersela con Livorno, Pisa e Sandona. Può accadere ancora di tutto, per questo motivo la Triestina deve stare attenta a dove mette i piedi.

E' spaventoso il ritardo che l'Unione ha accumulato sulla squadra della scorsa stagione che raggiunse i play-off e fu poi eliminata dal Livorno. A tre turni dalla conclusione, l'Alabarda 1995-96 aveva la bellezza di 51 punti contro i 37 di quella attuale. I numeri sono impietosi, danno l'esatta misura del fallimento.

Ma non c'è tempo per piangere: la squadra ieri ha ripreso gli allenamenti sotto la pioggia. Gli alabardisti sono già entrati nel clima della partita di domenica con la capolista Ternana che ha inanellato cinque vittorie di fila. L'allenatore degli umbri Gigi Del Neri (ma ha la casa a Pineris) è molto realista, non

si fa illusioni. «Ci attende un incontro molto duro - sostiene - ma lo sapevamo in partenza. Sicuramente troveremo una sconfitta di Livorno. Triestina più motivata rispetto a quella che abbiamo battuto all'andata. Del resto è una signora squadra: giocatori come Di Costanzo, Marsich e Spilli possono inventare qualcosa in qualsiasi momento». Massimo rispetto ma non paura. «La Ternana è in grande salute, non è mai stata così bene. Mancherà solo Manganiello. A Trieste verremo naturalmente per vincere perché un pareggio in questo rush finale potrebbe esserci fatale. A parte il fatto che la mia squadra non sarebbe neanche capace di giocare in funzione del

punto. Creiamo sempre numerose occasioni da gol, ma ne trasformiamo poche. E' questo il nostro principale difetto. Per fortuna è venuto fuori anche l'attaccante Pelosi. «Tuttavia al Rocco non scenderemo in campo con un atteggiamento baldanzoso, poiché siamo consapevoli dei rischi cui andiamo incontro. Mi aspetto una bella partita, aperta e carica di tensione. Causa la sconfitta di Livorno, anche gli alabardisti hanno l'esigenza di fare risultato. A tre giornate dalla fine - filosofeggia Gigi Del Neri - è un campionato ancora tutto da giocare sia dietro che al vertice».

Maurizio Cattaruzza

GAZZONI È OTTIMISTA

«Se il Bologna va in Europa fra un anno entra in Borsa»

BOLOGNA - Sconfessando il pessimismo di Nomisma, la società di studi economici che sabato aveva presentato uno studio sulle prospettive delle società di calcio italiane rispetto alla quotazione in Borsa, spiegando anche le difficoltà di molte consorelle inglesi, Giuseppe Gazzoni, presidente del Bologna, ha ribadito il programma per la quotazione a Londra.

Lo ha fatto in una conferenza stampa cui ha invitato anche i dirigenti e i ricercatori di Nomisma (della quale è socio), che peraltro hanno confermato il loro punto di vista, soprattutto sulla fattibilità in tempi brevi. Se il Bologna guadagnerà la qualificazione Uefa, ha spiegato Gazzoni, potrebbe presentarsi in Borsa già nel prossimo autunno. Più probabilmente lo farà tra un anno o tra 18 mesi. «Questa società aveva un fatturato di 7 miliardi nel 1993, ora ce l'ha di 41, valuta di arrivare a 65 nel 2000. Sul mercato azionario conta di mettere un 30-35% del capitale, ma senza sopravvalutarlo fino a quattro volte come hanno fatto molte squadre inglesi. Le azioni potranno essere piazzate tra i tifosi (con una facilitazione per gli abbonati) ma soprattutto attraverso un pool di banche bolognesi o fondi stranieri».

Sulla mancanza di proprietà sullo stadio Gazzoni si è detto fiducioso su un accordo col Comune per ottenere una gestione pluriennale rinnovabile che metta a disposizione dai 3.000 ai 6.000 metri quadri.

Se il Bologna va in Europa fra un anno entra in Borsa»

Calcio

Mondo

Coppe: squalificato per due tumi il campo della Fiorentina

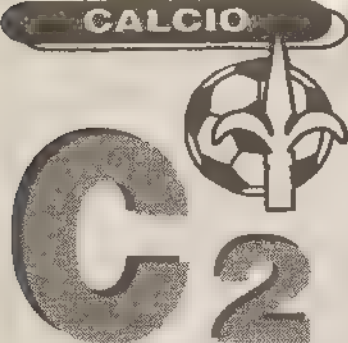
FIRENZE — L'Uefa ha squalificato per due giornate il campo della Fiorentina in relazione agli incidenti accaduti durante la semifinale di coppa delle coppe contro il Barcellona, giocata il 24 aprile allo stadio Franchi. La società è stata multata anche di 75 mila franchi svizzeri e dovrà giocare i prossimi due incontri casalinghi di coppe europee ad una distanza di 500 chilometri da Firenze. L'Uefa ha anche squalificato per quattro giornate Rui Costa per «aver protestato in maniera aggressiva», per tre giornate Schwarz («condotta ingiuriosa nei confronti dei direttori di gara») e per due giornate Oliveira, espulso nel corso dell'incontro e già diffidato.

Molte nazionali in attesa del «visto» per Parigi

ROMA — Le qualificazioni ai mondiali francesi del 1998, arrivate a metà cammino, vivranno già stasera una giornata che potrebbe rivelarsi decisiva, con 21 partite in programma in Europa e Sudamerica e alcune squadre già vicine alla meta.

E' il caso, oltre che dell'Italia, della Romania nel gruppo 8 e della Norvegia nel gruppo 3. Se dovessero vincere stasera a Bucarest contro l'Elre, Hagi e compagni sarebbero virtualmente già a Parigi e condannerebbero i britannici, nella migliore delle ipotesi, al secondo posto.

La Norvegia, il cui ruolo di marcia è stato finora di tre vittorie su tre incontri, ha messo una grandepotenza sul primo posto passando in Svizzera (0-1). Domani sera dovrebbe consolidare il primato ospitando la Finlandia, mentre gli elvetici, di fronte all'Ungheria, cercheranno di raggiungere la classifica a quota 6 al secondo posto. Nel gruppo 1 la capolista Grecia riceverà la visita dei croati, in crisi dopo tre pareggi consecutivi casalinghi con Grecia, Danimarca e Slovenia.



TRIESTINA

Il bagno elettorale del terzino Birtig

TRIESTE — Il deludente campionato della Triestina l'ha di sicuro danneggiato politicamente. Il terzino alabardato Gianluca Birtig, candidato alle elezioni sotto la bandiera della Fiamma Tricolore, non ha fatto molta strada: ha ricevuto solo otto voti. I compagni di squadra anche se avessero voluto non avrebbero potuto votarlo perché non hanno la residenza a Trieste. Quelle otto preferenze ottenute da qualche ragazzo della curva degli Ultras. In pratica dai suoi tifosi. Visti i risultati, la carriera politica di Birtig sembra sia finita qui (ma lui non ci ha mai creduto), meglio fare avanti il calciatore. Certo che se la Triestina fosse stata tra le prime avrebbe preso almeno venti voti. Ma i suffragi sono stati direttamente proporzionali alla posizione in classifica.



SEMIFINALE PLAY-OFF / TERZA SCONFITTA PER LA KINDER

Teamsystem in finale

Myers ancora una volta mattatore - Alla Benetton il derby veneto

IN BREVE Nuoto: cinesi squalificati

LOSANNA — Dopo le ammissioni della Federazione nuoto cinese anche Cornel Marculescu, direttore della Fina ha confermato che 4 cinesi sono risultati positivi a un controllo antidoping eseguito nel gennaio 1996 durante i campionati nazionali. Si tratta della Yu Ran, Pu Shi e Chen Jialin, e di Lu Qian, risultata positiva agli steroidi anabolizzanti. I 4 sono stati squalificati solo per 2 anni perché l'infrazione è stata commessa prima dell'entrata in vigore del regolamento che prevede 4 anni di stop.

Oggi elezioni al Coni

ROMA — Pranzo d'addio per chi lascia, vigilia dedicata agli scampoli di caccia al voto per chi vorrebbe restare o entrare. S'è celebrata così l'ultima riunione della Giunta esecutiva del Coni eletta il 30 giugno 1993 e che il consiglio nazionale s'appresta a rinnovare. Un rinnovamento che non toccherà il vertice (sia il presidente Mario Pescante sia i vice Bruno Grandi e Bartolo Consoli, oggetto di elezioni separate non hanno concorrenti), né il segretario generale Raffaele Pagnozzi, ma che dovrebbe affiancare al riconfermato Pescante una Giunta di presidenti di federazioni di peso.

Archiviato il caso Di Terlizzi

ROMA — La Commissione di indagine sul doping ha deciso di archiviare il caso dell'ostacolista Annamaria Di Terlizzi, ma di svolgere ulteriori approfondimenti e accertamenti per chiarire la vicenda «riservando definitive determinazioni a riguardo».

Teamsystem 95

Kinder 80

TEAMSISTEM: Blasi 3, Pilutti 4, Vidili 2, Ruggieri 2, Vescevi 6, Myers 44, Gay 2, McRae 11, Murdock 21, Casoli.

KINDER: Komazec 2, Magrificio 7, Abbio 17, Prelevic 21, Galilea 6, Rinel 8, Savic 11, Ravaglia, Carera 2, Patavoukas 6.

ARBITRI: Lamonica di Pescara e Giansanti di Roma.

NOTE: p.t. 48-36. Tiri liberi: TeamSystem 31/37, Kinder 25/34. Usciti per cinque falli: Savic, Abbio, Patavoukas, McRae, Tiri da tre: TeamSystem 10/19 (Blasi 1/1, Pilutti 0/1, Vidili 0/2, Vescevi 0/1, Myers 6/7, Murdock 3/6, McRae 0/1); Kinder 3/11 (Abbio 1/3, Prelevic 2/4, Galilea 0/1, Savic 0/1, Ravaglia 0/1, Patavoukas 0/1).

BOLOGNA — Per il secondo anno consecutivo la Fortitudo TeamSystem è arrivata alla finale scudetto. L'obiettivo è stato raggiunto regolando 3-0 nel-

la serie di semifinale i «cugini» della Kinder, che con la sconfitta di ieri sera hanno portato a sette negli ultimi due anni il numero dei derby persi consecutivamente. Mattatore assoluto della vittoria Fortitudo è stato Carlton Myers che quando a 2' dalla fine è andato a sedersi in panchina con il pubblico tutto in piedi per applaudirlo aveva segnato 44 punti, di cui 29 nella sola, straordinaria, ripresa. E gara-tre ha riproposto il leit-motiv di questa serie di semifinale con la TeamSystem, nettamente più forte sotto il profilo atletico e della reattività, a comandare i giochi.

BENETTON 104
Mash 84

BENETTON: Gracis 9, Sekunda 10, Pittis 15, Marconato 7, Bonora 5, Rebraca 17, Suhr, Niccolai 11, Williams 30, Rusconi.

MASH: Bullara 11, Boni 9, Iuzzolino 19, Dalla Vecchia 15, Jerichow 5,

Galanda 8, Capelli 2, Keys 15. N.E.: Soave e Dalfini.

ARBITRI: Cerebuch e Borroni di Milano.

NOTE: p.t. 54-39. Tiri liberi: Benetton 23/27; Mash 16/18. Tiri da tre: Benetton 13/26 (Gracis 2/5, Sekunda 0/2, Pittis 1/1, Bonora 1/4, Niccolai 2/5, Williams 7/9); Mash 8/16 (Bullara 1/4, Boni 0/1, Iuzzolino 2/5, Dalla Vecchia 3/3, Jerichow 1/1, Keys 1/2).

TREviso — Nei play-off si può vincere anche dando spettacolo. La Benetton di Mike D'Antoni demolisce l'ultimo luogo comune con 40' di basket spumeggiante che schiantano la Mash e portano Treviso sul 2-1. Difesa spietata per almeno un tempo, contropiede e tiro da tre punti (13-26 alla fine); con queste armi i locali hanno speso nel nascente il sogno di Iuzzolino e compagni di ripetere la vittoria a sorpresa di dieci giorni fa al Palaverde. E' stata la serata di Williams: 30 punti in 28', con 7 su 9 nelle bombe.

Ciclismo: dal Trentino un Leblanc in forma Giro

TRENTINO — «Sono quasi in forma da Giro e almeno per ora vado più forte degli altri uomini di classifica. La salita finale era veramente dura, la più dura che ho affrontato in questa stagione e il responso è positivo». Sorride il francese Luc Leblanc, nuovo capoclassifica del Trentino, dopo la tappa vinta sotto il nevichio a Passo SanPellegrino di un soffio sul russo Pavel Tonkov, l'altro protagonista di ieri. «Quest'anno è la prima volta che non punto al Tour ma guardo al Giro per salire almeno sul podio - prosegue il francese - per questo sono contento del mio stato di forma. E' inusuale». A causa un tracollo impegnativo, forse più dello stesso Tour. Ora penso però al Trentino, mi piace l'idea di vincerlo. A causa del maltempo ieri la tappa è stata modificata e accorciata di 40km: niente passo Sella (coperto di neve) sostituito dal passo Pramadiaccio, in val di Fiemme. Il cambio rende ancora più nervosa la corsa. Dopo una serie di allunghi, protagonista è il francese Cyril Saurin capace di guadagnare 4' fino alle prime salite. L'azione decisiva è però promossa da Tonkov a cinque chilometri dall'arrivo. Parte in contropiede e solo Leblanc riesce a rimanergli a ruota. Si sfilaccia il gruppetto di testa composto da Piepoli, Gotti, Simeoni, Pantani, l'ex capoclassifica Simoni, Belli, Dotti, poi finiti nell'ordine. Dopo la prova di ieri per Pantani l'incognita Giro non è sciolta, il romagnolo è apparso tonico nella salita di Pramadiaccio, ma incapace di reggere nel finale. Oggi tappa per velocisti con arrivo a Dobbiaco (166km). In tv su Rai3 dalle 16.30.

REVOCATA LA LICENZA DI PILOTA DI AEREI

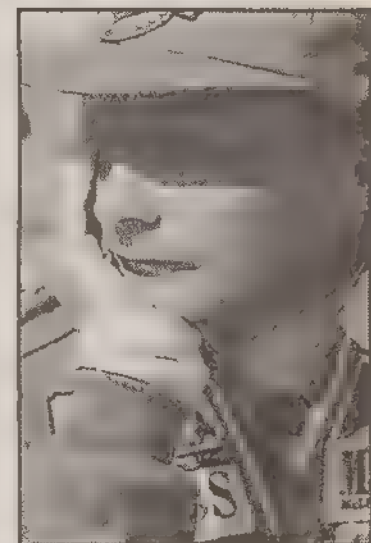
Lauda resta a terra dopo l'operazione

FORMULA 1 Schumi ottimista

FIORANO — Continua a ritmo serrato il lavoro di avvicinamento al Gp di Montecarlo in casa Ferrari. Anche ieri per Schumacher è stata una lunga giornata di test, soprattutto mirati alla ricerca dell'assetto con alto carico aerodinamico, necessario sul circuito monegasco. Schumi ha utilizzato il «barra due», ha anche parlato del prossimo impegno: «Sono ottimista - ha detto - il tracciato di Montecarlo è adatto per la nostra vettura. A Monaco sarà importante partire in prima fila e il tedesco nelle qualifiche quasi sicuramente utilizzerà come già successo ad Imola - il «barra due».

VIENNA — Dopo il trapianto renale al quale è stato sottoposto il 24 aprile scorso, a Niki Lauda è stata temporaneamente sospesa la licenza di pilota di aerei. Come ha riferito ieri il quotidiano viennese Die Presse, l'ex campione del mondo di Formula Uno - dopo la sua guarigione - si dovrà sottoporre a nuovi test e esami medici per riottenere l'autorizzazione a guidare gli aerei.

L'ex ferrarista, oltre a essere proprietario della Lauda Air, la seconda compagnia aerea austriaca, pilota anche regolarmente i suoi velivoli. «Tanti passeggeri della Lauda Air aspettano di vedermi alla guida degli aerei, e per questo sono anch'io nella rosa dei piloti della mia compagnia», ha detto di recente l'ex



Niki Lauda

campione del mondo. Per l'aggravarsi di disturbi renali cronici, a Niki Lauda è stato trapiantato un terzo rene donatogli dal fratello Florian. L'intervento è stato effettuato nella Clinica Universitaria AKH di Vienna e sia l'ex ferrarista sia il fratello sono in via di guarigione.

LUTTO

Morto a Roma Paolo Rosi: rugbista e telecronista

ROMA — L'ex telecronista Paolo Rosi è morto ieri a Roma in seguito ad una grave malattia. Aveva 73 anni essendo nato a Roma il 18 aprile 1924. Aveva lavorato alla Rai dal 1953 al 1988. Era stato uno dei più grandi giocatori italiani di rugby del Dopoguerra. Fu il primo italiano a giocare nella selezione del Resto del Mondo contro l'Inghilterra nel 1962 e nell'occasione segnò anche una meta. In una intervista radiofonica piacque la sua voce e fu consigliato dalla Rai ad iscriversi al concorso per telecronisti che superò. Rosi ha commentato otto Olimpiadi consecutive, da Roma '60 a Seul '88, e quattro invernali. La sua ultima diretta era stata la vittoria olimpica di Bordin nella maratona di Seul.

SCI / ULTIMI GIORNI DI RIPOSO PER IL CAMPIONE BOLOGNESE

Tomba pronto a ricominciare: «Voglio vincere le Olimpiadi»

A CERVINIA Seletto Azzurissimo

CERVINIA — L'italiano Erik Seletto si è aggiudicato la prima prova della decima edizione di «Azzurissimo 97», la classica dello sci internazionale di primavera lunga quasi 11 chilometri. Seletto ha preceduto lo svizzero Urs Kaelin. Terzo il francese Jean-Luc Cretier. In campo femminile si è aggiudicata la prova la svizzera Caterina Detschli davanti alla francese Regine Cavagnoud e all'italiana Daniela Ceccarelli.

MILANO — Ancora una quindicina di giorni di riposo, poi per Alberto Tomba comincerà il lavoro di preparazione per la prossima stagione, che culminerà in febbraio con le Olimpiadi di Nagano, in Giappone, le quattro per lui. Ne ha parlato lo stesso campione bolognese, che ha premiato la classe prima F della scuola media «Giambattista Tiepolo», vincitrice del concorso «La scuola del futuro», promosso dalla Walt Disney.

Tomba ha in programma alcuni test su materiali, poi, verso fine maggio, l'inizio della preparazione «sulle nevi di qualche ghiacciaio». Quindi, tra giugno e luglio, molta atletica e poco sci. «Saranno importanti invece - ha precisato - le due settimane di sci che ho in

programma a settembre in Cile. E poi decisivi, per il raggiungimento della forma, i mesi di ottobre e novembre». «Se tutto girerà per il verso giusto - ha detto Tomba, ricordando l'incidente alla mano che lo ha bloccato la scorsa stagione - dovrei essere pronto per le prime gare di Coppa del mondo e poi per i Giochi. Ci tiene, Tomba, a concludere la carriera con le Olimpiadi: «Per un atleta - ha detto - sono il massimo traguardo. L'anno scorso erano ancora lontane e pensavo di smettere dopo i mondiali di Sestriere. Poi quest'anno ho sciato poco e tutto sommato, viste le premesse, ai Mondiali mi è andata ancora bene. Ma ora vedo a portata di mano le Olimpiadi e non voglio rinunciare».



OGGI A SAN SIRO

Nepal d'Assia (Bellei) probabile piazzato ma è una corsa aperta

MILANO — È molto incerta la Tris su quattro nastri che oggi a San Siro avrà al via ben ventidue trottatori. Non esiste un cavallo che possa essere additato quale base, anche se Nepal d'Assia, con Enrico Bellei, potrebbe risultare un probabile piazzato. Ma c'è... buio pesto nell'economia della corsa. Sempre al nastro di Nepal d'Assia (il terzo), potrebbe disimpegnarsi in maniera positiva Harlan Lobell, in ripresa, come potrebbero correre in maniera apprezzabile Operibus e Shangay Top allo start. Ron Donlisa e Silvia Yellow al secondo nastro, e l'estremo penalizzato Au Royale.

A metri 2080: 11) Ringo Bart (G. Cipolletti); 12) Speed Up (W. Lagorio); 13) Ritaglio (S. Capentini); 14) Silvia Yellow (F. Restelli); 15) Omo del Pizzo (M. Castaldi); 16) Rifamastene (G. Conti); 17) Ron Donlisa (M. Smorcon).
A metri 2100: 18) Nepal d'Assia (E. Bellei); 19) Samarai (W. Marigliano); 20) Harlan Lobell (G. Carro); 21) Dacapo (R. De Curtis).
A metri 2120: 22) Au Royale (M. Baroncini).
I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Nepal d'Assia. 20) Harlan Lobell. 7) Operibus. Aggiunte sistemiche: 22) Au Royale. 8) Shangay Top. 14) Silvia Yellow.
A Capannelle 10-18
Moorland ha vinto la Tris di galoppo svoltasi ieri all'ippodromo romano di Capannelle. Ha preceduto Kid Francis e Zeus. Combinazione vincente: 10-1-8. Ai 1.558 vincitori vanno 3.699.100 lire. Montepremi: 5.763.266.400 lire.

VELA Gran pavese a Caprera per i 30 anni della scuola

TRIESTE — Da domani a domenica Caprera festeggerà in grande stile i 30 anni del suo «Centro velico, scuola di vela e di mare». Dal punto di vista didattico, formativo ed evolutivo, senza dubbio è la struttura mediterranea più valida, l'unica che possa competere con l'Harmonia di Monfalcone, sorto su per giù nello stesso periodo: ma Caprera, ha in più il vantaggio d'essere ubicata geograficamente nel centro del Mediterraneo, raggiungibile da quasi tutte le coste bagnate da questo mare.

Il centro di Caprera ha inciso profondamente sulla diffusione della vela anche alturiera in Italia. In 30 anni di vita, dei soli italiani, 45 mila hanno fatto la prima esperienza in barca in quel centro e la metà dei velisti azzurri operanti in agonismo olimpico e internazionale o vi hanno avuto l'iniziazione o si sono perfezionati nei corsi di completamento che si tengono periodicamente. Anche alcuni gulliani si vantano di essere «capreri».

Il Centro di Caprera, si potrebbe dire ora, è nato per una «clonazione» del Centro di Gennep, sugli scogli francesi protesi sull'Atlantico, che dal 1947 fa scuola di vela, staccato dalla terraferma, imponendo un regolamento severo ma valido nella formazione dell'uomo-marinaro.

L'idea di una Gennep italiana fu ispirata



Un'immagine del centro velico di Caprera.

da alcuni entusiasti convinti della tecnica e della filosofia dei bretoni: Vittorio di Sambuy, Marco Notarbartoli e Franco Brambilla, uomini ruotanti fra Touring club italiano, Lega navale italiana e Marina militare. Dopo una ricognizione attenta e meticolosa individuarono nell'arcipelago della Maddalena l'isola di Caprera, l'ambiente ideale per creare una struttura spartana ed educativa per la vela-marina.

La Marina militare cedette ai soci fondatori gli insediamenti necessari e i corsi partirono subito con grande fervore di allievi, di istruttori, di appassionati d'ogni età e ceto sociale. L'atmosfera divenne talmente calorosa che si creò l'«Associazione allievi di Caprera» che si riunisce periodicamente per raduni e crociere, corsi di aggiornamento e partecipazione a grandi manifesta-

zioni veliche internazionali. Alle soglie del Duemila il Centro velico Caprera vuole allestire la «Festa del trentennale», riunendo sul posto vecchi e nuovi allievi, istruttori, sportivi attivi e veterani, giornalisti e scrittori che seguono la disciplina nautica, tutti insieme su un mare limpido e puro. Largo l'appoggio della Marina militare all'iniziativa.

Questo il programma. Domani, al mattino, raduno delle imbarcazioni nella rada di Porto Palma; alle 12 alabandiera; pomeriggio attività libera di navigazione. Venerdì: parata velica Caprera-La Maddalena. Sabato al mattino regate; pomeriggio festeggiamenti; alle 17 ammainabandiera e fine raduno. Domenica escursione e visita nelle isole dell'arcipelago e saluto dell'ammiraglio Pietro Caricato, segretario generale del Centro.

Italo Soncini



ATLAS GUADALAJARA-JUVENTUS 1-0

MARCATORE: al 16' Esqueda Rodriguez. ATLAS GUADALAJARA: Navarrete Garcia, Arce Orosco, Miguera Dominguez, Santiago Santiago, Amador Palacios, Garcia Zavala, Garcia Castro, Esqueda Rodriguez, Osorno Calvillo, Islas Garcia (Galeana Alvarez), Hernandez Mercado (Valencia Cruz). ALL Real Casillas.

JUVENTUS: D'Amico, Bracco, Campese (Barbato), Carignano, Clemente (Valle), Lanza, Lamma, Marchiò, Redavid, Sculli, Veneruz (Bottone). ALL Gasperi.

ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

GONARS — La Juventus non è riuscita a contrastare il passo ai messicani che si sono imposti per 1-0 ma i bianconeri avrebbero meritato miglior sorte se solo fossero stati un po' più fortunati. Ottima, nonostante il tempo, la cornice di pubblico. Si sono fatti sentire di più i tifosi della Signora che in Friuli gode di molte simpatie.

Dopo una prima breve fase di studio, al 16' l'Atlas ha rotto l'equilibrio con Esqueda Rodriguez che parte in una travolgente azione solitaria da centrocampo, scocca un bel tiro dal limite che si insacca nell'angolo alto alla sinistra del portiere bianconero. Al 18' lo stesso marcatore del gol sfiora il raddoppio con un bel tiro all'incrocio. La Juve

TORNEO CITTA' DI GRADISCA / COLO COLO ELIMINATO AI RIGORI

Ghana-Atlas, per una finale stellare

Buona ma sfortunata la Juve che cede ai messicani dell'Atlas — Finalina oggi a Lucinico

ATLAS GUADALAJARA-JUVENTUS 1-0

non sta a guardare e reagisce con veemenza. Al 26' a seguito di punizione Sculli manda alto di testa. Al 33' Veneruz (in forza all'Italia San Marco) ben lanciato in contropiede viene providenzialmente stoppato sul limite dell'area prima che riesca a scoccare il tiro del possibile pareggio. Al 35' D'Amico, portiere Juve, alla grande devia una deliziosa punizione messicana in calcio d'angolo. Nei secondi 40' la Juventus stringe d'assedio la porta dell'Atlas ma i loro attacchi si infrangono o sulle gambe dei difensori messicani oppure parati dal portiere. A metà ripresa i bianconeri reclamano un rigore per un netto fallo

di mano in piena area di Garcia Zavala. Il finale vede la Juventus che cerca invano di riportare le sorti della gara in parità e tentare la carta dei rigori ma non riesce nel suo intento e si deve accontentare della finalina di consolazione.

Manlio Menichino

IL PROGRAMMA

GRADISCA — La finale per il terzo posto tra Juventus e Colo Colo è in programma oggi, alle 18.30, a Lucinico. Domani, alle 16, a Gradisca, sarà invece di scena la finalissima tra Ghana e Atlas. Intanto nel torneo di consolazione intitolato a Maurizio Loddo l'Argentinos ha battuto la Triestina per 3-2 e l'Italia San Marco ha superato l'Everton per 2-0.

GHANA-COLO COLO 6-4

COLO-COLO: Nunez, Cubillos, Alvarez, Maldonado, Madrid, Diaz, Lopez, Zuniga (dal 25' s.t. Vega), Caceres (23' s.t. Ley), Villalobos, Escalona. ALL Soto. ARBITRO: Naccari di Pordenone. NOTE: ammoniti Rahman, Escalona. Sequenza rigori: Abubakeri, Villalobos, Abbey, Ley, Turkson, Escalona (fuori), Nunez, Rahman. Spettatori 1100 circa.

TAVAGNACCO — Il Ghana è in finale grazie a un mix di componenti ben assortite: fisico, grinta e una classe di tifosi portentosa. La partita è aperta come gli spazi che le due squadre lasciano tra i reparti. Il Co-

lo-Colo (3-4-3) contiene bene e riparte mancando, nonostante il peso del capocannoniere del torneo Villalobos (sei le sue reti), negli ultimi metri. Il Ghana, invece, gioca palla al piede, avvolge l'avversario e dimostra, suscitando la simpatia dei friulani sugli spalti, tutti i pregi e i difetti del calcio africano: bello, pressing continuo (se i conti si sembrano giuridici) e ingenuità difensiva a go-go. Il Ghana attacca e difende con tutti gli effettivi e la velocità dei primi 20' di gioco fa pensare all'imminente tracollo cileno. Primo avviso al 12'. Duah raccoglie una palla vagante in area e batte subito verso la porta. Tra lui e il gol c'è Madrid, proprio sulla linea. Secondo avviso al 18'. Su un rimbalzo alto Turkson spara un siluro verso Nunez. Alto. Il terzo avviso è di Alvarez che (alla mezz'ora) rischia il clamoroso autogol su conclusione da destra di Odoom. Ma il Colo-Colo non va al tappeto. Nella ripresa al 36' Madrid mette la mano al posto sbagliato (sul pallone) su un marasma organizzato ghanese nell'area cilena. Il rigore decretato da Naccari è trasformato da Abubakeri in maniera impeccabile. La risposta arriva al 40' quando l'arbitro ha in bocca il fischietto buono per portare il Goldfields in finale. Maldonado al limite trova il destro al bacio e il buco giusto per pareggiare e portare il Colo-Colo ai rigori. Francesco Facchini

Giovanissimi regionali Buon esordio in Molise

FVG 1
EMILIA ROMAGNA 0
Marcatore: nel st al 25' Zienna. Fvg: Bortoluz (Manzanese), Zienna (Sangiorgina), De Agostini (Udinese), Bortolan (Sicilese), Mattiussi (Ancona), Martin (Sicilese), Candelli (Muggia), Sessolo (Donatello), Santarossa (Sicilese), Gallovischi (Udinese), Bertocchi (Muggia). Entrati: Andriola (Ancona), Giacchini (Ancona), Varutti (Palmanova), Favero (Donatello).

Emilia Romagna: Brandi, Ciccarino, Di Maio, Maiani, Zappacosta, Antonioni, Cremonini, Saccani, Ceschi, Zavaroni, D'Amato.

extremis, ma meritato visto il numero di occasioni creato durante tutto l'arco della partita. Nel pomeriggio c'è stata la gara contro l'Umbria, reduce dal successo ottenuto a spese del Molise. Anche in questa seconda prova i ragazzi di Florean hanno dimostrato di essere in buona forma esprimendo un calcio piacevole nonostante il terreno fosse molto pesante a causa dell'abbondante pioggia caduta.

Il programma di oggi prevede alle 9.30 la gara contro la Lombardia e quindi, nel pomeriggio, con inizio alle 17, la sfida contro i padroni di casa del Molise.

Lorenzo Gatto

FERVONO I PREPARATIVI PER IL MEGAPALCO E PER I TENDONI

Bavisela in piazza

E alla Nettuno si organizza la Vogalonga e la Maratonina dei due castelli

TRIESTE — La Bavisela '97 è già realtà. Basta passare per piazza Unità per rendersene conto. Il megapalco coperto da 100 metri quadrati sta già venendo su grazie all'opera dei militari del V Corpo d'armata e, di qui a poco, verranno innalzati i due tendoni del «Villaggio Nettuno» (addobbati in stile Oktoberfest dalla Spaten, pronta a lanciare dalle nostre parti una sorta di «Maggiofest») che da venerdì 2 maggio (inaugurazione ore 14.30) ospiteranno gli stand degli espositori locali e foresti.

Dalle parti della Canottieri Nettuno, intanto, fervono i preparativi per le due manifestazioni sportive inglobate nella «multiforme» Bavisela: la Vogalonga e la Maratonina dei due castelli. La prima, in programma sabato sugli 8 km dello spazio di mare che conducono dal parco di Miramare al bacino San Giusto, sta già raccogliendo adesioni a go-go. La parte competitiva, riservata alle imbarcazioni jole a 4, ha già trovato la sua favorita: un equipaggio misto, Pavia-Firenze-Roma-San Miniato, intenzionato a sbarcare a Trieste con spirito di vittoria.



Il passaggio dei corridori a Miramare nella Bavisela del '96.

A scortarla sulle nostre acque, assieme a una quarantina di imbarcazioni, ci sarà pure un «otto» d'eccezione, quello degli ex campioni olimpici della Canottieri Napoli, attualmente impegnato nelle categorie Master. La presenza del gentil sesso, sarà invece assicurata dalla partecipazione del K4 femminile campione italiano di canoa. E a proposito di

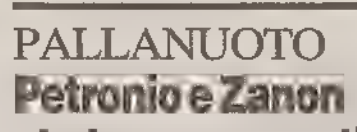
femminucce, tra i 1500 atleti che hanno già sottoscritto l'iscrizione alle due competizioni di corsa, ci sarà pure una rappresentante africana: la 19enne keniana Milca Iepchirchir, tippetto capace di correre i 10.000 in 33'.

Le terre degli altopiani, foreste di grandi atleti, hanno inoltre deciso di regalare alla maratonina nostrana due altre loro gemme: David Kimutei, Kenia,

personale di 1h 2' sulla mezza maratona, e il tanzaniano Naali Ergobert, detentore di un primato di 1h 1'30". Tutti elementi capaci di «pilotare» verso la corsa domenicale quei tremila partecipanti attesi dagli organizzatori. E a tale proposito, va ricordato che le iscrizioni rimarranno aperte sino al 3 maggio presso la Canottieri Nettuno (tel. 41.0927). Forse è il caso di precipitarsi...

Domenica, invece, i partecipanti potranno raggiungere i due striscioni d'arrivo con tutta calma: usando il treno. Per gli impavidi mezzi maratoneti, un treno speciale partirà dalla stazione centrale alle 7.50, per trasmettere gli atleti in quel di Visogliano a pochi metri dal via. Due, addirittura, le opzioni per i partecipanti alla non-competitiva. Partenze alle 9.23 e alle 9.40, sbarco alla vecchia stazione di Miramare e piccola passeggiata all'interno del parco prima di raggiungere la partenza posta tra le due gallerie. Per i più epigri, i 10 km del percorso potranno essere percorsi anche sui pattini.

Alessandro Ravalico

PALLANUOTO
Petronio e Zanon

«baby» convocati

TRIESTE — Marc Petronio (Mia Impianti Triestina) e Francesco Zanon (Edera Trieste) sono i due ragazzi della pallanuoto triestina convocati per prendere parte a un raduno della Rappresentativa nazionale di pallanuoto per nati negli anni '80 e seguenti a Pescara dal 30 aprile al 3 maggio. I due giovani sono stati scelti durante il concentramento avvenuto all'inizio dell'anno alla Bianchi a Trieste in concomitanza con la visita della nazionale juniores impegnata in un torneo internazionale a Kranj. A Pescara saranno seguiti dal tecnico Massimo Fazio oltre agli assistenti tecnici Alessandro Campagna, Emanuele Zanatta e Sandro D'Ercole, sarà presente l'incaricato della Federazione Eugenio Secchi. Saranno con loro altri ventuno ragazzi (per la maggior parte presi da società liguri) fra i quali verranno scelti quelli che formeranno la squadra azzurra durante il Torneo di Mosca previsto dal 5 all'8 giugno.

i.g.

SERIE C MASCHILE / POKER DELLE TRIESTINE

La difesa cussina argina il Bentegodi

TRIESTE — Nel fine settimana tutte le squadre di pallanuoto giuliane hanno battuto le avversarie venete nei campionati delle diverse categorie. Totale vittorie Trieste 4-Veneto 0.

Ha iniziato questa serie fortunata il Cus Trieste che milita in serie C maschile sabato alla Bianchi battendo il Bentegodi Verona per 9-3 (parziali 1-1, 1-1, 3-4, 4-2). La squadra guidata da Lorenzo Pecorella ha dovuto penare contro i veronesi ma ha condotto per tutta la partita brillando soprattutto in difesa. Sta diventando importante il lavoro di squadra che il Cus riesce ad esprimere in questa stagione. I cussini hanno iniziato quindi questo campionato alla grande e ora, a punteggio pieno, si apprestano ad affrontare, per la terza giornata di campionato, domani alla Bianchi alle 17, il Carpi Cabassi, una partita che si prospetta dura per i triestini ma non impossibile.

Nella serie B femminile sono state grandi le alabardate della Mia Impianti che, domenica in casa, hanno strappato le vittorie per 12-3. Una vittoria della tecnica sulla violenza, ci si aspettava infatti il gioco duro delle ragazze di Vicenza ma, quattro espulsioni definitive (18 temporanee) contro le otto per le alabardate danno un'idea del modo di giocare delle venete. Pischietta è rimasto deluso dall'arbitraggio che, a suo parere, richiedeva un ufficiale di gara più esperto per un ma-

tch così difficile. Soddissfatto invece del comportamento delle sue calottine rosa che non hanno mai abbassato la guardia, non hanno risposto alle provocazioni e hanno continuato regolarmente il gioco, nonostante la ferita all'occhio della Petronio e la gomitata al viso ricevuta dalla Raggiari.

Per la categoria ragazzi vittoria dell'Edera Smer sul Vicenza per 9-7. I marcatori alabardati sono stati: Pahor con 5 reti e Torcello con 4. Partita combattutissima ma che ha dato, purtroppo, l'idea che la scuola di una società ha criteri di insegnamento comuni per tutte le categorie, all'impossibilità di segnare infatti i giovani vicentini sostituiscono sonore testate e atti simili per fermare gli ederini che, nonostante questo, hanno saputo prendersi questi due importanti punti. Ora ad attendere c'è l'appuntamento infrasettimanale di domani alla Bianchi contro il Padova 2001.

Anche i più giovani della Mia Impianti sono usciti vincitori dal match che domenica li ha visti impegnati in casa contro il Bentegodi, con il risultato finale di 9-5. I marcatori triestini sono stati: Vittor 3, Ribaud 3, Giorgi 1, Cassio 1, Planisek 1. Una sola sconfitta finora per i ragazzi di Gavganin in questo campionato (contro il Plebiscito Pd) che incontreranno nel prossimo turno il Vicenza l'11 maggio.

i.g.

VELA / PRIMA PROVA CAMPIONATO ZONALE IMS

Al via la «Regata dei due golfi»: battaglia tra Grado e l'Istria

LIGNANO — Organizzata da otto società dell'Alto Adriatico (Yacht Club Lignano, Società velica Barcola-Grignano, Compagnia della vela, Circolo velico Aprilia Marittima, Società nautica San Giorgio, Società canottieri Ausonia, Asso vela Percoto, Yacht Club Vicenza), parte sabato la XXIII edizione della «Regata dei due golfi». La gara, segnalata dalla Fiv come regata d'altura di interesse nazionale, è una tra le più tecniche.

Sempre di prestigio i nominativi degli skipper e delle imbarcazioni che, divise in classe Ims - Ims semplificato e libera, si contendono il titolo. La regata è valida come prima prova del campionato zonale Ims, sono ammesse anche (se più di cinque iscritte) classi monotipo,

sicuramente quest'anno sarà presente la classe Dolphin. Le regate si svolgono da sabato all'11 maggio, il venerdì è dedicato alle registrazioni e alle stazze. Le prime due prove di sabato e domenica di 9 c'è la prova d'altura (partenza alle 18.30), 90 miglia da percorrere lungo costa e, girata la foranea di Grado, si punta verso San Giovanni in Pelago seguendo la costa istriana, doppiando l'isolotto si ritorna seguendo lo stesso percorso.

Questo tragitto, sempre entro le 6 miglia, consente la partecipazione a tutti gli iscritti alla regata lunga. Per informazioni contattare lo Yacht Club Lignano (tel. 0431-73161).

Vela: Classe Europa «Colpo» di Mocilnik

TRIESTE — Andrej Mocilnik del «Sirena» si è imposto alla grande nella seconda prova del campionato zonale classe Europa, organizzato dalla Società triestina della vela. In gara 11 equipaggi di 6 soci. Mocilnik ha vinto entrambe le prove, nonostante una partenza anticipata nella prima regata per cui è dovuto rientrare e ripartire. Con vento da secondo quadrante attorno ai 20 nodi - quasi al limite per la classe - entrambe le prove (tre la-

ti di bastone più due lati di lasco) si sono concluse in meno di 45'. La classifica: 1) Mocilnik A. (Sirena); 2) Baldas (Lega navale italiana Grado); 3) Riccobon (Società triestina della vela); 4) Scudini Marta (Yc Adriaco); 1.a delle ragazze; 5) Favretto (Yc Adriaco); 6) Mauri (Società triestina sport del mare); 7) Padovan (Lega Navale italiana Grado); 8) Pignolo (Yc Adriaco); 9) Kriznic (Cupa); 10) Matschnig (Società triestina della vela).

ATLETICA / DISABILI

Meeting di San Diego, Kuris a quota 176 cm strappa il terzo posto

TRIESTE — Otto mesi dopo le Paralimpiadi di Atlanta, i più forti atleti disabili del mondo si sono nuovamente confrontati nel corso del meeting di atletica leggera svoltosi nei giorni scorsi a San Diego (California) e riservato agli amputati di arto inferiore. Unico rappresentante italiano è stato il triestino Alessandro Kuris che, al suo esordio agonistico stagionale, è salito sul podio del salto in alto classificandosi terzo con la misura di 1 m.76. La gara è stata vinta dallo statunitense di colore Richard Williams che ha stabilito con 1,88 il nuovo record mondiale della categoria, quattro centimetri oltre il precedente primato detenuto dallo stesso Kuris.

Il portacolori dell'Anshaf Trieste ha disputato inoltre le gare di salto in lungo (sestimo con 4 m.95) e 800 metri (quinto con 2'56"96, migliore prestazione europea). Le competizioni sono state tutte di altissimo livello tanto che sono stati abbattuti ben tredici record: tra questi spiccano quello dei 400 metri (53"99 dell'australiano Fuller) e del lancio del disco (m. 54,20 dello statunitense Brown). Particolarmente avvincente è stata la gara dei 100 metri dove il testa a testa tra il grande protagonista di Atlanta, Tony Volpentest, e il citato Fuller, si è concluso con la sorprendente vittoria di quest'ultimo col tempo di 12"02.

FOOTBALL AMERICANO

Muli, trionfo a Cagliari Sfida con i Renegades per l'accesso ai play-off

TRIESTE — Dopo tre giorni di trasferta in Sardegna (per la quale si è provveduto a un'autotassazione) i Muli sono tornati a casa con punti preziosi, frutto del bottino messo a segno ai danni dei Crusaders. La vittoria rilancia ora la squadra alabardata che sabato, al Grezar, affronterà i Renegades Firenze, diretti concorrenti per un posto nei play-off.

A Cagliari i triestini sono riusciti a vincere grazie a un secondo tempo superlativo in difesa (due fumbles recuperati da Pribaz e due intercetti di Cernaz e Fonda). Grande merito della vittoria va poi alle riserve chiamate a sostituire i titolari. Meritano inoltre una menzione Boncompagni in attacco e Blaskovich in difesa. Da segnalare infine l'esordio in campionato di Coronica e Chellini.

Questa la formula dei play-off: le prime di ogni girone accedono direttamente alla semifinale con il diritto di disputarla in casa; le due squadre con il miglior record percentuale delle restanti vanno in semifinale.

Classifica girone nord: Nightmare 12; Aquile 8; Muli 4; Saints 3.

Classifica girone centro: Springjacks 5; Renegades 4; Crusaders 0.

Classifica generale in percentuale per l'accesso ai play-off: Nightmare (*) 100%; Aquile 90%; Springjacks 50%; Muli, Renegades 40%; Saints 30%; Crusaders 0%; (*) una partita in più.

IN BREVE

Era ghiaccio il presunto spumante sul parquet

TRIESTE — Replica dei pallavolisti triestini in merito al parquet di Monte Cengio, reso inagibile per lo spumante della sera prima. Dalla Pallavolo Trieste, protagonista della promozione in serie B2, giunge una nota nella quale si precisa che «galeotto fu il ghiaccio sintetico e chi lo sparse e non i fiumi di champagne, mai visti sul parquet». E' stata dunque una fatalità - continua la nota - a rendere il fondo inagibile e non la concurrenza di giocatori in festa (che hanno brindato negli spogliatoi) è l'inadempimento degli addetti alle pulizie. «Il problema si è verificato per la rottura, sotto una panchina, di un sacco di ghiaccio sintetico, scambiato poi per acqua da chi ha provveduto alle pulizie».

Ingresso in piscina

TRIESTE — Tutte le società, enti e associazioni interessate a ottenere uno spazio-acqua nelle piscine comunali «Bianchi» e «Radini» (Altura) dovranno presentare domanda al comitato regionale della Federazione italiana nuoto entro il 24 maggio (informazioni al tel. 366692).

Sport in piazza

TRIESTE — Anche quest'anno migliaia di bambini e bambine di tutta Italia parteciperanno alle attività sportive e ai giochi di strada proposti dalla Uisp. L'appuntamento è fissato per domenica, a Muggia, in piazza Marconi alle 10 comincerà un torneo di minivolley; in Calle Pancera si giocherà a tennis tavolo; in piazzetta Galilei ci si cimenterà nell'arrampicata sportiva; ai Giardini Europa si disputerà il torneo di minibasket (informazioni alla Uisp, tel. 639382).

Faiaviva per tutti

PORTOFONONE — Domani, dalle 10 alle 18, appuntamento nel campo sportivo di Pontalba a Pinzano al Tagliamento per il torneo «Green volley» di pallavolo amatoriale misto (3 donne e 3 uomini) organizzato dalla Uisp. Per iscrizioni telefonare alla Uisp F.V.G. tel. 0432-508202.

Franc. Card.

BASKET / PROMOZIONE Si ritorna in campo per i play-off e play-out La favorita è l'Omnia

La capolista dovrà vedersela con la compagine del Bira Bora.

Nell'altra semifinale lo Scoglietto affronta il Duke Pub

TRIESTE — Riparte, nel corso del fine settimana, il campionato di promozione. La formula di questa seconda fase prevede l'effettuazione di play-off per le prime quattro classificate (una promozione da sancire al termine di semifinali e finali) e play-out per le restanti 6 squadre che si affronteranno in gara di sola andata mantenendo il punteggio conquistato nel corso della stagione.

Nei play-off programmate le semifinali. La capolista Omnia ospiterà il Bira Bora martedì 6 maggio alle 20.30. Ritorno a campi invertiti la settimana dopo alle 21.30. L'eventuale bella è fissata sabato 17, alle 20.30, in casa Omnia.

L'altra semifinale, Scoglietto-Duke Pub, è fissata per sabato alle 20.30. Ritorno in casa del Duke del sabato successivo, alle 18; eventuale spareggio mercoledì 14 alle 21.30 in casa Scoglietto.

Cinque giornate per decidere le due retrocessioni nei play-out. Le sei squadre impegnate in questo girone finale manterranno il punteggio acquisito nel corso della stagione. Così,

l.g.



CLASSIFICHE

Prima categoria «B»: Pagnacco 58, Tarcentina 54, Costalunga 53, Torinese e Cividalese 46, Valnatisone 45, Vesna 43, Corno e Riviera 40, Tavagnacco 35, Union '91 e Reanese 33, Opicina 31, Medeuza 27, Forgaria e Zaulo 21, Marcatore: 22 reti Scala; 12 Bertoni.

Prima categoria «C»: Monfalcone 60, Muggia 55, Lignano 54, San Giovanni 48, Gonars 45, Futura 43, Fincantieri 41, Ruda 40, Pro Fiumicello 38, Edile Adriatica e San Lorenzo 36, Isonzo San Pier 34, Palazzo 28, Lavarianese 24, Torviscosa 10. Marcatore: 21 reti Barchiesi; 17 Derman.

Seconda categoria «D»: Latte Carso 61, Pro Romans 54, Mariano 45, Primorec 39, Villanova 38, Pro Cervignano 37, Moraro 35, Portuale e Villesse 34, Medea e Torre 31, Pro Ferra 29, Cgs 14, Kras 9. Marcatore: 19 reti Rabacchi; 11 Diviacchi.

Seconda categoria «E»: Domio 56, Ancona 55, Chiarbola e Isonzo Turriaco 41, Natisono 40, Aurora 37, Piedimonte 32, Poggio 30, Breg e Olimpia 29, Sagrado 28, Azzurra Premiaracco 26, Serenissima Pradamano 22, Audax 19, Marcatore: 23 reti Bagattin F.; 12 Kelemen.

LA PROMOZIONE IN PRIMA CATEGORIA FRUTTO DI ABILITA' E SACRIFICI

Domio, brindisi annunciato

Grande attesa in casa del Muggia che potrebbe giocare la stagione agli spareggi

TRIESTE — Non crediate che la promozione del Domio in Prima categoria debba stupire più di tanto. Anche il trionfo dei biancoverdi giunge dopo un ben preciso disegno tracciato abilmente già nella scorsa stagione e in questa semplicemente perfezionato. L'allenatore, il giovane e rampante Maurizio Sciarone, aveva proprio ragione e non peccò proprio di modestia quando, alla vigilia dell'ostilità del campionato di Seconda, affermò che l'assetto della sua squadra non necessitava di troppi innesti e che bastavano completamente i riscontri dello scorso anno. Così è stato.

Il Domio ha fatto suo il campionato dall'alto di una sicurezza scabra da troppi affanni e con poche battute a vuoto, un'avventura tra l'altro che potrebbe proprio continuare. Questo almeno il parere dello stesso Sciarone: «La promozione in

Prima è il frutto di due anni di lavoro - sottolinea il tecnico - vincere quest'anno è stata quindi una riconferma ma credo che a questo punto siamo proiettati nel futuro. Bravi ragazzi, tutti veramente all'altezza - ha aggiunto - anche se una dedica speciale va al fido massaggiatore Enrico Flego e gli altri ex muggesani che mi hanno seguito nell'avventura al Domio».

Sciarone ha già nella mente la traccia del Domio della prossima stagione in Prima, ambisce a un solo ricambio essenziale (non facciamo nomi al momento che è un jolly coriaceo difensivo avvezzo alla categoria e in cerca di nuovi stimoli ed è pure molto corteggiato...) confidando magari nella conferma della vena prolifica di Bagattin, due dozzine di sigilli il suo bottino, niente male davvero, e che aspetta conferma anche in contesti migliori.

Un'altra bottiglia che

Sciarrone tecnico doc Tra i pali brilla Gruden

TRIESTE — Maurizio Sciarone, mentore del Domio neopromosso in Prima categoria è a pieno merito l'allenatore della Top 11 della settimana. Ma della scuderia biancoverde troviamo altri due degni rappresentanti, il difensore Fucaro e il «tuttofare» Fazio.

Tra i pali Massimiliano Gruden estremo del

attende di essere stappata per i festeggiamenti è quella deposta attualmente nella cantina del Muggia Duinoscavi. I riverasci di Jannuzzi non mollano. Ancora 90 minuti di sofferenza e poi la possibilità di giocare una stagione agli spareggi. Se la buona sorte accarezzasse il clan muggesano in questa volta finale, una delle più

belle sorprese stagionali, troverebbe una giusta eccezionale sublimazione. In tale ottica non va dimenticato nemmeno il cammino del Costalunga. Chi poteva prevederlo? Partito con l'obiettivo di una tranquilla salvezza ora il manipolo di Tesovic è ancora lì a spendere gli ultimi spiccioli di un possibile traguardo in gloria e non è finita...

Sono tutti temi questi purtroppo che non riguardano da vicino il San Giovanni. Proprio i rossoneri dovevano e potevano respirare da vicino il finale di stagione più degno ma alla fine resta solo il rammarico. Domenica scorsa poi contro il Futura la pioggia ha spruzzato anche il fango della beffa finale ingiusta.

Francesco Cardella



e maturità, la saggezza degli anni insomma...

Dal Sal Sergio un altro elemento di indiscusso valore e affidabilità, ovvero Tognon. Due le perle del gran Costalunga di questo anno: Calgareo e Olivieri. Il primo, utilissimo in più ruoli sta vivendo una stagione esemplare, Olivieri quest'anno si è visto a tratti ma le sue

doti sono indiscutibili e rappresenta uno degli elementi più dotati sotto il profilo tecnico, dell'intera categoria. Michelazzi (San Luigi) quest'anno ci ha preso veramente gusto a segnare. Ancora una doppietta per il cursore del manipolo di Milocco oltre alla consueta generosità agonistica.

E in fatto di realizzatori crediamo giusto un tributo a Derman. Nonostante la fallimentare stagione dell'Edile Adriatica il «Falco» ha continuato a saccheggiare le reti avversarie. Che possa essere lui l'uomo mercato di questa estate? Attaccanti prolifici come lui sono rari e per di più cercano motivazioni più pregiate (capito Ponziana?).

Franc. Card.

Continuaz. dalla 6.a pagina

CASSETTA Campanelle completamente ristrutturate, luminose, internamente soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, in mansarda seconda camera, rip., termoautonomo, antifurto nelle vicinanze circa 100 mq giardino orto. L. 170.000.000. Casammedia, 040/941424. (A00)

CASSETTA San Giovanni in posizione verde e tranquilla, proponiamo costruzione d'epoca accostata, esternamente in ottime condizioni, disposta su due piani, composta da: ingresso, cucina abitabile, salotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, soffitta, con giardino/cortile antistante, senza accesso auto, a L. 170.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CASSETTA via Damiano Chiesa in posizione tranquilla, proponiamo costruzione d'epoca accostata, disposta su tre piani per totali 180 mq circa, con giardino di proprietà di circa 300 mq, totalmente da ristrutturare, con progetto di ristrutturazione già approvato, e possibilità di accesso auto e box a L. 220.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CASSETTA zona Commerciale costruzione d'epoca indipendente, disposta su un piano unico, composta da: ingresso con corridoio, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, piccola taverna, cantina, con giardinetto antistante e possibilità di accesso auto, da ristrutturare a L. 130.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sabbati, muretto divisorio, particolari decori murati, panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo, bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino, termoautonomo, splendida. L. 188.000.000. Possibilità permuta con il vostro immobile. Casammedia, 040/941424. (A00)

CERVIGNANO centralissimo e recente appartamento composto da ingresso soggiorno cucina, camera, cameretta, bagno disimpegno, terrazzino e posto macchina custodito e coperto. 95.000.000. Progetto casa 0431/35986.

COMMERCIALE alta (via Verniella) al terzo piano di uno stabile recente in fase di totale ristrutturazione, proponiamo un appartamento molto luminoso, con vista verde, in ottime condizioni interne, composto da: ampio soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno con vasca, poggolo, ripostiglio e posto macchina condominiale, a L. 125.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CONTI recente (sopra Cosulich), terzo piano, internamente cucinotto, soggiorno con terrazzino, matrimoniale con poggolo, singola, bagno, rip. + posto macchina in garage automatizzato. L. 180.000.000. Casammedia, 040/941424. (A00)

DOMUS Aurisina casa singola con giardino, 150 mq coperti, due posti auto. Finiture eleganti: zona giorno, due camere, taverna, accessori. L. 350.000.000. Nuova acquisizione. Tel. 040/366811. (A051)

DOMUS Costiera, villa padronale su due livelli vicinanze Grignano, alloggio ospiti, custodi, garage, ricovero imbarcazioni. Ampia proprietà scoperta, spiaggia privata. Nuova acquisizione. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A051)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con giardino, suddivisa in due appartamenti indipendenti. Nuova acquisizione. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A051)

DOMUS villa singola con ampio scoperto, recentissima costruzione. Salone su due livelli, cucina abitabile, tre grandi camere, tre bagni, lavanderia, caratteristica taverna, cantina, portici, accesso auto. Come primingresso. Lire 750.000.000. Nuova acquisizione. Tel. 040/366811. (A051)

ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi, libero, perfetto, panoramico, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 125.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 Masca, libero, recente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, due balconi, ripostiglio, box auto, termoautonomo, 190.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 Pascoli, libero, buone condizioni, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, termoautonomo, 75.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, rimesso a nuovo, panoramico, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 74.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 S. Giovanni, libero, signorile, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, soffitta, giardino condominiale, 120.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 Servola, libero, recentissimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, due bagni, balcone, tre ripostigli, due posti auto, termoautonomo, 210.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 Settefontane, libero, nel verde, perfetto, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, balcone, ripostiglio, 97.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 Winkelmann, libero, perfetto, soleggiato, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 90.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 Chiarobello, libero, silenzioso, salottino, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 130.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 Diodovich, libero, recente, nel verde, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, 105.000.000. (A5043)

FARO Balamonti ultimo piano ascensore salottino angolo cottura camera bagno due balconi ripostiglio 110.000.000. 040/639639.

FARO Barcola vista mare casa da restaurare composta da due piani da 90 mq ciascuno + ampia soffitta cantina doppi box auto e giardino di 500 mq 550.000.000. 040/639639.

FARO Locchi appartamento perfetto composto da soggiorno due matrimoniali stanzino cucina abitabile doppi servizi balconi cantina, vista libera 285.000.000. 040/639639.

FARO piazza Unità (adiacenze) piccolo stabile composto da 4 enti liberi e 2 occupati in blocco 198.000.000. 040/639639.

FIUMICELLO (Papariano) casetta di 80 mq con giardino proprio di 150 mq, accostata da un lato, ma completamente indipendente, in ottime condizioni, autotomato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 grandi camere, bagno, ripostigli vari, soffitta. Zona residenziale tranquilla. L. 145.000.000. Tel. 040/311023-314794 Immobiliare Vico.

GALLERY casetta a Servola (via Banelli) completamente ristrutturata sia esternamente che internamente composta da soggiorno, cucinotto, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno, piccolo porticato sul davanti e due posti macchina di proprietà. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo a metano. L. 155.000.000. Tel. 040/7600250 (A00)

GALLERY Giulia (via Galilei) l'appartamento è da ristrutturare, ideale per chi preferisce ristrutturarsi da solo spendendo poco, ottima posizione centrale, facilmente raggiungibile il centro, composto da soggiorno, cucina due camere, bagno, ripostiglio. L. 98.000.000. 040/7600250 (A00)

GALLERY Opicina splendido attico su due livelli in palazzina quindicennale con parco condominiale, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, doppi servizi, al primo piano, salotto, due camere, bagno nel piano mansarda. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo a metano e box per due macchine. L. 420.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Belli appartamento in casa recente composta da soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo e due balconi. L. 137.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GIARIZOLE al secondo ed ultimo piano di una palazzina recente, signorile, in ottime condizioni, proponiamo un appartamento ristrutturato, composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, ripostiglio, con riscaldamento autonomo e metano e un ampio box auto indipendente di proprietà a L. 228.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 strada per Longera libero recente signorile soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno poggolo cantina 178.000.000. Possibilità box. (A099)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale alloggio primo piano soggiorno / cucina servizio camera terrazzo. L. 110.000.000. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo prestigioso appartamento mq 160 3 camere doppi servizi giardino posto auto. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovo alloggio 3 camere 2 servizi garage cantina. Altro una camera. (C00)

GORIZIA via Veneto vendesi appartamento 4,0 piano intermediario 432/664071. (A00)

GRADO centralissimo vendesi appartamento finiture signorili pronta consegna. Tel. 0348/2204689-0431/85460. (GPD)

GRADO centro "attico" venduto, terrazzo, riscaldamento, aria condizionata, 175.000.000 più mutuo, rifinitissimo. 0348/2205279-0431/85460. (GPD)

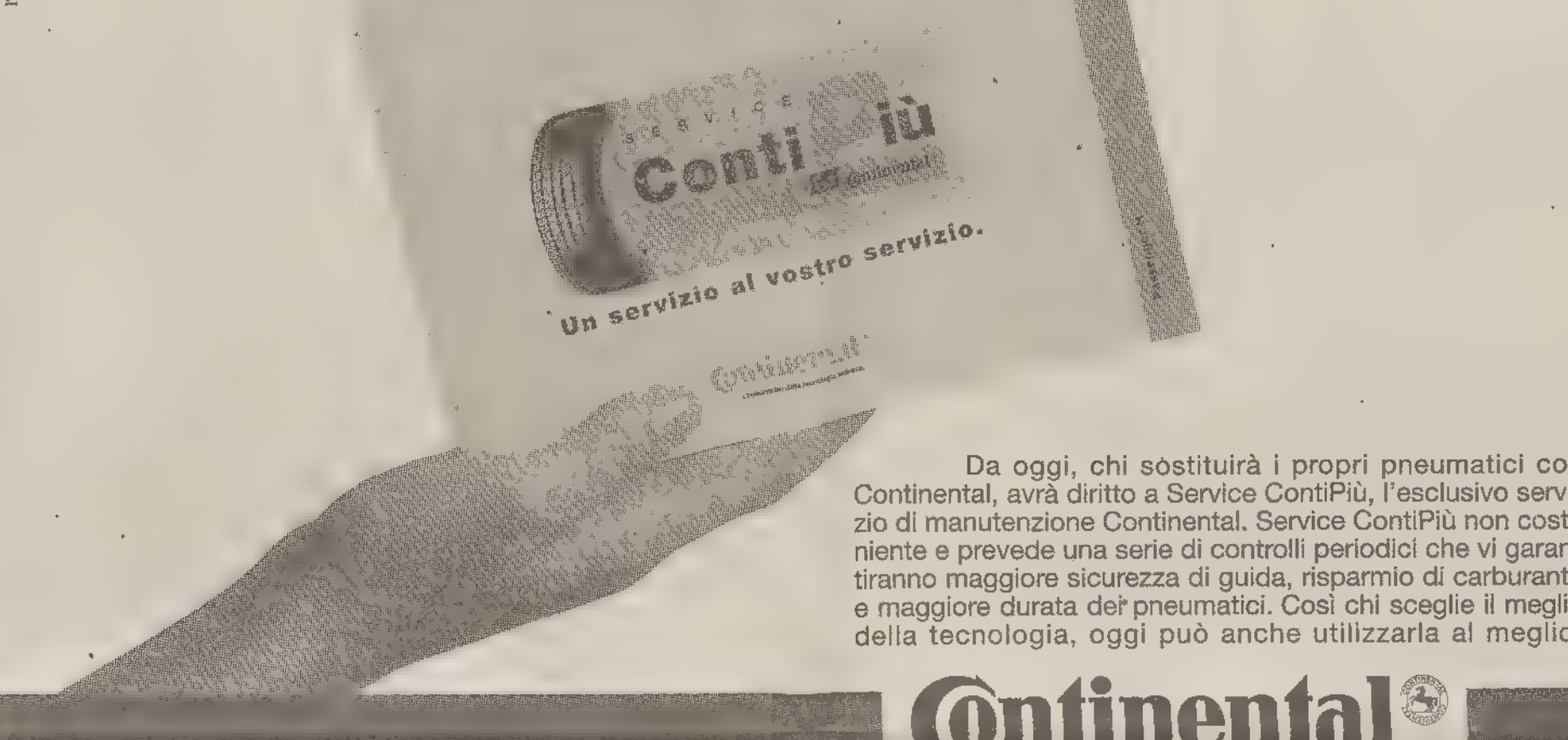
GRETTA vista mare totale finemente ristrutturato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, L. 139.000.000. Casacità 040/362508.

Scegliete la tecnologia tedesca dei pneumatici.



Oggi mantenerla non costa niente. Da Continental: Service ContiPiù.

NADLER LAMBERT & MANTOVANI



Da oggi, chi sostituirà i propri pneumatici con Continental, avrà diritto a Service ContiPiù, l'esclusivo servizio di manutenzione Continental. Service ContiPiù non costa niente e prevede una serie di controlli periodici che vi garantiranno maggiore sicurezza di guida, risparmio di carburante e maggiore durata dei pneumatici. Così chi sceglie il meglio della tecnologia, oggi può anche utilizzarla al meglio.

Continental

I pneumatici della tecnologia tedesca.

Ecco dove trovare Service ContiPiù:

GORIZIA, TRIESTE, UDINE E PROVINCIA

Pusnar Carlo Eredi,
Via Gorizia 108 - Farra D'Isonzo
Pneuse Service,
Via F. Severo 113/1 Trieste
Furlan Gomme,
Via Cividale 48 - Udine

Agripneus,
Via Latisana 40 - Castions Di Strada
Quadrivium Gomme,
Via Pordenone 47 - Codroipo
V.S. Gomme,
Via Zona Artig. - Fagagna

Tecnigomme,
Via Thanner 8 - S. Daniele D. F.
Randi Pneumatici,
V.le III Armata 45 - S. Giorgio Di Nogaro
Benedetti Giannino,
Via G. Galilei 1 - Tricesimo

L'IGLOO adiacenze Giardino Pubblico, luminosissimo completamente ristrutturato come primo ingresso in decoroso palazzo d'epoca restaurato proponiamo splendido appartamento terzo piano che si compone di entrata, ampio salone con vetrate, cucina abitabile, matrimoniale con vestibolo, singola, bagno. Porta blindata, serramenti nuovi ottime rifiniture. Termoautonomo. Particolare per la zona perché molto silenzioso. L. 168.000.000 occasione. 040/661777 (A00)

L'IGLOO casa singola in via dei Paglierici a San Giovanni con giardino e frutteto in ottima posizione. Luminosissimo. Disposta su due livelli con ingressi indipendenti, si adatta ottimamente a bifamiliare. Il primo livello si sviluppa su quattro stanze al grezzo (asquattro stanze non interrato). Il secondo livello è composto da una bussola d'entrata, corridoio, una singola, bagno matrimoniale, una singola, bagno moniali, una singola, bagno con vasca. Soffitta accesso auto. Lit. 400.000.000. 040/661777 (A00)

L'IGLOO nuova acquisizione Barcola fronte pineta appartamento con giardino in villa. Vi proponiamo uno splendido appartamento con giardino proprio primo ingresso in villa completamente ristrutturata da impresa. Si compone di soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno arioso d'ingresso giardino e terrazzo di proprietà. Ottime rifiniture: porta blindata, serramenti alluminio bianchi, cancelli di protezione anti-ladri ecc. L. 165.000.000. 040/661777 (A00)

L'IGLOO via San Pasquale vista totale splendido e rifinitissimo appartamento con terrazzo e giardino proprio. Posto auto di proprietà L. 345.000.000. 040/661777

L'IGLOO luminosissimo Vico delle rose Roiano, in palazzina recente signorile in splendida posizione panoramica vista golfo e verde, proponiamo ottimo appartamento composto da ingresso, salone con terrazzo, cucina ab., matrimoniale, grande singola, ripostiglio, bagno, L. 260.000.000, più box. 040/661777 (A00)

MATTEOTTI recente piano alto, ascensore, internamente ingresso, porta blindata, cucinotto-tinello, matrimoniale, bagno, rip., poggolo, perfette condizioni, L. 100.000.000. Casammedia, 040/941424. (A00)

MERAVIGLIOSO attico zona Cantù, adiacente parco Giuliana. In nuova palazzina di soli quattro anni, l'abitazione si sviluppa su due livelli e misura 185 mq circa, più terrazzi di quasi 100 mq da cui si gode di un magnifico panorama sulla città. Due saloni ognuno con terrazzo, tre ampie stanze, grande cucina con camino e forno pizza, due bagni (uno con vasca idromassaggio), lavanderia. Due posti macchina in garage, ascensore, riscaldamento autonomo. Le rifiniture sono ai massimi livelli. B.G. 040/272500 (A00)

MINIAPPARTAMENTO S. Giacomo 40 mq, ammezzato, ristrutturato, composto da atri, cucina, camera, bagno. L. 58.000.000. Altre varie zone. Tel. 311023-314794 Immobiliare Vico.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale alloggio terzo piano 2 camere soggiorno cucina poggolo cantina. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recente piano alto, ascensore, internamente ingresso, porta blindata, cucinotto-tinello, matrimoniale, bagno, rip., poggolo, perfette condizioni, L. 100.000.000. Casammedia, 040/941424. (A00)

MONFALCONE attico panoramico in stabile recente composto da ingresso soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere da letto, disimpegno, bagno, 32 mq di terrazzo abitabili. Buone condizioni. Ottima opportunità: 140.000.000. Progetto casa 0431/35986.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 in costruzione appartamenti 1/2 camera taverna mansarda garage giardino da L. 120.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo alloggio due livelli salone 3 camere ampi terrazzi cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ultimo piano vista panoramica bicamerale più studio poggolo posto auto coperto. (C00)

MONFALCONE attico panoramico in stabile recente composto da ingresso soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere da letto, disimpegno, bagno, 32 mq di terrazzo abitabili. Buone condizioni. Ottima opportunità: 140.000.000. Progetto casa 0431/35986.

MONFALCONE in casetta ristrutturata esternamente, appartamento al 1.0 piano con accesso indipendente completamente. Zona residenziale tranquilla. L. 80.000.000 trattativa. Tel. 040/311023-314794. Immobiliare Vico.

MONTE D'Oro - Muggia casa bifamiliare con vista mare, appartamento al piano terra: composto da ingresso camera, cucina ab., bagno, cantina. Al primo piano: ingresso, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo e poggolo, soffitta. Da resistere (c'è un progetto presentato per unificare i due appartamenti). L. 200.000.000. Casammedia, 040/941424. (A00)

MUGGIA (via Pianezze) 365.000.000 ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone panoramico, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna, due posti auto, tre bagni, tre balconi, tre terrazze, tre giardini, tre cantine, tre lavanderie, tre cucine, tre bagni, tre ripostigli, due terrazze abitabili, cantina, quattro posti auto, giardino di 1000 mq, possibilità bifamiliare, L. 540.000.000. Casacità 040/362508

MUGGIA in zona servitissima, bellissimo attico recente con ascensore. Cucina abitabile arredata, soggiorno, camera, cameretta, bagno con doccia idromassaggio e sauna, ulteriore servizio arredato, vano ripostiglio, porta blindata, terrazzone 100 mq circa panoramico, garage. B.G. 040/272500 (A00)

MUGGIA (viale XXV Aprile) appartamento in palazzina recente, ottime condizioni, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina, bagno, poggolo, posto macchina condominiale, zona tranquilla. 150.000.000. Progetto casa 040/362823.

MUGGIA centro storico casa su 4 livelli ristrutturata: conservando le caratteristiche dei primi Ottocento, esposizione a Sud, internamente salottino, cucina ab. (travi a vista con grande velux), due camere matrimoniali, una camera singola, bagno con vasca angolare, taverna con angolo bar. Da vedere. Casammedia, 040/941424. (A00)

MUGGIA in stupenda posizione villa singola su due livelli, perfette condizioni, soleggiatissima, composta da: salone con caminetto, cinque camere, due cucine, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, quattro posti auto, giardino di 1000 mq, possibilità bifamiliare, L. 540.000.000. Casacità 040/362508

MUGGIA in zona servitissima, bellissimo attico recente con ascensore. Cucina abitabile arredata, soggiorno, camera, cameretta, bagno con doccia idromassaggio e sauna, ulteriore servizio arredato, vano ripostiglio, porta blindata, terrazzone 100 mq circa panoramico, garage. B.G. 040/272500 (A00)

MUGGIA lungomare Venezia perfetto appartamento panoramico a due passi dal mare. Composto da soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazzo. Possibilità box macchina. B.G. 040/272500 (A00)

MUGGIA nuova villetta pronta consegna nel verde composta da salone di oltre 50 mq e terrazzo, quattro stanze, cucina abitabile, bagni, terrazzo.

Grandissimo garage, giardino riscaldamento a metano. Ulteriore area di parcheggio esterna. Posizione dominante e luminosissima. Ottimo rifiniture. Lire 328.000.000 B.G. 040/362823.

MUGGIA Strada per Lazzaretto grande casa di campagna fronte mare, possibilità bifamiliare. Cinque/sei stanze, salone, cucina, bagni, grandi terrazzi, solarium, giardino 2000 mq circa, garage sei macchine. Eventualmente vendesi insieme a cottage con camera, camerino, soggiorno, cucina e bagno. Il tutto in ottime condizioni. Trattative riservate c/o i nostri uffici. Prezzo da concordare. B.G. 040/272500 (A00)

NELLA ridente cittadina rivierasca di Grado proponiamo grande casa nel verde a due passi dal mare. E' composta da tre grandi appartamenti completamente arredati, più mansarda abitabile, magazzino, garage tre macchine e giardino, adatto pensione o affittanza mesi estivi con rendita mensile minima di lire 5 milioni. Viene proposta ad un prezzo interessante di lire 650.000.000. B.G. 040/272500 (A00)

NELLA zona di Rozzoli (via Schiavoni) attico ventennale in ottime condizioni dotato di grande terrazza 40 mq circa panoramicissima vista golfo attrezzata con barbecue. L'immobile è composto da due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda. Gli impianti sono a norma. Lire 242.000.000. Possibilità cantina e due posti macchina per un totale di lire 272.000.000. B.G. 040/272500 (A00)

OPICINA (via Refosco) da 770.000.000 in corso di costruzione villa singola e bifamiliare con ampi giardini. La grande metratura interna è suddivisa in tre livelli abitativi con taverna, lavanderia, cantina, salotto, cucina abitabile, tre camere, ampia stanza mansardata, doppi servizi, terrazzi e porticati. Rifiniture signorili personalizzate, possibilità permuta. Progetto casa 040/362823.

OPICINA (villa Carsia) 490.000.000 soleggiatissima primingresso villa accostata. Disposta su due livelli di grande metratura con cantina, ampio portico e posti macchina. Salone, quattro stanze, cucina, doppi bagni, quattro terrazze, grande giardino. Progetto casa 040/362823.

OPICINA favolosa villa di tre anni dotata di sistemi d'allarme, cancello telecomandato, vetri antisfondamento. Massimo confort e rifiniture di alto livello. Salone con camino, grande cucina ammobiliata, due matrimoniali, camera, camerino con finestra, guardaroba, bagni, terrazza solarium, taverna, cantina, lavanderia, giardino accesso macchina. B.G. 040/272500 (A00)

OTTIMO via dei Vigneti: camera, cameretta, cucina abitabile, soggiorno, bagno, due poggoli (uno verandato). Cantina, posto macchina coperto. Ottime condizioni, soleggiato. Lire 158.000.000. B.G. 040/272500 (A00)

PADRICIANO graziosa stalla e fienile totali 160 mq su due piani possibilità cambiamento destinazione ad uso abitativo vendesi. Di e Bi, tel. 040/299137. (A4865)

PARAGGI via Besenghi appartamento luminoso in buone condizioni al terzo piano con ascensore e riscaldamento autonomo. Ingresso, camera, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, poggolo scorcio mare, cantina. Viene proposto a lire 170.000.000. Accettiamo le vostre proposte. B.G. 040/272500 (A00)

PINDEMONE (zona centro commerciale "Il Giuliano") 140.000.000 appartamento piano alto con ascensore, vista aperta nel verde, ottime condizioni, soggiorno con balcone, cucinotto, camera matrimoniale con balcone, ripostiglio, cantina. Progetto casa 040/362823.

PRIVATO vende villa con terreno costruibile anche separatamente collina Muggia vecchia. Tel. 273273. (D00)

ROIANO in stabile epoca signorile luminoso appartamento composto da ampio ingresso, cucina ab. con poggolo, salottino, due camere da letto matrimoniali, studio, bagno e servizio, termoautonomo, cantina, ottime condizioni. Possibilità acquisto box auto nelle vicinanze. L. 264.000.000. Casammedia 040/941424. (A00)

ROIANO in stabile trentennale, appartamento vista golfo all'ultimo e sesto piano con ascensore. Tre camere, soggiorno, cucina, due bagni completi, ripostiglio, poggoli. Ottime condizioni, 110 mq circa si vende a lire 206.000.000 B.G. 040/272500 (A00)

ROMAGNA meravigliosa mansarda con vista aperta, composta da: salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, lussuossissimo bagno con vasca idromassaggio doppia, doppi lavandini, completamente finestrata con pavimenti in legno a listoni, controsoffitti con spot, riscaldamento autonomo a metano, L. 265.000.000. Casacità 040/362508.

RONCHI 450.000.000 in zona verde splendida villa d'epoca completamente ed elegante, recentemente ristrutturata con ampio portico sul giardino di 500 mq. Taverna e garage per tre macchine. Progetto casa 0431/35986.

RONCHI centro piccolo stabile con appartamento e giardino accesso macchina, più locale d'affari al piano sottostante. L'immobile, da sistemare internamente, può essere trasformato in vilino monofamiliare ma anche in appartamento con ufficio al piano terra. Il tutto libero per lire 250.000.000. B.G. 040/272500 (A00)

RONCHI in zona residenziale recentissima villa indipendente a tre livelli stalsati e vista sulla campagna. Taverna con cucina, portico sul giardino circostante, garage, ripostiglio e

cantina. Cancelli automatici e videocitofono. Rifinitissima sia internamente che esternamente. 410.000.000. Progetto casa 0431/35986.

RONCHI zona Contado prestigiosa villa indipendente con 1400 mq di giardino e strada d'accesso privata. Possibilità piscina. Trattative riservate. Progetto casa 0431/35986.

ROTONDA Boschetto 160.000.000 appartamento al dodicesimo e ultimo piano con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio. Progetto casa 040/362823.

SAN Luigi adiacenze in zona silenziosissima e immersa nel verde, vista scorcio mare, appartamento in palazzina recente, ampia metratura: ingresso, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, terrazza, giardino di proprietà, possibilità acquisto box più ulteriore posto auto scoperto, L. 290.000.000. Casacità 040/362508.

SAN Pier d'Isonzo centro occasione 150.000.000! Rustico su 2 piani ristrutturato al grezzo, ampie dimensioni. Giardino e dependance. Progetto casa 0431/35986.

SANT'ANTONIO in Bosco casetta panoramicissima su due livelli, con accesso auto e giardino, da ristrutturare, L. 140.000.000. Casacità 040/362508.

SI propone paraggi Volontari Giuliani in elegante villa padronale ristrutturata vendesi splendido ingresso panoramico su città e scorcio mare composto da salone con terrazzino cucina abitabile due stanze doppi servizi. Cantinetta e possibilità acquisto anche posto macchina in garage. Possibilità scelta ultime finiture. 040/636828 (A00)

SIT propone Alpi Giulie ottimo prezzo alloggio in stabile recente con vista aperta e scorcio mare ingresso cucina abitabile salottino con terrazzo due stanze doppi servizi ripostiglio e soffitta. 040/636222 (A00)

SIT propone Ceneria occasione splendido appartamento come ingresso con impianti e serramenti nuovi ingresso cucina salottino due stanze bagno wc soffitta. Termoautonomo a metano. 040/636618 (A00)

SIT propone Piccardi (metà) soleggiatissimo e tranquillissimo appartamento panoramico in grazioso stabile epoca rinnovato ingresso cucina abitabile con terrazzo vista mare salottino con terrazzo vista Carso e città due stanze doppi servizi e ripostiglio. 040/636618 (A00)

SIT propone via Verniellis paraggi totale vista mare casetta unifamiliare con giardino proprio composto da ingresso nel salottino con caminetto e grande terrazzo panoramico salotto cucina abitabile due stanze affacciate su un altro grande terrazzo bagno cantina e soffitta. Giardinetto su due livelli con barbecue. Posto macchina. 040/636222 (A00)

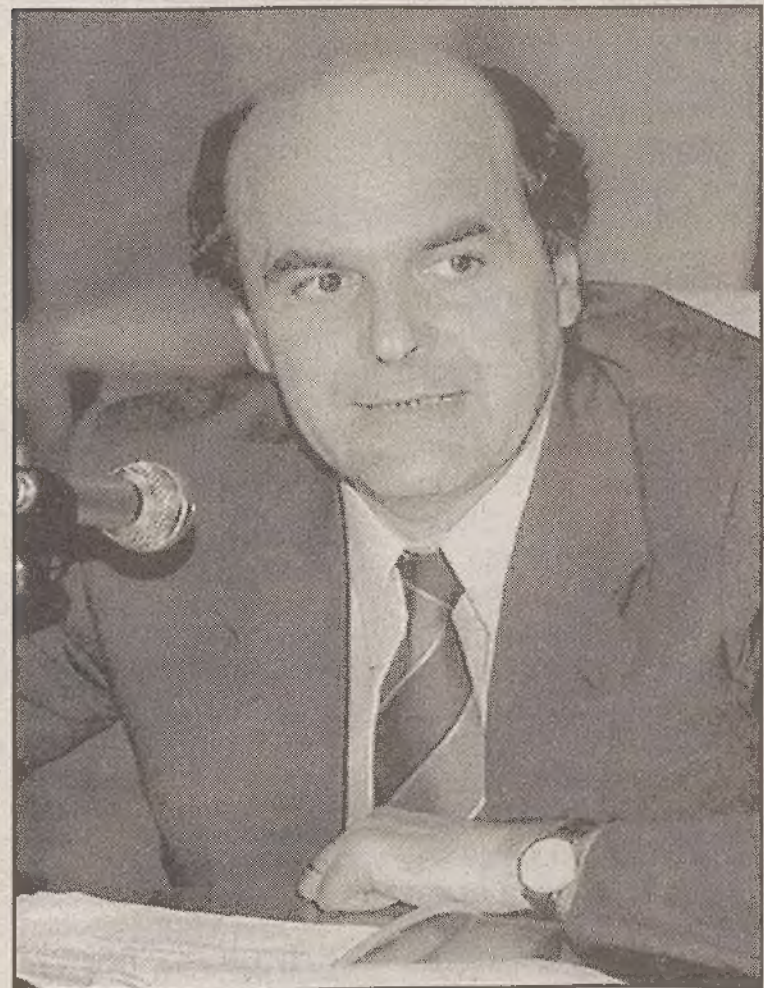
SIT propone via Vidali grazioso appartamento perfetto ingresso soggiorno con angolo cottura e zona notte più bagno con vasca. Perfetto in stabile ristrutturato. L. 65.000.000. Telefonare 040/633133. (A00)

SIT via Cologna alta (paraggi Chiesa) in bello stabile recente vendesi appartamento con ottima disposizione interna ingresso cucina abitabile con bel terrazzo soggiorno matrimoniale con altro grande poggolo stanza singola doppi servizi e ripostiglio. 040/633133 (A00)

QUESTO POMERIGGIO INCONTRO A ROMA: IL MINISTRO BERSANI SI DICE DISPONIBILE

Seleco vicina alla legge Prodi

In caso di amministrazione straordinaria può essere disposta la continuazione dell'esercizio dell'impresa



Il ministro Pierluigi Bersani

PORDENONE — Seleco è sempre più vicina alla «Prodi». Oggi pomeriggio, a Roma, al ministero dell'Industria, nel corso di un incontro al quale prenderanno parte le organizzazioni sindacali, l'assessore regionale all'Industria Gianfranco Moreton, un rappresentante della Gepi (la finanziaria di Stato) e probabilmente Marco Romani, direttore generale dell'azienda, potrebbe prendere concretamente corpo la proposta di ammettere l'azienda fallita ai «benefici» della legge del 3 aprile '79 proposta dall'allora presidente dell'Iri e oggi a capo del governo.

Il ministro Bersani ha dichiarato ieri che in quella sede saranno poste al vaglio le varie ipotesi di soluzione della crisi. «Partiremo dall'ipotesi precedentemente ventilata», ha affermato il ministro, senza escludere la possibilità di ammettere l'azienda all'am-

ministrazione controllata. Non dovrebbe trattarsi quindi di una faccenda interlocutoria bensì — volendo mutare una terminologia politica — programmatica. Con la legge Prodi, che dà corso all'amministrazione straordinaria, può essere disposta, tenendo anche conto dell'interesse dei creditori, la continuazione dell'esercizio dell'impresa da parte dello stesso commissario per un periodo non superiore a due anni, prorogabile una sola volta per non oltre un anno su conforme parere del Cipi.

Con successivi decreti, tenendo conto anche di eventuali richieste del comitato di sorveglianza e su conforme parere del Cipi, può essere in tutto o in parte revocata l'autorizzazione a continuare l'esercizio dell'impresa. Il commissario predispone un programma la cui esecuzione deve essere autorizzata dall'auto-

È il commissario che deve predisporre un programma

rità di vigilanza su conforme parere del Cipi. Esso deve prevedere, in quanto possibile e tenendo conto degli interessi dei creditori, un piano di risanamento, coerente con gli indirizzi della politica industriale, con indicazione specifica degli impianti da riattivare e di quelli da completare, nonché degli impianti o complessi aziendali da trasferire e degli eventuali nuovi assetti imprenditoriali; per quanto possibile, inoltre, deve essere preservata l'unità dei complessi operativi, compresi quelli

da trasferire. Ma quali sono i passaggi strettamente operativi attraverso i quali Seleco potrebbe accedere alla «Prodi»?

Il primo passo spetta ad Alberto Lippi, presidente del consiglio di amministrazione, che dovrà presentare ricorso avverso alla sentenza di fallimento decretata dal Tribunale di Pordenone. Ammettendo un pronunciamento positivo dei giudici — scartando quindi a priori la necessità di un ulteriore ricorso in Cassazione — scatterà automaticamente la dichiarazione di insolvenza. In tempi brevi il ministero dell'Industria chiederà di avviare la gestione dell'azienda che sarà portata avanti assieme al ministero del Tesoro.

Ruoli e competenze della cordata di imprenditori ancora decisa a rilevare la società di Valenoncello saranno discussi in corso d'opera attraverso l'analisi del piano industriale che Berti &

soci si accingono a presentare. La soluzione Prodi aveva creato qualche malumore tra le forze politiche, soprattutto quelle gravitanti nell'orbita del centro-sinistra, più propense, in prima istanza, a un affetto d'azienda con successivo acquisto senza passare per la legge dell'aprile '79.

Sul problema Seleco è intervenuta ieri la segreteria provinciale di Pordenone della Uil, alla vigilia dell'incontro al ministero. Per la Uil «la situazione della Seleco — che con la dichiarazione di fallimento sembrava irrimediabilmente compromessa — pare ora avviata ad una soluzione positiva». «L'imprenditoria locale — si legge nella nota sindacale — ha dimostrato di credere ancora che un adeguato piano industriale, integrato da una puntuale ristrutturazione e riorganizzazione, possa garantire la continuità dell'azienda».

ANCORA DATI NEGATIVI, ANCHE PER LE BANCHE E LE ASSICURAZIONI

Grande impresa, il lavoro che non c'è

I sindacati invocano l'attuazione del patto - Fossa: «L'unica ricetta è la flessibilità» - Bankitalia: troppo alti gli stipendi

APPROVATO IL BILANCIO, OGGI LE NOMINE

Fincantieri: squadra che vince non si tocca

Servizio di

Massimo Greco

TRIESTE — «Squadra che vince non si tocca» aveva detto qualche giorno addietro Corrado Antonini, sollecitato da una domanda rivolta da un giornalista riguardo al futuro assetto del vertice Fincantieri. E, se non intervengono clamorose novità, la squadra, che oggi pomeriggio a Roma verrà nominata dal consiglio di amministrazione dell'azienda cantieristica Iri, non verrà toccata. Erano corse voci riguardo a un possibile passaggio dello stesso Antonini alla guida di Finmeccanica, rimasta senza «driver» dopo le dimissioni di Fabiani: un'eventualità che viene però ritenuta remota. Oggi, tra l'altro, Finmeccanica terrà l'assemblea convocata per l'esame del bilancio ma non risulta alcun riferimento alla sostituzione di Fabiani.



Antonini

non passerebbe alla guida di Finmeccanica

produzione ammonta a 3515 miliardi (+6%), l'indebitamento — ha comunicato la società — si è ridotto a 340 miliardi. Dunque, appuntamento odierno con il consiglio di amministrazione, da cui dovrà scaturire lo staff dirigenziale Fincantieri. Se si dà per scontata la conferma di Antonini alla presiden-

za (ed è una presidenza operativa, non «di campanello»), in considerazione delle performance oggettivamente brillanti di un gruppo che fino a 4-5 anni fa era considerato una delle Cenerentole del pianeta Iri, pare che, contrariamente a qualche indiscrezione emersa nelle scorse settimane, non dovrebbero esserci novità neppure per la carica di amministratore delegato. I nomi di Bernardo Caratti e di Giuseppe Bernardi, rispettivamente direttore generale e condirettore generale Fincantieri, non troverebbero infatti riscontro nelle decisioni che il «cda» si appresta ad assumere: in consiglio si prevede ancora la presenza del «pensionando» amministratore delegato Salvatore Di Maceo, il quale probabilmente continuerà a esercitare le funzioni svolte in precedenza. Tutto, quindi, dovrebbe orientarsi verso una soluzione all'insegna della continuità. Oggi si apre un triennio di grande importanza per l'azienda cantieristica. Dopo il «dimagrimento» degli organici, dopo il decollo delle costruzioni crocieristiche, dopo la chiusura dell'annosa questione «irachena», dopo la maxi-coalizione dieselistica con Wartsila, verrà alla ribalta il problema privatizzazione di una Fincantieri ormai risanata. Il presidente dell'Iri Tedeschi, giusto annuncio che se ne sarebbe parlato a partire dal '97.

ROMA — Costante, progressiva, l'erosione dell'occupazione non si arresta. L'ultima emorragia sbucca dalle grandi imprese, quelle con più di 500 dipendenti. Le cifre Istat diffuse ieri risuonano preoccupanti: gennaio '97 fa registrare un -0,6% congiunturale, rispetto al mese precedente, addirittura un -3,9% tendenziale, rispetto a 12 mesi prima. Un quadro non incoraggiante, che conferma un trend da quasi stagnazione, consistente già da settembre dell'anno passato.

Altra nota dolente: se l'occupazione si asciuga lentamente, il costo del lavoro invece cresce. Sono in aumento, sempre nelle grandi imprese, le retribuzioni lorde, che segnano un +1,8% tendenziale, parallelamente a

un complessivo costo del lavoro variato rispetto all'anno passato dell'1,4%. L'anomalia non è soltanto delle grandi imprese, ma coinvolge anche altri settori. Proprio ieri Bankitalia ha richiamato il mondo delle banche sui costi troppo alti: «Si richiede un intervento ponte — ha spiegato Cioffa, vice direttore generale dell'istituto centrale — di mediazione salariale: un raccordo temporale con l'attenuazione dei gravi effetti sull'attività bancaria e finanziaria che il futuro riequilibrio dei conti pubblici consentirà. Il problema del costo del lavoro è ormai evidente, spetta all'imprenditoria dei banchieri italiani avviarlo a soluzione... Il costo del personale è problema da un tempo grave e su cui si può, si deve agire, con

tempestività di risultato».

Le cifre sull'occupazione non potevano che ispirare l'ennesimo grido d'allarme dei sindacati. Nota comune, fra le tante richieste: l'attuazione immediata dell'accordo sul lavoro dell'anno passato, perché ogni giorno perso aggrava una crisi già seriissima. Per il segretario generale della Fiom piemontese Giorgio Cremaschi c'è l'esigenza anche di una «forte riduzione» dell'orario di lavoro come strumento per «attuare la caduta dell'occupazione». Per Walter Cerfeda, Cgil, i dati Istat sono «la prova che il governo ha avuto grande attenzione per l'economia finanziaria, non per quella reale». Il calo dell'occupazione, costante da un anno — sostiene Cerfeda — non è legato ad

investimenti tecnologici ed è invece collegato ad una flessione del fatturato anch'essa costante da quattro mesi, segno che manca attenzione a quell'economia reale senza cui l'Italia non riuscirà ad agganciare la ripresa in atto in Europa».

Di diverso avviso il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa. Unica, e senza alternative, la ricetta indicata: la flessibilità sul modello degli altri paesi industrializzati. «Non mi rassegnare a questi dati — ha detto ieri Fossa dinanzi agli industriali di Lecce — pensare di creare un numero rilevante di occupati attraverso il posto fisso e vecchie forme retributive è una pia illusione, l'unica strada è la flessibilità regolata, spero ci si possa arrivare già attraverso il pacchetto Treu».

BUONE NOTIZIE PER I CONTI NEI PRIMI DUE MESI '96

Intanto aumentano le entrate e scende la spesa pubblica

ROMA — Il fisco continua a dare una buona mano a far quadrare i conti pubblici. Un po' a sorpresa ma in linea con le speranze del Governo, sono però le uscite la vera novità di quest'anno. Nei primi due mesi del '96 sono infatti diminuite dell'11,3%, con grande soddisfazione del ministro del Tesoro. Secondo i tecnici questo andamento lascia intendere che la Finanziaria varata dal governo e le varie misure per limitare la spesa cominciano a funzionare.

Più nel dettaglio si vede che nel primo bimestre dell'anno il gettito tributario ha fatto segnare introiti per 75.944 miliardi con una crescita dell'8,1% rispetto all'anno precedente quando furono incassati 74.843 mi-

liardi. Un risultato di tutto rilievo se messo in relazione alla lenta crescita economica ancora presente in Italia.

Ma il dato più significativo riguarda la netta riduzione delle spese. A fine '96, si è attestato sulla quota di 2 milioni 204 mila 903 miliardi di lire con un aumento rispetto all'anno di 131 mila 652 miliardi che corrisponde al +6,3%, a fronte del +7,3% realizzato nel confronto fra il '95 ed il '94. Al miglioramento del risultato complessivo del '96 ha contribuito il mese di dicembre che ha segnato una flessione di 500 miliardi del volume complessivo del debito. I dati del '96 confermano pure che la fetta più grossa del debito pubblico è costituita da crediti vantati da famiglie nei confronti dello Stato. L'80,3% del volume complessivo è

formato infatti da titoli di Stato, contro il 78,8% del '95.

Tornano però sopra il 7% i rendimenti lordi dei Cct che all'agosto di ieri hanno registrato un boom della domanda. A fronte di titoli 1.5. 2004 6,75% offerti per la prima volta per 6.500 miliardi, le richieste sono state pari a 10.385 miliardi. Al prezzo di aggiudicazione di 99,05 lire ha corrisposto un rendimento lordo annuo del 7,19%, contro il precedente 6,56%, e netto del 6,28% (5,72%). Al prezzo di esclusione di 97,218 lire non sono state tagliate richieste. La percentuale di riparto è risultata dell'88,696 per cento. I titoli assegnati dovranno essere regolati il 2 maggio con corrispondenza di un giorno di detriti di interesse.

Il deficit a febbraio si è infatti fermato a 4.469 miliardi contro i 24.558 dell'anno scorso.

Questi risultati forniti ieri dalla Banca d'Italia confermano quindi l'ottimo andamento dei conti pubblici nei primi due mesi dell'anno, già rilevato dal Tesoro. Il deficit a febbraio si è infatti fermato a 4.469 miliardi contro i 24.558 dell'anno scorso.

BREVI

Il Banco di Napoli chiede risarcimenti per 3500 miliardi

NAPOLI — Il Banco di Napoli nel giudizio contro la società di revisione Price Waterhouse chiede la condanna a duemila miliardi e nel giudizio nei confronti degli ex amministratori delegati chiede la condanna a 1.500 miliardi di lire; in totale si tratta di 3.500 miliardi di risarcimento in seguito all'azione di responsabilità deliberata dall'assemblea del 30 luglio '96. Gli atti — si legge nella relazione del cda all'assemblea dei soci, riunita ieri a Napoli — sono stati regolarmente notificati, ma non si è ancora tenuta la prima udienza. L'assemblea lo scorso anno deliberò di proporre l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori delegati e direttori generali nel periodo 1 luglio 1991-15 gennaio 1995 (Pietro Giovannini e Giampaolo Vigliar e Ferdinando Ventriglia) nonché nei confronti della società di revisione per gli esercizi dal '91 al '94. L'incarico per l'azione nei confronti della società di revisione è stato affidato a Pier Giusto Jaeger dell'Università di Milano.

Assicurazioni: Gan guarda anche a Generali per privatizzare

PARIGI — Le Assicurazioni Generali è uno dei «potenziali partner» con cui la compagnia pubblica di assicurazioni francesi Gan ha iniziato un esame delle «complementarità» in vista della sua prossima privatizzazione. Lo ha annunciato ieri il presidente del Gan, Didier Pfeiffer, precisando che il suo gruppo sta esaminando «in modo sistematico la forza» di alcuni gruppi di assicurazione e anche «in che modo si possono confrontare alle proprie». Tra i gruppi citati da Pfeiffer figurano, oltre le Generali, anche la francese Agf, la tedesca Allianz, l'olandese Ing, la belga-olandese Fortis. Gan ha annunciato lunedì di aver chiuso il 1996 con un passivo record di 5,6 miliardi di franchi, in grandissima parte dovuto alla voragine delle sue attività nel settore immobiliare che fanno capo alla sua controllata Uic.

Ambroveneto: per Bazoli Cariplo è straordinariamente interessante

VICENZA — L'Ambroveneto guarda all'alleanza con la Cariplo con «straordinario interesse» e attende di vedere in che modo la Fondazione che controlla la Cassa lombarda darà il via alla privatizzazione dell'istituto. E' quanto ha affermato il presidente del Banco Ambrosiano Veneto, Giovanni Bazoli, conversando con i giornalisti al termine dell'assemblea dei soci svoltasi ieri a Vicenza. Bazoli ha spiegato che l'Ufficio studi del Banco in questi mesi ha «gratuito un buon numero di dossier su tutte le possibili opzioni che interessano il Banco, ma che di nessuna di esse si è ancora parlato nel Consiglio di amministrazione o nelle riunioni del patto di sindacato». «A livello personale posso dire — ha affermato Bazoli — che l'ipotesi di alleanza con la Cariplo è di straordinario interesse ma che prima di parlarne agli azionisti dobbiamo attendere gli orientamenti della Fondazione su come saranno aperte le trattative per la privatizzazione».

Giribaldi vota ancora contro la Cir di Carlo De Benedetti

TORINO — Voto contrario di Luigi Giribaldi al bilancio della Cir, proposto ieri in assemblea degli azionisti. Giribaldi — che con il 15,27% è il secondo azionista di Cir dopo la Cofide di De Benedetti — si è espresso attraverso il suo fiduciario Ezio Gallo, che è intervenuto in assemblea con una serie di domande critiche, alcune delle quali su eventuali rapporti fra la Cir e la Sasea di Florio Fiorini. All'assemblea non ha partecipato Carlo De Benedetti, presidente della Cir, per i postumi di un intervento chirurgico. E' toccato così al figlio Rodolfo e al vicepresidente Vittorio Ripa Di Meana, rispondere alle domande degli azionisti. Rodolfo De Benedetti, che ha confermato l'intenzione della Cir di mantenere una partecipazione del 5% nell'Olivetti (attualmente è del 6,23%), ha detto di non sapersi spiegare l'atteggiamento del finanziere Giribaldi.

Fifth Avenue a Manhattan è la strada più cara del mondo

NEW YORK — Per il terzo anno consecutivo Fifth Avenue, il fiore all'occhiello nella carta topografica di Manhattan, a New York, è prima tra le strade più care del mondo. Nel tratto di oro tra la 49ma e la 57ma strada, dove hanno le loro vetrine alcuni marchi celebri, da Tiffany a Versace, da Bulgari a Warner Brothers, da Disney a Piaget, gli affitti annuali hanno toccato il record assoluto di 575 dollari a piede quadrato, circa 10 milioni di lire a metro. Nella classifica mondiale un'altra strada di New York, la 57ma, è seconda, terza è la Ginza a Tokio, quarta, sempre a New York, Madison Avenue. Seguono Rue du Rhone a Ginevra, Place Vendôme a Parigi, Post Street e Stockton Street a San Francisco, Nathan Road a Hong Kong, gli Champs Elysees a Parigi, e infine Bond Street a Londra. Nella classifica non è compresa nessuna strada italiana.

ALL'ASSEMBLEA ODIERNA LE DIMISSIONI DI FABIANI

Finmeccanica, la Camera per il rinvio

ROMA — Tra Consiglio di amministrazione dell'Iri e assemblea degli azionisti di Finmeccanica, oggi sarebbe dovuto essere il giorno decisivo per la successione al presidente dimissionario Fabiano Fabiani. Invece si è tutto un po' smangiato, con l'aggiunta di un inconsueto intervento della Camera che, Polo e Ulivo concordati, ha chiesto il rinvio dell'assemblea al 19 maggio. Per oggi dunque in scaletta figuravano due appuntamenti: il Consiglio di amministrazione dell'Iri e l'assemblea degli azionisti di Finmecca-

nica. L'Iri, che in serata ieri ha annunciato lo slittamento della riunione dalle 9 alle 18 per consentire la presenza a tutti i componenti il Cda, ha comunque precisato che il rinnovo dei vertici di Finmeccanica non figura all'ordine del giorno: «perché le dimissioni di Fabiani non sono state ancora formalizzate, e perché la finanziaria può tuttora contare su un assetto istituzionalmente in grado di garantire la gestione».

Infatti alla vicepresidente siede Giorgio Oldoini che è stato preside-

dal 23 ottobre del '92 al maggio del '95 quando gli subentrò Fabiani. In più, c'è da considerare che grazie ai poteri statutari il presidente dell'Iri Michele Tedeschi ha la facoltà di decidere le nomine unilateralmente, senza cioè la necessità di un ok del Consiglio di amministrazione. Solo nel caso in cui la scelta dovesse cadere su un esterno, si dovrebbe ricorrere alla cooptazione cui dovrebbe seguire una ratifica da parte dell'assemblea degli azionisti della Finmeccanica.

E' probabile che il vertice di Via Veneto decida

di affrontare in qualche modo le dimissioni che Fabiani formalizzerà ufficialmente in mattinata (ma senza soffermarsi sulle polemiche di questi giorni, fanno sapere i suoi collaboratori). In ogni caso l'Iri ha preso atto delle preoccupazioni della Camera che ha presentato una mozione a favore dello slittamento dell'assemblea di oggi, nel timore che si proceda anche per Finmeccanica con la politica dello spezzatino. Però il sottosegretario al Tesoro Filippo Cavazzuti ha fatto sapere che il governo è contrario a questa ipotesi.

INIZIATIVE Telecom: rapporto sulle attività nel sociale

ROMA — Telecom Italia fa il punto della propria attività nei settori del sociale e presenta il primo Rapporto delle iniziative avviate nella società. Dalla sanità alla protezione civile, dalla scuola ai progetti per le categorie svantaggiate, le aree di intervento del gestore pubblico di telecomunicazioni sono state numerose in questi anni, sottolinea una nota di Telecom Italia, che ricorda come l'impatto economico complessivo dell'azienda sia valutabile, per il '96, in 33.500 miliardi, rilevando che i rapporti tra la società e una

grande impresa come Telecom Italia sono molto più complessi e articolati di quanto il bilancio sia in grado di mostrare.

«Telecom Italia è la prima grande azienda italiana a presentare un rapporto sociale», ha dichiarato l'ammini-

stratore delegato Francesco Chirichigno, che ha sottolineato il ruolo rilevante di attore sociale della società, che «orienta il proprio comportamento economico e strategico secondo una logica di redditività in cui gli investimenti a medio-lungo termine riguardano anche una presenza consapevole nella vita sociale italiana». Il Rapporto sociale '96 ricorda l'impegno della società nei progetti di sanità, di protezione civile, le sperimentazioni nella scuola, la presenza nelle manifestazioni culturali e nel lavoro comune con le associazioni dei consumatori.



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

WARRANT
ASSICURAZIONI GENERALI
1991-2001

Si ricorda ai portatori di Warrant Assicurazioni Generali che, appar. art. 5, 2° comma, del Regolamento dei «Warrant Assicurazioni Generali 1991-2001», l'esercizio del Warrant medesimo sarà sospeso a partire dal 1° maggio p.v. Esso sarà ripreso secondo le modalità previste dall'art. 5 del citato Regolamento nei tempi e nei modi che saranno in seguito comunicati.

Trieste, 30 aprile 1997

ASSICURAZIONI GENERALI

Cap. soc. L. 1.768.575.000.000 int. versato - Sede legale e Direzione Centrale in Trieste
Società costituita nel 1818 a Trieste - R.I. Trieste 98 75th, Trieste - C.C.I.A.A. Trieste 6384 - Impresa
autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art.65 del R.D. 29 aprile 1923, n. 808

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Zianoni.
7.35 TGR ECONOMIA
7.35 TG1 FLASH (L.S. (9.30)
9.35 OPERAZIONE SAN PIETRO. Film (commedia '88). Di Lucio Fulci. Con Lando Buzzanca, J.C. Brialy.
11.10 VERDEMATTEA. Con Luca Saldella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un furto dopo l'altro"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "L'eredità dei Barkley"
15.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.55 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Luca Giurato, Giorgio Gazzella.
18.45 LUNA PARK. Con Carlo Conti.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.40 CALCIO: ITALIA - POLONIA
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 L'ALBA DELLA REPUBBLICA: LA COSTITUZIONE ITALIANA
1.15 SOTTOVOCE: MARSIGLI CALTAGIRONE. Con Gigi Marzullo.
1.35 PRESENTAZIONE DEL FILM: "BERLINO - GERUSALEMME"
2.00 BERLINO - GERUSALEMME. Film (drammatico '89). Di Amos Gitai.
3.25 HISTOIRE DU SOLDAT
4.30 PASSATO PROSSIMO: TRE CITTA' IN GUERRA
5.35 CONCERTI BANDE MILITARI: AERONAUTICA

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 GO - CART MATTINA
7.05 DON COVOTE E SANCHE PAN-DA
7.25 VOLPE TASSO E COMPAGNIA
7.50 APE MAIA
8.15 LE AVVENTURE DI TIN TIN
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm.
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHÉ?
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ.
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
15.15 TG2 FLASH (17.15 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 PIPPO CHENEDY SHORT
20.30 TG2 20.30
20.50 OCCHIO ALLA PENNA. Film (commedia '81). Di Michele Lupo.
22.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.40 MACAO. Con Alba Parietti.
23.35 TG2 NOTTE
0.05 NEON-LIBRI
0.10 METEO 2
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 TG2 NOTTE SPORT
0.35 IO SCRIVO TU SCRIVI
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 TV ZONE: AI CONFINI DELLA TELEVISIONE
1.35 INCONTRO CON I TESTIMONI
2.00 NOSTRO TEMPO
2.30 MI RITORNI INMENTE REPLAY: MOGOL
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 SISTEMI OPERATIVI.
3.40 CAMPI ELETTROMAGNETICI I.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO: GELO E DISGELO. Documenti.
8.55 VOGLIAMO I COLONNELLI. Film. Di Mario Monicelli. Con Ugo Tognazzi, François Perier.
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR FRATELLI D'ITALIA
15.35 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PALLACANESTRO: CAMPIONATO ITALIANO
16.20 GOLF: GARA INTERNAZIONALE
16.30 CICLISMO: XXII GIRO PRIMAVERA D'ITALIA
16.40 CICLISMO: GIRO DEL TRENTINO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.55 ITALIANI CIOE' ITALIANI
20.25 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MI MANDA RAITRE. Con Luigi Nocco.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: SPECIALE MIXER
23.55 ITALIANI CIOE' ITALIANI. Con Beppe Severgnini.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI SONO
1.15 GOLF: GARA INTERNAZIONALE
1.25 HOCKEY SU GHIACCIO: USA - ITALIA
1.45 GINNASTICA ARTISTICA: QUADRANGOLARE JR.
2.00 TENNIS DA TAVOLO: CAMPIONATI MONDIALI
2.10 I NICOTERA 3A PUNTATA

RADIO

Radiouno
6: Gr1; 6:15: Italia: istruzioni per l'uso; 6:34: Panorama parlamentare; 6:42: Bolzano; 7: Gr1; 7:20: Gr Regione; 7:32: Ossessioni di soldi; 7:45: L'oroscopo; 8: Gr1; 8:32: Golem; 8:44: Radio archivio antepagina; 9: Gr1 - Ultimo minuto; 9:07: Radio archivio; 10: Gr1 - Ultimo minuto; 11: Gr1; 11:07: Italia no Italia; 10:30: Gr1 - Ultimo minuto; 11:05: Golem; 11:30: Gr1 - Ultimo minuto (12:30); 12: Come vanno gli affari; 12:10: Spazio aperto; 12:19: Radionova musica; 12:35: Medicina e società; 13: Gr1; 13:28: Radiocollaudi; 14: Gr1 - Ultimo minuto; 14:11: Ombudsman; 14:30: Gr1 - Ultimo minuto (15:30 16:30 17:30 18:30); 14:38: Learning; 15: Gr1 - Ultimo minuto (16 17 18 19 20 21); 15:11: Galassia; 15:23: Bolzano; 15:32: Non solo verde; 16:11: Argo; 16:35: L'Italia in diretta; 17:15: Come vanno gli affari; 17:40: Uomini e camioni; 18:07: News; 18:12: I mercatini; 18:15: Tam tam lavoro; 18:32: Radiodiffusi; 19: Gr1; 19:28: Ascolta si fa sera; 19:35: Zapping; 20:25: Calcio: Italia - Polonia; 21:15: Gr1 - Ultimo minuto; 22:30: Radiouno - musica; 22:43: Bolzano; 22:47: Oggi al Parlamento; 23: Gr1 - Ultimo minuto; 23:08: Estrazioni del lotto; 23:15: Le indimenticabili; 23:40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0:34: Radio Tir; 1: La notte dei miti; 2: Gr1 - Ultimo minuto; 5:30: Il giornale del mattino.

Radiodue
6: Il buongiorno di Radiodue; 6:30: Gr2; 7:17: Vivere la fede; 7:30: Gr2; 8: La trave e la fiamma e la trave nell'occhio; 8:30: Gr2; 8:50: Il mercante di fiori; 9:10: La musica che gira intorno; 9:30: Ruggito del coniglio; 10:30: Gr2 Notizie; 10:34: Chiamate Roma; 11:11: 11.55: Musica; 11:55: Musica; 12: Gr2; 12:50: Divertimento musicale per due comi; 13:30: Gr2; 14:00: In Aria; 15:00: Hit parade - Bollicine; 15:30: Gr2 Notizie; 15:35: Single; 16:30: Gr2 Notizie; 16:35: Area 51; 17:30: Gr2 Notizie; 18:00: Caterpillar; 18:30: Gr2 Notizie; 19:30: Gr2; 20:02: Masters; 21: Suoni e ultrasuoni; 22:30: Gr2; 23:30: Cronache dal Parlamento; 1: Sierone.

Radiotre
6: Mattino; 6:45: Gr3 Antepagina; 7: Voci e notte; 7:30: Prima pagina; 8:45: Gr3; 9:05: Mattino Tre; 10:15: Terza pagina; 10:30: Mattino tre; 11:00: Gr3; 11:05: "Microcosmi"; 11:15: Mattino Tre; 11:55: Il piacere del testo; 12: Mattino Tre; 12:30: Indovina chi viene a pranzo?; 12:45: La Baraccola; 13:45: Gr3; 14:05: Oggi la Bicamerale; ieri la Costituzione; 14:30: Gr3; 14:55: Musica; 15:30: Gr3; 16:02: Hollywood Party; 16:45: Poesia su poesia; 20: Bianco e nero; 20:18: Radiotre suite; 20:30: Concerto sinfonico; 23:50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Radio regionale
7:20: Ona verde, Giornale radio del Fvg; 11:30: Ona verde (diretta); 12:30: Giornale radio del Fvg; 14:30: Da consumarsi preferibilmente (diretta); 15: Giornale radio del Fvg; 15:15: Alpi Adria; 18:30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15:30: Notiziario; 15:45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario; Gr 7:20: Il nostro buongiorno; 7:25: Calendario; 7:30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8:10: Magazine (replica); 9:10: Studio aperto; 9:15: Libro aperto; 9:20: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1:00: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5:30: Rai il giornale del mattino.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
JIM CARREY È IRRESISTIBILE...
NON È UNA BUGIA!

JIM CARREY
BUGIARDO BUGIARDO

NAZIONALE
UN ALLUCINANTE VOLO NEL TERRORE!
GARANTISCE STEPHEN KING

Il nuovo incubo di
STEPHEN KING
The Night Flier

OGGI a TS FESTIVAL

AUD. MUSEO REVOLTELLA
ore 20.30
Bruciati
di Angelo Longoni
con Amanda Sandrelli, Blas Roca Rey
regia di Angelo Longoni

TEATRO CRISTALLO
ore 21
I me ciamava per nome
44.787 - Risiera di San Sabba
di Renato Sarti, da testimonianze di ex deportati
raccolte da Marco Cosulich e Silvia Bon
con Fulvio Falzarano, Galliano Pahor,
Tanja Pecar, Ariella Reggio, Renato Sarti

TEATRO DEI FABBRI
ore 22.30
Né calda, né fredda...
solo tiepida!
di e con Claudia Poggiani

CINEMA ARISTON
ore 24
La tregua
di Francesco Rosi
con John Turturro, Massimo Ghini, Roberto Citran, Claudio Bisio, Stefano Dionisi

ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile
informazioni e prevendita: Biglietteria Politeama Rossetti (040 / 54331)
Biglietteria Centrale (040 / 63063 - 63.83.11)

LADY "D"
PRESENTA
da
MERCOLEDÌ 30 APRILE
a
DOMENICA 4 MAGGIO
Ingresso con consumazione
L. 15.000
REMUGNANO
(Reana del Rojale)
Tel. (0432) 857727

006.886.0776
Chiamami ritagliami e conservami
006.886.0787
Dall'Oriente professionista del Kamasutra
006.752.002.872
006.752.001.349

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.
Stagione lirica e di balletto 1996/97. «Il Barbiere di Siviglia». Direttore Julian Kovatchev. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Oggi, mercoledì 30 aprile ore 20 (turno B); venerdì 2 maggio ore 20 (turno C); sabato 3 maggio ore 20 (turno L); domenica 4 maggio ore 16 (turno G); martedì 6 maggio ore 20 (turno E); mercoledì 7 maggio ore 20 (turno F); giovedì 8 maggio ore 20 (turno H); sabato 10 maggio ore 17 (turno S); domenica 11 maggio ore 16 (turno D). Biglietteria della Sala Trippovich. Orario: 9-12; 18-21.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.
Stagione sinfonica di Primavera 1997. Oggi, mercoledì 30 aprile inizia la campagna abbonamenti della Stagione sinfonica di Primavera al Teatro Verdi per tutti gli abbonati. Turno A, Turno B, Carta Giovani e nuove richieste. Biglietteria della Sala Trippovich. Orario 9-12, 18-21.

TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Vedi spazio nella pagina. Continua la prevendita per «Irma la dolce» (28/5-8/6).

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Sabato, ore 20.30, il Teatro Carcano di Milano presenta «Gente di facili costumi» di Nino Manfredi e Nino Marino, con Nino Manfredi e Lia Tanzi. Regia di Nino Manfredi. La serata annullata venerdì 2 verrà recuperata lunedì 5 maggio. Parcheggio serale gratuito (fino ad esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni». La musica e le sue metamorfosi». Sezione Cinema, ore 20.30: «Otello» di Orson Welles con Orson Welles, Michael Mc Liannor, Suzanne Cloutier.

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni». La musica e le sue metamorfosi». 3/5 ore 20.30 The Hilliard Ensemble «Si com'al canto». 9/5 ore 20.30 Voci Bulgare «Angeli», Huun-Huur-Tu «Meditation». 16/5 ore 20.30 Clemencic Consort, «Contrafactum». Biglietti presso la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19, Utat - Trieste; Disco-text - Udine.

GRADO
CRISTALLO. Ore 20, 22.10: «Romeo e Giulietta».

GORIZIA
CORSO. 18, 20, 22: «Bugiardo bugiardo». Con Jim Carrey.
VITTORIA. 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Il ritorno dello Jedi».
VITTORIA. 3. 17.15, 19.45, 22.15. Rassegna Vittoria off: «Biganti briganti» di Otar Iosseliani.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 17, 18.40 (L. 7000), 20.30, 22.15: «Bugiardo bugiardo». Jim Carrey è irresistibile. Non è una bugia! In Dts, digital sound.

ARISTON. Oscar. Ore 17.15 (settemila) e ore 21 (prezzi normali): «Il paziente inglese», vincitore di 9 premi Oscar 1997. 7.a settimana di successo a Trieste.

ARISTON. A mezzanotte. Solo oggi ore 24: «La tregua» di Francesco Rosi, dall'omonimo romanzo di Primo Levi. Ingresso unico lire 7000, ingresso gratuito abbonati del Teatro Stabile e del Cinema Ariston.

SALA AZZURRA. Ore 17 (L. 7000), 19.30, 22: «Il ritorno dello Jedi» di Richard Marquand e George Lucas. Dolby stereo.

EXCELSIOR. Ore 20, 22.15: «Un giorno per caso» di Michael Hoffman, con George Clooney e Michelle Pfeiffer. Una irresistibile commedia romantica. Digital sound.

MIGNON. Solo per adulti 16 ult. 22: «Giochi bestiali in famiglia». Ult. giorno.

L'UVA PASSA
Via Corridoni 2
(a 100 m da Garibaldi)
tel. 662200 TRIESTE
Mantenete la linea con le nostre iniziative
APERTO FINO ALLE 02 - 7 GIORNI SU 7

OTMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 IL FARO INCANTATO. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE.
14.00 PRIMAVERA DI SOLE. Film (drammatico '48). Di Richard Thorpe.
15.45 TAPPETO VOLANTE.
17.55 ZAP ZAP
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 CHECK POINT 8
20.30 ORE CONTATE. Film (thriller '89).
22.30 TMC SERA
22.50 CALCIO: INGHILTERRA - GEORGIA
0.55 TMC DOMANI
1.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
2.00 CALCIO: ARGENTINA - ECUADOR
4.00 TMC DOMANI (R)
4.10 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 GALAPAGOS. Documenti.
9.30 PIAZZA DI SPAGNA. Film tv (commedia '91).
10.30 TGS
11.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL
14.10 UOMINI E DONNE.
15.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R).
18.00 VERISSIMO.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TGS
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
20.50 AMICI DI SERA. Con Maria De Filippi.
23.00 TGS
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Braccardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 TGS EDICOLA
2.30 SUPER LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R).
5.00 GALAPAGOS. Documenti.
5.30 TGS EDICOLA

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.
11.20 PLANET (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNINE ALL'ORIZZONTE
14.25 CIAO CIAO FINALMENTE VACANZA
14.28 FREE PASS
14.32 COLPO DI FULMINE.
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BATROBERTO 2
17.30 PRIMI BAGI. Telefilm.
18.00 KARINE E ARI. Telefilm.
18.05 "La cometa"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 FLIPPER. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA
20.30 STUDIO APERTO
20.45 UN BACIO PRIMA DI MORIRE. Film (thriller '91).

RETE 4

8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORONA.
10.00 PERLA NERA.
10.30 ALI DEL DESTINO.
11.00 AROMA DE CAFFE'.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS.
12.45 RUOTA DELLA FORTUNA.
13.30 TG4
14.05 L'ESSENZA DELLA VITA.
14.15 SENTIERI.
15.25 ASPETTANDO "PIA-NETA BAMBINO".
15.35 MAGNIFICA OSSERVAZIONE. Film (drammatico '54). Di Douglas Sirk. Con Rock Hudson.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
18.55 TG4
19.35 I PIUFI
20.00 GAME BOAT.
20.05 PETALI DI STELLE PER SAILOR MOON
20.35 IL RITORNO DI DON CAMILLO. Film (commedia '53). Di Julien Duvivier. Con Fernand, Gino Cervi.
22.40 SOTTO IL VESTITO NIENTE. Film (thriller '85). Di Carlo Vanzina. Con Renee Simonsen.
0.41 CIAK SPECIALE: NIGHT FLIER
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 IL TERRORE NEGLI OCCHI DEL GATTO. Film (giallo '69). Di Lowell David Rich.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

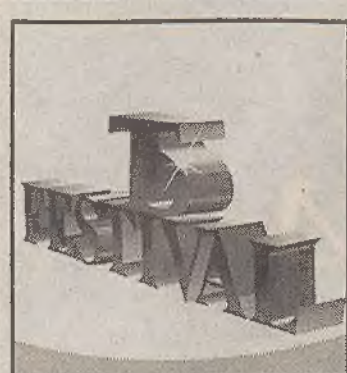
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
12.00 ZOOM
13.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 SPORTQUATTRO
13.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 PRESENZA INDUSTRIALE
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 CARLETTO IL PRINCIPE DEI MOSTRI
16.00 IL VILLAGGIO DEGLI ANIMALI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 VERDE A NORD EST
17.55 QUA LA ZAMPA
18.50 MEDICINA E CHIRURGIA
19.05 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 IL SUPPLEMENTO
21.45 CALCIO: TELECRONACA
23.15 FATTI E COMMENTI
23.45 ZOOM
0.00 FIORI DI ZUCCA. Film (commedia '89). Di Stefano Pomilia. Con Massimo Giavarro, Marina Suma, Enzo De Caro.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
2.25 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
CAPODISTRIA
15.00 EURENEWS
16.00 ALPE ADRIA
16.30 PARLIAMO DI...
17.30 CAVALCANDO INTERNET
17.30 L'UNIVERSO E...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
20.00 MEDITERRANEO
20.30 CALCIO: DANIMARCA - SLOVENIA
22.15 OMAGGIO A TARTINI: ORCHESTRA SINFONICA
TELEFRIULI
7.15 BELLA MA PERICOLOSA. Film (commedia '53). Di Lloyd Bacon. Con Robert Mitchum, Jean Simmons, Edgar Buchanan.
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION

VIDEOSHOPPING

12.00 GIORNI E EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valicic.
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valicic.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 VIDEO NATURA: LA STAGIONE DELLE FOCHE. Documenti.
20.30 LA VALLE DEI MONSONI. Film (drammatico '40). Di Bernard Vorhaus. Con John Wayne, Charles Coburn, Sigrid Kure.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 VIDEO NATURA: GLI ABITANTI DELLA PALLA. Documenti.
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valicic.
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 BELLA MA PERICOLOSA. Film (commedia '53). Di Lloyd Bacon. Con Robert Mitchum, Jean Simmons, Edgar Buchanan.
4.30 TELEFRIULI NOTTE
RETE A
8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH
15.10 DI TASCIA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
18.30 RUOTE IN PISTA
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
TELEPAVOVA
7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 TRIDER G7
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTALLO. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TRIDER G7
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIGERO

DIAMONDS

13.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 TRIDER G7
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 ORCHIDE E SANGUE. Sceneggiatura.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 AUTOBAZZAR
1.15 SPECIALE SPETTACOLO
1.25 FIRST AND TEN. Telefilm.
2.25 SEVEN SHOW
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA
TELE-3
7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
0.00 OPERA: R. WAGNER - L'OLANDESE VOLANTE (R)
12.00 J. BRAHMS: SINFONIA N.3 IN FA MAGGIORE (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 LA STORIA DELLA SINFONIA - 4A PARTE. Documenti.
22.30 R. STRAUSS: QUATTRO ULTIMI LIEBER
22.55 R. STRAUSS: SINFONIA DELL'ALPI
0.00 MTV EUROPE
TELEPORDENONE
7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIZIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM
3.30 FILM
5.00 FILM



TEATRO / TRIESTE - 1

Dramma della deriva esistenziale all'insegna dell'incomunicabilità

Servizio di

DANIIELE VOLPE

Trieste — Il mistero inquietante di una vergine, inespugnabilmente gravida; la morte a contorni gialli di un intellettuale d'opinione; la concitazione nevrotica di un giovane, sepolto fra tubature e fili elettrici, intento a convertire in un Club telematico il casolare ereditato dalla madre. L'azione naviga velocemente dall'uno all'altro segmento, aggrovigliando i nessi, infittendo l'ambiguità e parentele, fino a svelare il puzzle di una sorprendente saga familiare, nella quale i protagonisti brancolano disgiunti e inconsapevoli. Così, l'enigmistica gravidanza della cameriera Zoe (non sono andata a letto nemmeno con la borsa dell'acqua calda), esclamazione sgomenta trova fondamento nello stupro subito, sotto somniferi, dal suo principale: quel critico letterario che morirà per mano di un allievo piagiato. Di queste circostanze, per uno strano gioco di «ritorno al futuro», solo fortunatamente verrà a conoscenza il giovane smantellatore, figlio indifeso di un emigracolo — o meglio, dell'illusione di un miracolo — troppo grave da sostenere.

Negli stessi giorni in cui l'Istituto del dramma italiano formalizza lo stallo della nuova drammaturgia, rinunciando ad assegnare il premio «Nuovi Autori '97», TsFestival si prende il lusso di confortare il pubblico con l'ultimo, suggestivo copione — «Privacy», commedia o dramma della deriva esistenziale nel tempo — firmato e messo in scena da Duccio Camerini (all'Auditorium del Museo Revoltella), che a sé riserva il ruolo del critico, cinico e sprezzante, baciato da un cognome allusivo. «Segni del destino», ripete non a caso Arcangeli, in uno dei vorticosi, cinematografici flashback al quale Camerini sottopone i personaggi del testo, piegando il palcoscenico ad una sistematica disunità di tempo e azione, ma confinandolo nel plot (grazie all'efficace pedana girevole, disegnata da Tiziano Fario) nella medesima stanza, fotografata in momenti e tempi diversi: dalla penombra di uno studio, allo stesso ambiente in fase di sgombero, al bunker pinteriano in cui il ragazzo conversa con un amico, all'altro capo del tubo. E intanto dialoghi, nomi, vite e accadimenti si incastrano, con parsimonia prima, poi nel crescendo adrenalinico del thriller.

Un thriller intimista, naturalmente, che avvinca nel dipanarsi della vicenda, ma non per questo soffoca i risvolti metaforici disseminati nel testo: così, attraversando il tempo e galleggiando in una distorta incomunicabilità — potremmo forse chiamarla riservatezza, o magari, appunto «privacy» — ciascun personaggio lascia che il destino si compia, e illumini la sua vita di verità, o perlomeno di un'appagante veridicità. In questo illusorio carosello, dove realtà e apparenza convivono nella percezione, e nelle aspettative di ognuno, Lucrezia Lante della Rovere regala alla sua Zoe una spontaneità vitale e ricca di umanissime sfumature, mentre con pari efficacia Duccio Camerini, motore dell'azione, incarna la monotonicità, distaccata insofferenza del critico che si rassegna a «vivere morendo».

Accanto a loro, applausi prolungati della platea hanno accolto Blas Roca Ray, convincente soprattutto nel turbamento delle ultime battute, insieme a Lorenzo Gioielli e Pasquale Anselmo, rispettivamente impegnati nel ruolo dell'apostolo psicofabile, e del fratello borghese di Arcangeli.



Lucrezia Lante della Rovere, spontanea e umanissima Zoe.

TEATRO «Bruciati», l'ultima commedia di Longoni

TRIESTE — Il «Ts Festival» propone oggi due novità: «Bruciati», l'ultima commedia di Angelo Longoni, alle 20.30, al Museo Revoltella (con replica domani alle 21), protagonisti Amanda Sandrelli e Blas Roca Ray, mentre alle 22.30 al Teatro dei Fabbri (replica domani alle 18) andrà in scena il monologo «Né calda, né fredda... solo tiepida» di e con Claudia Poggiani.

Sempre oggi, alle 21, al Teatro Cristallo si replica «I me chiamava per nome» di Renato Sarti, mentre a mezzanotte, al cinema Ariston, si proietta il film «La tregua» di Francesco Rosi.

Domani, alle 20.30, al Teatro Sloveno debutterà, invece, «Sopra e sotto il ponte» di Alberto Bassetti, per la regia di Maurizio Panici, con Ivana Monti, Bruno Armando, Massimiliano Franciosa, Sabrina Knäflitz, Adelmo Togliani e Bed Carchia.

TEATRO / TRIESTE - 2

La lezione dei «vu' cumprà»

Cantastorie senegalesi in un suggestivo lavoro pluriethnico

TRIESTE — Il teatro nel prossimo millennio sarà plurietnico? È probabile... intanto si sperimenta una fusione artistica fra culture distanti e diverse e il Teatro delle Albe di Bologna propone (ai Fabbri per il Ts Festival) un lavoro scritto a quattro mani da un giovane autore senegalese, Saidou Moussa Ba, e un italiano, Marco Martinelli. Il titolo «Nessuno può coprire l'ombra» si riferisce alla credenza africana che l'ombra costituisca un doppio del corpo e anche, sotto molti aspetti, la sua antitesi; così fra l'ombra e la luce, come fra il bene e il male, si svolge un'eterna lotta per l'umanità. Dal mondo ricco e colorito delle antiche favole africane è tratto l'argomento; a raccontarle sono due «griot», cioè due cantastorie senegalesi che impersonano anche gli animali protagonisti, Leuk la lepre e Bouki la iena.

Gli attori (tre in tutto) non sono altro che dei «vu' cumprà»

passati dalle spiagge adriatiche direttamente sul palcoscenico, ma con la loro spontaneità e prestanza fisica catturano immediatamente l'attenzione del pubblico; all'inizio il percussionista dà il via e un'impressionante sequenza ritmica su iama e sabar, gli strumenti caratteristici, e le suggestive litanie in lingua wolof si alternano al racconto in italiano. Gli animali parlanti (come in Fedro o in Esopo) rappresentano gli uomini, ora furbi ora sciocchi, ma c'è tanta grazia buffonesca, candida fantasia e ironia nella narrazione, perché ogni parola è accompagnata da gesti, mimica e azioni danzate di grande efficacia. Le storie sono semplici e seducenti e da esse scopriamo perché «le iene non depongono uova», come si svolgeva «la festa dei montoni» e per quale motivo «il sole era invidioso della luna»; ma in questo elementare e candido mondo morale i ruoli non sono sempre gli

stessi, i buoni si scambiano coi cattivi perché anche fra gli uomini il bene e il male non hanno confini precisi. E così nella spontaneità primitiva, nella semplice arguzia dell'apologo, s'insinua la razionale cultura occidentale, alla plastica bellezza delle figurazioni che assumono mimica e danzatori si aggiunge il simbolismo dei gesti. Questi cantastorie sono passati attraverso i grimaloti e la commedia dell'arte per giungere fino a noi e alla irrefrenabile vitalità ritmica che sanno, indubbiamente, comunicare, uniscono una consumata vis comica fatta di smorfie, di ammiccamenti, di gesti degni della migliore arte mimica.

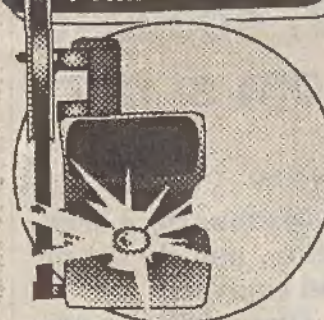
Così, anche dall'umile figura del «vu' cumprà» sottocasa può venirne una lezione di teatro e la speranza che anche attraverso semplici favole possano svilupparsi la conoscenza e la comprensione reciproca.

Liliana Bamboschek



Una scena dello spettacolo presentato dal gruppo Ravenna Teatro. (Foto Corelli & Fiorentini)

PRIME VISIONI



CINEMA / RECENSIONE

Azione e fantasia, anche per Forza

Nel terzo episodio la saga lucasiana ritrova verve avveniristico-fanciullesca

IL RITORNO DELLO JEDI
Regia di Richard Marquand
Interpreti: Harrison Ford, Mark Hamill, Carrie Fisher. Usa 1983.

Recensione di

Paolo Lugli

Dopo la parentesi epico-wagneriana, scura e un po' noiosa, de «L'impero colpisce ancora», il film della saga lucasiana ritrova nel terzo episodio — oggi come allora — gran parte della verve avveniristico-fanciullesca del primo «Guerra stellare». Qui tutti i nodi vengono al pettine e si sciogliono, e lo spettatore familiare e galattico fra i due lati della Forza viene condotto a un happy-end che pare definitivo.

L'arco produttivo del-

la trilogia (sei anni), aveva infatti consumato la possibilità della cara, vecchia banda di attori, la cui originale fisionomia si stava trasfigurando in qualcosa d'altro. Luke Skywalker sembra Han Solo, che a sua volta sembra Ben Kenobi. La principessa Leia ha perso la bellezza dell'asino, e sembra ormai una regina un po' casalinga, nonostante il costume da harem. Soprattutto Harrison Ford, già diventato Indiana Jones, pare misurare le forze per non schiacciare col suo peso distorcivo i coprotagonisti.

Ma la storia, scritta nuovamente da George Lucas insieme a Lawrence Kasdan, ritrova vivacità in due lunghi episodi ricchi d'azione e fanta-

sia. Prima nella liberazione di Han Solo dalla corte del repellente Jabba (dove fa la sua comparsa un Gremlin), e poi nella battaglia sulla boscosa luna di Endor in compagnia degli Ewoks, simpatici e saltellanti orsetti guerrieri. Se il western e i film d'aviazione erano serviti da modelli al primo «Guerra stellare», stavolta Lucas saccheggia ambienti, tonalità e idee da Robin Hood, Tarzan e King Kong, per inscenare una divertente battaglia nella foresta fra gli Ewoks e le truppe dell'impero.

E come al solito la storia di «Guerra stellare» si incrocia con la storia del videogame e della nuova visualità virtuale. Erano e sono stupefacenti i voli e gli slalom delle moto-

slitte a velocità supersonica nella fitta boscaglia, visti realisticamente in soggettiva, evitano pericolosamente rami, rocce e tronchi. Questa giocosa variante della simulazione di volo sarà alla base di tutta una generazione successiva di videogiochi, non più legati all'immaginario spaziale e stellare.

Ma va anche detto che, a conclusione di questa riproposta, i personaggi che hanno resistito di più al tempo sono i due robot C1 e D3. Quando il copione stenta e i raggi laser sfuocano, entrano in scena i funzionari di burocrati (come i servi di «La tempesta») e la Forza torna nel film.

Al cinema «Excelsior» di Trieste e al «Vittorio» di Gorizia.



Carrie Fisher e Mark Hamill sono, con Harrison Ford, i protagonisti della saga «stellare», che ritrova vivacità nel terzo e ultimo episodio.

MUSICA: «SOCIETÀ' DEI CONCERTI»

Il Quartetto Petersen rivaluta Schulhoff

Servizio di

Claudio Gherbitz

TRIESTE — Ore 20.30: lezione di Schulhoff. Dal '92, da quando Ulrike Petersen ha abbandonato il convoglio e Conrad Muck è subentrato nel ruolo del primo violino, il compositore ceco figura, presumibilmente non solo al Politeama Rossetti, come una costante del Quartetto Petersen. La prima proposta al pubblico della Società dei concerti, con «Cinque Pezzi per quartetto d'archi», risale al '93; l'anno successivo il complesso berlinese inserì nel programma il primo Quartetto, replicato l'altra sera. A grande richiesta, o perché il n. 2 non merita altrettanta attenzione? Le future apparizioni del Petersen sveleranno l'enigma, ma intanto appare chiaro che l'insistenza ha motivi esclusivamente musicali e che Ervin Schulhoff, a torto trascurato, è in rapida rivalutazione anche grazie al Petersen.

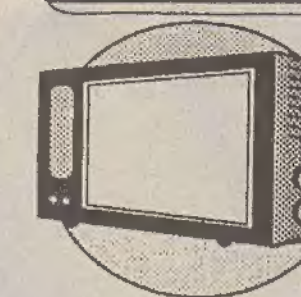
Se i «Cinque Pezzi» testimoniavano del suo eclettismo, della sua apertura ad incursioni di varia natura, questo primo Quartetto appare validamente ispirato; segnato nei primi tre tempi dall'onnipresente matrice popolare, con effetti stranianti di flautati, di danze ben scandite da archetti usati percuotivamente, da nostalgici portamen-

ti della viola, fino al movimento lento conclusivo che si allontana portando seco un senso di indicibile angoscia. Il pubblico ha recepito nella sua completa valenza, ancora meglio che nella precedente occasione, la partitura, anche perché stavolta era adeguatamente inserita fra l'alfa e l'omega della letteratura quartettistica, il primo Haydn e l'ultimo Beethoven.

Il Petersen sta riallineandosi sulle posizioni, per certi versi irripetibili, raggiunte alla fine degli anni Ottanta; non ha mai avuto dalla sua la spregiudicatezza e le conseguenti fiammate di vitalità, e se ne tiene lontano anche oggi. Ritrova il suo punto di forza nel rilievo affidato all'intelligenza del fraseggio, del colore mutevole e del respiro interpretativo. Nel Quartetto in re maggiore, il terzo dell'opus 1 di Haydn, si è fatto ammirare per l'agilità e la gradevole scioltezza metodica. Qui, come del resto nel Quartetto in fa maggiore op. 135 di Beethoven, c'era molto pudore nello sfiorare i contrasti, una sorveglianza continua da parte dei quattro giovani archi in un viaggio che pur li appassiona.

Calorosamente applauditi nelle tre pagine previste, solo dopo reiterati consensi hanno concesso l'invocato fuori programma, lo Scherzo dal Quartetto «La morte e la fanciulla» di Schubert.

TELEVISIONE



I FILM

Impossibile storia di una amicizia

Il film da non perdere della notte televisiva di oggi è «Berlino-Gerusalemme» in onda su Raiuno alle 2. Girato nel 1989 dal regista israeliano Amos Gitai co-stituisce una riflessione dolorosa sul rapporto tra la Palestina di oggi e la tradizione ebraica europea e fa parte di un più ampio progetto a questo tema dedicato dall'inquieto cineasta. I film della serata.

«Ore contate» (1989) di e con Dennis Hopper (Tmc, ore 20.30). L'impossibile storia di amicizia fra un killer di professione e un pittore d'avanguardia. Un film di culto per i cinefili con Jodie Foster e John Turturro.

«Occhio alla penna» (1981) di Michele Lupo (Raiuno, ore 20.50). Bud Spencer fa coppia con un pugile (Amidou) e con un autentico ex campione del ring (Joe Bugner). Loro avversari di turno sono i pellirosse che li scambiano per maledizionati.

«Un bacio prima di morire» (1991) di James Dearden (Italia 1, ore 20.45). Lo sceneggiatore di «Attrazione fatale» si ispira a Hitchcock per costruire una storia di passione e morte, in cui Mat Dillon uccide la fidanzata e ne sposa la gemella. Con Sean Young e Max von Sydow.

«Il ritorno di don Camillo» (1953) di Julien Duviour (Retequattro, ore 20.35). Il parroco di Brescello viene trasferito in montagna e sarà proprio il sindaco Peppone a fargli ritrovare la sua chiesa e le risse di sempre. Un sequel di buona tenuta con gli indimenticabili Gino Cervi e Fernandel. Ma la satira politica si stempera.

Raiuno, ore 23

Sindaci in ballottaggio a «Porta a porta»

Gabriele Albertini ed Aldo Fumagalli, candidati al ballottaggio per l'elezione a sindaco Milano, e Raffaele Costa e Valentino Castellani, i due candidati più votati a Torino sono gli ospiti di Bruno Vespa, nella puntata di questa sera di «Porta a porta».

Italia 1, ore 14.28

Jovanotti ospite di «Free Pass»

Sarà Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, al centro della puntata odierna di «Free Pass». In scaletta alcuni video dell'artista e i suoi progetti per il futuro.

Tmc, ore 10.30

Tutto sulla storia del costume da bagno

Lo stilista Francesco Martini parlerà della storia del costume da bagno dagli anni '60 ai '70, durante la puntata odierna di «Due come voi». Saranno in studio anche la sociologa Evi Crotti, esperta di grafologia, e Adele Prohaska con la sua rubrica sull'oroscopo. Nell'angolo dedicato alla salute, Alessandro Trasmieni affronterà il tema dell'artrosi cervicale.

Raitre, ore 14.40

Si parla di Ragusa ad «Articolo 1»

Dedicata a Ragusa, la città siciliana con la maggiore tradizione imprenditoriale e il più basso tasso di disoccupazione, la puntata odierna di «Articolo 1». Continua poi l'inchiesta sui cantieri dei lavori pubblici bloccati: questa settimana tocca ad una serie di strade di grande collegamento nella zona di Napoli.



Jodie Foster è fra gli interpreti di «Ore contate» di Hopper.

TV Philadelphia di Demme ha dominato gli ascolti

ROMA — «Philadelphia», il film di Jonathan Demme, in prima visione tv su Canale 5, con 8.910.000 telespettatori si è aggiudicato la gara degli ascolti della serata di martedì, battendo «Linda e il brigadiere» di Raiuno, visto da 7.670.000 di spettatori, ma gli ascolti complessivi della serata sono delle reti Rai con 13.036.000 contro i 12.016.000 telespettatori di Mediaset. «Philadelphia» si colloca anche al terzo posto tra i film più visti nel 1997, preceduto solo da «Stargate» (9.462.000) e «Il mostro» (9.267.000), entrambi su Canale 5.

CINEMA / FESTIVAL

La pattuglia italiana (sei film) allo sbarco di Cannes

ROMA — Sei film selezionati per le varie sezioni ufficiali (tra cui due in concorso) sono un buon bottino per il cinema italiano alla vigilia del 50.º Festival di Cannes. Del resto bisogna ricordare che nel «palmarès» del festival l'Italia è seconda solo ai padroni di casa e che tutti i nostri maggiori registi sono usciti almeno una volta vincitori dalla vetrina della Croisette.

Come già si sa, a caccia della Palma d'oro vanno quest'anno Marco Bellocchio con «Il principe di Homburg» e Francesco Rosi con «La tregua» (ma il protagonista John Turturro difficilmente sarà preso in considerazione se il film verrà mostra-

to alla giuria nella versione italiana). Benché nelle altre sezioni siano attesi con curiosità «Le mani forti» di Franco Bernini e «Il bagno turco» di Ferzan Özpetek (entrambi debuttanti) i riflettori di Cannes si accenderanno soprattutto per altre due produzioni fuori concorso: il fantascientifico «Nirvana» di Gabriele Salvatores (proiezione speciale a mezzanotte) e il biografico «Marcello Mastroianni: mi ricordo, si io mi ricordo» firmato da Annamaria Tatò (nella sezione «Un certain regard»).

I giorni salienti per la presenza italiana a Cannes saranno il 12 e il 13 maggio in cui si vedranno ben 4 dei nostri film

mentre Bellocchio scenderà in gara l'8 maggio e «Il bagnoturco» si vedrà il 10.

La presenza italiana a questo festival del cinquantenario costituisce, a parte la tradizionale occasione di vetrina. Una opportunità tutta particolare per rilanciare un'immagine nazionale all'estero e per confermare il ritrovato rapporto di collaborazione con il cinema francese: spiccano dieci mesi o sono dai rispettivi ministri Veltroni e Dhoust-Blasy che proprio a Cannes dovrebbero ritrovarsi per dare concretezza agli accordi fin qui progettati.

Così il festival ha invitato per le celebrazioni del cinquantenario attori e registi italiani che

negli anni hanno vinto o hanno presieduto le giurie di Cannes, da Antonioni a Scola da Gasman alla Lisi fino a due «signori» di Cinecittà come Gina Lollobrigida e Monica Vitti. Al mercato una sala cinematografica proietterà per dieci giorni la nostra produzione più recente e ospiterà una particolare selezione di opere dell'ultima stagione che rinverdiscono i fasti di due filoni tipici del cinema italiano: la commedia e l'opera di impegno civile.

Sono inoltre previsti incontri bilaterali fra giovani cineasti italiani e francesi mentre, sul piano della tv, oltre alla Rai, in particolare Telepiù garantirà un'ampia copertura (compresa la serata finale).

CINEMA / UDINE

E «Il grande silenzio» chiude Eurowestern

UDINE — Si conclude oggi, al Cinema Ferroviario di Udine, la settimana dedicata all'Eurowestern. Tra i film della giornata (ricordiamo che per tutti i film stranieri è prevista la traduzione simultanea in sala), due capolavori: «Il grande silenzio» di Sergio Corbucci con Jean-Louis Trintignant e un recentissimo western catalano con Iggy Pop, «Attolladero».

Oggi le proiezioni della rassegna organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche, s'inizieranno alle ore 10 con uno dei più «tardi» film

western italiani, datato 1977 e diretto da Sergio Martino, intitolato «Mannaja». Seguirà «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta», insolito adattamento della Carmen di Prosper Mérimée con Tina Aumont e Franco Nero. Ambientandolo a Siviglia, il regista Luigi Bazzoni in collaborazione, per la sceneggiatura, con Suso Cecchi D'Amico, ha trasferito la storia della gitana Carmen e del brigadiere impazzito d'amore per lei in un'atmosfera western. Un melodramma assolutamente da non perdere.

Il pomeriggio si aprirà con il film finlandese «Villain Pohjola Kultaa» (L'oro del selvaggio Nord). Quest'opera prodotta due anni prima di «Per un pugno di dollari» di Sergio Leone, senza alcun dubbio può essere definita come il primo spaghetti-western europeo. L'analogia tra i lapponi e i pellerossa è in questo film tra le cose più interessanti e divertenti.

La serata al Ferroviario prevede, alle 21, il film «Attolladero» di Oscar Aibar, regista catalano da tener d'occhio,

che racconta una storia western ambientata in un luogo misterioso del Texas. Iggy Pop, celebre rockstar, interpreta la parte del «cattivissimo» di turno e canta anche la canzone che fa da colonna sonora del film. Il festival si concluderà, alle 23, con uno dei più grandi film di Sergio Corbucci, «Il grande silenzio», western atipico invernale, interpretato da Klaus Kinski e Jean Luis Trintignant. Il duello finale tra i due è delle più belle sequenze del western made in Italy.

Dior

l'esprit du bonheur

DOLCE VITA

Christian Dior
PARIS

PHOTO D. ISSERMAN



Società Pubblicitaria Editoriale

TRIESTE
Piazza Unità 7
Via Luigi Einaudi 3

FIERA CAMPIONARIA
27^a edizione
GORIZIA
QUARTIERE FIERISTICO
dal 25 aprile al 4 maggio
**EXPO
MEGO
'97**

Ogni giorno
dalle 19 alle 22Sabato e festivi
dalle 16 alle 18

Domenica 27/4 ore 11

MUSICA DAL VIVO SOTTO IL TENDONE-BIRRERIA

Folk - Country - Blues - Acid Salsa
Cabaret con Luciano Bronzi

EXPOBIMBO

con trampolieri, mangiafuoco,
maghi, giocolieri e burattini

Banda Civica di Monfalcone

Orari: sabato e festivi 10 - 22 - feriali 16 - 22

Continuaz. dalla 27.a pagina

SIT propone Torbianca particolare e bellissima mansarda come l'ingresso composta da corridoio saloncino zona cottura matrimoniale bagno con vasca e due piccoli spazi sottotetto uso ripostiglio/lisciaia. Tutti gli impianti rifatti nuovi. 040/636828 (A00)

SIT propone Trebiciano bellissimo terreno edificabile 1050 mq cca in ottima posizione esposta a Sud. Tutto pianeggiante con lottizzazione già approvata e progetto per bifamiliare in fase di approvazione. Per informazioni 040/636222.

SIT propone ultimo primo ingresso in bellissima e signorile palazzina immersa nel verde con gradevolissima vista sulla città e scorcio mare, disposto su due livelli e così composto: ingresso soggiorno con angolo cottura e grande terrazzo panoramico matrimoniale singola doppi servizi più altri due terrazzi "di servizio", porticato e giardinetto proprio con piccola serra e pozzo artesiani. Possibilità scelta ultimissime finiture. 040/636828

Possibilità posto macchina in garage. (A00)
STRADA di Rozzoli (via Revoltella alta) 380.000.000 primingresso appartamento all'ultimo piano totalmente esposto a Sud in una nuova costruzione immersa nel verde e in posizione tranquilla. Ha un ingresso indipendente, è disposto su due livelli, ha il riscaldamento autonomo. Soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, doppi bagni, ripostiglio, sottotetto. Possibilità di box o posto macchina coperto. Progettocasa 040/368283.

STRADA per Longera adiacenze appartamento silenzioso in ottime condizioni in palazzina ristrutturata, composto da: soggiorno, cucina con terrazzino, bagno, matrimoniale, cantina, posto auto condominiale, ascensore. L. 125.000.000. Casacittà 040/362508.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi due stanze soggiorno cucina bagno poggolo cantina posti macchina primo piano con giardino. (A5028)

VESTA 040/636234 Muggia-Punta Olmi vista golfo casetta tre stanze saloncino cucina giardino posti auto. (A5028)

VESTA 040/636234 piazza Garibaldi interessante locale bipiano con vetrine mq 80, wc. (A5028)

VESTA 040/636234 piazza S. Antonio palazzo prestigioso consegna primingresso salone cucina due stanze servizi. Altri appartamenti e uffici ampie metrature. (A5028)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto, piazza Foraggi, Valmaura appartamenti due stanze cucina bagno poggolo. (A5028)

VESTA 040/636234 viale Miramare vista mare ultimo piano stabile signorile appartamento mq 110 e 180 ascensore. (A5028)

VESTA 636234 zona delle Campanelle casetta vista mare

re con due appartamenti di quattro stanze servizi cucinino box auto giardino. (A5028)

VIA Colonna in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento luminosissimo, in ottime condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, due poggio, ripostiglio, soffitta, a L. 160.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

VIA Conti (paraggi Piazza Perugina) appartamento luminoso in stabile recente. Ottimo due camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi e due poggio. B.G. 040/272500 (A00)

VIA del Porta delizioso appartamento ventennale con ascensore. Misura 100 mq circa, si compone da ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagno, guardaroba e due poggio. Inoltre c'è la cantina. Lire 190.000.000 trattabili. B.G. 040/272500 (A00)

VIA del Castelliere vista mare completa, in posizione tranquilla nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche e infissi in alluminio: salone, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, terrazza, garage. L. 220.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA dell'Università (Belpoggio) 300.000.000 vicinissimo alle Rive, prestigioso appartamento di ampia metratura. Salone, tre camere, cucina abitabile in muratura, doppi bagni. L'ingresso è doppio, adattabile quindi anche a studio e abitazione. Progettocasa 040/368283.

VIA Matteotti alta 145.000.000 appartamento in palazzina con ascensore, composto da ampio soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzino e ampia terrazza abitabile. Possibilità di unificare l'appartamento adiacente di uguale composizione. Progettocasa 040/368283.

VIA Paganini (chiesa di S. Antonio Nuovo) da 340.000.000 grandi e prestigiosi appartamenti/uffici bipiano nel cuore del borgo Teresiano, realizzati nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantiti da un intervento edilizio di qualità. Disponibili varie metrature e composizioni con rifiniture di alta qualità che potranno essere personalizzate. Progettocasa 040/368283.

VIA Pauliana (adiacenze Stazione) appartamento ottime condizioni soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 128.000.000. Possibilità box in acquisto. Progettocasa 040/368283.

VIA Pindemonte (adiacenze Orto botanico) appartamento in condominio composto da ingresso, salone, grande camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi di cui uno verandato, ripostiglio, cantina, 220.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Piccardi alta appartamento da restaurare composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, stanzetta, servizi, balcone, cantina, 105.000.000 Progettocasa 040/368283.

VIA Solito (Roiano) 134.000.000 appartamento in buone condizioni, terzo piano, ingresso, soggiorno, due stanze, cucina abitabile con balcone, bagno, ripostiglio, cantina. Progettocasa 040/368283.

VIALE XX Settembre paraggi ottimo appartamento completamente ristrutturato, composto da: grande salone, matrimoniale ampia con zona guardaroba, singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, L. 168.000.000. Casacittà 040/362508.

VICINANZE vile vendesi da privato a privato alloggio di 100 mq con posto macchina. Chiamare 041/5224984. (A00)

VILLETTE S. Croce recentissima nel verde del Carso, internamente disposta su tre livelli, ampio salone, 4 camere, due bagni, cucina ab., terrazzo, giardino, posto macchina coperto, rifiniture di qualità. Possibilità permuta. Casaimmedia, 040/941424. (A00)

XX Settembre alta in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato, appartamento luminoso con vista verde, atrio con corridoio, salone, tre camere, ampia cucina abitabile, bagno grande con vasca, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 197.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ZONA Fiera in stabile epoca internamente ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno da risistemare, L. 57.000.000. Possibilità subentro mutuo di L. 46.000.000. L. 450.000 mensili. Casaimmedia, 040/941424. (A00)

ZONA Fiera in uno stabile anni '50 signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento di circa 110 mq, composto da: ingresso, corridoio, soggiorno, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggolo, ripostiglio, cantina, a L. 165.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ZONA Fiera in uno stabile recente con ascensore, proponiamo un appartamento tranquillo e luminoso, ben disposto, composto da: grande atrio d'ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggolo cantina, a L. 165.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ZONA Giardino Pubblico casa epoca internamente primo ingresso porta blindata, cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno, doccia, termocautonomo, L. 150.000.000. (A00)

ZONA Rossetti alta in casa epoca, piano alto ristrutturato internamente, ingresso, porta blindata, saloncino, due camere da letto, cucina ab., bagno, rip., termocautonomo, cantina, L. 140.000.000. Casaimmedia, 040/941424. (A00)

ZONA Rive in stabile Liberty appartamento internamente composto da ampio ingresso, salone di 45 mq con balcone vista mare, due camere matrimoniali, una camera singola, cucina ab., doppi servizi, termocautonomo + cantina, L. 290.000.000. Casaimmedia, 040/941424. (A00)

ZONA viale Terza Armata piano alto luminoso, epoca, signorile, ascensore, ampio ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, poggolo, L. 190.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

125.000.000 via Galleria libero soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento cantina. RABINO 040/368566 (A00)

144.000.000 via Colombo libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggio ripostiglio. RABINO 040/368566 (A00)

160.000.000 via Matteotti libero piano alto con ascensore in stabile ventennale composto da soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggolo possibilità acquistare posto macchina in garage. RABINO 040/368566 (A00)

220.000.000 via Rossi libero in stabile ventennale appartamento perfetto arredato completamente e signorilmente con vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile come nuova camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato porta blindata 2 posti macchina coperti giardino condominiale. RABINO 040/368566 (A00)

230.000.000 Strada del Friuli libera casetta su 2 livelli con giardino di proprietà vista mare e città piano terra composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio, 1.0 piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. RABINO 040/368566 (A00)

290.000.000 Monfalcone libera villetta a schiera recente perfetta composta da salone cucina abitabile tre camere doppi servizi più mansarda composta da saloncino camera da letto bagno taverna cantina garage giardino anteriore e posteriore riscaldamento autonomo. RABINO 040/368566 (A00)

420.000.000 Strada del Friuli libera villetta trentennale su 2 livelli con splendida vista golfo giardino di proprietà di 250 mq piano terra salone in legno camerino camera bagno lavanderia 1.0 piano soggiorno con terrazzo cucina 2 camere matrimoniali cameretta bagno riscaldamento autonomo. RABINO 040/368566 (A00)

GRADO vicino spiaggia affittiamo appartamenti settimanalmente (maggio 200.000) per splendide vacanze. 040/636565. (A4202)

GRADO vicino spiaggia affittiamo appartamenti settimanalmente (maggio 200.000) per splendide vacanze. 040/636565. (A4202)

GRADO vicino spiaggia affittiamo appartamenti settimanalmente (maggio 200.000) per splendide vacanze. 040/636565. (A4202)

INFORMAZIONE COMMERCIALE
FARMACISTI
E RICERCATORI
D'ACCORDO

**Ridurre
le
rotondità
corporee
in eccesso
ora si può**

NEW YORK - Il questionario è semplice, non dà spazio ad equivoci.

Due caselle. La prima: le mie clienti hanno osservato una diminuzione in centimetri di Cosce, Glutei e Ventre. La seconda: le mie clienti non hanno osservato una riduzione in centimetri di Cosce, Glutei e Ventre. Firmato: il farmacista.

Le interviste sono state suggerite dai ricercatori, a suffragio dei loro test, sulla pomata distribuita dalla multinazionale Sirky, che ha finanziato le ricerche. La statistica nelle farmacie ha avuto esiti di grande rilievo. Su 60 farmacie, 51 farmacisti hanno dichiarato che le loro clienti «hanno riscontrato una diminuzione degli eccessi di grasso soprattutto nei punti più critici del corpo (Cosce, Glutei e Ventre)».

La pomata cosmetica è arrivata nelle farmacie italiane con il nome di "Riducente Cosce, Glutei e Ventre" da usare con il consiglio del farmacista.

Il trattamento è stato formulato per fasce di peso: 40, 60, 70 e da 80 kilogrammi in poi.

Nei test fatti dai ricercatori non ha provocato arrossamenti o irritazioni.